Emittente
Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A.

Azionista Venditore
Screen Group S.p.A.

Prospetto informativo relativo all'offerta pubblica di vendita e di sottoscrizione e all'ammissione alle negoziazioni nel Mercato Expandi organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. delle azioni ordinarie di

Screen Service

Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A.

Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale, Listing Partner e Responsabile del Collocamento

MEDIOBANCA
Banca di Credito Finanziario S.p.A.

L'Offerta Pubblica Globale di n. 69.250.000 azioni ordinarie di Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. comprende un'Offerta Pubblica di un ammontare minimo di n. 6.925.000 azioni ordinarie rivolta al pubblico indistinto in Italia ed un Collocamento Istituzionale riservato agli Investitori Istituzionali in Italia e all'estero con esclusione di Stati Uniti d'America, Australia, Canada e Giappone.

Prospetto informativo depositato presso la Consob in data 25 maggio 2007 a seguito di comunicazione di nulla osta della Consob avvenuta con nota n. 7046590 del 22 maggio 2007.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto informativo non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi. Il Prospetto informativo è disponibile presso i Collocatori, presso la sede legale dell'Emittente (Brescia, Via Giuseppe di Vittorio n. 17) e presso la sede legale di Borsa Italiana (Milano, Piazza degli Affari n. 6), nonché sul sito internet dell'Emittente www.screen.it.

Questa pagina è stata lasciata volutamente bianca

Questa pagina è stata lasciata volutamente bianca

INDICE

GLOSSARIO 11

GLOSSARIO TECNICO 15

NOTA DI SINTESI SUL PROFILO DELL'EMITTENTE E DELL'OPERAZIONE 19

A. Identità degli amministratori, dei manager chiave, dei consulenti e dei revisori contabili 20
B. Calendario dell'operazione 21
C. Informazioni sull'Emittente; storia e sviluppo dell'Emittente; panoramica delle attività aziendali 21
D. Ricerca e sviluppo; brevetti e licenze 25
E. Dipendenti 25
F. Principali azionisti e operazioni con Parti Correlate 26
G. Informazioni chiave riguardanti dati finanziari selezionati; tendenze previste 28
H. Dettagli dell'offerta e dell'ammissione alle negoziazioni 32
I. Documenti accessibili al pubblico 37

SEZIONE PRIMA 39

1. Persone responsabili 41
1.1 Responsabili del Prospetto 41
1.2 Dichiarazione di responsabilità 41

2. Revisori legali dei conti 42
2.1 Revisori legali dell'Emittente 42
2.2 Informazioni sui rapporti con i revisori 42

3. Informazioni finanziarie selezionate 43
3.1 Informazioni finanziarie selezionate relative al trimestre chiuso al 31 dicembre 2006, predisposte in accordo con lo IAS 34 44
3.2 Informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi chiusi al 30 settembre 2006 e 2005, riesposte in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea 46
3.3 Informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi chiusi al 30 settembre 2005 e 2004, predisposte in accordo con i Principi Contabili Italiani 48

4. Fattori di rischio 50
4.1 Fattori di rischio relativi all'attività dell'Emittente 50
4.1.1 Rischi connessi alla concentrazione dei clienti 50
4.1.2 Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave 50
4.1.3 Rischi connessi alla difficoltà di protezione della proprietà intellettuale 50
4.1.4 Rischi connessi all'operatività dello stabilimento produttivo dell'Emittente 51
4.1.5 Rischi connessi alla crescita per linee esterne 51
4.1.6 Rischi connessi alla natura di fondo di investimento mobiliare di tipo chiuso di CNPEF 51
4.1.7 Rischi connessi ai tempi di pagamento dei clienti 52
4.1.8 Rischi relativi al mancato adeguamento del sistema di governo societario alle disposizioni vigenti 52
4.1.9 Rischi connessi alla mancata implementazione del modello organizzativo ai sensi del d.lgs. 231/2001 52
4.1.10 Rischi relativi alla politica dei dividendi dell'Emittente 53
4.1.11 Rischi connessi all'esposizione debitoria dell'Emittente 53
4.1.12 Dichiarazioni di preminenza, previsioni, stime ed elaborazioni interne 53

4.2 Rischi relativi al settore in cui opera l'Emittente 53
4.2.1 Rischi relativi a ritardi nel passaggio alla tecnologia digitale 53
4.2.2 Rischi relativi all'evoluzione tecnologica 54
4.2.3 Rischi relativi allo sviluppo di modalità alternative di trasmissione del segnale televisivo e di telefonia mobile 54
4.2.4 Rischi connessi al quadro normativo di riferimento 54
4.2.5 Rischi relativi all'incremento della concorrenza 55
4.3. Rischi relativi all'Offerta Pubblica Globale e agli strumenti finanziari offerti 55
4.3.1 Precedenti operazioni sulle azioni dell'Emittente – Intervallo di prezzo 55
4.3.2 Rischi connessi ai problemi generali di liquidità sui mercati 56
4.3.3 Accordi di lock-up 56
4.3.4 Rischi relativi al conflitto di interesse dei soggetti coinvolti nell'Offerta Pubblica Globale 57

5. Informazioni sull'Emittente 58
5.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente 58
5.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente. 58
5.1.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione 58
5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente 58
5.1.4 Dati essenziali circa l'Emittente 58
5.1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente 58
5.1.5.1 Origine e sviluppo dell'attività dell'Emittente 58
5.1.5.2 L'ingresso dei fondi CNPEF e Fondamenta e il reinvestimento dei soci storici nell'Emittente ... 59
5.1.5.3 Investimento in Innovaction S.r.l. 60
5.1.5.4 L'ingresso di nuovi manager nel capitale dell'Emittente 60
5.1.5.5 La fusione di SSI per incorporazione in SSBT 60
5.1.5.6 Costituzione di SSA 60
5.1.5.7 Acquisizione di MBITL 60
5.1.5.8 Operazioni di riassetto azionario di SSBT e cessione a Screen Group 61
5.1.5.9 Ingresso nel capitale sociale di SSS 63
5.1.5.10 Ulteriori recenti operazioni 63
5.2 Investimenti 64
5.2.1 Principali investimenti effettuati 64
5.2.2 Principali investimenti in corso di realizzazione 64
5.2.3 Impegni su investimenti futuri 64

6. Panoramica delle attività 65
6.1 Principali attività 65
6.1.1 Descrizione della natura delle operazioni dell'Emittente e delle sue principali attività 65
6.1.1.1 Prodotti 68
6.1.1.2 Servizi 74
6.1.1.3 Ricerca e sviluppo 75
6.1.1.4 Processo produttivo 76
6.1.1.5 Controllo di qualità 77
6.1.1.6 Politiche di marketing 77
6.1.1.7 Canali di vendita e clienti 78
6.1.1.8 Fattori chiave rilevanti per l'attività dell'Emittente 80
6.1.1.9 Strategia aziendale 81
6.1.1.10 Quadro normativo 82
6.1.2 Indicazione di nuovi prodotti e/o servizi introdotti 88
6.2 Principali mercati 88
6.2.1 Mercato della Radiodiffusione Televisiva 88
6.2.1.1 Il mercato di riferimento 91
6.2.2 Radiodiffusione Televisiva Digitale Mobile 94
6.2.2.1 Il mercato di riferimento 96

6.2.3 Ripartizione dei ricavi per categoria di attività e di prodotto 96
6.2.4 Ripartizione dei ricavi per area geografica 97
6.3 Fattori eccezionali 97
6.4 Dipendenza da brevetti o licenze, da contratti industriali e commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione 98
6.5 Posizione concorrenziale 99
6.5.1 Posizionamento nel mercato della Radiodiffusione Televisiva 99
6.5.2 Posizionamento nel mercato della Radiodiffusione Televisiva Digitale Mobile 100

7. Struttura organizzativa 101
7.1 Gruppo di appartenenza 101
7.2 Società controllate dall'Emittente 102

8. Immobili, impianti e macchinari 103
8.1 Immobilizzazioni materiali 103
8.2 Problematiche ambientali 104

9. Resoconto della situazione gestionale e finanziaria 105
9.1 Situazione finanziaria 105
9.2 Gestione operativa 105
9.2.1 Informazioni riguardanti fattori importanti che hanno avuto ripercussioni significative sul reddito derivante dall'attività dell'Emittente 105
9.2.2 Variazioni sostanziali delle vendite o delle entrate nette 112
9.2.3 Politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria o politica 112

10. Risorse finanziarie 113
10.1 Risorse finanziarie dell'Emittente 113
10.2 Flussi di cassa dell'Emittente 113
10.3 Fabbisogno finanziario e della struttura di finanziamento 117
10.4 Altre informazioni: gestione dei rischi finanziari 120
10.5 Limitazioni all'uso delle risorse finanziarie 121
10.6 Fondi propri ed indebitamento 122

11. Ricerca e sviluppo, brevetti e licenze 124
11.1 L'attività di ricerca e sviluppo dell'Emittente 124
11.2 Brevetti e licenze 124
11.3 Marchi 126
11.4 Nomi di dominio 126

12. Informazioni sulle tendenze previste 127
12.1 Tendenze significative recenti nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita 127
12.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso 127

13. Previsioni o stime degli utili 128
14. Organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza 129
14.1 Informazioni circa gli organi amministrativi, di direzione e di vigilanza, i soci e i manager chiave 129
14.1.1 Consiglio di amministrazione 129
14.1.2 Manager chiave 134
14.1.3 Collegio sindacale 135
14.1.4 Rapporti di parentela 138
14.2 Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e dei manager chiave 138

15. Remunerazioni e benefici 140

15.1 Ammontare della remunerazione (compreso qualsiasi compenso eventuale o differito) e dei benefici in natura 140
15.2 Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'Emittente o da sue società controllate per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi 140

16. Prassi del consiglio di amministrazione 141
16.1 Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale, se del caso, e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica 141
16.2 Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione o di vigilanza con l'Emittente che prevedono indennità di fine rapporto 141
16.3 Informazioni sui comitati 141
16.4 Dichiarazione che attesta l'osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario vigenti 141

17. **Dipendenti** 144
17.1 Numero dipendenti 144
17.2 Partecipazioni azionarie e stock option 144
17.3 Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei Dipendenti al capitale dell'Emittente 145

18. Principali azionisti 146
18.1 Principali azionisti 146
18.2 Diritti di voto dei principali azionisti 147
18.3 Soggetto controllante l'Emittente 147
18.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente 147

19. Operazioni con parti correlate 148
19.1 Contratti di locazione 148
19.2 Contratti di ricerca e sviluppo e licenza d'uso 148
19.3 Garanzie 149
19.4 Finanziamenti infragruppo 149
19.5 Rapporti commerciali infragruppo 149

20. Informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite 150
20.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati 150
20.1.1 Bilancio consolidato intermedio dell'Emittente relativo al trimestre chiuso al 31 dicembre 2006, predisposto in conformità con lo IAS 34 150
20.1.2 Bilancio consolidato al 30 settembre 2006 e bilancio di esercizio al 30 settembre 2005 dell'Emittente, riesposti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea 170
20.1.3 Bilancio di esercizio dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 30 settembre 2005, predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani 220
20.1.4 Schemi di stato patrimoniale e conto economico di SSI relativi all'esercizio chiuso al 30 settembre 2004 estratti dal relativo bilancio di esercizio, predisposto in conformità ai Principi Contabili italiani 244
20.2 Politica dei dividendi 247
20.3 Procedimenti giudiziari e arbitrali 247
20.4 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente 247

21. Informazioni supplementari 248
21.1 Capitale azionario 248
21.1.1 Capitale emesso 248
21.1.2 Azioni non rappresentative del capitale 249
21.1.3 Azioni proprie 249
21.1.4 Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant 249
21.1.5 Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale dell'Emittente 249
21.1.6 Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del gruppo offerto in opzione 249
21.1.7 Descrizione dell'evoluzione del capitale azionario 249

21.2 Atto costitutivo e Statuto 249
21.2.1 Oggetto sociale e scopi dell'Emittente 250
21.2.2 Sintesi delle disposizioni dello Statuto riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza 250
21.2.3 Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti 252
21.2.4 Modifica dei diritti dei possessori delle azioni 252
21.2.5 Convocazione delle assemblee degli azionisti 252
21.2.6 Disposizioni dello Statuto che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente 253
21.2.7 Obbligo di comunicazione al pubblico 253
21.2.8 Modifica del capitale 253

22. Contratti importanti 254

23. Informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi 256
23.1 Informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi 256
23.2 Attestazione circa le informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi 256

24. Documenti accessibili al pubblico 257

25. Informazioni sulle partecipazioni 258

SEZIONE SECONDA 259

1. Persone responsabili 261

2. Fattori di rischio 262

3. Informazioni fondamentali 263
3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante 263
3.2 Fondi propri e indebitamento 263
3.3 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta Pubblica Globale 263
3.4 Ragioni dell'Offerta Pubblica Globale e impiego dei proventi 263

4. Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire/da ammettere alla negoziazione 265
4.1 Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari oggetto della Quotazione 265
4.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati 265
4.3 Caratteristiche delle Azioni 265
4.4 Valuta di emissione degli strumenti finanziari 265
4.5 Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi agli strumenti finanziari e procedura per il loro esercizio 265
4.6 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari sono stati o saranno creati e/o emessi 266
4.7 Data prevista per l'emissione degli strumenti finanziari 266
4.8 Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari 266
4.9 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione agli strumenti finanziari 266
4.10 Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso 267
4.11 Profili fiscali 267
4.11.1 Regime fiscale dei dividendi relativi ad utili realizzati 267
4.11.2 Distribuzione di riserve di cui all'art. 47, comma 5, del D.P.R. n. 917/1986 271
4.11.3 Plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni 273
4.11.4 Tassa sui contratti di borsa 278
4.11.5 Imposta di successione e donazione 279

5. Condizioni dell'Offerta Pubblica Globale 281
5.1 Condizioni, statistiche relative all'Offerta Pubblica Globale, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta 281
5.1.1 Condizioni alle quali l'Offerta Pubblica Globale è subordinata 281
5.1.2 Ammontare totale dell'Offerta Pubblica Globale 281
5.1.3 Periodo di validità dell'Offerta Pubblica e modalità di sottoscrizione 281
5.1.4 Informazioni circa la sospensione dell'Offerta Pubblica o revoca dell'Offerta Pubblica e/o del Collocamento Istituzionale 283
5.1.5 Riduzione della sottoscrizione e modalità di rimborso 284
5.1.6 Ammontare della adesione 284
5.1.7 Ritiro della sottoscrizione 284
5.1.8 Pagamento e consegna delle Azioni 284
5.1.9 Risultati dell'Offerta Pubblica e dell'Offerta Pubblica Globale 284
5.1.10 Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di opzione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati 285
5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione 285
5.2.1 Categorie di investitori potenziali ai quali le Azioni sono offerte e mercati 285
5.2.2 Principali azionisti, membri del consiglio di amministrazione o componenti del collegio sindacale dell'Emittente che intendono aderire all'Offerta Pubblica e persone che intendono aderire all'Offerta Pubblica per più del 5% 285
5.2.3 Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione 286
5.2.4 Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori delle assegnazioni 288
5.2.5 Over Allotment e Opzione Greenshoe 288
5.3 Fissazione del Prezzo di Offerta 289
5.3.1 Prezzo di Offerta e spese a carico del sottoscrittore 289
5.3.2 Comunicazione del Prezzo di Offerta 291
5.3.3 Motivazione dell'esclusione del diritto di opzione 291
5.3.4 Differenza tra il Prezzo di Offerta e il prezzo delle azioni dell'Emittente pagato nel corso dell'anno precedente o da pagare da parte dei membri del consiglio di amministrazione, dei membri del collegio sindacale e dei manager chiave, o persone ad essi affiliate 291
5.4 Collocamento e vendita 292
5.4.1 Nome e indirizzo dei Coordinatori dell'Offerta Pubblica Globale 292
5.4.2 Organismi incaricati del servizio finanziario 293
5.4.3 Collocamento e garanzia 293
5.4.4 Data di stipula degli accordi di collocamento 294

6. Ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione 295
6.1 Mercato di quotazione 295
6.2 Altri mercati regolamentati 295
6.3 Altre operazioni 295
6.4 Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario 295
6.5 Stabilizzazione 295

7. Possessori di strumenti finanziari che procedono alla vendita 296
7.1 Possessori di strumenti finanziari che procedono alla vendita 296
7.2 Strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita 296
7.3 Accordi di lock-up 296

8. Spese legate all'Offerta 298
8.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'Offerta Pubblica Globale 298

9. Diluizione 299
9.1 Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'Offerta Pubblica Globale 299
9.2 Offerta destinata agli attuali azionisti 299

10. Informazioni supplementari 300
10.1 Soggetti che partecipano all'operazione 300
10.2 Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti 300
10.3 Pareri o relazioni degli esperti 300
10.4 Informazioni provenienti da terzi 300
10.5 Appendici 300

Questa pagina è stata lasciata volutamente bianca

GLOSSARIO

Alcune espressioni utilizzate nel Prospetto sono definite ed illustrate nel "Glossario" che segue.

Fermo restando che le parole definite al singolare comprendono il plurale e viceversa, nel Prospetto l'espressione:

Advisor	indica Cimino e Associati Private Equity S.p.A., con sede in Milano, Corso Matteotti, n. 9.
Azioni	indica le azioni ordinarie di SSBT, senza indicazione del valore nominale, oggetto dell'Offerta Pubblica Globale.
Azionista Venditore	indica Screen Group.
Borsa Italiana	indica Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
CNPEF	indica il Fondo mobiliare chiuso di diritto italiano denominato "Cape Natexis Private Equity Fund" organizzato e gestito da Cape-Natixis SGR S.p.A., con sede in Milano, Corso Matteotti n. 9, iscritta all'albo delle SGR al numero 162.
Codice di Autodisciplina	indica il Codice di Autodisciplina delle società quotate predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate e promosso da Borsa Italiana.
Collocamento Istituzionale	indica il collocamento rivolto ad Investitori Istituzionali in Italia ed all'estero, con esclusione di Stati Uniti d'America, Australia, Canada e Giappone, nel rispetto dei limiti di legge, ai sensi della *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificato, fatte salve le eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili.
Collocatori	indica le banche e le società di intermediazione mobiliare che partecipano al Consorzio per l'Offerta Pubblica.
Collocatori *on line*	indica i Collocatori che raccoglieranno le adesioni *on line* del pubblico indistinto mediante il sistema di raccolta telematica.
Consob	indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, via Martini n. 3.
Consorzio per il Collocamento Istituzionale	indica il consorzio di collocamento e garanzia per il Collocamento Istituzionale.
Consorzio per l'Offerta Pubblica	indica il consorzio di collocamento e garanzia per l'Offerta Pubblica.
Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale e Sole Bookrunner del Collocamento Istituzionale	indica Mediobanca.
Data di Pagamento	indica l'11 giugno 2007.
Data del Prospetto	indica la data di deposito del Prospetto presso Consob.
Dipendenti	indica i dipendenti di SSBT e delle società da essa controllata, direttamente o indirettamente (ai sensi dell'articolo 93 del Testo

	Unico), residenti in Italia alla data del 31 marzo 2007 e in servizio in pari data con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato od indeterminato ovvero con contratto di formazione e lavoro e, alla medesima data, iscritti nei relativi libri matricola ai sensi della legislazione italiana vigente.
Emittente	indica SSBT.
Fondamenta	indica il fondo mobiliare chiuso di diritto italiano denominato "Fondamenta SSGI", organizzato e gestito da State Street Global Investments SGR S.p.A., con sede in Milano, Via Mazzini n. 2, iscritta all'albo delle SGR al numero 100.
IFRS	indica tutti gli '*International Financial Reporting Standards*', tutti gli '*International Accounting Standards*' (IAS), tutte le interpretazioni dell'*International Reporting Interpretations Committee*' (IFRIC), precedentemente denominate '*Standing Interpretations Committee*' (SIC).
Impegni di Lock-Up	indica gli impegni, quali meglio descritti alla Sezione Seconda, Capitolo 7, Paragrafo 7.3 del Prospetto, che saranno assunti, nell'ambito degli accordi che saranno stipulati per l'Offerta Pubblica Globale dall'Azionista Venditore, dall'Emittente e dagli azionisti di Screen Group nei confronti di Mediobanca, avente ad oggetto, tra l'altro, il divieto di porre in essere operazioni di vendita o atti di disposizione di azioni dell'Emittente per un periodo di 24 mesi (con possibilità di riduzione a 12 mesi per quanto concerne CNPEF e Fondamenta) decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente nel Mercato Expandi.
Intervallo di Prezzo	indica l'intervallo di prezzo delle Azioni della Società tra un valore minimo, non vincolante ai fini della determinazione del Prezzo di Offerta, pari a euro 1,35 per Azione ed un valore massimo, vincolante ai fini della determinazione del Prezzo di Offerta pari ad euro 1,80 per Azione.
Investitori Professionali	indica gli operatori qualificati, così come definiti agli articoli 25 e 31, comma 2 del regolamento adottato con Deliberazione Consob n. 11522 del 1 luglio 1998 e successive modifiche (fatta eccezione per le persone fisiche di cui al medesimo art. 31, comma 2, per le società di gestione autorizzate alla prestazione del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi e per le società fiduciarie che prestano servizi di gestione di portafogli di investimento, anche mediante intestazione fiduciaria, di cui all'art. 60, comma 4 del D.Lgs. 23 luglio 1996, n. 415).
Investitori Istituzionali	indica, congiuntamente, gli Investitori Professionali in Italia e gli investitori istituzionali all'estero, con esclusione di Stati Uniti d'America, Canada, Australia e Giappone.
Lead Manager del Collocamento Istituzionale	indica Mediobanca.
Listing Partner	indica Mediobanca.

Lotto Minimo	indica il quantitativo minimo pari a n. 3.000 Azioni prenotabile nell'ambito dell'Offerta Pubblica.
Lotto Minimo di Adesione Maggiorato	indica il quantitativo minimo maggiorato pari a n. 30.000 Azioni prenotabile nell'ambito dell'Offerta Pubblica.
MBITL	indica M.B. International Telecom Labs S.r.l., con sede in Brescia, via Giuseppe di Vittorio n. 17.
Mediobanca	indica Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A., con sede in Milano, Piazzetta Enrico Cuccia n. 1.
Monte Titoli	indica Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, via Mantegna 6.
Mercato Expandi	indica il Mercato Expandi organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Offerta ai Dipendenti	indica l'offerta riservata ai Dipendenti di n. 3 Lotti Minimi ciascuno, compresa nell'Offerta Pubblica.
Offerta Pubblica Globale	indica l'offerta pubblica di vendita e sottoscrizione di 69.250.000 Azioni finalizzata all'ammissione alle negoziazioni delle azioni della Società nel Mercato Expandi, suddivisa nell'Offerta Pubblica e nel Collocamento Istituzionale.
Offerta Pubblica	indica l'offerta pubblica di vendita e sottoscrizione di un ammontare minimo di 6.925. 000 Azioni, rivolta al pubblico indistinto in Italia, di cui massimo 675.000 Azioni riservate all'Offerta ai Dipendenti.
Opzione Greenshoe	indica l'opzione per l'acquisto al Prezzo di Offerta di massime n. 6.925.000 Azioni, corrispondenti ad una quota pari al 10% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica Globale da assegnare ai destinatari del Collocamento Istituzionale.
Over Allotment	indica la sovra assegnazione delle Azioni nell'ambito del Collocamento Istituzionale.
Parti Correlate	indica i soggetti correlati quali definiti dal principio numero 24 degli '*International Accounting Standards*' (IAS).
Periodo di Offerta	indica il periodo di tempo compreso tra le ore 9:00 del 28 maggio 2007 e le ore 16:30 del 6 giugno 2007 in cui si svolgerà l'Offerta Pubblica, con esclusione dell'Offerta ai Dipendenti.
Periodo di Offerta ai Dipendenti	indica il periodo di tempo compreso tra le ore 9:00 del 28 maggio 2007 e le ore 16:30 del 5 giugno 2007 in cui si svolgerà l'Offerta ai Dipendenti.
Prezzo di Offerta	indica il prezzo determinato al termine dell'Offerta Pubblica Globale a cui saranno collocate le Azioni nell'ambito dell'Offerta Pubblica Globale stessa.
Prezzo Massimo	indica il valore massimo dell'Intervallo di Prezzo.
Principi Contabili Italiani	indica le norme di legge vigenti alla data di riferimento di ciascun bilancio dell'Emittente che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci come interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri.

Proponenti	indica l'Emittente e l'Azionista Venditore.
Prospetto	indica il prospetto informativo e di quotazione relativo all'Offerta Pubblica Globale e all'ammissione alle negoziazioni sul Mercato Expandi.
PWC	indica PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede in Milano, via Monte Rosa n. 91.
Regolamento di Borsa	indica il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, vigente alla Data del Prospetto.
Regolamento Emittenti	indica il regolamento approvato da Consob con deliberazione n. 11971 in data 14 maggio 1999 e successive modificazioni ed integrazioni.
Regolamento Intermediari	indica il regolamento approvato con deliberazione Consob 1° luglio 1998, n. 11522 e successive modifiche e integrazioni.
Responsabile del Collocamento	indica Mediobanca.
Screen Group	indica Screen Group S.p.A., con sede in Brescia, via Aldo Moro n. 5.
Società	indica SSBT.
Società di Revisione	indica PWC.
SSA	indica Screen Service America LLC, con sede in 6095 NW 167th Street, Suite D-10, Miami, Florida 33015, U.S.A.
SSBT	indica Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A., con sede in Brescia, via Giuseppe di Vittorio n. 17.
SSI	indica Screen Service Italia S.p.A., fusa per incorporazione in SSBT in data 30 marzo 2005.
SSS	indica Screen Service Systems S.r.l., con sede in Viterbo, via Vico Quinzano n. 2.
Statuto	indica lo statuto sociale dell'Emittente adottato con delibera dell'assemblea straordinaria dell'Emittente in data 19 febbraio 2007.
Testo Unico/D.Lgs. 58/1998	indica il Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 e sue successive modifiche e integrazioni (cd. "Testo Unico della Finanza").

GLOSSARIO TECNICO

Nel Prospetto l'espressione:

Amplificatore	indica l'apparato attraverso il quale viene aumentata la potenza di un segnale televisivo modulato.
ATSC	indica lo *standard* per la diffusione, attraverso la rete terrestre, del segnale televisivo digitale adottato negli Stati Uniti proposto dal comitato omonimo (*Advanced Television Systems Committee*).
Banda RF	indica la banda di radiofrequenza utilizzata dagli apparati.
COFDM *(Coded Ortogonal Frequency Division Multiplexing)*	indica la modulazione di informazioni digitali tramite multi-portante alla base dello *standard* DVB-T.
DVB (*digital video broadcasting)*	indica l'associazione che ha sviluppato e proposto le norme tecniche di riferimento (*standard*) per la distribuzione dei segnali televisivi digitali in Europa.
DVB-C (*digital video broadcasting cable)*	indica lo *standard* per la diffusione via cavo del segnale televisivo digitale definito dal DVB.
DVB-H (*digital video broadcasting handheld*)	indica lo *standard* per la diffusione via etere su terminale mobile del segnale televisivo digitale definito dal DVB.
DVB-S (*digital video broadcasting satellite)*	indica lo *standard* per la diffusione via satellite del segnale televisivo digitale definito dal DVB.
DVB-T (*digital video broadcasting terrestrial)*	indica lo *standard* per la diffusione, attraverso la rete terrestre, del segnale televisivo digitale definito dal DVB ed adottato in Europa, Australia, Asia.
Encoder	indica l'apparato attraverso il quale viene effettuata la compressione del segnale televisivo.
Exciter	indica l'apparato attraverso cui il segnale televisivo viene modulato e convertito alla frequenza di uscita.
Fase di Codifica	indica la fase del processo di Radiodiffusione Televisiva in cui si procede alla compressione dei dati.
Fase di Diffusione	indica la fase in cui il segnale televisivo viene irradiato dalle postazioni di trasmissione agli utenti finali.
Fase di Modulazione	indica la fase in cui il segnale televisivo viene convertito e modulato a frequenza intermedia.
Fase di Multiplexing	indica la fase in cui si procede ad aggregare i Transport Stream in un unico flusso di dati.
Fase di Playout	indica la fase nella quale i contenuti televisivi vengono organizzati in un archivio, assemblati in un palinsesto di programmazione e convertiti in segnali audiovisivi.
Fase di Ricezione	indica la fase in cui il segnale televisivo viene ricevuto dal sistema ricevente dell'utente finale.

Fase di Trasporto	indica la fase in cui il segnale televisivo viene trasportato dallo studio televisivo alle varie postazioni di trasmissione.
Modulatore	indica l'apparato che genera un segnale a radiofrequenza contenente le informazioni elementari (audio e video analogici o *transport streams* digitali) e che le codifica secondo lo schema di modulazione prescelto.
MPEG-2 ***(Motion Picture Expert Group)***	indica lo standard di compressione del segnale televisivo utilizzato nella maggior parte dei sistemi video attualmente in uso.
MPEG-4 /H.264	indica lo standard di compressione del segnale televisivo sviluppato per i sistemi DVB-H e per quelli di prossima generazione.
Multiplexer	indica l'apparato attraverso il quale si procede all'aggregazione di più segnali in un unico flusso (Transport Stream).
Ponti Radio	indica gli apparati che compongono la Rete di Distribuzione, assicurano collegamenti monodirezionali o bi-direzionali tra due punti di trasmissione, permettendo il trasporto del segnale televisivo, sia in modalità analogica che digitale, tra gli studi e dagli studi ai trasmettitori.
Radiodiffusione Televisiva	indica l'insieme delle strutture e degli apparati che permettono di portare il segnale televisivo dallo studio di produzione agli utenti finali.
Radiodiffusione Televisiva Analogica	indica l'insieme delle strutture e degli apparati che permettono di portare il segnale televisivo di tipo analogico dallo studio di produzione agli utenti finali.
Radiodiffusione Televisiva Digitale	indica l'insieme delle strutture e degli apparati che permettono di portare il segnale televisivo di tipo digitale dallo studio di produzione agli utenti finali.
Radiodiffusione Televisiva Digitale Mobile	indica l'insieme delle strutture e degli apparati che permettono di portare il segnale televisivo di tipo digitale dallo studio di produzione al terminale mobile degli utenti finali.
Rete di Diffusione	indica l'insieme degli apparati che distribuiscono il segnale televisivo all'utente.
Rete di Distribuzione	indica l'insieme di apparati che distribuiscono ai Trasmettitori il segnale televisivo in uscita dalla Fase di Playout.
Ripetitore	indica l'apparato che trasmette un segnale ricevendolo da un altro Trasmettitore mantenendo immutato lo schema di modulazione del segnale ricevuto o utilizzato nelle zone d'ombra, garantendo la microcopertura all'interno dell'area di servizio o nelle zone marginali dove un trasmettitore sarebbe troppo costoso.
Transport Stream	indica il flusso di dati composto da audio, video, e informazioni accessorie multiplexato in modo adatto ad essere trasmesso su una rete digitale.
Trasmettitore	indica l'apparato e/o l'impianto attraverso il quale il segnale televisivo, opportunamente modulato, viene irradiato verso il bacino di utenza.

UHF (*Ultra High Frequency*) indica la frequenza di banda tra i 300 ed i 3000 MHz (per le trasmissioni televisive si utilizzano frequenze comprese tra i 470 e gli 860 Mhz).

VHF (*Very High Frequency*) indica la frequenza di banda tra i 30 ed i 300 MHz (per le trasmissioni televisive si utilizzano frequenze comprese tra i 41 e gli 88 MHz e tra i 154 ed i 254 MHz).

Questa pagina è stata lasciata volutamente bianca

NOTA DI SINTESI

La presente nota di sintesi (la "**Nota di Sintesi**") contiene le principali informazioni necessarie affinché gli investitori possano valutare con cognizione di causa la situazione patrimoniale e finanziaria, i risultati economici e le prospettive dell'Emittente, come pure i diritti connessi alle Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica Globale.

Ciò nonostante, si avverte espressamente che:

- la Nota di Sintesi va letta semplicemente come un'introduzione al Prospetto;
- qualsiasi decisione di investire nelle Azioni deve basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto completo;
- qualora fosse proposto un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto prima dell'inizio del procedimento;
- la responsabilità civile incombe sulle persone che hanno redatto la Nota di Sintesi, ed eventualmente la sua traduzione, soltanto qualora la stessa nota risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta congiuntamente alle altre parti del Prospetto.

I termini riportati con la lettera maiuscola sono definiti nell'apposita sezione "Glossario" e "Glossario Tecnico" del Prospetto. I rinvii a Sezioni, Capitoli, e Paragrafi si riferiscono alle Sezioni, Capitoli, e Paragrafi del Prospetto.

Si riportano qui di seguito i titoli dei Fattori di Rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui essa opera, nonché agli strumenti finanziari offerti. Per un'analisi dettagliata dei Fattori di Rischio si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4 del Prospetto.

FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE

RISCHI CONNESSI ALLA CONCENTRAZIONE DEI CLIENTI

RISCHI CONNESSI ALLA DIPENDENZA DA FIGURE CHIAVE

RISCHI CONNESSI ALLA DIFFICOLTÀ DI PROTEZIONE DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

RISCHI CONNESSI ALL'OPERATIVITÀ DELLO STABILIMENTO PRODUTTIVO DELL'EMITTENTE

RISCHI CONNESSI ALLA CRESCITA PER LINEE ESTERNE

RISCHI CONNESSI ALLA NATURA DI FONDO DI INVESTIMENTO MOBILIARE DI TIPO CHIUSO DI CNPEF

RISCHI RELATIVI AI TEMPI DI PAGAMENTO DEI CLIENTI

RISCHI RELATIVI AL MANCATO ADEGUAMENTO DEL SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO ALLE DISPOSIZIONI VIGENTI

RISCHI CONNESSI ALLA MANCATA IMPLEMENTAZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO AI SENSI DEL D.LGS. 231/2001

RISCHI RELATIVI ALLA POLITICA DEI DIVIDENDI DELL'EMITTENTE

RISCHI CONNESSI ALL'ESPOSIZIONE DEBITORIA DELL'EMITTENTE

DICHIARAZIONI DI PREMINENZA, PREVISIONI, STIME ED ELABORAZIONI INTERNE

RISCHI RELATIVI AL SETTORE IN CUI OPERA L'EMITTENTE

RISCHI RELATIVI A RITARDI NEL PASSAGGIO ALLA TECNOLOGIA DIGITALE

RISCHI RELATIVI ALL'EVOLUZIONE TECNOLOGICA

Rischi relativi allo sviluppo di modalità alternative di trasmissione del segnale televisivo e di telefonia mobile

Rischi connessi al quadro normativo di riferimento

Rischi relativi all'incremento della concorrenza

Rischi relativi all'Offerta Pubblica Globale e agli strumenti finanziari offerti

Precedenti operazioni sulle azioni dell'Emittente - Intervallo di Prezzo

Rischi connessi ai problemi generali di liquidità sui mercati

Accordi di *lock-up*

Rischi relativi al conflitto di interesse dei soggetti coinvolti nell'Offerta Pubblica Globale

A. IDENTITÀ DEGLI AMMINISTRATORI, DEI MANAGER CHIAVE, DEI CONSULENTI E DEI REVISORI CONTABILI

Amministratori e manager chiave

Alla Data del Prospetto, il consiglio di amministrazione dell'Emittente in carica, composto da 10 membri, è stato nominato dall'assemblea del 19 febbraio 2007 e rimarrà in carica sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'Emittente relativo all'esercizio che si chiuderà al 30 settembre 2009.

I componenti del consiglio di amministrazione sono indicati nella seguente tabella:

Carica	Nome e cognome	Luogo e data di nascita
Presidente	Carlo Bombelli	Vaiano Cremasco (CR), 24 gennaio 1960
Vice presidente e amministratore delegato	Giovanni Saleri	Crema (CR), 27 dicembre 1965
Amministratore delegato	Giuseppe Gatti	Palazzolo sull'Oglio (BS), 8 dicembre 1965
Amministratore delegato	Alessandro Sponchioni	Crema (CR), 9 novembre 1971
Amministratore delegato	Michele Bargauan	Milano (MI), 7 febbraio 1952
Amministratore	Simone Cimino	Porto Empedocle (AG), 25 luglio 1961
Amministratore	Guido De Vecchi	Milano (MI), 4 agosto 1966
Amministratore	Marco Vismara	Milano (MI), 23 marzo 1965
Amministratore indipendente	Francesco Marena	Genova (GE), 19 luglio 1936
Amministratore indipendente	Dante Daniele Buizza	Travagliato (BS), 5 novembre 1950

I componenti del consiglio di amministrazione sono tutti domiciliati per la carica presso la sede legale dell'Emittente.

La seguente tabella riporta le informazioni concernenti i *manager* chiave dell'Emittente alla Data del Prospetto:

Qualifica	Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Anzianità di servizio
Direttore commerciale	Gianluca Baccalini	Milano (MI), 2 marzo 1968	2 anni
Direttore operativo	Alberto Pavesi	Milano (MI), 22 novembre 1972	2 anni
Responsabile commerciale e servizio clienti	Fabio Ranza	Brescia (BS), 10 agosto 1972	3 anni

Per maggiori informazioni sugli amministratori e sui manager chiave della Società si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.

Consulenti e revisori contabili

Mediobanca opera nella qualità di Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale, Sole Bookrunner e Lead Manager del Collocamento Istituzionale, Listing Partner e Responsabile del Collocamento.

La società di revisione incaricata della revisione contabile dei bilanci di esercizio chiusi al 30 settembre 2006 e 2005, del bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 30 settembre 2006, nonché, soltanto ai fini dell'inclusione nel Prospetto, del bilancio di esercizio chiuso al 30 settembre 2004 è PricewaterhouseCoopers S.p.A.

B. CALENDARIO DELL'OPERAZIONE

Tempistica dell'Offerta Pubblica Globale

L'Offerta Pubblica, con esclusione dell'Offerta ai Dipendenti, avrà inizio alle ore 9:00 del 28 maggio 2007 e terminerà alle ore 16:30 del 6 giugno 2007 (il "**Periodo di Offerta**"), salvo posticipo, proroga o chiusura anticipata, da rendersi noti con apposita comunicazione. Non saranno ricevibili, né considerate valide, le schede di adesione che perverranno ai Collocatori prima delle ore 9:00 del 28 maggio 2007 e dopo le ore 16:30 del 6 giugno 2007.

L'Offerta ai Dipendenti avrà inizio alle ore 9:00 del 28 maggio 2007 e terminerà alle ore 16:30 del 5 giugno 2007 (il "**Periodo di Offerta ai Dipendenti**"), salvo posticipo, proroga o chiusura anticipata, da rendersi noti con apposita comunicazione. Non saranno ricevibili, né considerate valide, le schede di adesione che perverranno ai Collocatori prima delle ore 9:00 del 28 maggio 2007 e dopo le ore 16:30 del 5 giugno 2007.

La tabella che segue illustra il calendario dell'operazione:

Attività	
Pubblicazione dell'avviso contenente l'elenco dei Collocatori	entro il 27maggio 2007
Inizio dell'Offerta Pubblica, con esclusione dell'Offerta ai Dipendenti	28 maggio 2007
Inizio dell'Offerta ai Dipendenti	28 maggio 2007
Termine dell'Offerta ai Dipendenti	5 giugno 2007
Termine dell'Offerta Pubblica, con esclusione dell'Offerta ai Dipendenti	6 giugno 2007
Comunicazione del Prezzo di Offerta	entro l'8 giugno 2007
Data di Pagamento e inizio previsto delle negoziazioni	11 giugno 2007

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5.

C. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE; STORIA E SVILUPPO DELL'EMITTENTE; PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI

Informazioni sull'Emittente

L'Emittente è una società per azioni di diritto italiano costituita in Italia, in forma di società a responsabilità limitata, con atto a rogito notaio Francesco D'Ercole di Vicenza, rep. n. 55452 racc. n. 9946 del

20 novembre 1991, con sede legale in Brescia, Via Giuseppe Di Vittorio n. 17, iscritta presso il registro delle Imprese di Brescia con il numero 02235770241, REA numero 458947.

Alla Data del Prospetto, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari ad euro 12.100.000 suddiviso in n. 127.050.000 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

Storia e sviluppo dell'Emittente

L'Emittente, costituita in data 20 novembre 1991 con l'originaria denominazione sociale di Villa Cedri S.r.l., si trasforma nel corso del 2004 in società per azioni, modificando la propria denominazione in quella attuale.

In data 29 settembre 2004, l'Emittente, che fino ad allora rimane sostanzialmente inattiva, acquista il 100% del capitale sociale di SSI, società attiva nella progettazione, produzione e commercializzazione di apparati per la Radiodiffusione Televisiva, divenendo una *holding* di partecipazioni. Successivamente, nel corso del 2005 l'Emittente incorpora SSI e diventa società operativa.

Le origini dell'attività dell'Emittente risalgono alla fine degli anni '80, quando Carlo Bombelli, con molti anni di esperienza nel settore della Radiodiffusione Televisiva, fonda a Brescia SSI, società attiva nella gestione, manutenzione e vendita di impianti televisivi, radiofonici, ricetrasmittenti e apparecchiature elettroniche in genere fino al 1994, anno in cui viene scorporato e ceduto il ramo d'azienda relativo alla manutenzione delle reti televisive e SSI comincia ad operare come società commerciale per la distribuzione di trasmettitori analogici prodotti da terzi.

Nel 1998, per rispondere alle esigenze tecnologiche dei clienti, soprattutto stranieri, e forti dell'esperienza maturata svolgendo attività di manutenzione, installazione e commercializzazione di apparecchi prodotti da terzi, SSI inizia la produzione interna di apparati per la Radiodiffusione Televisiva Analogica. Sempre nel 1998, SSI acquisisce un ramo d'azienda avente ad oggetto l'attività di progettazione, costruzione e collaudo di apparecchiature elettroniche televisive e, in particolare, di ponti microonde televisivi e radiofonici e, a partire dal 1999, in collaborazione con la società di progettazione di Milano M.B. International S.r.l., amplia la propria gamma di prodotti, dedicandosi anche alla realizzazione di apparati per la Radiodiffusione Televisiva Digitale e, dal 2006, alla realizzazione di apparati per la Radiodiffusione Televisiva Digitale Mobile.

Nel corso del 2004, nell'ambito di un'operazione di *leveraged buy out* avente ad oggetto la società SSI, CNPEF e Fondamenta fanno il loro ingresso nel capitale sociale dell'Emittente. L'operazione, come sopra ricordato, è perfezionata attraverso l'utilizzo, quale società veicolo, di Villa Cedri S.r.l., l'attuale Emittente, società rimasta sino ad allora sostanzialmente inattiva e la cui quota sociale viene acquistata dai precedenti soci da parte di CNPEF allo scopo specifico di perfezionare l'acquisizione di SSI. Nel quadro di tale operazione, Villa Cedri S.r.l. si trasforma in società per azioni, cambia l'oggetto sociale, aumenta il proprio capitale sociale al fine di consentire il reinvestimento da parte dei soci storici e assume l'attuale denominazione sociale. A seguito della compravendita, i soci storici di SSI, reinvestono in SSBT, acquisendo una partecipazione complessiva nell'Emittente pari al 40%, mentre CNPEF e Fondamenta, a seguito di tale operazione, risultano essere proprietari di una partecipazione pari, rispettivamente, al 54,55% e al 5,45% del capitale sociale dell'Emittente.

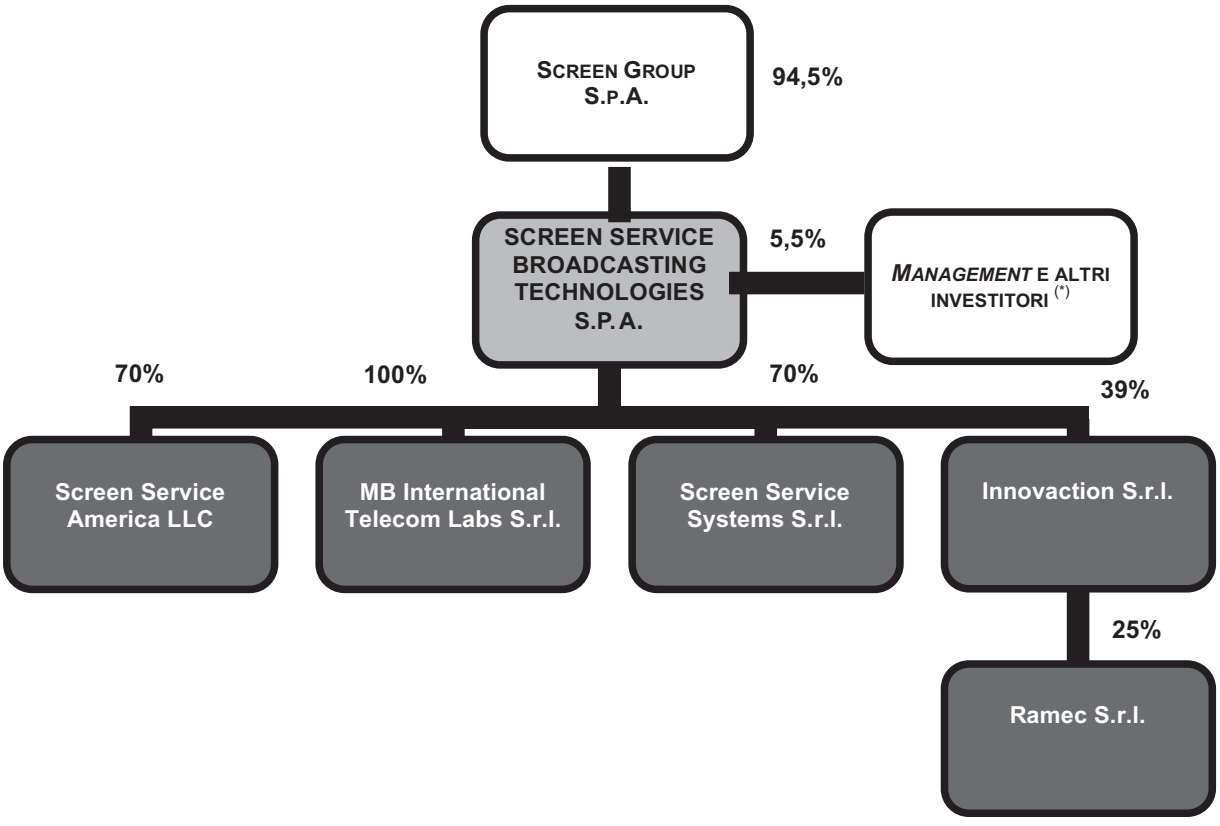
Tra il 2004 e il 2005, l'Emittente acquisisce una partecipazione in Innovaction S.r.l., società attiva nello studio, progettazione e realizzazione di disegni e prototipi relativi ad apparati elettronici e ad apparecchi trasmettitori e riceventi per la Radiodiffusione Televisiva, costituisce SSA al fine di stabilire una sede operativa negli Stati Uniti per seguire il mercato nord americano e sud americano e acquisisce l'intera partecipazione del capitale sociale di MBITL, società attiva nella ricerca e sviluppo, produzione e commercializzazione di soluzioni *hardware* e *software* per la Radiodiffusione Televisiva Digitale e per la Radiodiffusione Televisiva Digitale Mobile.

Nel corso del 2006, i soci di SSBT effettuano un'operazione di riassetto azionario di SSBT stessa, mediante cessione a Screen Group, società rimasta sino ad allora inattiva, del 100% del capitale sociale di SSBT e successivo contestuale reinvestimento di quasi tutti i soci nel capitale sociale di Screen Group, tramite sottoscrizione di un aumento di capitale e sottoscrizione *pro-quota* di un prestito obbligazionario convertibile avente una durata di sette anni con decorrenza dal 30 settembre 2006.

Infine, sempre nel corso del 2006, l'Emittente entra nel capitale sociale di SSS, società di nuova costituzione che inizia a svolgere attività di installazione, manutenzione e riparazione di apparati trasmittenti radio e televisivi e di fornitura di servizi complementari quali consulenza tecnica e commerciale per l'installazione di sistemi per telecomunicazioni nonché svolgimento delle pratiche necessarie per la consegna del prodotto chiavi in mano.

Per maggiori informazioni sulla storia ed evoluzione dell'Emittente, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.

L'Emittente non appartiene ad alcun gruppo. Il grafico qui di seguito riportato indica le società controllate e partecipate da SSBT, con indicazione della percentuale di capitale posseduta in ciascuna di esse da SSBT medesima. L'Emittente svolge, nei confronti delle società controllate, attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile.



(*) Per il tramite delle società fiduciarie Aletti Fiduciaria S.p.A., UBS Fiduciaria S.p.A. e Istifid Fiduciaria S.p.A.

Panoramica delle attività aziendali

L'attività dell'Emittente consiste:

- nella progettazione, produzione e commercializzazione, in Italia e all'estero, di apparecchiature e di soluzioni tecnologiche; nonché
- nella realizzazione ed integrazione di sistemi completi prevalentemente per la trasmissione del segnale televisivo terrestre e, in via residuale, per la trasmissione del segnale televisivo satellitare, in modalità analogica e digitale, nonché del segnale televisivo per la telefonia mobile.

Il processo tramite cui il segnale audio-visivo, analogico o digitale, viene diffuso dallo studio di produzione agli utenti finali può avvenire in modalità terrestre, in modalità satellitare e via cavo. Come sopra accennato, i prodotti dell'Emittente sono destinati prevalentemente alla trasmissione del segnale in modalità terrestre e, in particolare:

- alla Radiodiffusione Televisiva Digitale, che consiste nella diffusione del segnale televisivo terrestre con tecnologia digitale;
- alla Radiodiffusione Televisiva Analogica, che consiste nella diffusione del segnale televisivo terrestre, con tecnologia analogica;
- alla Radiodiffusione Televisiva Digitale Mobile, che consiste nella diffusione del segnale televisivo terrestre per la telefonia mobile, con tecnologia digitale.

SSBT propone un'ampia gamma di prodotti e servizi, singoli o integrati, finalizzata a coprire le varie fasi del processo di Radiodiffusione Televisiva Digitale, Radiodiffusione Televisiva Analogica e Radiodiffusione Televisiva Digitale Mobile, con esclusione della Fase di Playout.

Nella tabella seguente vengono sintetizzati i punti di forza dei prodotti dell'Emittente:

Dimensioni ridotte	Grazie alle dimensioni ridotte degli apparati prodotti dall'Emittente, i clienti possono massimizzare gli spazi all'interno dei siti di trasmissione, con conseguente risparmio sui canoni di locazione che vengono solitamente calcolati in base agli ingombri delle apparecchiature installate. Oltre a ciò, sono considerevolmente facilitate le operazioni di manutenzione e sostituzione degli apparati.
Consumi ridotti	Gli apparati prodotti dall'Emittente permettono un significativo risparmio nei costi di gestione della rete.
Limitato rischio di rottura	I collaudi effettuati presso l'Emittente, anche con l'ausilio di camere climatiche, permettono di ridurre al minimo le possibilità di guasto degli apparati prodotti dall'Emittente.
Limitato numero di componenti tra loro diversi	L'alto livello di ingegnerizzazione permette di utilizzare i medesimi sottoassiemi in un elevato numero di apparati, limitando le necessità di *stocking* da parte degli addetti alla manutenzione con conseguente risparmio sui costi di gestione.
Apparati *multi-standard*	L'Emittente adotta in tutti i trasmettitori di ultima generazione tecniche progettuali che ne permettono l'utilizzo in diversi *standard* digitali e, senza alcuna modifica o calibrazione, anche in modalità analogica. Questo offre ai clienti una maggiore flessibilità nel periodo di transizione dalle trasmissioni analogiche a quelle digitali ed una aumentata longevità degli investimenti.
Semplicità del controllo remoto	Gli apparati prodotti dall'Emittente possono essere controllati e gestiti a distanza anche senza l'ausilio di *software* dedicati (l'accesso avviene tramite un *browser* qualsiasi del tipo utilizzato per la navigazione internet) eliminando quindi la necessità di investimenti in infrastrutture di controllo remoto o telegestione.
Modularità dei prodotti	La modularità degli apparati prodotti per il mercato della Radiodiffusione Televisiva Analogica e della Radiodiffusione Televisiva Digitale, permette, in caso di malfunzionamento, la sostituzione della sola parte in avaria, permettendo una rapida manutenzione ed un pronto ripristino delle trasmissioni.

Per maggiori informazioni sull'attività e sui prodotti dell'Emittente, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1 del Prospetto.

D. RICERCA E SVILUPPO; BREVETTI E LICENZE

Ricerca e sviluppo

L'Emittente implementa un'attività di ricerca e sviluppo prevalentemente incentrata sulla progettazione di apparati per la Radiodiffusione Televisiva, volta alla realizzazione di prodotti innovativi, in particolare nella tecnologia digitale, nonché allo sviluppo dei processi produttivi per ottimizzare l'efficienza degli stessi e la struttura dei costi.

Le spese relative all'attività di ricerca e sviluppo sostenute dall'Emittente nel corso degli esercizi chiusi al 30 settembre 2006 e al 30 settembre 2005 sono state, rispettivamente, pari a euro 301.927 e a euro 548.180 e hanno rappresentato, rispettivamente, lo 0,9% e il 3,2% circa dei ricavi consolidati dell'Emittente.

Tali spese risultano particolarmente contenute in quanto l'Emittente è in grado di svolgere l'attività di ricerca e sviluppo al proprio interno, minimizzando l'esternalizzazione di tale attività e mantenendo in tal modo contenuti i costi.

Inoltre, si segnala che il dato relativo all'esercizio 2006 è significativamente inferiore rispetto a quello dell'esercizio 2005 in considerazione dell'acquisizione di MBITL, società di ricerca e sviluppo presente nel settore della Radiodiffusione Televisiva a livello mondiale per l'acquisizione della quale, nel corso dell'esercizio 2005, l'Emittente ha sostenuto un investimento pari ad euro 2.590.000. A tale società è stato affidato il compito di svolgere attività di ricerca e sviluppo per conto dell'Emittente, permettendo così una considerevole riduzione dei costi.

Per maggiori informazioni sull'attività di ricerca e sviluppo dell'Emittente, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1.3 e Capitolo 11, Paragrafo 11.1 del Prospetto.

Brevetti e licenze

In linea generale, l'Emittente ha scelto sino ad oggi di non brevettare la maggior parte dei risultati della ricerca in ragione dell'alto rischio di imitazione; laddove le specifiche di produzione fossero infatti rese note, a parere dell'Emittente, sarebbe sufficiente sostituire un componente o modificare anche in minima parte il *software* di funzionamento per aggirare i vincoli del brevetto. D'altra parte, l'innovazione nel campo dei *software* e, in particolare, della tecnologia digitale è talmente rapida da vanificare il più delle volte i costi della sua protezione.

Tuttavia, alla Data del Prospetto, l'Emittente e MBITL, società dalla stessa controllata e che svolge attività di ricerca, progettazione, sviluppo e realizzazione di apparecchi per la Radiodiffusione Televisiva, sono titolari di alcuni brevetti, per una analisi dettagliata dei quali si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 11, Paragrafo 11.2.

E. DIPENDENTI

Al 30 settembre 2006, i dipendenti complessivamente impiegati in Italia dall'Emittente sono 35. Per maggiori informazioni sui dipendenti dell'Emittente e delle società da essa controllate, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 17, Paragrafo 17.1.

F. PRINCIPALI AZIONISTI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Principali azionisti

Alla Data del Prospetto, Cape-Natixis SGR S.p.A., per il tramite di CNPEF, in quanto società di gestione del medesimo fondo, possiede il 53% del capitale sociale di Screen Group, che, a sua volta, possiede il 94,5% circa del capitale sociale dell'Emittente.

Evoluzione dell'azionariato a seguito dell'Offerta Pubblica Globale

La seguente tabella illustra la compagine sociale dell'Emittente alla Data del Prospetto e la sua evoluzione in caso di integrale collocamento delle Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica Globale ed in caso di integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe.

	Situazione alla Data del Prospetto		N. Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica Globale		Situazione post Offerta		Opzione Greenshoe	Situazione post Offerta e post Opzione Greenshoe	
Azionista	**N. Azioni**	**%(*)**	**Vendita**	**Sottoscrizione**	**N. Azioni**	**%(*)**	**N. Azioni**	**N. Azioni**	**%(*)**
Screen Group S.p.A.	120.120.000	94,55	57.800.000	–	62.320.000	45,00	–	55.395.000	40,00
Istifid Fiduciaria S.p.A.	2.310.000	1,82	–	–	2.310.000	1,67	–	2.310.000	1,67
UBS Fiduciaria S.p.A.	2.310.000	1,82	–	–	2.310.000	1,67	–	2.310.000	1,67
Aletti Fiduciaria S.p.A.	2.310.000	1,82	–	–	2.310.000	1,67	–	2.310.000	1,67
Mercato	–	–	–	11.450.000	69.250.000	50,00	6.925.000	76.175.000	55,00
Totale	**127.050.000**	**100**	**57.800.000**	**11.450.000**	**138.500.000**	**100**	**6.925.000**	**138.500.000**	**100**

(*) Le percentuali qui indicate sono arrotondate per eccesso.

A seguito dell'Offerta Pubblica Globale, in caso di integrale collocamento delle Azioni, la partecipazione posseduta (attraverso Screen Group) nella Società da Cape-Natixis SGR S.p.A., per il tramite di CNPEF, in quanto società di gestione del medesimo fondo, sarà tale da far presumere che Cape-Natixis SGR S.p.A. stessa continui ad esercitare un controllo di fatto sull'Emittente, ai sensi dell'articolo 93 del Testo Unico; tuttavia l'influenza che Cape-Natixis SGR S.p.A., per il tramite di CNPEF, in quanto società di gestione del medesimo fondo, sarà in grado di esercitare sull'assemblea degli azionisti dell'Emittente potrà essere valutata soltanto sulla base dei comportamenti effettivamente tenuti dall'azionariato della stessa nel corso della prima riunione assembleare ordinaria successiva alla Data del Prospetto.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 18, Paragrafo 18.1 del Prospetto.

Operazioni con parti correlate

I rapporti intrattenuti dall'Emittente con le società dalla stessa controllate (cd. rapporti infragruppo) e con altre Parti Correlate, quali individuate dallo IAS 24, sono prevalentemente di natura commerciale, avendo gli stessi ad oggetto la compravendita di prodotti o la fornitura di servizi.

L'Emittente ritiene che tutti i rapporti intrattenuti con Parti Correlate siano regolati sulla base di normali condizioni di mercato.

Salvo quanto qui di seguito descritto, nonché le operazioni infragruppo tipiche od usuali, non si segnalano operazioni con Parti Correlate significative poste in essere dall'Emittente nel corso degli esercizi 2006 e 2005.

Contratti di locazione

SSBT conduce in locazione il complesso immobiliare, in cui hanno sede gli uffici e l'attività industriale, situato in Brescia (BS), Via Giuseppe di Vittorio n. 17, in forza di un contratto di locazione sottoscritto in data 17 novembre 2004 tra SSI e Fincinque S.r.l., in cui SSBT subentra in seguito alla fusione per incorporazione di SSI, avvenuta in data 30 marzo 2005. Fincinque S.r.l. diviene proprietaria di tale complesso immobiliare in seguito allo scorporo in suo favore del ramo immobiliare di SSI avvenuto, con scissione parziale, in data 22 settembre 2004. Fincinque è direttamente partecipata dagli azionisti ed amministratori dell'Emittente Carlo Bombelli, Giuseppe Gatti, Giovanni Saleri e Alessandro Sponchioni. La scadenza prevista dal contratto è il 1° ottobre 2010, con previsione di tacito rinnovo per ulteriori periodi di sei anni, salvo disdetta di una delle parti. Il canone annuo è fissato in euro 150.000.

MBITL conduce in locazione il complesso immobiliare sito in Baranzate (MI), Via Milano n. 255, in cui hanno sede gli uffici e il laboratorio, in forza di due contratti di locazione sottoscritti in data 13 gennaio 2006 e in data 25 febbraio 2006 con M.B. International S.r.l., direttamente partecipata dall'azionista di Screen Group e amministratore dell'Emittente Michele Bargauan. Le scadenze previste dai contratti sono rispettivamente il 31 dicembre 2011 e il 28 febbraio 2011, con previsione di tacito rinnovo per ulteriori periodi di sei anni. I canoni annui sono rispettivamente fissati in euro 60.000 e in euro 25.000.

Contratti di ricerca e sviluppo e licenza d'uso

In data 14 gennaio 2005 Innovaction S.r.l. e MBITL, già M.B. International S.r.l., hanno stipulato un contratto, modificato in data 18 gennaio 2005, di durata illimitata, in forza del quale MBITL si impegna a progettare e a concedere in licenza d'uso a Innovaction S.r.l. una scheda modulatore FM con modulazione diretta in canale. Sulla base di tale contratto, Innovaction S.r.l. si impegna a pagare a MBITL un importo fisso iniziale pari a euro 30.000 oltre a delle royalty con cadenza semestrale dell'importo variabile descrescente da euro 150 a euro 50 in funzione del numero di schede vendute, restando in capo a Innovaction S.r.l. la piena proprietà degli apparecchi prodotti con l'utilizzo di tale licenza.

Garanzie

SSBT ha rilasciato, in data 7 giugno 2005, una fideiussione a prima richiesta in favore di Banca Popolare Commercio e Industria S.p.A., nell'interesse di Innovaction S.r.l., a garanzia della linea di credito dell'importo di euro 300.000 concessa a quest'ultima da Banca Popolare Commercio e Industria S.p.A.

Finanziamenti infragruppo

L'Emittente ha prestato, a titolo di finanziamento soci, una serie di finanziamenti a SSS nel corso del 2006 e nei primi mesi del 2007, per l'importo complessivo di euro 160.000, e a SSA tra la fine del 2005 e il giugno del 2006, per l'importo complessivo di euro 554.430 circa, a sostegno dell'andamento delle rispettive attività.

In particolare, in data 8 dicembre 2006 è stata sottoscritta dal legale rappresentante di SSA, Raul Garcia, una *promissory note,* con la quale SSA riconosce di avere ricevuto la somma di USD 678.335, pari a circa euro 554.430, a titolo di finanziamento, e si impegna a restituirla, a richiesta di SSBT, a partire dall'8 dicembre 2036, unitamente agli interessi, nella misura del 5% annui. A garanzia di tale finanziamento è stata costituita a favore di SSBT un'ipoteca sull'immobile di proprietà di SSA.

Rapporti commerciali infragruppo

La tabella riportata di seguito indica la situazione creditoria e debitoria, nonché i ricavi e i costi tra l'Emittente e società dalla stessa controllate e/o collegate con riferimento agli esercizi chiusi al 30 settembre 2006 e 30 settembre 2005(1):

(1) Tali dati sono stati estratti dal bilancio consolidato al 30 settembre 2006 e dal bilancio di esercizio al 30 settembre 2005, riesposti secondo gli IFRS adottati dall'Unione Europea.

Società e tipo di rapporto commerciale	**30 settembre**	
(in migliaia di euro)	**2006**	**2005**
Crediti commerciali:		
SSA	11	–
Innovaction S.r.l.	586	246
Debiti commerciali:		
Innovaction S.r.l.	421	549
Costi operativi:		
Innovaction S.r.l.	1.592	2.162
Ricavi:		
SSA	11	–
Innovaction S.r.l.	950	906

Per maggiori informazioni sulle operazioni con Parti Correlate, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 19 del Prospetto.

G. INFORMAZIONI CHIAVE RIGUARDANTI DATI FINANZIARI SELEZIONATI; TENDENZE PREVISTE

Di seguito si riporta una sintesi delle principali informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente relative al trimestre chiuso al 31 dicembre 2006 ed agli esercizi chiusi al 30 settembre 2006, 2005 e 2004. Tali informazioni sono state estratte dai seguenti documenti:

- bilancio consolidato intermedio al 31 dicembre 2006 dell'Emittente, predisposto in conformità con lo IAS 34, preparato esclusivamente ai fini della sua inclusione nel presente Prospetto, ed assoggettato a revisione contabile limitata dalla Società di Revisione che ha emesso la propria relazione in data 22 marzo 2007 (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.1);
- bilancio consolidato al 30 settembre 2006 e bilancio di esercizio al 30 settembre 2005 dell'Emittente, riesposti in conformità agli IFRS, adottati dall'Unione Europea, preparati esclusivamente ai fini della loro inclusione nel presente Prospetto ed assoggettati a revisione contabile dalla Società di Revisione che ha emesso la propria relazione in data 16 febbraio 2007 (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.2); si segnala che l'Emittente ha predisposto il bilancio consolidato per la prima volta a partire dall'esercizio chiuso al 30 settembre 2006, a seguito dell'acquisizione della partecipazione di controllo in MBITL;
- bilancio di esercizio al 30 settembre 2005 dell'Emittente, predisposto in conformità ai criteri di rilevazione e valutazione previsti dai Principi Contabili Italiani ed assoggettato a revisione contabile dalla Società di Revisione che ha emesso la propria relazione in data 7 febbraio 2006 (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.3).

Il bilancio di esercizio al 30 settembre 2004 dell'Emittente, predisposto in conformità ai criteri di rilevazione e valutazione previsti dai Principi Contabili Italiani ed assoggettato a revisione contabile dalla Società di Revisione che ha emesso la propria relazione in data 5 marzo 2007 è allegato in Appendice al presente Prospetto e non è riportato alla Sezione Prima, Capitolo 20 del Prospetto.

Le informazioni finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente a quelle riportate nei Capitoli 3, 9, 10 e 20 della Sezione Prima del presente Prospetto.

Si segnala che al 30 settembre 2004, l'Emittente, originata dalla trasformazione in società per azioni di una società sostanzialmente inattiva (Villa Cedri S.r.l.), fungeva da holding di partecipazioni non operativa, il cui attivo di bilancio era quasi esclusivamente costituito dal 100% delle quote di capitale sociale di SSI. Solo in data 30 marzo 2005, si è perfezionata la fusione per incorporazione di SSI e l'Emittente è diventata una società operativa. Per tale ragione e per maggiore completezza informativa alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.4 sono stati riportati anche gli schemi di stato patrimoniale e conto economico di SSI per tale esercizio.

Principali informazioni finanziarie selezionate relative al trimestre chiuso al 31 dicembre 2006, predisposte in conformità con lo IAS 34.

	Trimestre al 31 dicembre	
Valori espressi in migliaia di Euro	**2006**	**2005**
Ricavi della produzione	16.191	4.971
Risultato operativo	10.342	1.720
Utile netto del periodo	6.308	923
EBITDA(1)	10.458	1.758

Valori espressi in migliaia di Euro	**Al 31 dicembre 2006**	**Al 30 settembre 2006**
Attivo	63.940	50.285
Patrimonio netto	35.945	26.560
Indebitamento finanziario netto(2)	(1.541)	(10.856)

(1) L'EBITDA è definito come utile netto del periodo al lordo delle imposte sul reddito, dei proventi ed oneri finanziari e degli ammortamenti. Poiché l'EBITDA non è identificato come misura contabile, né nell'ambito dei Principi Contabili Italiani né in quello degli IFRS adottati dall'Unione Europea, la determinazione quantitativa dello stesso potrebbe non essere univoca. L'EBITDA è una misura utilizzata dal *management* per monitorare e valutare l'andamento operativo della gestione. Il *management* ritiene che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione della *performance* operativa, in quanto non è influenzato dagli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Il criterio di determinazione dell'EBITDA applicato dal *management* di SSBT potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il suo valore potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi. La tabella di seguito riportata espone la riconciliazione tra utile netto e l'EBITDA per i trimestri di riferimento:

	Trimestre al 31 dicembre	
Valori espressi in migliaia di Euro	**2006**	**2005**
Utile netto del periodo	**6.308**	**923**
Imposte sul reddito	3.913	647
Proventi finanziari	(44)	(3)
Oneri finanziari	149	152
Ammortamenti	132	39
EBITDA	**10.458**	**1.758**

(2) Lo schema per il calcolo dell'indebitamento finanziario netto applicato dall'Emittente è conforme a quello previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni del CESR/05-054b implementative del Regolamento CE 809/2004.

Principali informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi chiusi al 30 settembre 2006 e 2005, riesposte in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea

	Esercizio al 30 settembre	
Valori espressi in migliaia di Euro	**2006**	**2005**
Ricavi della produzione	35.342	17.080
Risultato operativo	19.713	6.225
Utile netto dell'esercizio	11.394	3.431
EBITDA(1)	20.017	6.385

	Al 30 settembre	
Valori espressi in migliaia di Euro	**2006**	**2005**
Attivo	50.285	32.099
Patrimonio netto	26.560	14.474
Indebitamento finanziario netto(2)	(10.856)	(12.503)

(1) L'EBITDA è definito come utile netto dell'esercizio al lordo delle imposte sul reddito, dei proventi ed oneri finanziari e degli ammortamenti. Poiché l'EBITDA non è identificato come misura contabile, né nell'ambito dei Principi Contabili Italiani né in quello degli IFRS adottati dall'Unione Europea, la determinazione quantitativa dello stesso potrebbe non essere univoca. L'EBITDA è una misura utilizzata dal *management* per monitorare e valutare l'andamento operativo della gestione. Il *management* ritiene che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione della *performance* operativa, in quanto non è influenzato dagli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Il criterio di determinazione dell'EBITDA applicato dal *management* di SSBT potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il suo valore potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi. La tabella di seguito riportata espone la riconciliazione tra utile netto e l'EBITDA per gli esercizi di riferimento:

	Esercizio al 30 settembre	
Valori espressi in migliaia di Euro	**2006**	**2005**
Utile netto dell'esercizio	**11.394**	**3.431**
Imposte sul reddito	7.326	2.252
Proventi finanziari	(39)	(54)
Oneri finanziari	1.012	596
Ammortamenti	324	160
EBITDA	**20.017**	**6.385**

(2) Lo schema per il calcolo dell'indebitamento finanziario netto applicato dall'Emittente è conforme a quello previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni del CESR/05-054b implementative del Regolamento CE 809/2004.

Principali informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi chiusi al 30 settembre 2005 e 2004, predisposte in accordo con i Principi Contabili Italiani

	Esercizio al 30 settembre	
Valori espressi in migliaia di Euro	**2005**	**2004**
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.080	298
Differenza tra valore e costo della produzione	4.546	(6)
Utile/(perdita) dell'esercizio	1.917	(6)
EBITDA(1)	6.376	(6)

	Al 30 settembre	
Valori espressi in migliaia di Euro	**2005**	**2004**
Attivo	30.656	24.944
Patrimonio netto	12.911	10.993
Indebitamento finanziario netto(2)	(12.603)	(12.889)

(1) L'EBITDA è definito come utile netto dell'esercizio al lordo delle imposte sul reddito, dei proventi ed oneri finanziari netti e degli ammortamenti. Poiché l'EBITDA non è identificato come misura contabile, né nell'ambito dei Principi Contabili Italiani né in quello degli IFRS adottati dall'Unione Europea, la determinazione quantitativa dello stesso potrebbe non essere univoca. L'EBITDA è una misura utilizzata dal *management* per monitorare e valutare l'andamento operativo della gestione. Il *management* ritiene che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione della *performance* operativa, in quanto non è influenzato dagli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Il criterio di determinazione dell'EBITDA applicato dal *management* di SSBT potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il suo valore potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi. La tabella di seguito riportata espone la riconciliazione tra utile netto e l'EBITDA per gli esercizi di riferimento:

	Esercizio al 30 settembre	
Valori espressi in migliaia di Euro	**2005**	**2004**
Utile/ (Perdita) dell'esercizio	**1.917**	**(6)**
Imposte sul reddito dell'esercizio	2.283	-
Proventi ed oneri finanziari netti	408	-
Ammortamenti	1.768	-
EBITDA	**6.376**	**(6)**

(2) Lo schema per il calcolo dell'indebitamento finanziario netto applicato dall'Emittente è conforme a quello previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni del CESR/05-054b implementative del Regolamento CE 809/2004.

Tendenze previste

L'Emittente ritiene che nell'esercizio in corso non si siano manifestate tendenze particolarmente significative circa l'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, in grado di condizionare – in positivo o in negativo – l'attività dell'Emittente stessa e del gruppo di società ad essa facenti capo.

L'Emittente ritiene altresì che nell'esercizio in corso, sulla base degli ordini in essere e del fatturato realizzato alla Data del Prospetto, si possa confermare il positivo andamento registrato nell'esercizio precedente.

In particolare, nell'ottica del processo di digitalizzazione del sistema terrestre connesso all'avvicinarsi delle date di "*switch-off*" (per maggiori informazioni sul quale si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2.1, del Prospetto) si segnala, quale elemento positivo, che l'Emittente partecipa a numerose gare d'appalto in Italia e in altri paesi del mondo tra i quali l'Inghilterra, l'Irlanda, l'Albania, la Germania, gli Stati Uniti e la Russia.

Alla Data del Prospetto, l'Emittente non è a conoscenza di informazioni in merito a particolari tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente e del gruppo di società ad essa facente capo, per quanto riguarda l'esercizio sociale in corso.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 12, Paragrafi 12.1 e 12.2 del Prospetto.

H. DETTAGLI DELL'OFFERTA E DELL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI

La Società ha presentato a Borsa Italiana domanda di ammissione delle azioni alle negoziazioni nel Mercato Expandi.

Borsa Italiana, con provvedimento n. 5281 del 21 maggio 2007, ha disposto l'ammissione delle azioni dell'Emittente alle negoziazioni nel Mercato Expandi.

La data di inizio delle negoziazioni sarà disposta da Borsa Italiana, ai sensi dell'art. 2.4.3, comma 6, del Regolamento di Borsa, previa verifica della sufficiente diffusione tra il pubblico delle azioni ordinarie della Società a seguito dell'Offerta Pubblica Globale.

L'Offerta Pubblica Globale

L'Offerta Pubblica Globale ha per oggetto complessive n. 69.250.000 Azioni, in parte (n. 11.450.000 Azioni) rivenienti da un aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'articolo 2441, comma quinto, del codice civile, deliberato dall'assemblea straordinaria dell'Emittente in data 19 febbraio 2007 e, in parte (n. 57.800.000 Azioni), poste in vendita dall'Azionista Venditore.

L'operazione consiste in un'offerta pubblica di vendita e sottoscrizione finalizzata all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni della Società nel Mercato Expandi (l'"**Offerta Pubblica Globale**").

L'Offerta Pubblica Globale è così suddivisa:

- un'Offerta Pubblica di un ammontare minimo di 6.925. 000 Azioni, pari al 10% dell'Offerta Pubblica Globale, rivolta al pubblico indistinto in Italia. Non possono aderire all'Offerta Pubblica gli Investitori Istituzionali, i quali potranno aderire esclusivamente al Collocamento Istituzionale di cui al punto successivo; e
- un Collocamento Istituzionale di massime 62.325.000 Azioni rivolto ad Investitori Istituzionali in Italia ed all'estero, con esclusione di Stati Uniti d'America, Australia, Canada e Giappone, nel ri-

spetto dei limiti di legge, ai sensi della *Regulation S dello United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificato, fatte salve le eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili.

L'Offerta Pubblica comprende:

- un'offerta riservata al pubblico indistinto. Delle azioni effettivamente assegnate al pubblico indistinto, una quota non superiore al 30% sarà destinata al soddisfacimento delle adesioni pervenute dal pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli;
- un'offerta riservata ai Dipendenti (l'"**Offerta ai Dipendenti**") di n. 3 Lotti Minimi ciascuno.

I Proponenti si riservano, d'intesa con il Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale, di non collocare integralmente le Azioni, dandone comunicazione al pubblico nell'avviso integrativo relativo al Prezzo di Offerta; tale circostanza potrebbe determinare una riduzione del numero delle Azioni collocate nell'ambito dell'Offerta Pubblica Globale, procedendo dapprima alla riduzione del numero di Azioni poste in vendita dall'Azionista Venditore, come verrà comunicato nell'avviso integrativo di cui al precedente capoverso.

È prevista la concessione da parte dell'Azionista Venditore al Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale, di un'opzione di chiedere in prestito ulteriori massime n. 6.925.000 Azioni, corrispondenti ad una quota pari al 10% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica Globale ai fini di una sovra assegnazione delle Azioni nell'ambito del Collocamento Istituzionale (l'"**Over Allotment**"). In caso di Over Allotment, il Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale potrà esercitare tale opzione, in tutto o in parte, e collocare le Azioni così prese a prestito presso gli Investitori Istituzionali.

È inoltre prevista la concessione da parte dell'Azionista Venditore al Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale, di un'opzione per l'acquisto, al Prezzo d'Offerta, (l'"**Opzione Greenshoe**") di massime n. 6.925.000 Azioni, corrispondenti ad una quota pari al 10% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica Globale, da allocare presso i destinatari del Collocamento Istituzionale, in caso di Over Allotment, con le modalità indicate al precedente capoverso.

Le opzioni sopra menzionate potranno essere esercitate, in tutto o in parte, fino ai 30 giorni successivi alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente nel Mercato Expandi.

L'Intervallo di Prezzo e il Prezzo di Offerta

I Proponenti, anche sulla base di analisi svolte dal Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale, al fine esclusivo di consentire la raccolta di manifestazioni di interesse da parte degli Investitori Istituzionali nell'ambito del Collocamento Istituzionale, hanno individuato, d'intesa con il Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale, un intervallo di prezzo delle Azioni della Società (l'"**Intervallo di Prezzo**") tra un valore minimo, non vincolante ai fini della determinazione del Prezzo di Offerta, pari a euro 1,35 per Azione ed un valore massimo, vincolante ai fini della determinazione del Prezzo di Offerta pari ad euro 1,80 per Azione, corrispondente ad una valorizzazione del capitale economico della Società compresa tra un minimo di circa euro 171,52 milioni e un massimo di circa euro 228,69 milioni.

Alla determinazione del suddetto Intervallo di Prezzo si è pervenuti considerando i risultati, le prospettive di sviluppo dell'esercizio in corso e di quelli successivi della Società e del gruppo di società ad essa facente capo, tenendo conto delle condizioni di mercato ed applicando le metodologie di valutazione più comunemente riconosciute dalla dottrina e dalla pratica professionale a livello internazionale, nonché delle risultanze dell'attività di *premarketing* effettuata presso investitori professionali di elevato *standing* internazionale.

La determinazione del Prezzo di Offerta avverrà secondo il meccanismo dell'*open price*.

Il Prezzo Massimo sarà il valore massimo dell'Intervallo di Prezzo.

Il Prezzo di Offerta sarà determinato dai Proponenti, d'intesa con il Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale, al termine del Periodo di Offerta tenendo conto tra l'altro delle condizioni del mercato mobiliare domestico ed internazionale, della quantità e qualità delle manifestazioni di interesse ricevute dagli Investitori Istituzionali e della quantità della domanda ricevuta nell'ambito dell'Offerta Pubblica.

Il Prezzo di Offerta sarà il medesimo sia per l'Offerta Pubblica sia per il Collocamento Istituzionale.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5.

Dati rilevanti dell'Offerta Pubblica Globale

La tabella che segue illustra alcuni dati relativi all'Offerta Pubblica Globale:

Lotto Minimo (n. Azioni)	3.000
Lotto Minimo di Adesione Maggiorato (n. Azioni)	30.000
Numero di Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica Globale	69.250.000
Percentuale del capitale sociale della Società rappresentato dalle Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica Globale	50%
Numero di Azioni oggetto dell'Opzione Greenshoe	6.925.000
Percentuale delle Azioni oggetto dell'Opzione Greenshoe rispetto all'Offerta Pubblica Globale	10%
Percentuale del capitale sociale della Società rappresentata dalle Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica Globale e dell'Opzione Greenshoe dopo l'Offerta Pubblica Globale e l'esercizio dell'Opzione Greenshoe	55%

Ragioni dell'Offerta Pubblica Globale e impiego dei proventi

L'Offerta Pubblica Globale è finalizzata a conseguire gli obiettivi di consolidamento e di sviluppo della Società e delle società dalla stessa controllate e nello specifico:

- ad assicurare in capo alla Società i requisiti necessari al fine dell'ammissione a quotazione e quindi l'ottenimento di *status* di società quotata, con conseguenti vantaggi in termini di immagine e visibilità, utili tra l'altro ai fini della partecipazione dell'Emittente a gare e dell'ottenimento di nuove commesse;
- al reperimento di risorse finanziarie per supportare il piano di sviluppo industriale dell'Emittente nonché l'attuazione della sua strategia di crescita sia per linee interne, mediante sviluppo e innovazione dei prodotti già offerti, sia per linee esterne, attraverso alleanze strategiche ed acquisizioni mirate;
- all'attrazione di nuove risorse *manageriali* anche di livello internazionale nonché all'incentivazione dell'attuale *management*.

L'Emittente ritiene di poter fare fronte ai fabbisogni finanziari connessi alla realizzazione dei propri programmi strategici attraverso i proventi derivanti dall'Offerta Pubblica Globale di Sottoscrizione, la generazione di cassa e l'utilizzo delle linee finanziarie disponibili.

Accordi di Lock-up

Azionista Venditore e Società

L'Azionista Venditore e la Società assumeranno l'impegno nei confronti del Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale dalla data di sottoscrizione degli Impegni di Lock-Up e fino a 24 mesi decorrenti dal-

la data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie dell'Emittente nel Mercato Expandi, a non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, atti di disposizione o, comunque, operazioni che abbiano per oggetto, direttamente o indirettamente, le azioni dell'Emittente dagli stessi possedute (ovvero altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscano il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, azioni dell'Emittente o attribuiscano diritti inerenti o simili a tali azioni), a non concedere opzioni, diritti o *warrant* per l'acquisto, la sottoscrizione, la conversione o lo scambio di azioni dell'Emittente, nonché a non stipulare o comunque concludere contratti di *swap* o altri contratti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, senza il preventivo consenso scritto del Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato. Tale impegno riguarderà la totalità delle azioni dell'Emittente possedute dall'Azionista Venditore, le azioni esistenti alla data di inizio dell'Offerta Pubblica Globale e le azioni dallo stesso acquistate o comunque ricevute nei 24 mesi decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie dell'Emittente nel Mercato Expandi, fatte salve le Azioni vendute nell'ambito dell'Offerta Pubblica Globale e quelle eventualmente oggetto dell'Over Allotment e dell'Opzione Greenshoe ovvero riservate ai piani di incentivazione e/o di *stock option* dell'Emittente.

L'Azionista Venditore e la Società si impegneranno, inoltre, per un medesimo periodo, a non (i) promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale (se non per ricostituire il capitale o nei casi in cui l'aumento sia eventualmente necessario ai sensi della normativa vigente) o di emissione di obbligazioni convertibili ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che conferiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in o scambiare con azioni dell'Emittente, ovvero (ii) autorizzare il compimento di atti di disposizione su azioni eventualmente possedute dalla Società, senza il preventivo consenso scritto del Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato.

Restano in ogni caso salve le operazioni di disposizione eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari ovvero a provvedimenti o richieste di autorità competenti.

Azionisti di Screen Group

Gli azionisti di Screen Group Carlo Bombelli, Giovanni Saleri, Giuseppe Gatti, Alessandro Sponchioni, Michele Bargauan, Gianluca Baccalini, Alberto Pavesi, Fabio Ranza, CNPEF e Fondamenta assumeranno l'impegno nei confronti del Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale dalla data di sottoscrizione degli Impegni di Lock-Up e fino a 24 mesi decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie dell'Emittente nel Mercato Expandi, a non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, atti di disposizione o, comunque, operazioni che abbiano per oggetto, direttamente o indirettamente, le azioni di Screen Group dagli stessi detenute. Gli azionisti di Screen Group Carlo Bombelli, Giovanni Saleri, Giuseppe Gatti, Alessandro Sponchioni, Michele Bargauan, Gianluca Baccalini, Alberto Pavesi, Fabio Ranza, CNPEF e Fondamenta si impegneranno, inoltre, per un medesimo periodo, a (i) non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale (se non per ricostituire il capitale o nei casi in cui l'aumento sia eventualmente necessario ai sensi della normativa vigente) o di emissione di obbligazioni convertibili ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che conferiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in o scambiare con le azioni di Screen Group dagli stessi possedute, ovvero (ii) non autorizzare o fare in modo che non sia autorizzato il compimento di atti di disposizione su azioni dell'Emittente eventualmente possedute da Screen Group e/o dalla Società, senza il preventivo consenso scritto del Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato. Gli stessi impegni, con decorrenza dalla data di sottoscrizione del relativo accordo e fino a 24 mesi decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie dell'Emittente nel Mercato Expandi verranno assunti dagli azionisti di Screen Group Carlo Bombelli, Giovanni Saleri, Giuseppe Gatti, Alessandro Sponchioni, Michele Bargauan, Gianluca Baccalini, Alberto Pavesi e Fabio Ranza relativamente alle azioni dell'Emittente di cui, direttamente o indirettamente, dovessero essere o divenire titolari dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie dell'Emittente nel Mercato Expandi.

Restano in ogni caso salve le operazioni di disposizione eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari ovvero a provvedimenti o richieste di autorità competenti.

È previsto che, successivamente all'inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie dell'Emittente nel Mercato Expandi, possa essere effettuata, al fine di consentire agli azionisti finanziari di Screen Group di poter gestire autonomamente il proprio investimento nell'Emittente, un'operazione di riassetto societario (realizzabile ad esempio tramite una scissione ovvero con altra modalità tecnica da definire) ad esito della quale CNPEF e Fondamenta, da un lato, e gli altri azionisti di Screen Group, dall'altro lato, possano divenire proprietari del 100% di due distinti veicoli societari – uno dei quali potrà essere Screen Group – che possiederanno direttamente le azioni dell'Emittente in proporzione alle rispettive partecipazioni in Screen Group. L'attribuzione proporzionale delle azioni dell'Emittente ai due distinti veicoli avverrebbe sulla base di un mero calcolo matematico, senza procedere ad alcuna valorizzazione delle azioni dell'Emittente: pertanto, ove tale operazione di riassetto venisse realizzata, il veicolo posseduto da CNPEF e Fondamenta verrebbe a detenere una partecipazione pari al 23,32% – mentre il veicolo posseduto dagli altri azionisti di Screen Group verrebbe a detenere una partecipazione pari al 16,68% – del capitale sociale dell'Emittente a seguito dell'Offerta Pubblica Globale ed in caso di integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe.

Nel caso in cui tale operazione di riassetto sia posta in essere, gli Impegni di Lock-Up assunti da CNPEF e Fondamenta, come sopra descritti, in considerazione, tra l'altro, della natura di soci finanziari degli stessi, si intenderanno assunti dai medesimi e dal veicolo da essi controllato per 12 - e non per 24 – mesi, fermi restando gli Impegni di Lock-Up di 24 mesi assunti dagli altri azionisti di Screen Group e dal veicolo dagli stessi controllato.

Nel caso in cui tale operazione sia effettuata non è possibile prevedere se Cape-Natixis SGR S.p.A., in considerazione della diminuzione della percentuale del capitale sociale dell'Emittente da essa detenuta – per il tramite di CNPEF e attraverso il veicolo dallo stesso posseduto –, potrà esercitare un controllo di fatto sull'Emittente ai sensi dell'articolo 93 del Testo Unico, in quanto l'influenza che Cape-Natixis SGR S.p.A., per il tramite di CNPEF e del veicolo dalla stessa posseduta, sarà in grado di esercitare sull'assemblea degli azionisti dell'Emittente potrà essere valutata soltanto sulla base dei comportamenti effettivamente tenuti dall'azionariato della stessa nel corso della prima riunione assembleare ordinaria successiva alla Data del Prospetto.

Spese legate all'Offerta Pubblica Globale

Si stima che le spese relative al processo di quotazione della Società e all'Offerta Pubblica Globale, comprese le spese di pubblicità, escluse le commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica e al Consorzio per il Collocamento Istituzionale (si veda al riguardo la Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.4.3), potrebbero ammontare a circa euro 2,1 milioni e saranno sostenute dall'Emittente.

A fini meramente indicativi, si riporta la seguente tabella che rappresenta, i proventi netti derivanti dall'aumento di capitale sociale calcolati sulla base dell'Intervallo di Prezzo (cfr. Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.3.1), al netto delle spese relative al processo di quotazione della Società e all'Offerta Globale, comprese le spese di pubblicità, escluse le commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica ed al Consorzio per il Collocamento Istituzionale.

	euro milioni sulla base del valore minimo dell'Intervallo di Prezzo	**euro milioni sulla base valore massimo dell'Intervallo di Prezzo**
Proventi netti derivanti dall'aumento di capitale sociale al netto delle spese relative al processo di quotazione (escluse le commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica ed al Consorzio per il Collocamento Istituzionale)	13,36	18,51

I. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Copia dei seguenti documenti può essere consultata durante il periodo di validità del Prospetto ai sensi dell'articolo 9-*bis* del Regolamento Emittenti presso la sede legale dell'Emittente in Brescia (BS), Via Giuseppe di Vittorio n. 17, in orari d'ufficio e durante i giorni lavorativi, e presso Borsa Italiana:

- atto costitutivo e Statuto;
- bilancio consolidato intermedio al 31 dicembre 2006, predisposto in conformità con lo IAS 34 corredato dalla relativa relazione della Società di Revisione;
- bilancio consolidato al 30 settembre 2006 e bilancio di esercizio al 30 settembre 2005, riesposti in conformità agli IFRS, adottati dall'Unione Europea, corredati dalla relativa relazione della Società di Revisione;
- bilancio di esercizio al 30 settembre 2006 predisposto secondo i criteri di rilevazione e valutazione previsti dai Principi Contabili Italiani, corredato dalla relativa relazione della Società di Revisione;
- bilancio di esercizio al 30 settembre 2005, predisposto secondo i criteri di rilevazione e valutazione previsti dai Principi Contabili Italiani, corredato dalla relativa relazione della Società di Revisione;
- bilancio di esercizio al 30 settembre 2004, predisposto secondo i criteri di rilevazione e valutazione previsti dai Principi Contabili Italiani, corredato dalla relativa relazione della Società di Revisione; e
- Prospetto.

Lo Statuto e il Prospetto sono altresì consultabili sul sito internet dell'Emittente www.screen.it.

Questa pagina è stata lasciata volutamente bianca

SEZIONE PRIMA

Questa pagina è stata lasciata volutamente bianca

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabili del Prospetto

I seguenti soggetti si assumono la responsabilità, per le parti di rispettiva competenza e limitatamente ad esse, della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel Prospetto:

Soggetto responsabile	**Parti di competenza**
Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A., con sede legale in Brescia, Via Giuseppe Di Vittorio, 17, in qualità di Emittente.	Intero Prospetto
Screen Group S.p.A., con sede legale in Brescia, via Aldo Moro n. 5, in qualità di Azionista Venditore.	Intero Prospetto
Mediobanca – Banca di credito finanziario S.p.A. in qualità di Responsabile del Collocamento.	Sezione Seconda, Capitolo 5 (fatta eccezione per i Paragrafi 5.1.10, 5.2.2, 5.3.3, 5.3.4 e 5.4.2), Capitolo 6 (Paragrafo 6.5) e Capitolo 7 (Paragrafo 7.3)

1.2 Dichiarazione di responsabilità

I soggetti di cui al Paragrafo 1.1 del presente Capitolo, dichiarano, ciascuno per le parti di rispettiva competenza, che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Prospetto sono, per quanto a conoscenza di ciascuno di essi, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori legali dell'Emittente

Il bilanci di esercizio chiusi al 30 settembre 2006 e 2005 ed il bilancio consolidato chiuso al 30 settembre 2006, sono stati sottoposti a revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A. con sede legale in Milano, via Monte Rosa n. 91, iscritta all'albo delle società di revisione di cui all'articolo 161 del Testo Unico della Finanza. Successivamente, soltanto ai fini dell'inclusione nel presente Prospetto dei dati relativi all'esercizio chiuso al 30 settembre 2004, anche il bilancio di esercizio chiuso al 30 settembre 2004 è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società di Revisione.

2.2 Informazioni sui rapporti con i revisori

Durante gli esercizi chiusi al 30 settembre 2006 e 2005, la Società di Revisione ha svolto la propria attività senza che vi sia stata revoca o dimissione dall'incarico.

La Società di Revisione ha espresso per ciascuno degli esercizi chiusi al 30 settembre 2006, 2005 e 2004 giudizi positivi senza rilievi. La relazione relativa al bilancio consolidato chiuso al 30 settembre 2006 e le relazioni relative ai bilanci di esercizio chiusi al 30 settembre 2005 e 2004 sono allegate nella Sezione Prima, Capitolo 20 del presente Prospetto e in Appendice al presente Prospetto.

Con efficacia subordinata al rilascio da parte di Borsa Italiana del provvedimento di inizio delle negoziazione delle azioni ordinarie dell'Emittente nel Mercato Expandi, l'assemblea dei soci dell'Emittente, in data 19 febbraio 2007, ha conferito alla Società di Revisione, ai sensi dell'articolo 159 del Testo Unico, l'incarico per *(i)* la revisione contabile del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato dell'Emittente per gli esercizi che si chiuderanno il 30 settembre 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015 *(ii)* la revisione contabile limitata delle relazioni semestrali consolidate al 31 marzo 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015; e *(iii)* la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

Nel presente Capitolo sono riportate le informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente relative al trimestre chiuso al 31 dicembre 2006 ed agli esercizi chiusi al 30 settembre 2006, 2005 e 2004. Tali informazioni sono state estratte dai seguenti documenti:

- bilancio consolidato intermedio al 31 dicembre 2006 dell'Emittente, predisposto in conformità con lo IAS 34, preparato esclusivamente ai fini della sua inclusione nel presente Prospetto, ed assoggettato a revisione contabile limitata dalla Società di Revisione che ha emesso la propria relazione in data 22 marzo 2007 (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.1);
- bilancio consolidato al 30 settembre 2006 e bilancio di esercizio al 30 settembre 2005 dell'Emittente, riesposti in conformità agli IFRS, adottati dall'Unione Europea, preparati esclusivamente ai fini della loro inclusione nel presente Prospetto ed assoggettati a revisione contabile dalla Società di Revisione che ha emesso la propria relazione in data 16 febbraio 2007 (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.2); si segnala che l'Emittente ha predisposto il bilancio consolidato per la prima volta a partire dall'esercizio chiuso al 30 settembre 2006, a seguito dell'acquisizione della partecipazione di controllo in MBITL;
- bilancio di esercizio al 30 settembre 2005 dell'Emittente, predisposto in conformità ai criteri di rilevazione e valutazione previsti dai Principi Contabili Italiani ed assoggettato a revisione contabile dalla Società di Revisione che ha emesso la propria relazione in data 7 febbraio 2006 (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.3).

Con riferimento al bilancio di esercizio al 30 settembre 2004 dell'Emittente, predisposto in conformità ai criteri di rilevazione e valutazione previsti dai Principi Contabili Italiani ed assoggettato a revisione contabile dalla Società di Revisione che ha emesso la propria relazione in data 5 marzo 2007 si faccia riferimento al documento allegato in Appendice al presente Prospetto.

Le informazioni finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente a quelle riportate nei Capitoli 9, 10 e 20 della Sezione Prima del presente Prospetto.

3.1 Informazioni finanziarie selezionate relative al trimestre chiuso al 31 dicembre 2006, predisposte in accordo con lo IAS 34

Dati di conto economico

Valori espressi in migliaia di Euro	**Trimestre al 31 dicembre**	
ad eccezione del numero di azioni e dell'utile per azione	**2006**	**2005**
Ricavi della produzione	16.191	4.971
Altri proventi	31	29
Totale ricavi	**16.222**	**5.000**
Costi per materie prime e materiali di consumo utilizzati	4.185	2.145
Costi per servizi	417	351
Costi per godimento beni di terzi	10	64
Ammortamenti	132	39
Accantonamenti e svalutazioni	20	39
Costi del personale	1.002	554
Altri costi	114	88
Totale costi	**5.880**	**3.280**
Risultato operativo	**10.342**	**1.720**
Risultato di società contabilizzate a patrimonio netto	(16)	(1)
Proventi finanziari	44	3
Oneri finanziari	(149)	(152)
Utile prima delle imposte	**10.221**	**1.570**
Imposte sul reddito	3.913	647
Utile netto del periodo	**6.308**	**923**
Numero di azioni a fine periodo	12.100.000	11.000.000
EBITDA(1)	10.458	1.758
Utile per azione - base e diluito (in Euro)	0,21	0,03

(1) L'EBITDA è definito come utile netto del periodo al lordo delle imposte sul reddito, dei proventi ed oneri finanziari e degli ammortamenti. Poiché l'EBITDA non è identificato come misura contabile, né nell'ambito dei Principi Contabili Italiani né in quello degli IFRS adottati dall'Unione Europea, la determinazione quantitativa dello stesso potrebbe non essere univoca. L'EBITDA è una misura utilizzata dal *management* per monitorare e valutare l'andamento operativo della gestione. Il *management* ritiene che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione della *performance* operativa, in quanto non è influenzato dagli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Il criterio di determinazione dell'EBITDA applicato dal *management* di SSBT potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il suo valore potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi. La tabella di seguito riportata espone la riconciliazione tra utile netto e l'EBITDA per i trimestri di riferimento:

	Trimestre al 31 dicembre	
Valori espressi in migliaia di Euro	**2006**	**2005**
Utile netto del periodo	**6.308**	**923**
Imposte sul reddito	3.913	647
Proventi finanziari	(44)	(3)
Oneri finanziari	149	152
Ammortamenti	132	39
EBITDA	**10.458**	**1.758**

Dati selezionati di stato patrimoniale

Valori espressi in migliaia di Euro	Al 31 dicembre 2006	Al 30 settembre 2006
Impianti, macchinari ed altri beni	821	896
Avviamento	17.804	17.804
Attività immateriali	1.055	1.020
Altre attività	1.351	1.203
Totale attività non correnti	**21.031**	**20.923**
Rimanenze	11.138	12.623
Crediti commerciali	21.117	15.509
Disponibilità liquide	10.141	817
Altre attività	513	413
Totale attività correnti	**42.909**	**29.362**
Totale attività	**63.940**	**50.285**
Patrimonio Netto	**35.945**	**26.560**
Passività finanziarie a lungo termine	10.685	10.603
Fondi per rischi e per benefici a dipendenti	694	661
Altre passività	214	195
Totale passività non correnti	**11.593**	**11.459**
Passività finanziarie a breve termine	1.371	1.363
Debiti verso fornitori	4.310	4.014
Altre passività	10.721	6.889
Totale passività correnti	**16.402**	**12.266**
Totale passività e patrimonio netto	**63.940**	**50.285**

Indebitamento finanziario netto

Valori espressi in migliaia di Euro	Al 31 dicembre 2006	Al 30 settembre 2006
Disponibilità liquide	10.141	817
Attività finanziarie correnti	374	293
Passività finanziarie correnti	(1.371)	(1.363)
Indebitamento finanziario netto corrente	***9.144***	***(253)***
Passività finanziarie non correnti	(10.685)	(10.603)
Indebitamento finanziario netto non corrente	***(10.685)***	***(10.603)***
Indebitamento finanziario netto(1)	**(1.541)**	**(10.856)**

(1) Lo schema per il calcolo dell'indebitamento finanziario netto applicato dall'Emittente è conforme a quello previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni del CESR/05-054b implementative del Regolamento CE 809/2004.

Dati selezionati del rendiconto finanziario

	Trimestre al 31 dicembre	
Valori espressi in migliaia di Euro	**2006**	**2005**
Flusso monetario generato dall'attività di esercizio	6.520	853
Flusso monetario assorbito dall'attività di investimento	(286)	(2.862)
Flusso monetario generato dall'attività finanziaria	3.098	2.414
Flusso monetario generato del periodo	**9.332**	**405**

3.2 Informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi chiusi al 30 settembre 2006 e 2005, riesposte in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea

Dati di conto economico

Valori espressi in migliaia di Euro	**Esercizio al 30 settembre**	
ad eccezione del numero di azioni e dell'utile per azione	**2006**	**2005**
Ricavi della produzione	35.342	17.080
Altri proventi	211	241
Totale ricavi e proventi	**35.553**	**17.321**
Costi per materie prime e materiali di consumo utilizzati	9.843	5.533
Costi per servizi	1.557	3.231
Costi per godimento beni di terzi	287	212
Ammortamenti	324	160
Accantonamenti e svalutazioni	211	39
Costi del personale	3.158	1.669
Altri costi	460	252
Totale costi	**15.840**	**11.096**
Risultato operativo	**19.713**	**6.225**
Risultato di società contabilizzate a patrimonio netto	(20)	–
Proventi finanziari	39	54
Oneri finanziari	(1.012)	(596)
Utile prima delle imposte	**18.720**	**5.683**
Imposte sul reddito	7.326	2.252
Utile netto dell'esercizio	**11.394**	**3.431**
Numero di azioni a fine esercizio	11.440.000	11.000.000
EBITDA(1)	20.017	6.385
Utile per azione - base e diluito (in Euro)	1,00	0,31

(1) L'EBITDA è definito come utile netto dell'esercizio al lordo delle imposte sul reddito, dei proventi ed oneri finanziari e degli ammortamenti. Poiché l'EBITDA non è identificato come misura contabile, né nell'ambito dei Principi Contabili Italiani né in quello degli IFRS adottati dall'Unione Europea, la determinazione quantitativa dello stesso potrebbe non essere univoca. L'EBITDA è una misura utilizzata dal *management* per monitorare e valutare l'andamento operativo della gestione. Il *management* ritiene che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione della *performance* operativa, in quanto non è influenzato dagli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Il criterio di determinazione dell'EBITDA applicato dal *management* di SSBT potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il suo valore potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi. La tabella di seguito riportata espone la riconciliazione tra utile netto e l'EBITDA per gli esercizi di riferimento:

	Esercizio al 30 settembre	
Valori espressi in migliaia di Euro	**2006**	**2005**
Utile netto dell'esercizio	**11.394**	**3.431**
Imposte sul reddito	7.326	2.252
Proventi finanziari	(39)	(54)
Oneri finanziari	1.012	596
Ammortamenti	324	160
EBITDA	**20.017**	**6.385**

Dati selezionati di stato patrimoniale

	Al 30 settembre	
Valori espressi in migliaia di Euro	**2006**	**2005**
Impianti, macchinari ed altri beni	896	329
Avviamento	17.804	15.769
Attività immateriali	1.020	82
Altre attività	1.203	315
Totale attività non correnti	**20.923**	**16.495**
Rimanenze	12.623	7.232
Crediti commerciali	15.509	7.597
Disponibilità liquide	817	328
Altre attività	413	447
Totale attività correnti	**29.362**	**15.604**
Totale attività	**50.285**	**32.099**
Patrimonio Netto	**26.560**	**14.474**
Passività finanziarie a lungo termine	10.603	8.513
Fondi per rischi e per benefici a dipendenti	661	412
Altre passività	195	21
Totale passività non correnti	**11.459**	**8.946**
Passività finanziarie a breve termine	1.363	4.668
Debiti verso fornitori	4.014	2.897
Altre passività	6.889	1.114
Totale passività correnti	**12.266**	**8.679**
Totale passività e patrimonio netto	**50.285**	**32.099**

Indebitamento finanziario netto

	Al 30 settembre	
Valori espressi in migliaia di Euro	**2006**	**2005**
Disponibilità liquide	817	328
Attività finanziarie correnti	293	350
Passività finanziarie correnti	(1.363)	(4.668)
Indebitamento finanziario netto corrente	***(253)***	***(3.990)***
Passività finanziarie non correnti	(10.603)	(8.513)
Indebitamento finanziario netto non corrente	***(10.603)***	***(8.513)***
Indebitamento finanziario netto(1)	**(10.856)**	**(12.503)**

(1) Lo schema per il calcolo dell'indebitamento finanziario netto applicato dall'Emittente è conforme a quello previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni del CESR/05-054b implementative del Regolamento CE 809/2004.

Dati selezionati del rendiconto finanziario

	Esercizio al 30 settembre	
Valori espressi in migliaia di Euro	**2006**	**2005**
Flusso monetario generato/(assorbito) dall'attività di esercizio	5.461	(1.438)
Flusso monetario generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(3.790)	242
Flusso monetario generato/(assorbito) dall'attività finanziaria	57	(1.591)
Flusso monetario generato/(assorbito) del periodo	**1.728**	**(2.787)**

3.3 Informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi chiusi al 30 settembre 2005 e 2004, predisposte in accordo con i Principi Contabili Italiani

Dati di conto economico

	Esercizio al 30 settembre	
Valori espressi in migliaia di Euro	**2005**	**2004**
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.080	298
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	3.580	(298)
Altri ricavi e proventi	238	–
Totale valore della produzione	**20.898**	**–**
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(9.038)	–
Costi per servizi	(4.111)	(6)
Costi per godimento beni di terzi	(241)	–
Costi per il personale	(1.025)	–
Ammortamenti e svalutazioni	(1.807)	–
Oneri diversi di gestione	(130)	–
Totale costi della produzione	**(16.352)**	**(6)**
Differenza tra valore e costi della produzione	**4.546**	**(6)**
Proventi finanziari	24	–
Interessi ed altri oneri finanziari	(449)	–
Utili/(perdite) su cambi	17	–
Totale proventi ed oneri finanziari netti	**(408)**	**–**
Proventi straordinari	62	–
Totale delle partite straordinarie	**62**	**–**
Risultato prima delle imposte	**4.200**	**(6)**
Imposte sul reddito dell'esercizio	(2.283)	–
Utile/(Perdita) dell'esercizio	**1.917**	**(6)**
Numero di azioni a fine esercizio	11.000.000	11.000.000
EBITDA[(1)]	6.376	(6)

(1) L'EBITDA è definito come utile netto dell'esercizio al lordo delle imposte sul reddito, dei proventi ed oneri finanziari netti e degli ammortamenti. Poiché l'EBITDA non è identificato come misura contabile, né nell'ambito dei Principi Contabili Italiani né in quello degli IFRS adottati dall'Unione Europea, la determinazione quantitativa dello stesso potrebbe non essere univoca. L'EBITDA è una misura utilizzata dal *management* per monitorare e valutare l'andamento operativo della gestione. Il *management* ritiene che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione della *performance* operativa, in quanto non è influenzato dagli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Il criterio di determinazione dell'EBITDA applicato dal *management* di SSBT potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il suo valore potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi. La tabella di seguito riportata espone la riconciliazione tra utile netto e l'EBITDA per gli esercizi di riferimento:

	Esercizio al 30 settembre	
Valori espressi in migliaia di Euro	**2005**	**2004**
Utile/(Perdita) dell'esercizio	**1.917**	**(6)**
Imposte sul reddito dell'esercizio	2.283	–
Proventi ed oneri finanziari netti	408	–
Ammortamenti	1.768	–
EBITDA	**6.376**	**(6)**

Dati selezionati di stato patrimoniale

	Al 30 settembre	
Valori espressi in migliaia di Euro	**2005**	**2004**
Immobilizzazioni immateriali	14.458	–
Immobilizzazioni materiali	278	–
Immobilizzazioni finanziarie	193	23.983
Totale immobilizzazioni	**14.929**	**23.983**
Rimanenze	7.231	–
Crediti	7.813	–
Attività finanziarie	351	–
Disponibilità liquide	328	761
Totale attivo circolante	**15.723**	**761**
Ratei e Risconti	4	200
Totale attivo	**30.656**	**24.944**
Patrimonio Netto	12.911	10.993
Fondi per rischi ed oneri	296	–
Trattamento di fine rapporto	133	–
Debiti	17.294	13.951
Ratei e Risconti	22	–
Totale passivo e patrimonio netto	**30.656**	**24.944**

Indebitamento finanziario netto

	Al 30 settembre	
Valori espressi in migliaia di Euro	**2005**	**2004**
Disponibilità liquide	328	761
Attività finanziarie correnti	351	–
Passività finanziarie correnti	(4.782)	(1.650)
Indebitamento finanziario netto corrente	***(4.103)***	***(889)***
Passività finanziarie non correnti	(8.500)	(12.000)
Indebitamento finanziario netto non corrente	***(8.500)***	***(12.000)***
Indebitamento finanziario netto[1]	**(12.603)**	**(12.889)**

[1] Lo schema per il calcolo dell'indebitamento finanziario netto applicato dall'Emittente è conforme a quello previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni del CESR/05–054b implementative del Regolamento CE 809/2004.

Dati selezionati del rendiconto finanziario

I bilanci di esercizio al 30 settembre 2005 e 2004 dell'Emittente, predisposti in conformità ai Principi Contabili Italiani, non contengono i prospetti di rendiconto finanziario.

4. FATTORI DI RISCHIO

L'operazione descritta nel Prospetto presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in azioni.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui essa opera, nonché agli strumenti finanziari offerti.

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Prospetto.

I rinvii alle Sezioni, ai Capitoli e ai Paragrafi si riferiscono alle sezioni, ai capitoli e ai paragrafi del Prospetto.

4.1 Fattori di rischio relativi all'attività dell'Emittente

4.1.1 Rischi connessi alla concentrazione dei clienti

I ricavi dell'Emittente presentano un elevato livello di concentrazione in ordine alla clientela. In particolare, nell'esercizio 2006, i ricavi di SSBT relativi ai rapporti con i primi tre clienti sono stati pari a 20,9 milioni di euro, pari al 59,1% circa dei ricavi di SSBT a livello consolidato.

L'elevato livello di concentrazione della clientela è principalmente riconducibile alle caratteristiche del mercato di riferimento, in cui i ricavi derivano prevalentemente da singole commesse generalmente di valore consistente.

L'eventuale difficoltà di acquisire in futuro significativi ordini di acquisto o la modifica o cessazione dei rapporti in essere con i principali clienti ovvero il ritardato o mancato pagamento dei corrispettivi da parte di questi ultimi potrebbero comportare effetti negativi sull'attività e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1.7 del Prospetto.

4.1.2 Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave

Il successo di SSBT dipende in misura significativa da alcune figure chiave che hanno contribuito, contribuiscono, o la Società ritiene contribuiranno in misura determinante allo sviluppo dell'Emittente. Tali *manager* chiave sono individuati nelle persone di Carlo Bombelli, Giovanni Saleri, Michele Bargauan, Alessandro Sponchioni, Giuseppe Gatti, Gianluca Baccalini, Alberto Pavesi e Fabio Ranza.

La perdita di tali figure in possesso di una consolidata esperienza nel settore e/o aventi un ruolo determinante nella gestione dell'attività dell'Emittente o l'incapacità di attrarre, formare e trattenere ulteriore personale qualificato, potrebbero determinare una riduzione della capacità competitiva di SSBT, condizionare gli obiettivi di crescita previsti nonché avere effetti negativi sull'attività e i risultati dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni relative alle figure chiave dell'Emittente, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1 del Prospetto.

4.1.3 Rischi connessi alla difficoltà di protezione della proprietà intellettuale

Solo alcuni prodotti commercializzati dall'Emittente sono tutelati da brevetti: infatti, in ragione dell'alto rischio di imitazione, l'Emittente ha scelto sino ad oggi di non brevettare la maggior parte dei risultati della ricerca. Laddove le specifiche di produzione fossero infatti rese note, a parere dell'Emittente, sarebbe sufficiente sostituire un componente o modificare anche in

minima parte il *software* di funzionamento per aggirare i vincoli del brevetto. D'altra parte, l'innovazione nel campo dei *software* e, in particolare, della tecnologia digitale è talmente rapida da vanificare il più delle volte i costi della sua protezione. Tuttavia, non si può escludere il rischio che i concorrenti di SSBT sviluppino prodotti e processi produttivi equivalenti, destinati a competere con quelli realizzati e/o commercializzati da SSBT stessa o comunque idonei per le medesime applicazioni. Tali circostanze potrebbero sortire effetti negativi sulle attività e i risultati dell'Emittente.

Per maggiori informazioni sui brevetti e sulle domande di brevetto di SSBT si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 11, Paragrafo 11.2 del Prospetto.

4.1.4 Rischi connessi all'operatività dello stabilimento produttivo dell'Emittente

L'unità produttiva dell'Emittente è concentrata presso la sede della stessa a Brescia. Tale stabilimento è soggetto a rischi operativi, ivi compresi, a titolo esemplificativo, guasti delle apparecchiature, mancato adeguamento alla normativa applicabile, revoca dei permessi e delle licenze, mancanza di forza lavoro o interruzione di lavoro, catastrofi naturali, incendi o altre cause di forza maggiore non controllabili dall'Emittente. Al verificarsi di uno degli eventi sopra descritti o di altri eventi, la produzione potrebbe risultare gravemente compromessa determinando, pertanto, effetti negativi sulla attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Per cautelarsi rispetto ad alcuni di tali rischi, SSBT ha assicurato l'intera unità produttiva, incluso tutto quanto contenuto nella stessa, contro i rischi derivanti da eventi accidentali (ad esempio, catastrofe naturale e incendio) per un massimale complessivo annuo fino a euro 9.350.000.

Sebbene a giudizio dell'Emittente dette polizze siano ritenute adeguate, tuttavia non vi può essere certezza in merito all'adeguatezza delle stesse.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 8, Paragrafo 8.1 del Prospetto.

4.1.5 Rischi connessi alla crescita per linee esterne

SSBT persegue una strategia di crescita che prevede, tra l'altro, lo sviluppo per linee esterne.

La realizzazione di acquisizioni di società operanti nel settore è subordinata alla disponibilità di aziende le cui caratteristiche rispondano alle esigenze dell'Emittente ed alla possibilità di effettuare tali operazioni a condizioni soddisfacenti.

Le difficoltà potenzialmente connesse alla realizzazione delle operazioni di acquisizione sopra descritte, eventuali ritardi nel perfezionamento di tali operazioni ed eventuali difficoltà incontrate nel processo di integrazione di tali nuove realtà aziendali, potrebbero condizionare lo sviluppo dell'attività dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni sulla strategia dell'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1.7 del Prospetto.

4.1.6 Rischi connessi alla natura di fondo di investimento mobiliare di tipo chiuso di CNPEF

Cape-Natixis SGR S.p.A., per il tramite di CNPEF, in quanto società di gestione del medesimo fondo, alla Data del Prospetto possiede il 53% del capitale sociale di Screen Group, che, a sua volta, possiede il 94,5% circa del capitale sociale dell'Emittente. In considerazione della natura di fondo di investimento mobiliare di tipo chiuso di CNPEF e per espressa previsione del suo regolamento, Cape-Natixis SGR S.p.A. dovrà in ogni caso dismettere la partecipazione di CNPEF in Screen Group entro il 2014, fatte salve eventuali proroghe, ma in ogni caso non oltre il 2016.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 18, Paragrafi 18.1 e 18.3 del Prospetto.

Per una descrizione dell'evoluzione dell'azionariato dell'Emittente a seguito dell'Offerta Pubblica Globale e dell'esercizio integrale dell'Opzione Greenshoe, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 18, paragrafo 18.1 del Prospetto.

4.1.7 Rischi connessi ai tempi di pagamento dei clienti

Le condizioni di pagamento delle forniture variano a seconda della tipologia dei clienti. In particolare, in Italia, i termini medi di incasso variano da un minimo di 60 giorni ad un massimo di circa 120 giorni.

I suddetti tempi di pagamento che, a oggi, considerata la capacità dell'Emittente di generare flussi di cassa positivi, non hanno effetti negativi sull'attività dell'Emittente, potrebbero in futuro avere un impatto negativo sulla stessa qualora *(i)* l'Emittente non fosse più in grado di generare flussi di cassa; e/o *(ii)* l'Emittente non fosse più in grado di generare flussi di cassa altrettanto positivi; e/o *(iii)* i tempi di pagamento dei clienti aumentassero sensibilmente.

Per maggiori informazioni sui clienti e sui flussi di cassa dell'Emittente si rinvia rispettivamente alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1.7 e alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.2 del Prospetto.

4.1.8 Rischi relativi al mancato adeguamento del sistema di governo societario alle disposizioni vigenti

Alla Data del Prospetto il sistema di governo societario dell'Emittente corrisponde alle disposizioni applicabili alle società quotate.

In particolare, la Società ha adeguato il proprio modello societario alle norme del Testo Unico, così come modificate dalla legge 28 dicembre 2005 n. 262, come successivamente modificata ("Legge sul Risparmio").

La Società ha adottato uno Statuto, conforme alle disposizioni del Testo Unico, che prevede il meccanismo del voto di lista per la nomina dei membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale. Peraltro si rileva che i membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Prospetto sono quelli nominati dall'assemblea del 19 febbraio 2007, prima dell'adozione dell'attuale Statuto e scadranno alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 30 settembre 2009 e pertanto le suddette disposizioni troveranno applicazione a decorrere dall'esercizio 2010 (cfr. Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafi 14.1).

Per quanto concerne l'adeguamento alle previsioni del Codice di Autodisciplina, l'Emittente non ha ritenuto opportuno istituire il comitato per il controllo interno e il comitato per le remunerazioni, nonché il comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore in quanto non ritenuti coerenti con l'attuale assetto della proprietà azionaria e con le modalità attraverso le quali si esplicano i rapporti tra la stessa e l'organo amministrativo. Inoltre, l'Emittente non ha ritenuto opportuno nominare il Lead Independent Director, come previsto dal Codice di Autodisciplina, in considerazione oltre che dell'assetto della proprietà azionaria, anche del limitato numero di amministratori indipendenti.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.4 del Prospetto.

4.1.9 Rischi connessi alla mancata implementazione del modello organizzativo ai sensi del d.lgs. 231/2001

Alla Data del Prospetto l'Emittente non ha implementato il modello organizzativo previsto dal d.lgs. 231/2001. La società potrebbe pertanto risultare esposta al rischio di eventuali sanzioni

previste dalla normativa sulla responsabilità amministrativa degli enti. Tuttavia, l'Emittente ha avviato le procedure di verifica interna per la definizione delle modalità per l'attuazione delle previsioni di cui al d.lgs. 231/2001.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, capitolo 16, paragrafo 16.4 del Prospetto.

4.1.10 Rischi relativi alla politica dei dividendi dell'Emittente

Con particolare riferimento all'ultimo triennio, l'Emittente non ha distribuito dividendi.

Non vi è certezza che l'Emittente sia in grado di – o comunque intenda – procedere ad una politica di distribuzione dei dividendi.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.7 del Prospetto.

4.1.11 Rischi connessi all'esposizione debitoria dell'Emittente

Alla Data Del Prospetto, l'Emittente è parte in un contratto di finanziamento bancario, sottoscritto in data 31 luglio 2006 con Centrobanca – Banca di Credito Finanziario e Mobiliare S.p.A, Monte dei Paschi di Siena Banca per l'Impresa S.p.A. e Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l., per un ammontare complessivo di euro 10.000.000, destinato a rifinanziare l'indebitamento esistente e a sostenere le esigenze di capitale circolante. Tale contratto stabilisce il rispetto, tra gli altri, di alcuni parametri finanziari (c.d. *FINANCIAL COVENANTS*) in linea con la prassi di mercato, il mancato rispetto dei quali originerebbe un *EVENT OF DEFAULT* che potrebbe comportare il rimborso anticipato del finanziamento. Alla Data del Prospetto detti *FINANCIAL COVENANTS* sono rispettati.

Il rimborso dell'indebitamento dipenderà dalla capacità dell'Emittente di generare flussi di cassa positivi. La mancata capacità dell'emittente di rimborsare l'indebitamento, potrebbe avere effetti negativi sull'attività dell'Emittente medesimo.

Per maggiori informazioni sul contratto di finanziamento bancario si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.1, e Capitolo 22.

4.1.12 Dichiarazioni di preminenza, previsioni, stime ed elaborazioni interne

Il Prospetto contiene dichiarazioni di preminenza, stime sulla dimensione del mercato e sul posizionamento competitivo dell'Emittente, valutazioni di mercato e comparazioni con i concorrenti formulate, ove non diversamente specificato, dall'Emittente, sulla base dell'elaborazione di dati reperibili sul mercato o stimati dall'Emittente stessa. Peraltro alcune dichiarazioni di preminenza, più che su parametri di tipo quantitativo, sono fondate su parametri qualitativi, quali ad esempio le caratteristiche intrinseche dei prodotti. Tali valutazioni soggettive sono state formulate a causa della carenza di dati certi ed omogenei di settore. Non è possibile garantire che tali informazioni possano essere confermate. Si segnala che tali dichiarazioni sono, prevalentemente, contenute nella Sezione Prima, Capitolo 6 del Prospetto.

4.2 Rischi relativi al settore in cui opera l'Emittente

4.2.1 Rischi relativi a ritardi nel passaggio alla tecnologia digitale

I piani di sviluppo dell'Emittente dipendono in misura significativa dall'adozione in Italia e all'estero della tecnologia digitale terrestre per la trasmissione del segnale televisivo.

Con riferimento all'Italia, la normativa vigente prevede il completamento del passaggio dalla tecnologia analogica e quella digitale entro il 2008. Altri paesi europei hanno previsto tempi più lunghi per la diffusione del segnale in via digitale.

In ogni caso, sia per l'Italia che per l'estero, i tempi di completamento del processo di transizione alla trasmissione in modalità digitale terrestre potrebbero risultare più lunghi, con una conseguente diluizione degli investimenti effettuati dalle emittenti televisive su un arco temporale più esteso. Ciò potrebbe comportare una riduzione della domanda dei prodotti e dei servizi offerti da SSBT, con conseguenti riflessi negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafi 6.1 e 6.2.

4.2.2 Rischi relativi all'evoluzione tecnologica

Il mercato di riferimento dell'Emittente è caratterizzato da una rapida evoluzione tecnologica; le tecnologie e i relativi *STANDARD,* infatti, sono costantemente in evoluzione e comportano il continuo sviluppo di capacità idonee a comprendere velocemente e compiutamente i nuovi strumenti a disposizione dei clienti. Inoltre, la tecnologia sviluppata da SSBT nella progettazione e produzione di apparecchiature per la trasmissione televisiva non sempre può essere efficacemente protetta attraverso la registrazione di brevetti; infatti, in ragione dell'alto rischio di imitazione, l'Emittente ha scelto sino ad oggi di non brevettare la maggior parte dei risultati tecnologici dell'attività di ricerca.

Per mantenere tecnologicamente evoluta la propria offerta di prodotti e di servizi, la Società deve continuamente investire nelle attività di ricerca e sviluppo. L'attività della Società potrebbe essere compromessa qualora la stessa non fosse in grado di individuare tempestivamente le soluzioni tecnologiche destinate ad affermarsi e di sviluppare al proprio interno le capacità per poterne adeguatamente disporre. Inoltre, l'incapacità di rinnovare tecnologicamente nel tempo la propria offerta potrebbe incidere negativamente sui piani di sviluppo della Società.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1 e Capitolo 11.

4.2.3 Rischi relativi allo sviluppo di modalità alternative di trasmissione del segnale televisivo e di telefonia mobile

La trasmissione del segnale televisivo e di telefonia mobile con modalità terrestre rappresenta la modalità di trasmissione più diffusa a livello mondiale, rispetto alle modalità di trasmissione del segnale televisivo via satellite, via cavo e banda larga. Un'eventuale crescita improvvisa nella diffusione di tali mezzi di trasmissione alternativi potrebbe comportare un rallentamento nella crescita del mercato di riferimento dell'Emittente e il ridimensionamento delle sue aspettative di sviluppo. Una simile evenienza potrebbe determinare una significativa riduzione della domanda relativa ai prodotti e servizi offerti dall'Emittente, che difficilmente potrebbe essere compensata dall'adeguamento dell'offerta alle caratteristiche dei mezzi di trasmissione alternativi sopra indicati.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.

4.2.4 Rischi connessi al quadro normativo di riferimento

L'Emittente svolge una parte rilevante della propria attività in settori regolamentati dalla normativa comunitaria e domestica. Eventuali violazioni di tali normative, incluse quelle a tutela dell'ambiente (con particolare riferimento alle disposizioni relative ai limiti di esposizione ai campi elettromagnetici) potrebbero comportare sanzioni civili e amministrative, nonché l'obbligo di eseguire attività di regolarizzazione i cui costi e responsabilità potrebbero riflettersi negativamente sull'attività dell'Emittente e sui suoi risultati.

Inoltre, l'introduzione di nuove norme ovvero la modifica di quelle esistenti, potrebbero comportare la necessità di sostenere costi imprevisti o limitare l'operatività dell'Emittente con con-

seguenti effetti negativi sui risultati economici, sulla situazione finanziaria e sulle prospettive dell'Emittente stessa.

Si segnala che, attualmente, è in corso la procedura per l'ottenimento della certificazione di qualità ISO 9001:2000 relativa ai processi produttivi aziendali; una eventuale maggiore stringenza degli *standard* comunitari minimi di certificazione di qualità, potrebbe determinare un incremento dei relativi costi di adeguamento con un conseguente effetto negativo sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente stessa.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.

4.2.5 Rischi relativi all'incremento della concorrenza

Il mercato italiano nel settore di attività dell'Emittente è caratterizzato da una presenza limitata di concorrenti a livello nazionale e internazionale. È possibile che, anche in relazione alle recenti espansioni nel settore e alle prospettive di crescita, alcuni grandi operatori internazionali o operatori nazionali già presenti in settori contigui facciano il loro ingresso nei settori in cui opera l'Emittente o espandano la propria attività determinando un incremento della concorrenza, con possibili effetti negativi sui piani di sviluppo e sulla politica dei prezzi dell'Emittente. Si segnala la possibilità che nuovi operatori nazionali o internazionali sviluppino prodotti destinati a competere con quelli realizzati e commercializzati dall'Emittente o, in ogni caso, idonei per le medesime applicazioni e finalità.

L'incremento della concorrenza ed il conseguente inasprimento del contesto competitivo potrebbero avere un effetto negativo sull'attività ed i risultati dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2 del Prospetto.

4.3. Rischi relativi all'Offerta Pubblica Globale e agli strumenti finanziari offerti

4.3.1 Precedenti operazioni sulle azioni dell'Emittente – Intervallo di prezzo

Si segnala che, nel corso del 2006, sono state effettuate alcune operazioni su azioni dell'Emittente e, in particolare, in data 31 luglio 2006 *(i)* Carlo Bombelli ha ceduto a CNPEF e Fondamenta una partecipazione pari complessivamente al 3,8% circa del capitale sociale di SSBT ad un prezzo per azione (calcolato a seguito del frazionamento delle azioni) pari a euro 0,4329; *(ii)* in esecuzione di precedenti accordi, CNPEF e Fondamenta hanno ceduto a Alberto Pavesi, Carlo Bombelli, Giovanni Luca Saleri, Giuseppe Gatti e Alessandro Sponchioni, complessivamente una partecipazione pari al 5,5% circa del capitale sociale di SSBT al valore nominale; e *(iii)* i soci di SSBT hanno ceduto alla *holding* di partecipazioni Screen Group il 100% del capitale sociale di SSBT, reinvestendo poi in Screen Group stessa, sottoscrivendo un aumento di capitale della medesima, fatta eccezione per il socio Cristoforo Chiaia. Nel quadro di tale operazione, Screen Group ha inoltre emesso un prestito obbligazionario convertibile in azioni di Screen Group stessa, dell'importo di euro 22.540.000, sottoscritto *pro-quota* da tutti i soci di Screen Group stessa nelle medesime proporzioni del capitale sociale da essi posseduto. Le obbligazioni sono state emesse alla pari e sono state offerte in opzione ai soci in rapporto di 2 obbligazioni per ogni azione posseduta, dando diritto all'ottenimento, in caso di loro conversione, di 1 nuova azione per ogni obbligazione posseduta. Il prestito ha una durata di 7 anni, con decorrenza dal 30 settembre 2006 al 29 settembre 2013. Il prezzo per azione pagato da Screen Group a Cristoforo Chiaia è pari a euro 0,6494; il prezzo per azione pagato da Screen Group a tutti i soci venditori di SSBT che hanno effettuato il reinvestimento in Screen Group è pari a euro 0,3896 fermo il diritto di tali soci venditori di ricevere un complemento prezzo eventuale per complessivi massimi euro 53.200.000. Nell'ipotesi in cui il complemento prezzo eventuale fosse dovuto, Screen Group pagherebbe ai soci venditori che hanno reinvestito in Screen Group un prezzo per azione complessivo pari a euro 0,8502.

Infine, in data 28 dicembre 2006, Istifid Fiduciaria S.p.A., UBS Fiduciaria S.p.A. e Aletti Fiduciaria S.p.A. hanno sottoscritto un aumento di capitale dell'Emittente per una quota pari all'1,8% circa ciascuna del capitale sociale, ad un prezzo di sottoscrizione per azione pari a euro 0,4329.

Le operazioni sopra descritte appaiono a valori inferiori all'Intervallo di Prezzo di seguito descritto.

I Proponenti, anche sulla base di analisi svolte dal Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale, al fine esclusivo di consentire la raccolta di manifestazioni di interesse da parte degli Investitori Istituzionali nell'ambito del Collocamento Istituzionale, hanno individuato, d'intesa con il Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale, un Intervallo di Prezzo delle Azioni della Società tra un valore minimo, non vincolante ai fini della determinazione del Prezzo di Offerta, pari a euro 1,35 per Azione ed un valore massimo, vincolante ai fini della determinazione del Prezzo di Offerta pari ad euro 1,80 per Azione, corrispondente ad una valorizzazione del capitale economico della Società compresa tra un minimo di circa euro 171,52 milioni e un massimo di circa euro 228,69 milioni.

Per maggiori informazioni sull'Intervallo di Prezzo si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.3.1.

Alla Data del Prospetto non è possibile prevedere se il Prezzo di Offerta possa differire in modo sostanziale dal prezzo unitario per azione corrisposto per l'esecuzione delle operazioni sopra descritte. Tale confronto potrà essere effettuato sulla base del Prezzo di Offerta (quando lo stesso sarà pubblicato con le modalità indicate nella Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.3.2 del Prospetto) tenendo conto, tuttavia, della diversa natura delle operazioni. Si segnala tuttavia che il Prezzo Massimo è pari al valore massimo dell'Intervallo di Prezzo.

Per ulteriori informazioni sull'esecuzione delle operazioni sopra descritte, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 e alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.3.4 del Prospetto.

4.3.2 Rischi connessi ai problemi generali di liquidità sui mercati

Alla Data del Prospetto non esiste un mercato delle azioni dell'Emittente.

A seguito dell'Offerta Pubblica Globale, le azioni saranno negoziate nel Mercato Expandi e i possessori delle stesse potranno liquidare il proprio investimento mediante la vendita sul mercato di quotazione. Tuttavia, non è possibile escludere che non si formi o non si mantenga un mercato attivo per le Azioni, che potrebbero, pertanto, presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente e dall'ammontare delle stesse, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

Inoltre, a seguito del completamento dell'Offerta Pubblica Globale, il prezzo di mercato delle azioni potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori, alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente e potebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi della Società.

4.3.3 Accordi di lock-up

Nell'ambito degli accordi che saranno stipulati per l'Offerta Pubblica Globale, l'Azionista Venditore, l'Emittente e gli azionisti di Screen Group assumeranno nei confronti del Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale gli Impegni di Lock-Up che avranno durata fino a 24 mesi (con possibilità di riduzione a 12 mesi per quanto concerne CNPEF e Fondamenta) decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente nel Mercato Expandi.

A seguito della scadenza del periodo di *lock-up*, gli azionisti dallo stesso gravati saranno liberi di disporre di tutte le azioni precedentemente soggette a tale vincolo. Pertanto, l'alienazione di tali azioni da parte di detti azionisti potrebbe avere un impatto negativo sull'andamento del titolo nel mercato di riferimento.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 7, Paragrafo 7.3 del Prospetto.

4.3.4 Rischi relativi al conflitto di interesse dei soggetti coinvolti nell'Offerta Pubblica Globale

L'Advisor dell'Emittente, Cimino e Associati Private Equity S.p.A., si trova in potenziale conflitto di interesse in quanto socio di controllo di Cape-Natixis SGR S.p.A., che, per il tramite di CNPEF, in quanto società di gestione del medesimo fondo, controlla l'Emittente attraverso Screen Group, di cui alla Data del Prospetto possiede il 53% del capitale.

Inoltre, si segnala che Cimino e Associati Private Equity S.p.A. è controllata da Simone Cimino, socio di SSBT allo 0,12% circa attraverso la fiduciaria Istifid Fiduciaria S.p.A., amministratore di SSBT stessa, socio e presidente di Cimino e Associati Private Equity S.p.A. e presidente di Cape-Natixis SGR S.p.A. Anche l'amministratore dell'Emittente Marco Vismara è socio e amministratore di Cimino e Associati Private Equity S.p.A.

Il presidente del consiglio di amministrazione Carlo Bombelli e l'amministratore delegato Giovanni Saleri possiedono una partecipazione pari, rispettivamente, al 0,12% circa e al 0,1% circa del capitale sociale dell'Emittente attraverso le fiduciarie Aletti Fiduciaria S.p.A. e UBS Fiduciaria S.p.A.

Infine, si segnala che il presidente del consiglio di amministratore dell'Emittente Carlo Bombelli possiede una partecipazione pari al 16,14% circa del capitale di Screen Group, azionista di maggioranza dell'Emittente, e gli amministratori delegati Giovanni Saleri, Giuseppe Gatti, Alessandro Sponchioni posseggono anch'essi partecipazioni al capitale di Screen Group, pari al 4,52% ciascuno. Infine, l'amministratore Michele Bargauan possiede una partecipazione pari al 4% del capitale di Screen Group. Per maggiori informazioni sulla composizione del capitale sociale di Screen group, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 18, Paragrafo 18.1 del Prospetto.

Si segnala inoltre che, in forza degli accordi conclusi in data 31 luglio 2006, come successivamente integrati, nel quadro dell'operazione di riassetto azionario di SSBT tra Screen Group e gli allora soci di SSBT, è dovuto a questi ultimi (ad eccezione di Cristoforo Chiaia) un complemento prezzo eventuale che potrà maturare nell'ipotesi di cessione a terzi dell'intera partecipazione di Screen Group in SSBT, ad un prezzo superiore al prezzo pagato da Screen Group per l'acquisto di tali azioni, fino a che il nuovo prezzo sia pari a euro 101.200.000. tale complemento prezzo eventuale, per un importo massimo di euro 53.200.000, sarà pari alla differenza tra il prezzo pagato dal terzo per l'intera partecipazione in SSBT e il prezzo inizialmente pagato da Screen Group per l'acquisto di tale partecipazione. Il complemento prezzo eventuale potrà essere dovuto anche in caso di ammissione delle azioni di SSBT alle negoziazioni nel Mercato Expandi, essendo precisato che, in tale ipotesi, ai fini della verifica del presupposto di maturazione del complemento prezzo eventuale e ai fini del calcolo dell'ammontare dello stesso, si considereranno convenzionalmente vendute tutte le azioni di SSBT possedute da Screen Group al Prezzo di Offerta. Pertanto, il complemento prezzo eventuale spettante al presidente del consiglio di amministrazione dell'Emittente Carlo Bombelli e agli amministratori delegati Giovanni Saleri, Giuseppe Gatti, Alessandro Sponchioni e Michele Bargauan in forza di tali accordi, è pari ad un importo massimo di complessivi euro 18.542.308 circa che potrà maturare alle condizioni di cui sopra.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.2 e Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.3 del Prospetto.

5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente

5.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente.

L'Emittente è denominata Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A.

5.1.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione

L'Emittente è iscritta presso il registro delle Imprese di Brescia con il numero 02235770241, REA numero 458947.

5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è stata costituita in data 20 novembre 1991 e ha durata fino al 30 settembre 2050, salvo proroga deliberata dall'assemblea straordinaria.

5.1.4 Dati essenziali circa l'Emittente

L'Emittente è una società per azioni di diritto italiano, costituita in Italia, in forma di società a responsabilità limitata, con atto a rogito notaio Francesco D'Ercole di Vicenza, rep. n. 55452 racc. n. 9946 del 20 novembre 1991, con sede legale in Brescia, Via Giuseppe Di Vittorio n. 17, numero di telefono +39 030 3582225.

5.1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

L'Emittente, originariamente costituita con la denominazione sociale di Villa Cedri S.r.l., a seguito di intervenute modifiche della compagine sociale, in data 7 settembre 2004 si trasforma in società per azioni, modificando la propria denominazione in quella attuale, con atto a rogito notaio Giovanni Picone di Lissone, rep. 50854 racc. 15864.

In data 29 settembre 2004, l'Emittente, che fino ad allora rimane sostanzialmente inattiva, acquista il 100% del capitale sociale di SSI, società attiva nella progettazione, produzione e commercializzazione di apparati per la Radiodiffusione Televisiva, divenendo una *holding* di partecipazioni. Successivamente, in data 30 marzo 2005, con atto a rogito notaio Gianni Tufano di Brescia rep. n. 121859 racc. n. 9864, l'Emittente incorpora SSI e diventa società operativa.

Per maggiori informazioni circa l'attività dell'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafi 6.1 e seguenti.

5.1.5.1 Origine e sviluppo dell'attività dell'Emittente

Le origini dell'attività dell'Emittente risalgono alla fine degli anni '80, quando Carlo Bombelli, con molti anni di esperienza nel settore della Radiodiffusione Televisiva, fonda a Brescia SSI, attiva nella gestione, manutenzione e vendita di impianti televisivi, radiofonici, ricetrasmittenti e apparecchiature elettroniche in genere.

Nel 1993 Alessandro Sponchioni inizia la sua collaborazione con SSI, diventandone poi socio, assieme a Giovanni Saleri, nel 1996. Nel 1994 viene scorporato e ceduto il ramo d'azienda relativo alla manutenzione delle reti di trasmissione televisiva e SSI comincia ad operare come società commerciale per la distribuzione di trasmettitori analogici prodotti da terzi.

Nel 1997 si unisce allo *staff* Giuseppe Gatti, che diventa socio di SSI nel 2002.

Nel 1998, per rispondere alle esigenze tecnologiche dei clienti, soprattutto stranieri e forti dell'esperienza maturata svolgendo attività di manutenzione, installazione e commercializzazione di apparecchi prodotti da terzi, SSI inizia la produzione interna di apparati per la Radiodiffusione Televisiva Analogica.

Nel 1998 SSI acquisisce dall'impresa individuale Primetel di Chiaia Cristoforo, con sede in Messina, il ramo d'azienda avente ad oggetto l'attività di progettazione, costruzione e collaudo di apparecchiature elettroniche televisive e, in particolare, di ponti microonde televisivi e radiofonici.

A partire dal 1999, in collaborazione con la società di progettazione di Milano M.B. International S.r.l., SSI amplia la propria gamma di prodotti, dedicandosi, oltre che alla realizzazione di apparati per la Radiodiffusione Televisiva Analogica, anche alla realizzazione di apparati per la Radiodiffusione Televisiva Digitale, con particolare riferimento allo sviluppo di una linea di apparecchiature rispondenti ai nuovi *standard* tecnologici DVB-T in Europa e ATSC negli USA. A partire dal 2006 la gamma di prodotti offerti viene ulteriormente ampliata con l'ingresso nel settore della produzione di apparati per la Radiodiffusione Televisiva Digitale Mobile.

5.1.5.2 L'ingresso dei fondi CNPEF e Fondamenta e il reinvestimento dei soci storici nell'Emittente

Nell'ambito di un'operazione di *leveraged buy out* avente ad oggetto la società SSI, CNPEF e Fondamenta fanno il loro ingresso nel capitale sociale dell'Emittente. L'operazione è perfezionata attraverso l'utilizzo, quale società veicolo, di Villa Cedri S.r.l., l'attuale SSBT, società rimasta sino ad allora sostanzialmente inattiva. La quota sociale di Villa Cedri S.r.l. viene acquistata da parte di CNPEF allo scopo specifico di perfezionare l'acquisizione di SSI. Nel quadro di tale operazione, Villa Cedri S.r.l. si trasforma in società per azioni, cambia l'oggetto sociale, aumenta il proprio capitale sociale al fine di consentire il reinvestimento da parte dei soci storici e assume l'attuale denominazione sociale.

Gli accordi per la cessione del 100% del capitale sociale di SSI da parte di Carlo Bombelli, Cristoforo Chiaia, Giuseppe Gatti, Giovanni Saleri e Alessandro Sponchioni, soci fondatori della stessa, a Villa Cedri S.r.l., ora SSBT, ad un prezzo complessivo pari a euro 23.650.000, sono raggiunti in data 6 luglio 2004. Nell'ambito di tali accordi è previsto il reinvestimento da parte dei soci fondatori di SSI nel capitale sociale di SSBT, attraverso la sottoscrizione di un aumento di capitale della stessa, per complessivi euro 4.400.000.

I mezzi finanziari per effettuare l'operazione per complessivi euro 24.650.000, impiegati per euro 23.650.000 per il pagamento del prezzo del 100% del capitale di SSI e per euro 1.000.000 per il pagamento delle spese relative all'operazione, sono costituiti quanto ad euro 11.000.000, da capitale sociale – di cui euro 6.600.000 (pari al 60%) sottoscritti da CNPEF e Fondamenta e i residui euro 4.400.000 (pari al 40%) sottoscritti, come sopra descritto, dai soci fondatori di SSI sopra indicati –, quanto ad euro 10.000.000 da finanziamento bancario che viene concesso da Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l., e per i residui euro 3.650.000 da una dilazione di prezzo (cd. *vendor loan*). Il finanziamento bancario è concesso da Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. per una durata di 6 anni, con rimborso in rate semestrali e un periodo di preammortamento di 12 mesi, ad un tasso variabile pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno *spread* del 2,25%. A garanzia di detto finanziamento viene concesso in pegno l'intero capitale sociale di SSI e il 93% del capitale di SSBT.

Ai sensi del contratto di acquisizione, i venditori hanno rilasciato le garanzie pattizie usuali per simili operazioni, assumendo i relativi obblighi di risarcimento, in via solidale, per passività di qualsiasi natura eventualmente non dichiarate alla data di sottoscrizione comprese, a titolo esemplificativo, quelle di natura previdenziale, lavoristica e fiscale, come da miglior prassi. L'ultima *tranche* di pagamento del prezzo pattuito, pari a euro 1.500.000, che dovrà essere corrisposta ai venditori entro il 12 gennaio 2009, potrà essere utilizzata a compensazione di qualsiasi importo dovuto dai venditori all'acquirente a titolo di indennizzo.

Al fine di migliorare l'organizzazione sociale, in data 22 settembre 2004, il ramo immobiliare di SSI avente ad oggetto l'immobile ove viene svolta l'attività industriale, situato in Brescia, Via Giuseppe di Vittorio n. 17, è scorporato, attraverso scissione parziale, in favore di una società di nuova costituzione denominata Fincinque S.r.l., posseduta dai medesimi soci di SSI, con criterio di proporzionalità. Attualmente, l'Emittente svolge la propria attività nell'immobile di cui sopra, conducendolo in forza di un contratto di locazione stipulato con Fincinque S.r.l. Attraverso l'operazione di scissione viene anche trasferita in favore di Fincinque S.r.l. la partecipazione in Ramari Holding B.V., società di diritto olandese interamente partecipata da SSI, ritenuta non più strategica per l'attività di SSI.

In data 29 settembre 2004, si perfeziona l'acquisto di SSI da parte dell'Emittente.

5.1.5.3 Investimento in Innovaction S.r.l.

In data 12 luglio 2004, prima del perfezionamento dell'operazione di cessione a SSBT, SSI acquista da Omicron S.r.l. una partecipazione pari al 39% del capitale sociale di Innovaction S.r.l., con sede in Pianopoli, Catanzaro, operante nel settore dello studio, della progettazione e realizzazione di disegni e prototipi relativi ad apparati elettronici e ad apparecchi trasmettitori e riceventi per la Radiodiffusione Televisiva, per un corrispettivo di euro 192.000.

Si segnala che Innovaction S.r.l. possiede una partecipazione pari al 25% del capitale sociale di Ramec S.r.l., società attiva nella progettazione, sviluppo, assemblaggio e fabbricazione di apparati elettrici ed elettronici.

5.1.5.4 L'ingresso di nuovi manager nel capitale dell'Emittente

In data 24 dicembre 2004, Carlo Bombelli, allo scopo di coinvolgere maggiormente il *management* nell'azionariato dell'Emittente, cede a Gianluca Baccalini n. 330.000 Azioni, pari a una partecipazione del 3% del capitale sociale dell'Emittente ad un corrispettivo pari ad euro 330.000 e ad Alberto Pavesi e a Fabio Ranza n. 220.000 azioni ciascuno, pari ad una partecipazione del 2% ciascuno del capitale sociale dell'Emittente, per un corrispettivo complessivo pari a Euro 220.000 ciascuno.

5.1.5.5 La fusione di SSI per incorporazione in SSBT

In data 30 marzo 2005, con efficacia dal 1° ottobre 2004, SSI si fonde mediante incorporazione in SSBT, che dunque subentra in tutti i rapporti attivi e passivi, facenti capo alla società incorporata.

5.1.5.6 Costituzione di SSA

In data 21 novembre 2005, l'Emittente, al fine di stabilire una sede operativa negli Stati Uniti per seguire il mercato nord americano e sud americano, costituisce SSA, società a responsabilità limitata di diritto statunitense con sede a Miami, Florida, di cui SSBT possiede il 70% del capitale sociale. Il residuo 30% del capitale sociale è posseduto da Raul Garcia, referente di SSBT per il mercato americano e amministratore di SSA.

SSA, avendo sede nello stato della Florida, si trova in posizione strategica sia per il mercato nordamericano sia per quello sudamericano ed è attiva nella commercializzazione, in tali aree, di apparati per la Radiodiffusione Televisiva prodotti da SSBT e nella fornitura di servizi post-vendita e assistenza ai clienti.

5.1.5.7 Acquisizione di MBITL

In data 30 dicembre 2005, in esecuzione di un accordo quadro sottoscritto in data 16 dicembre 2005 tra l'Emittente, M.B. International S.r.l. e Michele Bargauan, l'Emittente acquisisce dalla società M.B. International S.r.l., per un corrispettivo pari a euro 2.590.000 una partecipazione pari al 100% del capitale sociale di MBITL, società nata dal conferimento da parte di M.B. International S.r.l. del ramo di azienda avente ad oggetto la ricerca e lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di soluzioni *hardware* e *software* per la Radiodiffusione Televisiva Digitale e per la Radiodiffusione Televisiva Digitale Mobile.

Nel quadro di tale operazione, in data 23 dicembre 2005 è deliberato un aumento di capitale dell'Emittente da euro 11.000.000 a euro 11.440.000, interamente sottoscritto da Michele Bargauan, socio di riferimento di M.B. International S.r.l. e persona considerata fondamentale per lo sviluppo e la valorizzazione di MBITL.

5.1.5.8 Operazioni di riassetto azionario di SSBT e cessione a Screen Group

In data 31 luglio 2006, Carlo Bombelli cede a CNPEF 400.000 azioni dell'Emittente, pari al 3,5% circa del capitale sociale di SSBT, per un corrispettivo di euro 1.818.181,82 e a Fondamenta 40.000 azioni, pari allo 0,3% circa del capitale sociale di SSBT, per un corrispettivo di euro 181.818,18. Tale operazione viene eseguita ad un prezzo per azione (calcolato a seguito del frazionamento delle azioni riferito al successivo paragrafo 5.1.5.10) pari a euro 0,4329, corrispondente a una valutazione del 100% del capitale sociale di SSBT pari a euro 52.000.000.

In pari data, in esecuzione di precedenti accordi intercorsi nel 2004 CNPEF e Fondamenta cedono:

- complessive n. 110.000 azioni di SSBT (rappresentative dello 0,96% circa del relativo capitale sociale) ad Alberto Pavesi al valore nominale, e quindi ad un prezzo pari a euro 110.000; e
- complessive n. 517.330 azioni di SSBT (rappresentative del 4,52% circa del relativo capitale sociale) a Carlo Bombelli (n. 344.887 azioni), a Giovanni Luca Saleri (n. 57.481 azioni), a Giuseppe Gatti (n. 57.481 azioni) e ad Alessandro Sponchioni (n. 57.481 azioni) al valore nominale, e quindi per un corrispettivo complessivo pari a euro 517.330.

A seguito di tali operazioni, il capitale sociale di SSBT risulta così posseduto:

Azionista	**Numero di azioni**
CNPEF	5.829.700
Fondamenta	582.970
Carlo Bombelli	1.774.887
Giovanni Saleri	497.481
Cristoforo Chiaia	440.000
Giuseppe Gatti	497.481
Alessandro Sponchioni	497.481
Michele Bargauan	440.000
Gianluca Baccalini	330.000
Alberto Pavesi	330.000
Fabio Ranza	220.000
Totale	**11.440.000**

Sempre in data 31 luglio 2006, i soci di SSBT, ad eccezione di Cristoforo Chiaia, effettuano un'operazione di *releverage* sul capitale sociale di SSBT, al fine di ottimizzare il loro investimento in SSBT da un punto di vista finanziario, di monetizzare parzialmente l'investimento stesso nonché di consentire la realizzazione delle operazioni di riassetto tra soci sopra previste e favorire l'uscita del socio Cristoforo Chiaia; tale operazione viene realizzata mediante cessione a Screen Group, società rimasta sino ad allora inattiva, del 100% del capitale sociale di SSBT, e successivo contestuale reinvestimento dei soci di SSBT, ad eccezione del solo Cristoforo Chiaia, in Screen Group.

Il prezzo di cessione tra Screen Group e i soci venditori che hanno effettuato il reinvestimento in Screen Group stessa è convenuto, in forza di trattativa privata, nell'importo base di euro 45.000.000, pari ad un prezzo per azione (calcolato a seguito del frazionamento) di euro 0,3896, sulla base di una valutazione del 100% del capitale sociale di SSBT pari a euro 46.800.000, fatto in ogni caso salvo il complemento prezzo eventuale qui di seguito descritto.

In tale quadro viene inoltre concordato, in considerazione delle attese dei venditori circa il valore di SSBT, un complemento prezzo eventuale (da considerarsi parte del prezzo complessivo dell'operazione) che potrebbe maturare nell'ipotesi di cessione a terzi dell'intera partecipazione di Screen Group in SSBT, ad un prezzo superiore al prezzo pagato da Screen Group per l'acquisto di tali azioni, fino a che il nuovo prezzo sia pari a euro 101.200.000 (corrispondente alla somma di euro 45.000.000 come sopra pagata a tutti i soci di SSBT ad eccezione di Cristoforo Chiaia, di euro 3.000.000, importo pagato al socio Cristoforo Chiaia, e di euro 53.200.000, importo massimo del complemento prezzo eventuale).

Tale complemento prezzo eventuale, per un importo massimo di euro 53.200.000, potrà essere pari alla differenza tra il prezzo pagato dal terzo per l'intera partecipazione in SSBT e il prezzo inizialmente pagato da Screen Group per l'acquisto di tale partecipazione, compresa la partecipazione acquistata dal socio Cristoforo Chiaia per euro 3.000.000 qui di seguito descritta. Il complemento prezzo eventuale potrà essere dovuto anche in caso di ammissione delle azioni di SSBT alle negoziazioni nel Mercato Expandi, essendo precisato che, in tale ipotesi, ai fini della verifica del presupposto di maturazione del complemento prezzo eventuale e ai fini del calcolo dell'ammontare dello stesso, si considerano convenzionalmente vendute, al Prezzo di Offerta, tutte le azioni di SSBT possedute da Screen Group.

Qualora il complemento prezzo risulti dovuto in caso di ammissione delle azioni di SSBT alle negoziazioni nel Mercato Expandi, lo stesso dovrà essere pagato da Screen Group ai soci venditori, successivamente all'avvenuto integrale rimborso dell'indebitamento di Screen Group contratto nell'ambito dell'operazione (come qui di seguito descritto): *(i)* quanto alla parte coperta dai proventi derivanti a Screen Group dall'Offerta Pubblica Globale, entro 10 (dieci) giorni dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie di SSBT nel Mercato Expandi, e *(ii)* quanto alla residua parte, entro 6 (sei) mesi dalla data di inizio delle negoziazioni.

Nell'ipotesi in cui il complemento prezzo fosse dovuto, Screen Group pagherebbe ai soci venditori, diversi da Cristoforo Chiaia, un prezzo complessivo di euro 98.200.000, pari ad un prezzo per azione (sempre calcolato a seguito del frazionamento) pari a euro 0,8502, sulla base di una valutazione del 100% di SSBT pari ad euro 102.128.000.

Nel quadro dell'operazione sopra descritta, la partecipazione di Cristoforo Chiaia in SSBT, pari al 3,85% circa del capitale sociale della stessa, è stata acquistata da Screen Group per un corrispettivo pari a euro 3.000.000, interamente corrisposto in contanti alla data del trasferimento, ad un prezzo per azione (calcolato a seguito del frazionamento delle azioni) pari a euro 0,6494, sulla base di una valutazione del 100% di SSBT pari a euro 78.000.000, convenuta sempre su base negoziale, per tenere conto dell'intenzione di Cristoforo Chiaia di non reinvestire successivamente in Screen Group e della rinuncia dello stesso al complemento prezzo eventuale.

Come sopra detto, la differenza tra la valutazione del 100% del capitale di SSBT concordata nella trattativa con i soci che hanno effettuato il reinvestimento in Screen Group (in un valore base di euro 46.800.000 e di un valore *target* di euro 102.128.000) e la stessa valutazione del 100% di SSBT concordata con il socio uscente Cristoforo Chiaia in misura pari a euro 78.000.000 è stata determinata in funzione della mancata partecipazione del socio Chiaia al reinvestimento in Screen Group e nella conseguente mancata assunzione da parte di quest'ultimo del rischio imprenditoriale relativo. Gli altri soci di SSBT hanno, infatti, accettato un corrispettivo per la cessione delle rispettive azioni, basato su una valutazione iniziale più bassa, assumendosi il rischio imprenditoriale del riconoscimento del complemento prezzo eventuale, calcolato invece sulla base di una valutazione più alta, corrispondente alle maggiori attese sul valore della Società.

L'atteso maggior valore della Società è stato, tra l'altro, avvalorato da una perizia di un terzo indipendente, redatta per aggiornare i valori di carico delle partecipazioni nel capitale dell'Emittente in capo alle persone fisiche ai fini della determinazione dell'imposta sostitutiva sulle plusvalenze di capitale, e rilasciata in data 28 giugno 2006, da cui risulta una valutazione di SSBT pari a euro 100.000.000.

L'investimento in Screen Group da parte di tutti i soci venditori, fatta eccezione per Cristoforo Chiaia, è avvenuto tramite sottoscrizione di un aumento di capitale della stessa, da euro 10.200 a euro 11.270.000, e sottoscrizione di un prestito obbligazionario convertibile in azioni di Screen Group stessa, per complessivi euro 22.540.000. Le obbligazioni, emesse alla pari e sottoscritte *pro-quota* da tutti i soci di Screen Group, danno diritto all'ottenimento, in caso di loro conversione, di 1 nuova azione per ogni obbligazione posseduta. Il prestito ha una durata di 7 anni, con decorrenza dal 30 settembre 2006 al 29 settembre 2013. Per ulteriori informazioni sull'azionariato di Screen Group si rinvia al Capitolo 18, Paragrafo 18.1 di questa Sezione Prima.

Nell'ambito di tale operazione, in data 31 luglio 2006, sono sottoscritti: *(i)* un contratto di finanziamento a lungo termine tra l'Emittente, Centrobanca – Banca di Credito Finanziario e Mobiliare S.p.A, Monte dei Paschi di Siena Banca per l'Impresa S.p.A. e Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l., per un ammontare complessivo pari ad euro 10.000.000, destinato a rifinanziare a condizioni migliorative l'indebitamento esistente (compreso il finanziamento originariamente concesso da Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. all'Emittente in occasione dell'operazione di *leveraged buy out* realizzata in data 29 settembre 2004, per ulteriori informazioni sul quale si rinvia al Paragrafo 5.1.5.2 che precede) e a sostenere le esigenze di capitale circolante; e *(ii)* un contratto di finanziamento a lungo termine tra Screen Group, Centrobanca – Banca di Credito Finanziario e Mobiliare S.p.A, Monte dei Paschi di Siena Banca per l'Impresa S.p.A. e Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l., per un ammontare complessivo pari ad euro 15.000.000, rimborsabile in 7 rate annuali a partire dal 31 luglio 2007 e con scadenza 31 luglio 2013, al fine di finanziare l'acquisizione da parte di Screen Group del 100% del capitale dell'Emittente.

Per maggiori informazioni sulle risorse finanziarie dell'Emittente, e sui finanziamenti in essere, si rinvia al Capitolo 10, Paragrafo 10.1 e al Capitolo 22 della presente Sezione.

5.1.5.9 Ingresso nel capitale sociale di SSS

In data 25 settembre 2006, l'Emittente entra nel capitale sociale di SSS, già Power Technology S.r.l., società di nuova costituzione con sede in Viterbo, avente ad oggetto un'attività commerciale sinergica a quella di SSBT, mediante sottoscrizione alla pari di un aumento di capitale di SSS da euro 10.000 a euro 35.000. Tale aumento di capitale è sottoscritto quanto a euro 24.500 da SSBT e quanto a euro 500 dal precedente socio unico Umberto Kusminsky. In questo modo l'Emittente viene a possedere il 70% del capitale sociale di SSS mentre il residuo 30% è posseduto da Umberto Kuzminsky, che ricopre attualmente il ruolo di presidente del consiglio di amministrazione di SSS.

SSS, a partire dalla data di ingresso di SSBT nel suo capitale sociale, svolge attività di installazione, manutenzione e riparazione di apparati trasmittenti radio e televisivi e di fornitura di servizi complementari quali consulenza tecnica e commerciale per l'installazione di sistemi per telecomunicazioni nonché svolgimento delle pratiche necessarie per la consegna del prodotto chiavi in mano.

5.1.5.10 Ulteriori recenti operazioni

In data 28 dicembre 2006, l'assemblea ordinaria dell'Emittente delibera un aumento del capitale sociale da euro 11.440.000 a euro 12.100.000 e quindi per euro 660.000, corrispondente al 5,4% circa del capitale sociale, con un sovrapprezzo di euro 2.340.000, con esclusione del diritto di opzione. Tale aumento di capitale è sottoscritto e versato da Istifid Fiduciaria S.p.A., UBS Fiduciaria S.p.A. e Aletti Fiduciaria S.p.A., per una quota pari al 1,8% circa del capitale sociale ciascuna. Il prezzo di sottoscrizione per azione (calcolato a seguito del frazionamento delle azioni) è pari a euro 0,4329, corrispondente a una valutazione del 100% di SSBT pari a euro 52.000.000.

Si segnala infine che l'assemblea straordinaria dell'Emittente in data 19 febbraio 2007, con atto a rogito notaio Camilla Barzellotti di Brescia rep. 5608 racc. 947, ha deliberato, oltre all'aumento di capitale a servizio dell'Offerta Pubblica Globale, per maggiori informazioni sul quale si rinvia al Capitolo 21, Paragrafo 21.1 di questa Sezione, il frazionamento delle azioni ordinarie dell'Emittente, assegnando 21

azioni ogni 2 azioni possedute, e la contestuale eliminazione del relativo valore nominale, fermo restando il capitale sociale, così che il numero delle azioni dell'Emittente passa da 12.100.000 a 127.050.000, senza valore nominale.

Per maggiori informazioni sulla compagine sociale dell'Emittente alla Data del Prospetto, come derivante dalle operazioni sopra descritte, si rinvia al Capitolo 18, Paragrafo 18.1 di questa Sezione Prima.

5.2 Investimenti

In questa sezione sono analizzati gli investimenti effettuati dall'Emittente relativamente al 30 settembre 2006 e al 30 settembre 2005.

5.2.1 Principali investimenti effettuati

La seguente tabella indica l'ammontare degli investimenti in immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie, effettuati nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2006 e dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2005(2).

(in migliaia di euro)	**30 settembre 2006**	**30 settembre 2005**
Immobilizzazioni Immateriali (escluso l'avviamento)	53	26
Immobilizzazioni Materiali	659	105
Immobilizzazioni Finanziarie	25(*)	–
Totale investimenti	**737**	**131**

(*) Tale dato non tiene conto dell'investimento in MBITL, in quanto tale società rientra nell'area di consolidamento e, pertanto, il valore della relativa partecipazione nel bilancio consolidato al 30 settembre 2006 viene eliso (cfr. Paragrafo 5.1.5.7 del presente Capitolo).

Si segnala che l'Emittente, in data 30 dicembre 2005, acquisisce dalla società M.B. International S.r.l., per un corrispettivo pari a euro 2.590.000 una partecipazione pari al 100% del capitale sociale di MBITL. Per maggiori informazioni su tale operazione, si rinvia al Paragrafo 5.1.5.7 di questo Capitolo 5.

5.2.2 Principali investimenti in corso di realizzazione

Alla Data del Prospetto, non sono in corso di realizzazione investimenti significativi da parte dell'Emittente.

5.2.3 Impegni su investimenti futuri

Alla Data del Prospetto, l'Emittente non ha assunto impegni definitivi o vincolanti per investimenti futuri.

(2) Tali dati sono stati estratti dal bilancio consolidato al 30 settembre 2006 e dal bilancio di esercizio al 30 settembre 2005, riesposti secondo gli IFRS adottati dall'Unione Europea.

6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

6.1 Principali attività

6.1.1 Descrizione della natura delle operazioni dell'Emittente e delle sue principali attività

SSBT è un'affermata realtà imprenditoriale che opera nel settore delle infrastrutture per comunicazioni e offre un'ampia gamma di prodotti e servizi integrati a emittenti radio-televisive e a operatori di telefonia mobile.

L'attività di SSBT consiste *(i)* nella progettazione, produzione e commercializzazione, in Italia e all'estero, di apparecchiature e di soluzioni tecnologiche nonché *(ii)* nella realizzazione ed integrazione di sistemi completi prevalentemente per la trasmissione del segnale televisivo terrestre e, in via residuale, per la trasmissione del segnale televisivo satellitare, in modalità analogica e digitale, nonché del segnale televisivo per la telefonia mobile.

Il processo tramite cui il segnale audio-visivo, analogico o digitale, viene diffuso dallo studio di produzione agli utenti finali può avvenire in modalità terrestre, in modalità satellitare e via cavo. I prodotti dell'Emittente sono destinati prevalentemente alla trasmissione del segnale in modalità terrestre e, in particolare:

- alla Radiodiffusione Televisiva Digitale, che consiste nella diffusione del segnale televisivo terrestre con tecnologia digitale;
- alla Radiodiffusione Televisiva Analogica, che consiste nella diffusione del segnale televisivo terrestre, con tecnologia analogica;
- alla Radiodiffusione Televisiva Digitale Mobile, che consiste nella diffusione del segnale televisivo terrestre per la telefonia mobile, con tecnologia digitale.

Per maggiori informazioni sui prodotti dell'Emittente, si rinvia al Paragrafo 6.1.1.1 di questo Capitolo 6.

La Radiodiffusione Televisiva sfrutta le capacità di propagazione nell'aria delle onde elettromagnetiche ad alta frequenza al fine di trasportare e diffondere i contenuti televisivi per mezzo di una Rete di Diffusione composta da apparecchiature quali Ponti Radio, Trasmettitori e Ripetitori. Il segnale così veicolato raggiunge, infine, le abitazioni degli utenti finali tramite un'antenna cui il televisore è collegato, direttamente o tramite *decoder*.

Nella Radiodiffusione Televisiva, il segnale televisivo, composto da suoni e immagini, può essere trasmesso sia in formato analogico che digitale. In formato analogico, il segnale televisivo è costituito da un flusso di dati continuo, mentre in formato digitale il segnale televisivo assume la forma di pacchetti di numeri binari zero e uno.

La Radiodiffusione Televisiva Digitale presenta, per l'utente finale, alcuni vantaggi rispetto alla Radiodiffusione Televisiva Analogica, tra cui, in particolare:

- una maggiore convenienza economica rispetto alla modalità satellitare e via cavo, consentendo al consumatore di minimizzare il proprio investimento;
- un maggior numero di programmi da trasmettere e una più ampia gamma di servizi da offrire;
- una migliore qualità del segnale;
- una riduzione dell'inquinamento elettromagnetico.

Processo di Radiodiffusione Televisiva Analogica e Radiodiffusione Televisiva Digitale

Nello schema che segue vengono rappresentati le fasi del processo ed i componenti fondamentali di una rete di Radiodiffusione Televisiva, con indicazione delle fasi che caratterizzano la Radiodiffusione Televisiva Digitale, quelle che caratterizzano la Radiodiffusione Televisiva Analogica e quelle comuni ad entrambe:

- Fase di Playout. In tale fase, comune alla Radiodiffusione Televisiva Analogica ed alla Radiodiffusione Televisiva Digitale, gestita interamente dall'emittente televisiva presso propri studi, i contenuti televisivi (ad esempio notiziari, film e messaggi pubblicitari) vengono organizzati in un archivio, generalmente in formato digitale. Successivamente, mediante selezione dall'archivio, i contenuti televisivi sono assemblati in un palinsesto di programmazione e convertiti, tramite strumentazione tecnica (gli apparati di *playout*) in segnali audiovisivi, emessi in modalità digitale o analogica, da diffondersi attraverso la Rete di Diffusione.
- Fase di Codifica. In tale fase, necessaria per la sola Radiodiffusione Televisiva Digitale, in considerazione del fatto che il segnale televisivo digitale, non compresso, in uscita dalla Fase di Playout costituisce un flusso di dati di dimensioni notevoli, si procede alla compressione di tali dati che altrimenti occuperebbero una Banda RF superiore a quella di un segnale analogico, in modo da formare un flusso di dati di dimensioni idonee al trasporto (cosiddetto Transport Stream), da far transitare sui Ponti Radio e distribuire all'utenza. La compressione dei dati avviene presso gli studi dell'emittente televisiva attraverso l'utilizzo di un apparecchio denominato Encoder.

  Per maggiori informazioni sugli Encoder prodotti da SSBT, si rinvia al Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1.1, di questa Sezione Prima.
- Fase di Multiplexing. In tale fase, necessaria per la sola Radiodiffusione Televisiva Digitale, si procede ad aggregare, presso gli studi dell'emittente televisiva, i Transport Stream creati tramite l'utilizzo di una apparecchiatura denominata Multiplexer, in modo da formare un unico Transport Stream che consente di trasmettere su un'unica frequenza un numero variabile di programmi in base alla qualità del segnale che si desidera ottenere. Ciò costituisce un vantaggio rispetto alla tecnica analogica che, invece, consente la trasmissione di un solo programma per frequenza.

  Per maggiori informazioni sui Multiplexer prodotti da SSBT, si rinvia al Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1.1, di questa Sezione Prima.
- Fase di Trasporto. In tale fase, comune alla Radiodiffusione Televisiva Analogica e alla Radiodiffusione Televisiva Digitale, il segnale televisivo viene trasportato dallo studio televisivo alle varie postazioni di trasmissione, presso le quali sono ubicate le torri di trasmissione, e cioè gli impianti che irradiano il segnale agli utenti finali. Tali postazioni sono situate in luoghi la cui altezza consenta la trasmissione del segnale televisivo in linea ottica. In particolare, il trasporto viene effettuato attraverso una Rete di Distribuzione. Le Reti di Distribuzione attualmente utilizzate in Italia per la televisione sfruttano prevalentemente i Ponti Radio terrestri. Il vantaggio di una Rete di Distribuzione che utilizza i Ponti Radio consiste nella possibilità di differenziare l'offerta televisiva, distribuendo contenuti a livello nazionale e locale.

  Per maggiori informazioni sui Ponti Radio prodotti da SSBT, si rinvia al Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1.1, di questa Sezione Prima.

- Fase di Modulazione. In tale fase, comune alla Radiodiffusione Televisiva Analogica e alla Radiodiffusione Televisiva Digitale, il segnale televisivo, giunto nelle postazioni di trasmissione, viene convertito e modulato a frequenza intermedia per adattarlo alla trasmissione terrestre attraverso un apparecchio denominato Modulatore.

  Per maggiori informazioni sui Modulatori prodotti da SSBT, si rinvia al Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1.1, di questa Sezione Prima.

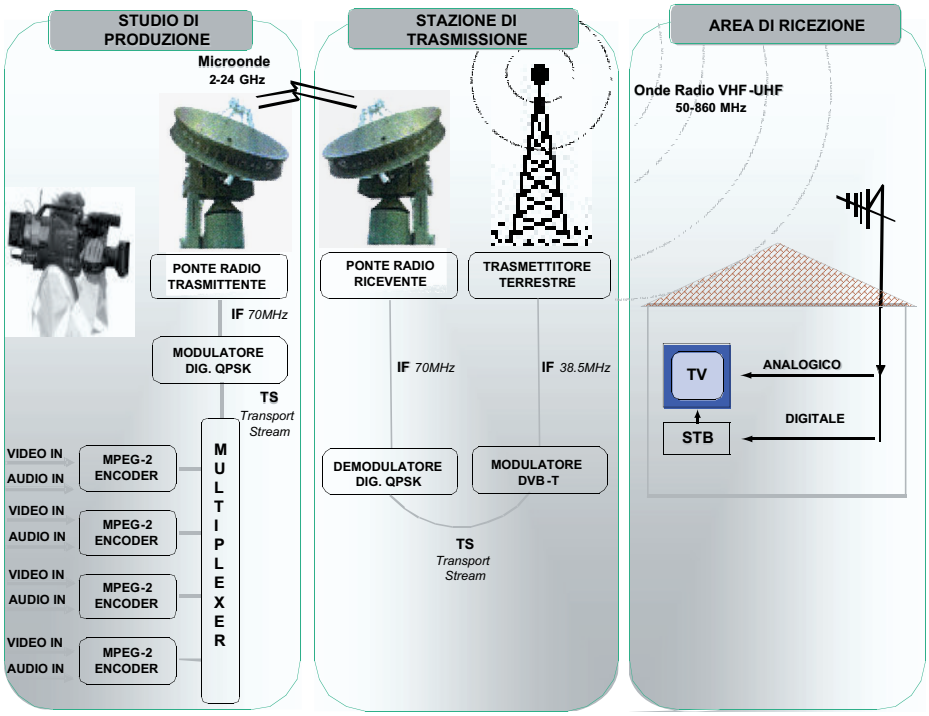
- Fase di Diffusione. In tale fase, comune alla Radiodiffusione Televisiva Analogica e alla Radiodiffusione Televisiva Digitale, il segnale televisivo viene irradiato dalle postazioni di trasmissione agli utenti finali, attraverso una Rete di Diffusione costituita da un insieme di apparati di trasmissione necessari a diffondere il segnale televisivo alle abitazioni degli utenti finali. Il segnale, trasportato attraverso i Ponti Radio che compongono la Rete di Distribuzione, viene ricevuto da un Trasmettitore che, tramite una apparecchiatura denominata Exciter ed un Amplificatore, procede a modularlo a frequenza intermedia e, successivamente, a convertirlo alla frequenza di uscita e, infine, ad amplificarlo irradiandolo dall'Antenna di Trasmissione per essere ricevuto all'area di servizio del Trasmettitore. Nel caso in cui vi siano zone d'ombra generate da ostacoli presenti all'interno dell'area di servizio, si ricorre ad un Ripetitore, che riceve il segnale dal Trasmettitore e lo ritrasmette, senza ulteriormente elaborarlo, in modo da coprire tali zone d'ombra.

  Nella Radiodiffusione Televisiva Analogica, il segnale video viene modulato in AM (modulazione di ampiezza), mentre il segnale audio viene modulato in FM (modulazione di frequenza). Nella Radiodiffusione Televisiva Digitale, invece, si utilizza principalmente la modulazione digitale multiportante COFDM, alla base dello *standard* DVB-T o la modulazione 8VSB, alla base dello *standard* ATSC, entrambe tecniche di trasmissione di dati ad alta velocità.

  Per maggiori informazioni sui Ponti Radio, sugli Exciter, sui Trasmettitori, sulle Antenne di Trasmissione e sui Ripetitori prodotti e/o commercializzati da SSBT, si rinvia al Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1.1, di questa Sezione Prima.

- Fase di Ricezione. In quest'ultima fase, anch'essa comune alla Radiodiffusione Televisiva Analogica e alla Radiodiffusione Televisiva Digitale, il segnale televisivo viene ricevuto dal sistema ricevente dell'utente finale. Nella Radiodiffusione Televisiva Digitale, il terminale dell'utente deve essere costituito o da un ricevitore integrato digitale o da un *decoder* da applicare al ricevitore analogico. Il *decoder* è l'apparato *hardware* che riceve il segnale televisivo e lo demodula e decodifica permettendo la corretta visione dei programmi. Al fine di usufruire dei servizi di televisione interattiva resi possibili dalla tecnologia digitale, il sistema ricevente dell'utente deve essere integrato da un'apparecchiatura in grado di fungere da canale di ritorno verso lo studio televisivo. Tra le modalità più utilizzate per assicurare il ritorno del flusso di dati inviati dall'utente vi è l'utilizzo di un modem analogico, collegato a una linea telefonica o di un adattatore di rete da agganciare ad una rete informatica con accesso a internet in banda larga.

La seguente rappresentazione schematizza le diverse fasi del processo di Radiodiffusione Televisiva:



Processo di Radiodiffusione Televisiva Digitale Mobile

Il processo di Radiodiffusione Televisiva Digitale Mobile è caratterizzato dalle medesime fasi sopra descritte per la Radiodiffusione Televisiva Digitale ed utilizza in larga parte gli stessi apparati e la medesima tecnologia. Con riferimento alla Fase di Diffusione, la sostanziale differenza rispetto alla Radiodiffusione Televisiva Digitale, risiede nel metodo utilizzato per la diffusione del segnale nel territorio. Per la Radiodiffusione Televisiva Digitale Mobile, infatti, sono necessari molti più apparati per coprire con il segnale la medesima zona di servizio. Mentre per gli apparati di Radiodiffusione Televisiva Digitale vengono utilizzate antenne di ricezione esterne fisse, gli apparati di Radiodiffusione Televisiva Digitale Mobile (telefoni cellulari) che ricevono il segnale di *mobile tv* hanno un sistema di ricezione interno, che è molto meno efficiente rispetto alle antenne di ricezione esterne fisse. Pertanto è necessaria una maggiore intensità del segnale (anche 50 o più volte superiore), analogamente a quanto avviene per il segnale GSM e quindi una maggior distribuzione di apparati sul territorio.

6.1.1.1 Prodotti

I prodotti di SSBT, prevalentemente funzionali alla trasmissione del segnale in modalità terrestre, sono destinati alle seguenti tre aree:

- Radiodiffusione Televisiva Digitale, che consiste nella diffusione con tecnologia digitale del segnale televisivo terrestre o, in via residuale, satellitare;
- Radiodiffusione Televisiva Analogica che consiste nella diffusione del segnale televisivo terrestre, con tecnologia analogica;
- Radiodiffusione Televisiva Digitale Mobile, che consiste nella diffusione del segnale televisivo terrestre per la telefonia mobile, con tecnologia digitale;

SSBT propone un'ampia offerta di prodotti e servizi, singoli o integrati, finalizzata a coprire le varie fasi del processo di Radiodiffusione Televisiva Digitale, Radiodiffusione Televisiva Analogica e Radiodiffusione Televisiva Digitale Mobile, con esclusione della Fase di Playout.

Nella tabella seguente vengono sintetizzati i punti di forza dei prodotti dell'Emittente:

Dimensioni ridotte	Grazie alle dimensioni ridotte degli apparati prodotti dall'Emittente, i clienti possono massimizzare gli spazi all'interno dei siti di trasmissione, con conseguente risparmio sui canoni di locazione che vengono solitamente calcolati in base agli ingombri delle apparecchiature installate. Oltre a ciò, sono considerevolmente facilitate le operazioni di manutenzione e sostituzione degli apparati.
Consumi ridotti	Gli apparati prodotti dall'Emittente permettono un significativo risparmio nei costi di gestione della rete.
Limitato rischio di rottura	I collaudi effettuati presso l'Emittente, anche con l'ausilio di camere climatiche, permettono di ridurre al minimo le possibilità di guasto degli apparati prodotti dall'Emittente.
Limitato numero di componenti tra loro diversi	L'alto livello di ingegnerizzazione permette di utilizzare i medesimi sottoassiemi in un elevato numero di apparati, limitando le necessità di *stocking* da parte degli addetti alla manutenzione con conseguente risparmio sui costi di gestione.
Apparati *multi*-standard	L'Emittente adotta in tutti i trasmettitori di ultima generazione tecniche progettuali che ne permettono l'utilizzo in diversi *standard* digitali e, senza alcuna modifica o calibrazione, anche in modalità analogica. Questo offre ai clienti una maggiore flessibilità nel periodo di transizione dalle trasmissioni analogiche a quelle digitali ed una aumentata longevità degli investimenti.
Semplicità del controllo remoto	Gli apparati prodotti dall'Emittente possono essere controllati e gestiti a distanza anche senza l'ausilio di *software* dedicati (l'accesso avviene tramite un *browser* qualsiasi del tipo utilizzato per la navigazione internet) eliminando quindi la necessità di investimenti in infrastrutture di controllo remoto o telegestione.
Modularità dei prodotti	La modularità degli apparati prodotti per il mercato della Radiodiffusione Televisiva Analogica e della Radiodiffusione Televisiva Digitale, permette, in caso di malfunzionamento, la sostituzione della sola parte in avaria, permettendo una rapida manutenzione ed un pronto ripristino delle trasmissioni.

Prodotti per la Radiodiffusione Televisiva Digitale

SSBT è attiva nella progettazione, produzione e commercializzazione, in Italia e all'estero, delle seguenti apparecchiature funzionali alle diverse fasi del processo di Radiodiffusione Televisiva Digitale sopra descritte:

- **Encoder**, apparato funzionale alla Fase di Codifica, per mezzo del quale viene effettuata la compressione del segnale televisivo. Tale compressione viene realizzata con il sistema MPEG-2 che utilizza sofisticati algoritmi di codifica ed è in grado di comprimere un programma televisivo da 270 Mbit/sec fino a un minimo di 2 Mbit/sec, mantenendo elevate le caratteristiche qualitative del segnale ed eliminando le informazioni superflue o ridondanti.

- **Multiplexer**, apparato funzionale alla Fase di Multiplexing, tramite il quale si procede all'aggregazione di più canali digitali in un unico Transport Stream, destinato ad occupare un'unica frequenza. I Multiplexer prodotti da SSBT, oltre a tale funzione, possono essere utilizzati anche per modificare o aggiungere contenuti ad un Transport Stream già creato.

Nell'illustrazione che segue viene raffigurato un Encoder con Multiplexer integrato:

Prodotti per la Radiodiffusione Televisiva Digitale e per la Radiodiffusione Televisiva Analogica

SSBT è attiva nella progettazione, produzione e commercializzazione, in Italia e all'estero, di apparecchiature utilizzate nelle diverse fasi sia del processo di Radiodiffusione Televisiva Digitale sia del processo di Radiodiffusione Televisiva Analogica. Più in particolare, tali prodotti sono i seguenti:

- **Ponti Radio**, apparati funzionali alla Fase di Trasporto, compongono la Rete di Distribuzione ed assicurano collegamenti radio monodirezionali o bidirezionali tra due punti di trasmissione (uno trasmittente ed uno ricevente), permettendo il trasporto del segnale televisivo dagli studi televisivi alla Rete di Diffusione. I Ponti Radio sono composti da un Trasmettitore e da un ricevitore monodirezionale o bi-direzionale. Nel primo caso si parla di Ponti Radio monodirezionali, mentre nel secondo caso si parla di Ponti Radio bidirezionali. Più in particolare, i Ponti Radio monodirezionali realizzano collegamenti tra due punti in una sola direzione, mentre i Ponti Radio bidirezionali sono degli apparati che realizzano collegamenti per mezzo di microonde tra due punti, entrambi dotati di un Ponte Radio trasmittente ed uno ricevente, in modo da consentire la bidirezionalità del collegamento.

  L'offerta di SSBT comprende la produzione e la commercializzazione di Ponti Radio compatibili con la Radiodiffusione Televisiva Analogica, con la Radiodiffusione Televisiva Digitale, nonché con la Radiodiffusione Televisiva Digitale Mobile. I Ponti Radio prodotti da SSBT possono essere adattati alle diverse modalità di trasmissione di cui sopra, operando semplicemente sulla configurazione del Modulatore e del de-modulatore.

  I Ponti Radio realizzati da SSBT trasmettono segnali su onde che viaggiano ad una frequenza compresa tra 1,4 e 24 GHz. La capacità dei Ponti Radio di emettere un segnale altamente diretto e concentrato consente di risparmiare l'utilizzo di potenza di trasmissione.

  I Ponti Radio offerti da SSBT possono essere impiegati, oltre che nell'ambito di reti di trasporto locale del segnale, anche per realizzare i collegamenti di derivazione dalle reti di trasporto-dati su scala nazionale, denominate reti dorsali, alle postazioni. Inoltre, le caratteristiche dei Ponti Radio offerti da SSBT li rendono potenzialmente idonei ad una molteplicità di applicazioni di trasmissione dei dati, anche in ambiti diversi da quello delle trasmissioni radio-televisive (come, ad esempio, la realizzazione di reti private o la realizzazione di collegamenti punto a punto per diversi utilizzi, civili o militari). Nell'illustrazione che segue viene raffigurato un Ponte Radio digitale mobile:

- **Modulatori**, apparati funzionali alla Fase di Modulazione, per mezzo dei quali il Transport Stream (o i segnali audio e video, nel caso di apparati analogici) viene modulato, al fine di adattarlo alla trasmissione terrestre, ad una frequenza intermedia, che, a sua volta, viene successivamente convertita alla frequenza di utilizzo da uno strumento detto "*up converter*" e poi irradiata. Nel caso dei Ponti Radio il ricevitore capta, tramite l'antenna, il segnale a microonde e, tramite uno strumento denominato "*down converter*" lo riporta ad una frequenza IF, che viene poi di nuovo demodulata tramite un demodulatore, in modo da riottenere il Transport Stream per la tecnologia digitale ovvero il segnale audio-video per la tecnologia analogica.

  SSBT sviluppa, produce e commercializza Modulatori sia per la Radiodiffusione Televisiva Analogica che per la Radiodiffusione Televisiva Digitale e per la Radiodiffusione Televisiva Digitale Mobile, in grado di utilizzare gli schemi di modulazione più diffusi sul mercato. In particolare, gli schemi di modulazione maggiormente diffusi sono AM, (*Amplitude Modulation*), FM (*Frequency Modulation*), QPSK (*Quadrature Phase Shift Keying*), QAM (*Quadrature Amplitude Modulation*), COFDM e 8-VSB (8 *Vestigial Side Band*);

- **Trasmettitori e Ripetitori**, apparecchi funzionali alla Fase di Diffusione, attraverso i quali il segnale, dopo essere stato opportunamente modulato, viene diffuso tramite un sistema di antenne di trasmissione a frequenza di banda VHF o UHF ricevibile dagli attuali apparecchi televisivi ad oggi in commercio.

  SSBT sviluppa, produce e commercializza Trasmettitori per la Radiodiffusione Televisiva Analogica, per la Radiodiffusione Televisiva Digitale e per la Radiodiffusione Televisiva Digitale Mobile. L'offerta di SSBT si articola in diverse linee di prodotto in funzione della banda di frequenza utilizzata per la trasmissione televisiva (VHF-I, VHF-III e UHF) e del tipo di raffreddamento, ad aria o a liquido.

  SSBT produce e commercializza modelli di serie di Trasmettitori con potenza di segnale in uscita da 1 W sino a oltre 40 kW e, su richiesta, con potenze di segnale superiori. Tutti i modelli di Trasmettitori sono di dimensioni molto ridotte e hanno bassi livelli di consumo se raffrontati con le potenze erogate.

  La gamma di Trasmettitori di SSBT comprende Trasmettitori *digital-ready* (cioè Trasmettitori analogici idonei ad essere convertiti al funzionamento digitale) e Trasmettitori *dual mode* (che permettono la trasmissione del segnale televisivo sia in modalità analogica che in modalità digitale, anche se non contemporaneamente). Mediante questa soluzione è pertanto possibile, per le emittenti televisive, iniziare la fase di sperimentazione trasmettendo, ad esempio, in modalità analogica durante il periodo diurno e in modalità digitale durante il periodo notturno. In questo modo,

nel momento di *switch off,* in cui la trasmissione del segnale televisivo, per legge, potrà avvenire solamente in modalità digitale, l'emittente televisiva disporrà già di un'apparecchiatura in grado di trasmettere a tutti gli effetti in modalità digitale. Ciò a differenza della maggior parte dei Trasmettitori prodotti dai concorrenti di SSBT che, a giudizio del *management*, pur essendo *digital ready,* necessitano di essere fisicamente trasformati per poter trasmettere il segnale televisivo in modalità digitale.

Nei casi di zone d'ombra all'interno dell'area di servizio di un Trasmettitore, si ricorre ad un Ripetitore, apparecchio che irradia il segnale ricevuto dai Trasmettitori nelle zone d'ombra, garantendo la micro-copertura. I Ripetitori possono funzionare sia sulla medesima frequenza del Trasmettitore da cui il Ripetitore riceve il segnale sia su una frequenza diversa.

I Trasmettitori e i Ripetitori offerti da SSBT operano su frequenze che vanno dai 50 agli 860 MHz, in bande VHF (*Very High Frequency*) e UHF (*Ultra High Frequency*), che sono le frequenze ricevibili dagli attuali apparecchi televisivi ad oggi in commercio. SSBT produce modelli di Trasmettitori e Ripetitori che possono operare in tutti gli *standard* di frequenze utilizzati nel mondo.

Tutti i modelli di Trasmettitori offerti da SSBT, indipendentemente dalla potenza, possono essere equipaggiati sia come Trasmettitori sia come Ripetitori, ferma restando, in ogni caso, la possibilità di convertire i Trasmettitori in Ripetitori e viceversa, sostituendo semplicemente una scheda elettronica.

SSBT produce sia i Trasmettitori completi di tutti i loro componenti sia le singole parti degli stessi che, in tal modo, possono essere commercializzate separatamente rispetto al Trasmettitore. Nell'illustrazione che segue viene raffigurato un modello di Trasmettitore:

- **Exciter**, apparecchi funzionali alla Fase di Diffusione, di cui sono dotati i Trasmettitori, che modulano il segnale televisivo in banda base, a frequenza intermedia e successivamente lo convertono alla frequenza di uscita. Nell'illustrazione che segue viene raffigurato un modello di Exciter:

- **Amplificatori,** apparecchi funzionali alla Fase di Diffusione, di cui sono dotati i Trasmettitori, che amplificano la potenza del segnale televisivo fornito dall'Exciter, irradiandolo dall'Antenna di Trasmissione per essere ricevuto dall'area di servizio.

L'offerta dei prodotti SSBT comprende altresì altri apparati digitali accessori tra cui sistemi di sincronizzazione, sistemi di controllo remoto, *decoder* e ricevitori satellitari.

Oltre agli apparati prodotti direttamente, SSBT commercializza alcuni prodotti realizzati da produttori terzi (quali ad esempio le antenne di trasmissione, apparecchiature funzionali alla Fase di Diffusione, mediante le quali viene irradiato il segnale televisivo).

Prodotti per la Radiodiffusione Televisiva Digitale Mobile

I prodotti sopra descritti sono compatibili, nella medesima configurazione adottata per la Radiodiffusione Televisiva Digitale, anche con la Radiodiffusione Televisiva Digitale Mobile, in quanto sfruttano la stessa tecnologia. Tuttavia, date le particolari esigenze tecniche degli operatori della telefonia mobile, i prodotti di SSBT possono anche essere realizzati secondo gli *standard* comunemente utilizzati dagli operatori telefonici (come per esempio con alimentazione a 48 volt, con doppi alimentatori ridondanti, con interfacce compatibili con gli *standard* telefonici e di rete).

Con specifico riferimento al settore della Radiodiffusione Televisiva Digitale Mobile, SSBT produce Trasmettitori DVB-H, che consentono la realizzazione di reti di diffusione complete per la trasmissione del segnale televisivo DVB-H.

I laboratori di ricerca di SSBT stanno inoltre sviluppando il *firmware*(3) necessario per la realizzazione di apparati per la Radiodiffusione Televisiva Digitale Mobile anche secondo lo *standard* Media-FLO (per maggiori informazioni sul quale si rinvia al Paragrafo 6.2.2 di questo Capitolo 6), recentemente lanciato negli Stati Uniti. SSBT, infatti, tramite la controllata MBITL, partecipa al FLO-Forum, organizzazione che raggruppa i maggiori produttori e gli sviluppatori di soluzioni tecnologiche per la Radiodiffusione Televisiva Digitale Mobile secondo questo nuovo *standard* ed è parte attiva nella definizione dei parametri e delle specifiche tecniche per la standardizzazione dei prodotti FLO (*Forward Link Only*).

(3) Il *firmware* è un *software*, residente nel sistema, scritto esclusivamente per il funzionamento o il controllo dello stesso. Cambiando o aggiornando il *firmware* si possono modificare in tutto o in parte le funzioni dell'apparato.

6.1.1.2 Servizi

SSBT fornisce servizi di progettazione di apparecchiature sulla base delle specifiche esigenze del cliente e di installazione.

L'attività di progettazione consiste nello sviluppo, sulla base delle specifiche esigenze dei clienti, di nuove soluzioni finalizzate alla realizzazione di nuovi prodotti ovvero all'evoluzione e adattamento di quelli esistenti.

L'attività di installazione, realizzata direttamente da personale tecnico dipendente di SSBT, consiste nel collocamento delle apparecchiature presso il cliente e nella successiva messa in funzione delle stesse, a seguito di collaudo.

SSBT, inoltre, per rispondere a specifiche richieste dei propri clienti, è in grado di svolgere, sulle apparecchiature di propria produzione, sia attività di manutenzione ordinaria (che consiste nel controllo periodico del corretto funzionamento delle apparecchiature e nell'esecuzione di sostituzioni programmate dei componenti con relativa fornitura di parti di ricambio) sia attività di manutenzione straordinaria (che consiste nella risoluzione di malfunzionamenti e guasti).

L'attività di manutenzione viene svolta da personale dipendente di SSBT, ovvero delle controllate SSS e SSA, ovvero avvalendosi di qualificati operatori locali indipendenti per l'effettuazione di interventi sul posto.

Inoltre, SSBT fornisce servizi tecnici e tecnico-commerciali ad industrie ed emittenti televisive pubbliche e private in Italia e all'estero quali:

- elaborazione di capitolati tecnici per la realizzazione di gare d'appalto. Grazie alla pluriennale esperienza acquisita dal personale delle aziende del gruppo, SSBT è in grado di analizzare le esigenze tecniche e di *budget* dei clienti e di elaborare per loro conto dei capitolati tecnico-commerciali per permettere l'emissione di gare d'appalto internazionali per la fornitura, l'istallazione e la manutenzione di network televisivi e radiofonici digitali ed analogici;
- studi di fattibilità e *deployment planning*. Questi servizi consistono nell'effettuare, se necessario, una serie di analisi sul territorio con l'obiettivo di selezionare i siti geografici per ottenere la migliore copertura possibile, nella visita dei siti eventualmente già individuati dal cliente (*Site Survey*) e nella stesura di un piano di acquisizione ed implementazione degli apparati necessari alla realizzazione della rete di distribuzione e di emissione, compresa la selezione delle tecnologie da utilizzarsi (tipo di rete di distribuzione da adottare, tipologia dei trasmettitori da installare, tipologia del raffreddamento degli stessi, etc.);
- integrazione di sistema. Questo servizio consiste nella selezione e nella combinazione di attrezzature di diversa tipologia e marca, per affiancare il cliente nel processo decisionale e supportarlo durante la realizzazione di progetti di diversa complessità che includano, anche in via non esclusiva, impianti di Radiodiffusione Televisiva: l'Emittente si fa carico della progettazione del sistema, della definizione delle caratteristiche di ogni singolo componente, della selezione degli apparati più appropriati alle necessità del progetto, dell'assemblaggio e dell'interfacciamento, anche con prodotti di altre marche, dei sistemi e delle prove di funzionamento degli stessi e dell'installazione e del collaudo finale presso la sede o i siti del cliente; e
- corsi di formazione ed aggiornamento. Rappresentano un importante servizio di supporto al cliente e possono essere realizzati direttamente in loco (*On-site training*) o presso la sede di SSBT (*Factory training*). I *tutor* di SSBT forniscono a gruppi di tecnici e sistemisti selezionati dal cliente informazioni ed aggiornamenti circa l'installazione, la manutenzione e la riparazione degli apparati prodotti da SSBT con appropriati supporti formativi e, se necessario, lezioni in laboratorio.

Inoltre, attraverso la controllata MBITL, SSBT è in grado di fornire i seguenti servizi, ad elevato valore aggiunto:

- sviluppo di soluzioni aggiornate ed economiche, tecnologicamente innovative, per la Radiodiffusione Televisiva Digitale e per la Radiodiffusione Televisiva Digitale Mobile;
- realizzazione di simulazioni ed elaborazione di progettazioni specifiche per le grandi case di produzione di *chip*, e cioè moduli in silicio che costituiscono il componente base di circuiti elettronici.

6.1.1.3 Ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo riveste importanza fondamentale per mantenere e migliorare il posizionamento competitivo di SSBT in un settore caratterizzato da una continua innovazione tecnologica.

La funzione di ricerca e sviluppo è svolta da SSBT in via prevalente attraverso la controllata MBITL, che rappresenta una società di ricerca e sviluppo presente nel settore della Radiodiffusione Televisiva a livello mondiale. MBITL svolge attività di ricerca e sviluppo e realizzazione di prototipi, successivamente venduti agli operatori del settore che non svolgono attività in concorrenza con l'Emittente. Inoltre, sulla base dei risultati della propria attività di ricerca e sviluppo, MBITL realizza soluzioni *hardware* e *software* per il settore della Radiodiffusione Televisiva sia in serie sia su specifica richiesta del cliente, in linea con i principali protocolli di trasmissione esistenti al mondo. I tecnici di MBITL sono qualificati nell'ambito della realizzazione di soluzioni tecnologiche per la Radiodiffusione Televisiva Analogica, per la Radiodiffusione Televisiva Digitale nonché per la Radiodiffusione Televisiva Digitale Mobile. L'attività di ricerca e sviluppo mira essenzialmente a migliorare le caratteristiche tecniche dei prodotti SSBT e a svilupparne di nuovi.

In particolare, la funzione ricerca e sviluppo di SSBT ha sviluppato, tra l'altro, le seguenti tecnologie e linee di prodotto:

- modulatori "Mod-All": schede per la modulazione digitale che permettono di utilizzare lo stesso *hardware* per qualunque schema di modulazione (lo *standard* di trasmissione dipende dal *firmware* che viene installato sulla scheda);
- transmodulatori: apparati che permettono di ricevere un segnale digitale DVB-T, demodularlo, e ritrasmetterlo in analogico o di nuovo in digitale a seconda delle esigenze del cliente;
- codificatori MPEG ad alta definizione: apparati per la compressione di segnali digitali in alta definizione;
- ricevitore *diversity* per ponti mobili: sistema di ricezione ridondante, che permette di collegare due o più antenne di ricezione allo stesso apparato, che seleziona automaticamente il segnale migliore e lo rende disponibile all'uscita;
- modulatori e de-modulatori per ponti micro-onde a 155 Mbit a banda larga per trasportare il segnale televisivo: si tratta di apparati che permettono di trasportare un elevato numero di segnali digitali video compressi con un unico ponte microonde ad alta capacità (studiato per dorsali di collegamento);
- interfaccia *web standard* per la gestione remota delle apparecchiature: tramite questo sistema è possibile controllare a distanza le apparecchiature installate in siti remoti senza la necessità di appositi programmi esterni o infrastrutture di collegamento ai siti (se il sito è dotato di un collegamento internet/intranet, tutte le funzioni di controllo e misurazione si effettuano tramite un qualsiasi *browser* internet);
- interfaccia *gigabit ethernet* per il collegamento veloce in intranet/extranet con gli apparati: questa interfaccia permette il controllo a distanza degli apparati a velocità superiori alla precedente e, oltre a

questo, permette di fornire agli stessi il segnale d'ingresso da trasmettere tramite rete *ethernet* (anziché tramite le interfaccie di tipo seriale o parallelo comunemente usate nelle reti di distribuzione).

Nel 1999 MBITL ha ottenuto l'accreditamento presso il MIUR (Ministero dell'Università e della Ricerca), quale centro di ricerca altamente tecnologico e di eccellenza a livello nazionale.

6.1.1.4 Processo produttivo

Sia con riferimento ai prodotti per la Radiodiffusione Televisiva Analogica e per la Radiodiffusione Televisiva Digitale, che con riferimento ai prodotti per la Radiodiffusione Televisiva Digitale Mobile, SSBT svolge internamente le fasi chiave del processo produttivo – progettazione, prototipazione, sviluppo e assemblaggio dei prodotti – al fine di mantenere elevati *standard* qualitativi dei prodotti stessi. Con riferimento ai prodotti per la Radiodiffusione Televisiva Digitale, alcune delle fasi del processo produttivo vengono parzialmente svolte da MBITL.

Le fasi del processo produttivo a basso contenuto tecnologico (come la produzione degli elementi base dei prodotti, quali circuiti stampati, parti meccaniche ed elettroniche), sono invece in prevalenza commissionati ad assemblatori terzi, allo scopo di ridurre i costi e mantenere una elevata flessibilità ed una maggiore capacità produttiva, e vengono successivamente collaudati da SSBT.

Il processo produttivo inizia con l'acquisizione dell'ordine da parte del cliente, contenente le specifiche tecniche degli apparati richiesti.

Verificata l'eventuale disponibilità del prodotto richiesto in magazzino, inizia la fase di produzione che si articola come segue:

- verifica della disponibilità ed acquisto dei materiali;
- smistamento dei componenti;
- lavorazione ed assemblaggio dei semilavorati;
- collaudo e taratura delle macchine finite;
- imballaggio e spedizione.

Le prime due fasi assicurano il reperimento di tutte le componenti meccaniche ed elettroniche necessarie per la realizzazione del prodotto finale. Prima della fase di assemblaggio, tali componenti sono sottoposti a numerose lavorazioni interne ed esterne. In queste fasi, SSBT esternalizza la produzione e l'assemblaggio dei semilavorati a più basso contenuto tecnologico (come, ad esempio, il montaggio delle schede ed il cablaggio di cassetti e armadi).

A conclusione del ciclo di lavorazione, le componenti meccaniche ed elettroniche vengono tarate e collaudate nonché assemblate in singole unità, dette moduli. Al termine di questa fase di assemblaggio, ogni singolo apparato (costituito da più moduli) viene nuovamente collaudato e tarato sulle frequenze di funzionamento richieste. Le procedure di verifica terminano con una serie di prove automatiche e manuali per stabilire la rispondenza dei prodotti alle specifiche richieste dal cliente ed alle normative internazionali.

Al termine del collaudo, ogni apparato subisce un'ulteriore serie di *test* in una camera climatica che simula le condizioni ambientali più estreme, per verificarne la resistenza e l'affidabilità (tale processo è detto "*burn-in*"). Verificati tutti i parametri funzionali ed ottimizzate le tarature secondo le specifiche tecniche riportate sull'ordine di produzione interno, avviene il controllo finale di tutti i parametri tecnici e funzionali.

Una volta preparati i manuali tecnici ed i *set* di corredo, costituiti da cavi e da connettori, la macchina viene imballata e spedita alla destinazione concordata.

La durata media del ciclo produttivo è alquanto variabile e dipende in parte dalla disponibilità in magazzino dei componenti da assemblare ed in parte dalla configurazione, *standard* o personalizzata, richiesta dal cliente.

In media, per realizzare un prodotto a catalogo di piccole e medie dimensioni sono necessari circa 2 giorni; l'evasione degli ordini dipende comunque dalla capacità produttiva residua disponibile in quel particolare momento, che può variare dai 15 giorni ai due mesi a seconda delle priorità del cliente. Risulta invece difficile stabilire la durata media del ciclo produttivo degli apparati da personalizzare.

Tutte le fasi della produzione sono svolte in un laboratorio situato all'interno dello stabilimento produttivo di Brescia, provvisto delle più sofisticate strumentazioni tecniche presenti sul mercato ed organizzato in postazioni di lavoro, ciascuna equipaggiata con le apparecchiature necessarie.

SSBT acquista da produttori terzi componenti *hardware* e semilavorati, di norma facilmente reperibili sul mercato, anche per l'elevato grado di dinamicità del mercato della componentistica.

I principali fornitori di SSBT sono i seguenti:

- produttori di componenti elettronici;
- produttori di parti meccaniche, quali i cassetti e gli armadi che li contengono (i cd. *racks),* che costituiscono il telaio su cui appoggiare l'apparecchiatura;
- terzisti per il cablaggio dei cassetti ed il montaggio dei circuiti stampati.

Per ciascuna categoria sopra elencata, SSBT si avvale di più produttori terzi, minimizzando in tal modo il rischio di dipendenza da singoli subfornitori e favorendo la concorrenza tra gli stessi. Ad avviso del *management* il potere contrattuale di SSBT nei confronti dei fornitori è aumentato negli ultimi anni in ragione della crescita del fatturato, consentendo all'Emittente di ottenere, in alcuni casi, condizioni di favore sotto forma di dilazioni di pagamento rispetto alle condizioni medie di pagamento applicate dai fornitori.

6.1.1.5 Controllo di qualità

La funzione controllo di qualità mira a mantenere gli elevati *standard* qualitativi dei prodotti SSBT. Tutti i componenti base acquistati da fornitori vengono verificati e collaudati direttamente dai tecnici di SSBT prima di essere assemblati nei prodotti finiti.

Ad ogni apparecchiatura, sin dall'inizio del processo produttivo, viene attribuito un numero di matricola in modo che la stessa e le sue componenti siano facilmente identificabili anche a distanza di anni e ne sia ricostruibile la storia.

Al termine del processo di lavorazione si effettuano rigorose operazioni di collaudo, per la descrizione delle quali si rinvia al precedente paragrafo 6.1.1.4 di questo Capitolo 6.

Attualmente, è in corso la procedura per l'ottenimento della certificazione di qualità ISO 9001:2000 relativa ai processi produttivi aziendali, che costituisce, a giudizio del *management*, un ulteriore vantaggio competitivo per la Società.

Tutti i prodotti di SSBT presentano il marchio CE, richiesto dalla legge.

6.1.1.6 Politiche di marketing

Le principali attività di *marketing* e comunicazione svolte da SSBT consistono nella partecipazione alle principali fiere internazionali, convegni e altre manifestazioni del settore e nella pubblicazione di inserzioni commerciali sulle principali riviste del settore (quali, ad esempio, le riviste Millecanali, TV Technology e Broadcast Engineering), al fine di promuovere i propri prodotti e servizi.

Le principali fiere del settore a livello internazionale a cui SSBT partecipa sono il NAB di Las Vegas, l'IBC di Amsterdam ed il Broadcast Asia di Singapore.

Inoltre, SSBT partecipa ai più importanti convegni tecnologici organizzati dalle associazioni di categoria.

SSBT, direttamente o tramite la controllata MBTIL, è altresì coinvolta in gruppi di sviluppo degli *standard* a livello mondiale, quali, ad esempio, il Gruppo Media Flo, che sta definendo gli *standard* di una nuova tecnologia digitale mobile, il consorzio DVB (raggruppante circa 260 operatori del settore che operano in 35 paesi diversi), che definisce, tra l'altro, gli *standard* europei della Radiodiffusione Televisiva Digitale (DVB-T) e Radiodiffusione Televisiva Digitale Mobile (DVB-H) e, infine, l'ETSI (*European Telecommunications Standards Institute*), l'ente europeo che definisce tutti gli *standard* relativi alle telecomunicazioni.

Nel 2006 l'investimento complessivo di SSBT nelle attività di *marketing* è stato di euro 326.523, pari al circa lo 0,92% dei ricavi consolidati del gruppo facente capo a SSBT.

Infine, il sito *internet* dell'Emittente rappresenta uno strumento fondamentale per far conoscere, soprattutto all'estero, i prodotti di SSBT.

6.1.1.7 Canali di vendita e clienti

I canali di vendita di SSBT sono differenti a seconda del mercato di destinazione:

- per i clienti italiani, la vendita e il servizio *post* vendita sono curati direttamente dall'Emittente, e in particolare dai *manager* chiave;
- per i clienti situati all'estero, SSBT si avvale di una rete composta da 48 distributori locali terzi, che acquistano da SSBT i prodotti e li commercializzano nelle rispettive aree di competenza, oltre che della supervisione e della penetrazione diretta nei mercati di riferimento di SSA e SSS, garantendo in tal modo una copertura commerciale a livello mondiale.

Un compito importante nella catena distributiva dei prodotti di SSBT è inoltre svolto da SSA che, dalla data della sua costituzione, sta riorganizzando la struttura dei distributori locali nei mercati dell'America Latina e dell'America del Nord, mantenendo per conto di SSBT i rapporti con i rivenditori, i distributori ed i rappresentanti di tutta l'area in questione.

I distributori esteri di SSBT sono prevalentemente *system integrator*, ossia operatori a valore aggiunto che, partecipando a gare pubbliche e private, rispondono a capitolati d'offerta complessi per la costruzione di reti televisive terrestri e si occupano, generalmente, dell'assistenza *post*-vendita in loco e dello stoccaggio di parti di ricambio nei rispettivi paesi.

I distributori, oltre all'attività di commercializzazione dei prodotti di SSBT, prestano, di norma, i servizi di installazione, collaudo, manutenzione, sostituzione degli apparati in garanzia e fornitura di pezzi di ricambio.

La partecipazione alle gare pubbliche è ancora tra le modalità più diffuse per accedere ai mercati emergenti di Russia, Sud America, Cina e Medio Oriente. In generale, queste gare si svolgono in un arco temporale di 6 mesi e si articolano sostanzialmente come segue:

- pubblicazione del bando di gara indicante tutte le specifiche tecniche richieste;
- presentazione della documentazione (attività che richiede da un minimo di 15 giorni ad un massimo di 2 mesi);
- aggiudicazione della gara (che avviene di norma nel termine di 2 o 3 mesi).

L'offerta deve essere sempre accompagnata da un *bid-bond,* ossia una fideiussione di importo pari al 5% del valore della commessa con una durata media di 7 mesi; alla società aggiudicataria viene inoltre richiesta l'emissione di un *performance bond*, ossia una fideiussione di importo pari al 10% della fornitura, con una durata pari al periodo di garanzia richiesto. Il pagamento viene generalmente effettuato con lettera di credito irrevocabile in due *tranches*: il 90% dietro presentazione dei documenti di spedizione, il 10% a seguito di un *test* di verifica e accettazione da effettuarsi presso il cliente stesso.

Con riferimento ai prodotti per la Radiodiffusione Televisiva Analogica e per la Radiodiffusione Televisiva Digitale, i clienti di SSBT appartengono principalmente alle seguenti categorie:

- emittenti televisive locali;
- emittenti televisive a copertura nazionale, quali ad esempio Rai, Telecom Italia Media Broadcasting (la7), Rete A, TDF (Francia) e Teracom (Svezia);
- *system integrator* che operano generalmente come *general contractor* e che coordinano tutte le attività necessarie per l'installazione delle reti televisive terrestri, quali ad esempio Raiway, Elettronica Industriale (Mediaset) e Arqiva (Inghilterra); e
- OEM (*original equipment manufacturer*), società che commercializzano a marchio proprio prodotti realizzati da terzi fornitori.

Con riferimento ai prodotti per la Radiodiffusione Televisiva Digitale Mobile, i clienti di SSBT sono operatori della telefonia mobile ed emittenti televisive a copertura nazionale.

I ricavi relativi ai settori della Radiodiffusione Televisiva Analogica, della Radiodiffusione Televisiva Digitale e della Radiodiffusione Televisiva Digitale Mobile, in cui opera SSBT, presentano un elevato livello di concentrazione con riferimento alla clientela.

Il livello di concentrazione della clientela, seppur elevato, si riferisce di anno in anno a clienti differenti, anche grazie alle continue innovazioni tecnologiche introdotte nei mercati di riferimento, ed alla frequenza ciclica con la quale importanti gruppi del settore rinnovano gli impianti di Radiodiffusione Televisiva Analogica, di Radiodiffusione Televisiva Digitale e di Radiodiffusione Televisiva Digitale Mobile.

Tuttavia, nonostante una certa concentrazione di clientela, SSBT può contare su un'ampia base di clienti che periodicamente si riforniscono di apparecchiature SSBT. Si segnala che i primi cinque clienti di SSBT hanno rappresentato nell'esercizio 2006, sulla base di elaborazioni di dati gestionali effettuata dal *management*, il 66,7% circa del fatturato dell'Emittente su base consolidata e, in particolare, il primo ha inciso per il 28,7%, il secondo per il 23,4% e il terzo per il 7%. Nell'esercizio 2005, i primi cinque clienti di SSBT hanno rappresentato, sempre sulla base di elaborazioni di dati gestionali effettuata dal *management*, il 37,1% circa del fatturato dell'Emittente e, in particolare, il primo ha inciso per il 10,6%, il secondo per il 8,5% e il terzo per il 6,7%.

Si rileva che nel corso dell'esercizio 2006, i ricavi consolidati relativi ai rapporti con i primi tre clienti per fatturato sono stati di euro 20,9 milioni pari al 59,1% circa del fatturato consolidato di SSBT, mentre i primi 10 clienti hanno generato un fatturato di euro 26,6 milioni pari al 75,3% circa del fatturato consolidato di SSBT.

In particolare, nel corso del 2006 le vendite di SSBT sono state ripartite tra emittenti televisive locali (9,9%), emittenti televisive nazionali (42,4%), *system integrator* (11,6%), OEM (31,1%) e altri (5%).

Le condizioni di pagamento variano a seconda della tipologia di cliente:

- ai clienti esteri viene richiesto il pagamento anticipato o la copertura mediante presentazione di una lettera di credito, normalmente irrevocabile;

- in Italia, i termini medi di incasso variano da un minimo di 60 giorni ad un massimo di 120 giorni. Ad alcuni clienti di particolare importanza, viene riconosciuta una dilazione di pagamento maggiore, sino ad un anno.

Nel corso degli ultimi anni, l'Emittente ha collaborato alla realizzazione di reti televisive a copertura nazionale e locale nei seguenti paesi: Colombia, Siria, Guinea, Georgia, Maldive, Marocco, Messico, Stati Uniti, Spagna, Albania, Grecia, Macedonia, Iraq, Russia, Australia, Indonesia e Malesia.

6.1.1.8 Fattori chiave rilevanti per l'attività dell'Emittente

L'Emittente ritiene che i fattori chiave di successo, di natura esogena ed endogena, che possono incidere sulla propria attività di impresa possano essere così riassunti:

- mercati di riferimento con significative prospettive di crescita e ampi spazi per operatori di dimensioni ridotte: in particolare, i mercati della Radiodiffusione Televisiva Digitale e della Radiodiffusione Televisiva Digitale Mobile presentano significative prospettive di crescita, alla luce della conversione in atto dalla tecnologia analogica a quella digitale. Il *management* ritiene che, alla luce di tali *trend* di settore, la quotazione (con conseguenti vantaggi in termine di immagine e trasparenza) possa rappresentare un elemento distintivo di cui SSBT potrà beneficiare;
- sviluppo della Radiodiffusione Televisiva Digitale: il settore della Radiodiffusione Televisiva Digitale sta attraversando una vera e propria fase di transizione, come conseguenza dell'introduzione della tecnologia digitale terrestre (DVB-T e ATSC). Il passaggio dal sistema analogico a quello digitale è in corso in tutti i paesi europei, del Nord America, in gran parte dei paesi Asiatici ed in Oceania, sebbene con ritmi differenti. Lo sviluppo della tecnologia digitale, anche in considerazione dell'evoluzione del quadro normativo, comporta significativi investimenti nel settore da parte degli operatori del settore televisivo, con conseguente aumento della domanda. Il *management* ritiene che l'esperienza acquisita ed i rapporti di collaborazione sviluppati in Italia e nei paesi esteri con alcune delle maggiori emittenti televisive costituiscano un punto di forza, nonché un vantaggio competitivo di SSBT per cogliere le opportunità di sviluppo offerte dal passaggio dalla Radiodiffusione Televisiva Analogica alla Radiodiffusione Televisiva Digitale;
- rinnovo degli apparati di trasmissione nel settore della Radiodiffusione Televisiva Analogica: le reti di trasmissione del segnale televisivo sono in fase di totale rinnovamento per essere adeguate alla nuova modalità di trasmissione. La prospettiva della conversione delle reti televisive dalla Radiodiffusione Televisiva Analogica alla Radiodiffusione Televisiva Digitale ha indotto gli operatori a differire il rinnovo degli apparati analogici. Pertanto il *management* ritiene che gli operatori rinnoveranno i propri apparati di trasmissione investendo in prodotti digitali oppure in prodotti analogici idonei all'utilizzo o alla conversione alla Radiodiffusione Televisiva Digitale. Inoltre, in molti stati dell'Africa, del Medio Oriente e dell'America Latina non è ancora stata ufficialmente programmata la transizione al digitale terrestre (o in alcuni casi non è stato selezionato lo *standard* tecnologico da adottare) lasciando comunque tuttora aperto un vasto mercato di sostituzione ed ampliamento delle reti in tecnica analogica.
- sviluppo della Radiodiffusione Televisiva Digitale Mobile: la tecnologia digitale presenta caratteristiche che la rendono un sistema trasmissivo idoneo alla ricezione di programmi televisivi sui terminali mobili, quali, ad esempio, telefoni cellulari opportunamente predisposti. I maggiori produttori del settore di telefonia mobile hanno già sviluppato telefoni cellulari destinati a tale applicazione e il *management* ritiene tale mercato in grande espansione. SSBT è già attiva in tale settore di mercato attraverso la produzione di Trasmettitori per il segnale DVB-H;
- estensione della tecnologia digitale ad altri servizi di trasmissione: la tecnologia sviluppata per la Radiodiffusione Televisiva Digitale, si presta ad essere estesa anche ad altri servizi di trasmissione co-

me, ad esempio, il servizio di radio digitale (DAB – *Digital Audio Broadcasting*). Inoltre, il *management* ritiene che SSBT abbia la possibilità di estendere il proprio *know-how* anche ad altre applicazioni (quali, ad esempio, la trasmissione dati nell'ambito del settore della difesa militare, ampliando così i mercati di destinazione della propria offerta);

- flessibilità della produzione: il *management* di SSBT, considerando la flessibilità della produzione un fattore essenziale, è costantemente impegnato nell'attività di razionalizzazione della struttura dei processi produttivi. Il ricorso all'*outsourcing* da parte di SSBT delle fasi produttive a minor valore tecnologico permette di raggiungere una maggiore flessibilità nella produzione nonché l'ottimizzazione della capacità produttiva degli impianti, consentendo di far fronte ai picchi positivi e negativi della domanda, oltre che una significativa riduzione dei costi. Inoltre, questa strategia permette a SSBT di focalizzare l'attenzione sulle attività a più alto contenuto tecnologico, come l'attività di sviluppo di nuovi prodotti;
- ampia e integrata gamma di prodotti e servizi: l'ampia gamma di prodotti e servizi, singoli o integrati, offerti da SSBT è in grado di coprire le varie fasi del processo di Radiodiffusione Televisiva Digitale, Radiodiffusione Televisiva Analogica e Radiodiffusione Televisiva Digitale Mobile, con esclusione della Fase di Playout, rispondendo compiutamente alle esigenze delle emittenti televisive e, limitatamente alla Radiodiffusione Televisiva Digitale Mobile, degli operatori telefonici;
- prodotti: a giudizio del *management*, le caratteristiche dei prodotti costituiscono uno dei principali fattori chiave di successo di SSBT, in considerazione soprattutto: *(i)* delle loro dimensioni contenute; *(ii)* dei consumi ridotti; *(iii)* del limitato rischio di rottura; *(iv)* del limitato numero di componenti tra loro diversi; *(v)* della possibilità di essere utilizzati in diversi *standard* digitali; *(vi)* della semplicità del controllo remoto; e *(vii)* della loro modularità. Per ulteriori informazioni sui punti di forza dei prodotti dell'Emittente, si rinvia al Paragrafo 6.1.1.1 di questo Capitolo 6;
- attività di ricerca e sviluppo: l'ingente attività di ricerca e sviluppo, svolta dall'Emittente anche attraverso la controllata MBITL, società che rappresenta una delle principali società di ricerca e sviluppo nel settore della Radiodiffusione Televisiva, consente di mantenere elevato il livello tecnologico e di affidabilità dei prodotti di SSBT e di ampliare continuamente la gamma dei prodotti e dei servizi offerti;
- qualità, esperienza e motivazione del *management*: il *management* di SSBT ha maturato un'esperienza significativa nei settori della Radiodiffusione Televisiva Analogica, della Radiodiffusione Televisiva Digitale e, recentemente, della Radiodiffusione Televisiva Digitale Mobile, dimostrando, nel corso degli anni, la propria capacità di sviluppare il *business* nelle aree in cui opera, sia attraverso l'ingresso in nuovi mercati, quali la Radiodiffusione Televisiva Digitale e la Radiodiffusione Televisiva Digitale Mobile, sia attraverso l'acquisizione e l'integrazione di MBITL, società ritenuta strategica in quanto operante nel settore di ricerca e sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche. Inoltre, il *management* è giovane e fortemente motivato: l'azionariato di SSBT vede infatti una presenza diffusa dei diversi *manager* coinvolti nella gestione.

6.1.1.9 Strategia aziendale

Obiettivo del *management* è quello di rafforzare l'attuale posizione di SSBT nei mercati italiano e internazionale dei prodotti e servizi connessi alla trasmissione del segnale televisivo. Per perseguire e raggiungere questi obiettivi SSBT ha articolato la sua strategia attraverso l'individuazione delle seguenti linee guida:

- rafforzamento della distribuzione ed espansione in nuovi mercati;
- sfruttamento delle opportunità derivanti dallo sviluppo della Radiodiffusione Televisiva Digitale Mobile;

- mantenimento dell'eccellenza nell'attività di ricerca e sviluppo; e
- miglioramento dell'efficienza ed efficacia gestionale.

Rafforzamento della distribuzione ed espansione in nuovi mercati

Il *management* intende fortemente proseguire nella politica di rafforzamento della rete distributiva di SSBT sia nei mercati nei quali già opera, sia in altri mercati ad alto potenziale di crescita.

Nell'ambito di tale strategia di rafforzamento, l'intenzione del *management* è, in particolare, quella di ampliare la propria rete commerciale procedendo alla definizione di accordi di *joint venture* con distributori indipendenti per coprire i mercati in forte crescita, come ad esempio il Sud America ed i paesi dell'Est Europeo e negoziando accordi commerciali con multinazionali che operano nella produzione di apparati ad alta potenza funzionali alla trasmissione del segnale televisivo, per favorire la commercializzazione dei prodotti di SSBT in mercati più maturi, quale quello nordamericano.

La strategia di rafforzamento distributivo perseguita dal *management* contempla altresì l'apertura di filiali estere ed acquisizioni mirate di piccole/medie imprese operanti in Italia e all'estero nel settore della Radiodiffusione Televisiva e della trasmissione del segnale radiofonico.

Sfruttamento delle opportunità derivanti dallo sviluppo della Radiodiffusione Televisiva Digitale Mobile

L'individuazione da parte di importanti operatori telefonici di un nuovo mercato in grado di offrire servizi innovativi ad un ampio bacino di utenza come quello della telefonia mobile rappresenta una grande opportunità per SSBT, che è da tempo impegnata nella ricerca e sviluppo in tale settore e, ad opinione del *management*, ha già ottenuto ottimi risultati sia tecnologici che commerciali. L'esperienza acquisita sino ad ora, ad opinione del *management*, pone SSBT in una posizione all'avanguardia che le permette di sfruttare applicazioni, brevetti e progetti su una più variegata gamma di mercati e ripartendo tra questi gli sforzi di ricerca e sviluppo. A giudizio del *management* i primi dati relativi alle previsioni di sviluppo della Radiodiffusione Televisiva Digitale Mobile consentono di ritenere che, grazie anche alle maggiori necessità di copertura, aumenterà considerevolmente la quantità di apparati che saranno richiesti dagli operatori del settore e si ridurranno drasticamente la diversificazione e le personalizzazioni (per modello) necessarie, permettendo una strategia di produzione seriale dei trasmettitori destinati a questo segmento di mercato.

Mantenimento dell'eccellenza nell'attività di ricerca e sviluppo

Questo elemento è altamente caratterizzante e distintivo per SSBT che, nel corso degli anni, ha sempre svolto attività di innovazione tecnologica e ricerca e sviluppo al fine di soddisfare le esigenze dei clienti e anticipare le richieste del mercato. Il *management* intende investire costantemente in quest'area per mantenere l'eccellenza dell'attività strategica di ricerca e sviluppo di SSBT.

In particolare, il *management* ha come obiettivo il potenziamento mirato della struttura attraverso un aumento degli investimenti che riguarderanno, in particolar modo, personale altamente specializzato, nuovi macchinari per lo sviluppo del prodotto e la ricerca di nuove soluzioni tecnologiche.

Miglioramento dell'efficienza ed efficacia gestionale

Il *management* è costantemente focalizzato sul continuo miglioramento di efficacia e efficienza dei processi produttivi e gestionali di SSBT. A tale fine sono in corso di implementazione, tra l'altro, la progressiva sostituzione di parte della strumentazione di produzione, l'introduzione di un nuovo sistema di contabilità di magazzino e un processo di miglioramento dei sistemi di *reporting* interni.

6.1.1.10 Quadro normativo

L'attività di SSBT è soggetta alla normativa in materia di produzione e commercializzazione di apparecchiature radio e apparecchiature terminali di telecomunicazioni.

Inoltre, l'attività di SSBT e il suo sviluppo beneficiano degli interventi normativi che disciplinano il passaggio dal sistema di trasmissione in modalità analogica a quello in modalità digitale, pur non essendo SSBT stessa destinataria diretta di tale normativa.

Produzione di apparecchiature per la Radiodiffusione Televisiva

L'attività di SSBT è disciplinata dalla seguente normativa, che individua i requisiti di protezione e di sicurezza che le apparecchiature radio e le apparecchiature terminali di telecomunicazione devono soddisfare per poter essere commercializzati nel mercato europeo. Detti requisiti sono stati stabiliti per garantire la sicurezza delle apparecchiature stesse ed evitare, attraverso un utilizzo corretto ed efficace dello spettro delle radiofrequenze, la dispersione di interferenze elettromagnetiche.

- Direttiva 1999/5/CE del Parlamento Europeo, attuata in Italia con il D. Lgs. 9 maggio 2001 n. 269: istituisce un quadro normativo per l'immissione sul mercato, la libera circolazione e la messa in servizio nella Comunità Europea delle apparecchiature radio e dei terminali di telecomunicazione. Alle apparecchiature radio e ai terminali di telecomunicazione che rientrano nell'ambito di applicazione della sopra citata Direttiva, non si applicano le disposizioni della Direttiva 1989/336/CEE, recepita in Italia con il D. Lgs. 4 dicembre 1992 n. 476, successivamente sostituito dal D. Lgs. del 12 novembre 1996 n. 615, fatta eccezione per i soli requisiti in materia di protezione da interferenze elettromagnetiche da osservare nella costruzione di tali apparecchi di cui all'articolo 4 e all'allegato III, e la procedura di valutazione della conformità di cui all'articolo 10, paragrafi 1 e 2, e all'allegato I della Direttiva.

  In particolare, in base alla Direttiva 1999/5/CE, le apparecchiature di trasmissione vengono inizialmente testate nei laboratori di prova di istituti privati accreditati presso la Comunità Europea, denominati organismi notificati. Vengono inoltre esaminati tutti i dati tecnici relativi all'apparecchiatura forniti dai fabbricanti attraverso il cosiddetto "fascicolo tecnico di fabbricazione". A seguito dell'esito positivo delle verifiche condotte da parte degli organismi notificati, attestato attraverso un parere (*letter of opinion*) rilasciato dall'organismo stesso, l'apparecchiatura è contraddistinta dalla marcatura CE. Tale marcatura è apposta sotto la responsabilità del fabbricante.

  L'articolo 6 comma 4 del D. Lgs. 9 maggio 2001 n. 269 (decreto di attuazione della Direttiva 1999/5/CE) prevede, inoltre, l'obbligo di notificare al Ministero delle Comunicazioni almeno quattro settimane prima la propria intenzione di immettere nel mercato un prodotto che utilizzi bande di frequenza la cui applicazione non è armonizzata nell'Unione europea. Il Ministero delle Comunicazioni, anche sulla base del parere rilasciato dall'organismo notificato che ha effettuato le prove tecniche, comunica al soggetto notificante eventuali divieti o limitazioni motivati e ne informa la Commissione Europea.
- Direttiva 1973/23/CEE, recepita in Italia con Legge 18 ottobre 1977 n. 791 e successivamente modificata con D. Lgs. 25 novembre 1996 n. 626: si applica alle apparecchiature radio e alle apparecchiature terminali di telecomunicazioni con riferimento ai soli obiettivi in materia di requisiti di protezione e sicurezza di cui all'articolo 2 e all'allegato I e alla procedura di valutazione della conformità di cui agli allegati III, parte B, e IV della Direttiva.

Passaggio dalla Radiodiffusione Televisiva Analogica alla Radiodiffusione Televisiva Digitale

L'attività di SSBT e il suo sviluppo sono interessati dagli interventi normativi che disciplinano il passaggio dal sistema di trasmissione in modalità analogica a quello in modalità digitale, pur non essendo l'Emittente stesso destinatario diretto di tale normativa.

Il passaggio dalla trasmissione in modalità analogica a quella digitale è disciplinato dalle seguenti fonti normative:

- legge 31 luglio 1997 n. 249 (Legge Maccanico): istituisce l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (l'"**Autorità**") e detta le linee guida di pianificazione delle frequenze per la diffusione radiotelevisiva, al fine di garantire il pluralismo e la concorrenza;
- delibera n. 68/98 CONS (emanata in data 30 ottobre 1998 ai sensi degli articoli 2, comma 6, e 3 della Legge Maccanico): con tale delibera, l'Autorità ha adottato il Piano nazionale di assegnazione delle frequenze televisive per la radiodiffusione televisiva. Tale piano assume la duplice valenza di piano di razionalizzazione delle frequenze per la radiodiffusione televisiva in modalità analogica e di avvio della radiodiffusione digitale televisiva e sonora. In particolare, il piano riserva 4 canali alla Radiodiffusione Televisiva Digitale (DVB-T) e un canale alla radiodiffusione digitale sonora (DAB-T);
- decreto legge 23 gennaio 2001 n. 5 convertito in legge con modifiche dalla legge n. 66 del 20 marzo 2001 (D.L. 5/2001): l'articolo 2-*bis* della legge 66/2001 prevede che: *(i)* la diffusione delle trasmissioni in tecnica digitale su frequenze terrestri avviene secondo le modalità e in applicazione degli *standard* tecnici DVB per i programmi televisivi e per prodotti e servizi multimediali anche interattivi (televisione digitale) e DAB per la radiodiffusione sonora e per prodotti e servizi multimediali anche interattivi (radio digitale); *(ii)* le trasmissioni televisive dei programmi e dei servizi multimediali su frequenze terrestri avrebbero dovuto essere irradiate esclusivamente in tecnica digitale sul territorio italiano entro l'anno 2006; *(iii)* al fine di consentire l'avvio dei mercati di programmi televisivi digitali su frequenze terrestri, i soggetti che esercitano legittimamente l'attività di radiodiffusione televisiva (su frequenze terrestri, da satellite e via cavo) possono essere abilitati dal Ministero delle Comunicazioni ad effettuare, di norma nel proprio bacino di utenza, o in parte di esso, sperimentazione di trasmissioni televisive e servizi in modalità digitale, a tal fine anche costituendo consorzi o intese per la gestione dei relativi impianti e per la diffusione dei programmi e dei servizi multimediali. Nei primi 3 anni dall'entrata in vigore del D.L. 5/2001, sono consentiti il trasferimento di impianti o di rami d'azienda tra concessionari televisivi in ambito locale o tra questi e concessionari televisivi in ambito nazionale (c.d. *trading* delle frequenze), a condizione che le acquisizioni effettuate dai concessionari televisivi in ambito nazionale siano impiegate esclusivamente per la diffusione sperimentale in tecnica digitale. I soggetti titolari di più di una concessione televisiva devono riservare pari opportunità e comunque almeno il 40% della capacità trasmissiva del medesimo blocco di programmi e servizi, a condizioni eque, trasparenti e non discriminatorie, per la sperimentazione da parte di altri soggetti che non siano società controllanti, controllate o collegate, ai sensi dell'articolo 2, commi 17 e 18, della Legge Maccanico, compresi quelli già operanti da satellite ovvero via cavo e le emittenti concessionarie che non abbiano ancora raggiunto la copertura minima ai sensi dell'articolo 3, comma 5, della Legge Maccanico; *(iv)* i soggetti titolari di concessioni per la radiodiffusione sonora nonché i soggetti che esercitano legittimamente l'attività di radiodiffusione sonora in ambito locale possono essere abilitati dal Ministero delle Comunicazioni a effettuare, di norma nel proprio bacino di utenza, o in parte di esso, sperimentazione di trasmissioni radiofoniche in modalità digitale, a tal fine anche costituendo consorzi o intese per la gestione dei relativi impianti e per la diffusione dei programmi e dei servizi. Le trasmissioni radiofoniche in tecnica digitale sono irradiate in banda VHF-III e in banda UHF-L; *(v)* sono distinti i ruoli dei soggetti fornitori di contenuti e di quelli che provvedono alla diffusione dei contenuti sul territorio;
- decreto legge 30 dicembre 2005, n. 273 convertito in legge con la legge n. 51 del 23 febbraio 2006: l'articolo 19 proroga al 31 dicembre 2008 il termine di conversione in tecnica digitale del sistema televisivo su frequenze terrestri nel territorio italiano (stabilito inizialmente dall'articolo 2-*bis* del D.L. 5/2001 al 31 dicembre 2006). Con decreto ministeriale del 4 agosto 2006**,** il Ministro delle Comunicazioni ha istituito il comitato "Italia Digitale", con il compito di definire e coordinare le attività necessarie alla realizzazione dello *switch-off* nazionale per la transizione al digitale terrestre;

- delibera n. 435/01/CONS (emanata in data 15 novembre 2001, ai sensi dell'articolo 2-*bis*, comma 7, del D.L. 5/2001): con tale delibera, l'Autorità ha adottato il "Regolamento relativo alla radiodiffusione terrestre in tecnica digitale". Tale regolamento contiene le norme di attuazione del D.L. 5/2001 per la transizione dalle trasmissioni in modalità analogica a quella digitale e disciplina, tra l'altro, competenze, obblighi e responsabilità che nell'ambito della trasmissione in modalità analogica sono in capo a un unico soggetto (il concessionario o l'esercente) tra i diversi soggetti che operano nelle trasmissioni in modalità digitale: il fornitore di contenuti (il soggetto che ha la responsabilità editoriale nella predisposizione dei programmi destinati alla radiodiffusione televisiva e sonora), il fornitore di servizi (il soggetto che fornisce servizi interattivi e altri servizi all'utenza finale, incluso un eventuale accesso condizionato – ossia a pagamento – ai programmi) e l'operatore di rete (il soggetto titolare del diritto di installazione, esercizio e fornitura di una rete di comunicazioni elettroniche e di impianti di messa in onda, multiplazione, distribuzione e diffusione e delle risorse frequenziali che consentono la trasmissione dei programmi). Il regolamento disciplina, altresì, il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione per la fornitura di contenuti televisivi e di quella per la fornitura di servizi nonché per il rilascio della licenza agli operatori di reti televisive. In particolare, il regolamento prevede che le trasmissioni in modalità digitale associate alle licenze di operatore di rete televisiva sono consentite esclusivamente dai siti previsti dal piano di assegnazione delle frequenze, salvo quanto disposto per l'attività di sperimentazione. Tale piano è stato adottato dall'Autorità in data 29 gennaio 2003 con delibera n. 15/03/CONS, recante "Approvazione del piano nazionale di assegnazione delle frequenze per la radiodiffusione televisiva terrestre in tecnica digitale (PNAF – DVB)" e integrato in data 12 novembre 2003 con delibera dell'Autorità 399/03/CONS (PNAF DVB). Il PNAF DVB determina nel numero di 12 le reti digitali a copertura nazionale, 126 quelle a copertura regionale e 1272 quelle a copertura provinciale. Con delibera 249/02/CONS, l'Autorità ha inoltre adottato, in data 31 luglio 2002 il "Piano nazionale di assegnazione delle frequenze per la radiodiffusione sonora in tecnica digitale" (PNAF DAB - T). Il PNAF DAB – T determina nel numero di 20 le frequenze pianificate, di cui 4 nella banda VHF-III e 16 nella banda UHF-L e stabilisce nel numero di 7 le reti a copertura nazionale. Il numero delle reti pianificate in banda VHF-III è pari a 3, di cui 2 del tipo SFN (isofrequenziale) non decomponibili a livello locale e 1 del tipo 2-SFN decomponibile a livello regionale. Il numero delle reti pianificate in banda UHF-L è stabilito in 4, tutte del tipo 4-SFN decomponibili a livello provinciale. Con delibera 266/06/CONS del 24 maggio 2006 l'Autorità ha modificato la delibera n. 435/01/CONS introducendo la disciplina della fase di avvio delle trasmissioni digitali terrestri verso terminali mobili. Nello specifico, l'Autorità ha esteso le disposizioni contenute nella delibera n. 435/01/CONS alle trasmissioni verso terminali mobili, prevedendo la possibilità per i fornitori di contenuti, i fornitori di servizi e gli operatori di rete già abilitati di operare anche verso terminali mobili previa presentazione di un'apposita dichiarazione al Ministero delle comunicazioni;
- legge 5 marzo 2001 n. 57: reca le disposizioni in materia di apertura e regolazione dei mercati. In particolare l'articolo 23, comma 1, della legge riconosce ai soggetti titolari di emittenti televisive locali legittimamente operanti alla data del 1° settembre 1999 un contributo, non superiore al 40% delle spese sostenute, comprovate da idonea documentazione, per l'adeguamento al piano nazionale di assegnazione delle frequenze radiotelevisive adottato dall'Autorità e per l'ammodernamento degli impianti;
- legge 16 gennaio 2003 n. 3: l'articolo 41, comma 7 prevede che il Ministero delle Comunicazioni promuova attività di sperimentazione di trasmissioni televisive digitali terrestri e di servizi interattivi. Tali attività di sperimentazione sono realizzate sotto la vigilanza del Ministero delle Comunicazioni stesso e dell'Autorità, con la supervisione tecnica della Fondazione Ugo Bordoni, attraverso convenzioni da stipulare tra la medesima Fondazione e i soggetti abilitati alla sperimentazione ai sensi del D.L. 5/2001 e della delibera 435/01/CONS dell'Autorità;

- legge 3 maggio 2004 n. 112 ("Legge Gasparri"): con specifico riferimento alla trasmissione del segnale televisivo in modalità digitale, l'articolo 23 della Legge Gasparri prevede che fino all'attuazione del piano nazionale di assegnazione delle frequenze televisive in tecnica digitale, i soggetti che esercitano a qualunque titolo attività di radiodiffusione televisiva in ambito nazionale e locale in possesso dei requisiti previsti per ottenere l'autorizzazione per la sperimentazione delle trasmissioni in modalità digitale terrestre ai sensi dell'articolo 2-*bis* del legge 66/2001, possono effettuare, anche attraverso la ripetizione simultanea dei programmi già diffusi in tecnica analogica, le predette sperimentazioni fino alla completa conversione delle reti, nonché richiedere, a decorrere dalla data di entrata in vigore della Legge Gasparri e nei limiti e nei termini previsti dalla delibera 435/01/CONS dell'Autorità, le licenze e le autorizzazioni per avviare le trasmissioni in tecnica digitale terrestre. La sperimentazione delle trasmissioni in tecnica digitale può essere effettuata sugli impianti legittimamente operanti in tecnica analogica alla data di entrata in vigore della legge. Ai fini della realizzazione delle reti digitali sono consentiti i trasferimenti di impianti o di rami di azienda tra i soggetti che esercitano legittimamente l'attività televisiva in ambito nazionale o locale, a condizione che le acquisizioni operate siano destinate alla diffusione in tecnica digitale. L'articolo 24 prevede che l'Autorità adotti un regolamento per la disciplina della fase di avvio delle trasmissioni radiofoniche in tecnica digitale, ivi inclusa la fase di avvio dell'attuazione del piano nazionale di assegnazione delle frequenze per le radiodiffusioni sonore in tecnica digitale.

  Inoltre, la Legge Gasparri delega (articolo 16) al Governo l'emanazione di un decreto legislativo recante il testo unico delle disposizioni legislative della radiotelevisione, mediante il coordinamento delle norme vigenti e apportando alle medesime le integrazioni, modificazioni e abrogazioni necessarie al loro coordinamento o per assicurarne la migliore attuazione nel rispetto della Costituzione, delle norme di diritto internazionale vigenti nell'ordinamento interno e degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea e alle Comunità Europee (Decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177 Testo Unico della Radiotelevisione);

- decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177 ("Testo Unico della Radiotelevisione"): reca i principi generali che informano l'assetto del sistema radiotelevisivo nazionale, regionale e locale, e lo adeguano all'introduzione della tecnologia digitale ed al processo di convergenza tra la radiotelevisione ed altri settori delle comunicazioni interpersonali e di massa, quali le comunicazioni elettroniche, l'editoria, anche elettronica ed Internet in tutte le sue applicazioni. Formano oggetto del Testo Unico della Radiodiffusione, inoltre, le disposizioni in materia di trasmissione di programmi televisivi, di programmi radiofonici e di programmi-dati, anche ad accesso condizionato, nonché la fornitura di servizi interattivi associati e di servizi di accesso condizionato su frequenze terrestri, via cavo e via satellite.

Normativa ambientale per l'installazione di emittenti radio-televisive e di telefonia mobile

L'attività di installazione di emittenti radio-televisive e di telefonia mobile è disciplinata sia da parte della normativa comunitaria che da parte della normativa nazionale.

Con riferimento alla normativa comunitaria, la Raccomandazione del Consiglio n. 1999/519/EC del 12 luglio 1999 prevede limiti di esposizione a campi elettromagnetici nella fascia compresa tra 0 Hz e 300 GHz., introducendo l'adozione di idonee misure di protezione rispetto agli effetti dannosi che possono derivare dall'esposizione a campi elettromagnetici.

Con riferimento alla normativa nazionale si segnala che le reti ed i servizi di comunicazione elettronica ad uso pubblico e l'attività di comunicazione elettronica ad uso privato, nonché i servizi radioelettrici, sono regolamentati, oltre che dal Decreto Legislativo n. 259 del 1° agosto 2003 (Codice delle Comunicazioni Elettroniche), che attribuisce agli enti locali il potere di concedere le autorizzazioni necessarie per procedere all'installazione delle infrastrutture di comunicazione elettronica per impianti radioelettrici, dalle seguenti principali disposizioni:

- legge 31 luglio 1997, n. 249 (Legge Maccanico): attribuisce all'Autorità il potere di vigilare sui tetti di radiofrequenze compatibili con la salute umana e di verificare che tali tetti, anche per effetto congiunto di emissioni elettromagnetiche, non vengano superati, anche avvalendosi degli organi periferici del Ministero delle comunicazioni. Il rispetto di tali limiti è condizione obbligatoria per le licenze o le concessioni all'installazione di apparati con emissioni elettromagnetiche;
- decreto ministeriale 10 settembre 1998 n. 381: reca le norme per la determinazione dei tetti di radiofrequenza compatibili – in termini di limiti di esposizione, valore di attenzione e obiettivi di qualità – con la salute umana stabiliti dal decreto stesso, nonché per la fissazione delle modalità e dei tempi di esecuzione delle azioni di risanamento in caso di superamento dei suddetti limiti;
- decreto legge 23 gennaio 2001 n. 5: stabilisce che, in attesa dell'attuazione dei piani nazionali di assegnazione delle frequenze per la radiodiffusione televisiva terrestre e sonora a tecnica digitale, che gli impianti di radiodiffusione sonora e televisiva che superano o concorrono a superare i limiti e i valori stabiliti in attuazione della Legge Maccanico siano trasferiti, con oneri a carico del titolare dell'impianto, nei siti individuati da detti piani di assegnazione e, finché questi ultimi non siano stati adottati, nei siti indicati dalle regioni e dalle province autonome. In caso di inottemperanza entro centoventi giorni dalla data di richiesta di trasferimento, il Ministero delle Comunicazioni potrà disattivare gli impianti fino al trasferimento. Le regioni e le province autonome hanno il potere di disporre azioni di risanamento da realizzarsi a carico dei titolari degli impianti, e i soggetti inottemperanti all'ordine di riduzione a conformità sono puniti con sanzione amministrativa da euro 25.822 a euro 154.937. In caso di reiterazione della violazione il Ministro dell'Ambiente potrà disporre la disattivazione degli impianti fino all'esecuzione delle azioni di risanamento.

Infine, sempre a livello nazionale, con particolare riferimento alla disciplina dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, si richiamano le seguenti disposizioni normative:

- legge 22 febbraio 2001, n. 36 (Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici): prevede che lo Stato determini i limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità, realizzi accordi di programma con gli esercenti di impianti per emittenza radiotelevisiva e telefonia mobile per promuovere tecnologie e tecniche di costruzione degli impianti che consentano di minimizzare le emissioni nell'ambiente e di tutelare il paesaggio, istituisce il catasto nazionale delle sorgenti fisse e mobili di campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici e rinvia a successivi decreti di attuazione la fissazione dei suddetti limiti di esposizione, di valori di attenzione, di obiettivi di qualità, di tecniche di misurazione e rilevamento dell'inquinamento elettromagnetico, nonché dei criteri per l'elaborazione dei piani di risanamento. Tale legge attribuisce alle Regioni, tra l'altro, l'esercizio delle funzioni relative all'individuazione dei siti di trasmissione e degli impianti di telefonia mobile, degli impianti radioelettrici e degli impianti di radiodiffusione, le modalità per il rilascio delle autorizzazioni alla installazione degli impianti, l'adozione di piani di risanamento al fine di adeguare gli impianti radioelettrici già esistenti ai limiti di esposizione, ai valori di attenzione e agli obiettivi di qualità stabiliti secondo le norme della legge n. 36/2001. Il piano di risanamento può provvedere anche la delocalizzazione degli impianti di radiodiffusione in siti conformi alla pianificazione in materia e degli impianti di diversa tipologia in siti idonei. La legge n. 36/2001 attribuisce inoltre ai comuni la potestà di adottare un regolamento per assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti e minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici; e
- decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 luglio 2003: reca la fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz.

6.1.2 Indicazione di nuovi prodotti e/o servizi introdotti

L'attività combinata di ricerca e sviluppo dell'Emittente e della sua controllata MBITL ha permesso di realizzare, tra gli altri, i seguenti nuovi prodotti o linee di prodotto:

- nuovo Trasmettitore compatto *multistandard* con tecnologia SWDT (marchio registrato dall'Emittente). Tale tecnologia è stata sviluppata e realizzata dai laboratori SSBT e MBITL e permette l'utilizzo di un *hardware* comune per la trasmissione di segnali in svariati *standard* analogici (quali, ad esempio, PAL, NTSC e SECAM) o digitali (quali, ad esempio, DVB-T, DVB-H, ATSC, FLO, QPSK e QAM). La peculiarità di tale sistema consiste nella possibilità di caricamento di alcuni *firmware* nel sistema che permettono la scelta della tecnologia di trasmissione dell'apparato ed il suo cambio sul campo, introducendo una nuova concezione di flessibilità e di predisposizione dello stesso anche ai futuri *standard* televisivi;
- camera *link zero delay* (marchio registrato dalla controllata MBITL). Si tratta di un sistema digitale per ponti microonde che utilizza un algoritmo proprietario di codifica e compressione del segnale video che permette di mantenere il ritardo del segnale ricevuto a livelli bassissimi (contrariamente a quanto avviene nello *standard* di compressione MPEG);
- Trasmettitore DVB-H con modulatore integrato. È un apparato di trasmissione per la Radiodiffusione Televisiva Digitale Mobile di peso e dimensioni ridotte che integra al suo interno le funzioni di ricezione, sincronizzazione, modulazione ed amplificazione del segnale, studiato specificatamente per l'installazione in siti per reti di tipo "cellulare".

6.2 Principali mercati

SSBT opera nel mercato della Radiodiffusione Televisiva e, in particolare, nei mercati di riferimento della:

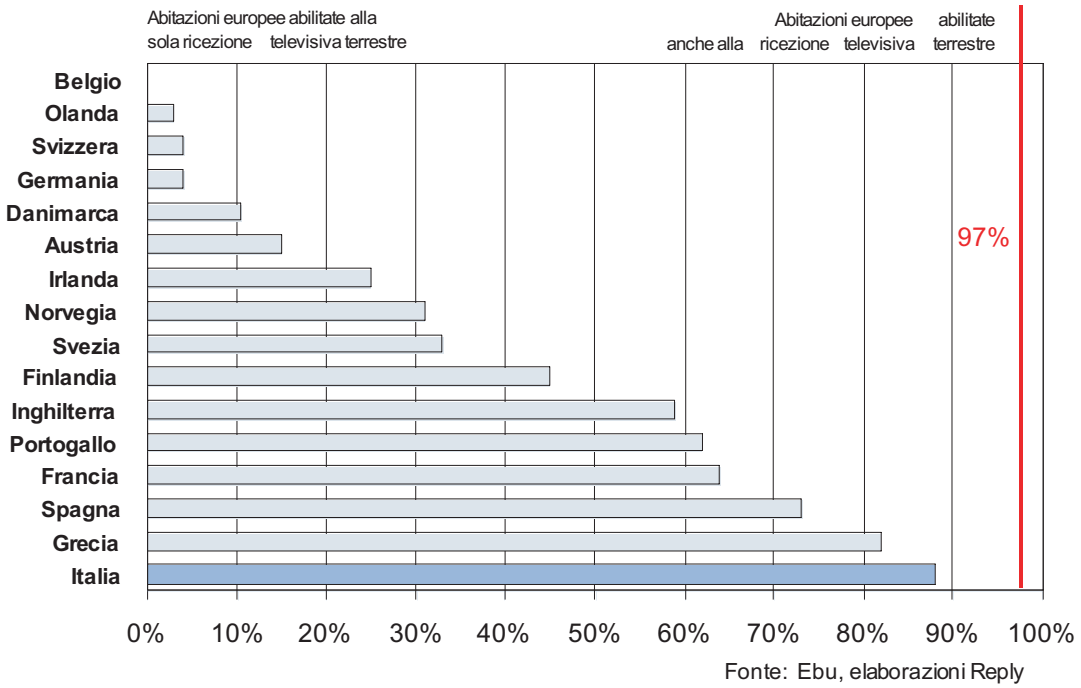
- Radiodiffusione Televisiva Analogica;
- Radiodiffusione Televisiva Digitale;
- Radiodiffusione Televisiva Digitale Mobile per gli operatori di telefonia mobile.

6.2.1 Mercato della Radiodiffusione Televisiva

A livello mondiale oltre il 90% della popolazione globale è coperto da trasmissione terrestre (analogica o digitale). In Europa circa il 97% delle famiglie è dotato di televisione e riceve il segnale in modalità terrestre; in particolare il 48% delle abitazioni europee riceve il segnale televisivo solamente in modalità terrestre, il 22% delle abitazioni europee riceve il segnale anche via satellite e il 32% anche via cavo(4).

La tabella seguente mostra come la ricezione del segnale televisivo in modalità terrestre sia tradizionalmente diffusa in Europa, fenomeno che si riscontra in modo analogo anche a livello mondiale.

(4) Fonte: European Commission, Eurobarometer 2006.



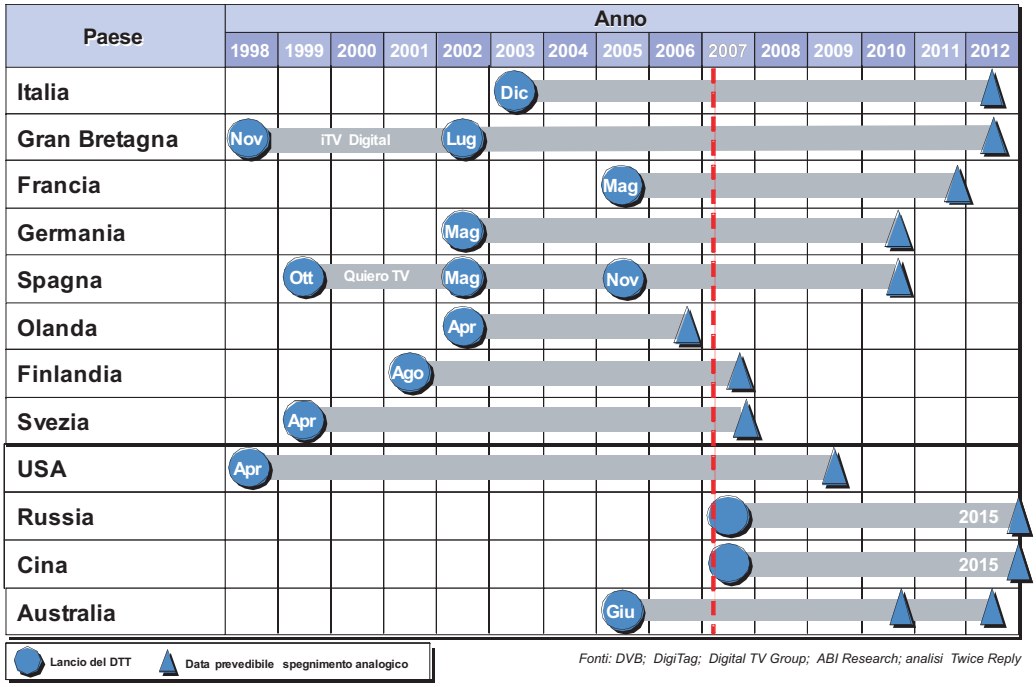
In Italia circa il 98,6% delle famiglie possiede almeno un televisore; circa l'86% di queste riceve il segnale televisivo solo in modalità terrestre(5).

Tanto più diffusa è la ricezione del segnale televisivo in modalità terrestre tanto maggiori dovranno essere gli investimenti necessari per convertire il segnale da analogico (tuttora prevalente) a digitale nei paesi che prevedono questo passaggio.

Il passaggio alla Radiodiffusione Televisiva Digitale

La tabella seguente illustra i piani prevedibili di conversione da modalità analogica a digitale di alcuni mercati televisivi a livello mondiale come elaborato da fonti di mercato; questa data viene indicata come *Analogic Switch-Off date* (ASO).

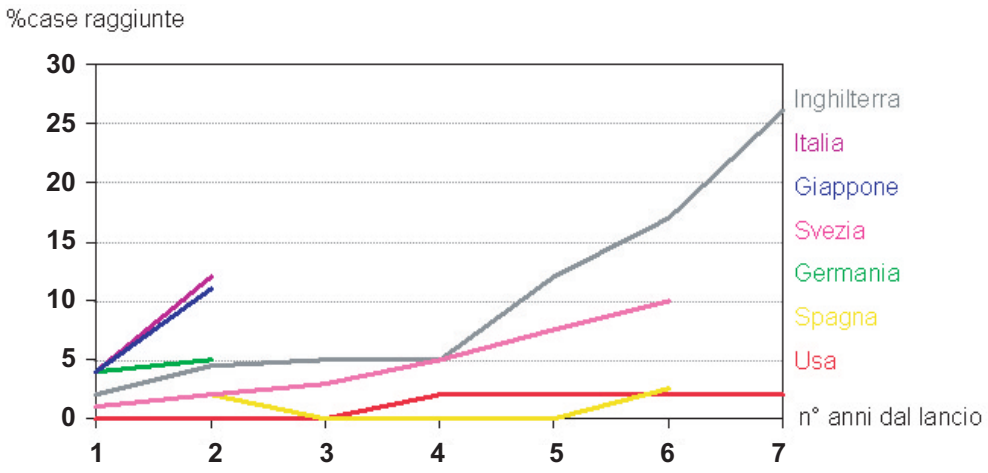
(5) Fonte: AGCOM 2006, "Consultazione pubblica sul Mercato numero 18".



Benchè la transizione si stia compiendo in modalità e tempistiche differenti da paese a paese, è possibile indicare il 2015 come l'anno entro il quale la maggior parte dei principali mercati televisivi avranno convertito la modalità di trasmissione da analogica a digitale.

Con riguardo alla fase di transizione dall'analogico al digitale il processo è già iniziato da diversi anni in alcune nazioni (in particolare Inghilterra, USA, Svezia, Finlandia), mentre in altri paesi lo stesso processo deve ancora partire.

Il seguente grafico presenta il progressivo processo di adozione della Trasmissione Digitale Terrestre a partire dal lancio del servizio nei paesi di riferimento (diffusione dopo 1 anno, 2 anni, etc.).



Progressiva adozione del digitale terrestre dal lancio del servizio
Fonte: Ofcom 2006

La durata e gli investimenti necessari per il completamento della fase di transizione dalla tecnologia analogica a quella digitale è condizionata da:

- dimensioni della rete analogica preesistente: maggiore è il numero di trasmettitori analogici distribuiti sul territorio maggiori saranno gli investimenti necessari per completare il processo di digitalizzazione della rete;
- quadro normativo: le date di *ASO* e gli obiettivi di copertura minima (territorio e popolazione) da garantire determinano i volumi e le tempistiche di conversione.

I vantaggi della Radiodiffusione Televisiva Digitale

Si ritiene che i principali punti di forza della Radiodiffusione Televisiva Digitale rispetto alla trasmissione analogica siano da ricercare in particolare nei seguenti fattori:

- **Capacità di trasmissione:** pur utilizzando le medesime frequenze dell'analogico, il numero di programmi che possono essere trasmessi con il digitale è superiore dalle quattro alle sei volte. L'utente finale può quindi fruire di un'offerta estremamente diversificata e contemporaneamente l'emittente televisiva può gestire trasmissioni e/o canali criptati ed erogare nuovi servizi a pagamento (in modalità *pay-per-time*, *pay-per-view*, abbonamento).
- **Migliore qualità**: con la tecnologia digitale è possibile comprimere un numero di programmi differenti (fase di *multiplexing*), in un unico segnale combinato, da trasmettere in una sola frequenza. A parità di utilizzo dello spettro frequenziale, la compressione del segnale digitale permette di trasmettere una maggiore quantità di informazioni audio-video e offre la possibilità di trasmettere contenuti con qualità decisamente superiore, audio multi-lingua, multi-canale (Dolby Digital 5.1) e video in alta definizione (HDTV).
- **Contenuti e pubblicità a livello locale**: con la tecnologia digitale terrestre è possibile personalizzare i contenuti destinati ad un'area geografica specifica. Le piccole e medie aziende italiane potranno investire in pubblicità a costi minori rispetto a quelli attuali.
- **Interattività**: l'utente finale può collegare il *set-top-box* alla linea telefonica. Attivando il canale di ritorno la televisione può effettivamente diventare interattiva, permettendo di usufruire di numerosi servizi tra cui *t-commerce*, *t-banking*, scommesse, internet o servizi di pubblica utilità (*t-governement*, *t-learning*, *t-health*). L'interattività locale è basata sulla trasmissione di contenuti continuamente aggiornati ed immagazzinati nella memoria del *set-top box* per essere utilizzati on *demand*. L'interattività ed i nuovi servizi correlati potranno essere utilizzati dalle principali emittenti televisive per aumentare la propria *audience*.
- **Minore inquinamento elettromagnetico**: rispetto alla tecnologia analogica, quella digitale produce un minor inquinamento elettromagnetico, riuscendo a coprire la medesima area geografica con una potenza di trasmissione 10 volte inferiore(6).

6.2.1.1 Il mercato di riferimento

Il mercato di riferimento di SSBT può essere suddiviso in tre principali aree di attività:

- conversione delle reti dalla trasmissione analogica a quella digitale;
- attività di sostituzione/*upgrade* dei componenti già installati;
- attività di manutenzione.

(6) Fonte: Libro bianco della Televisione Digitale Terrestre, AGCOM 2000.

Conversione delle reti dalla trasmissione analogica a quella digitale

Il numero di apparati di trasmissione utilizzati in ciascun paese dipende dalla combinazione di diversi fattori, quali le dimensioni del paese stesso, il numero di abitanti e la loro concentrazione, la morfologia del territorio, nonché il grado di diffusione delle diverse modalità di ricezione del segnale televisivo.

Nella tabella che segue viene indicato: (i) il numero complessivo (trasmettitori digitali ed analogici) degli apparati per la Radiodiffusione Televisiva terrestre presenti in Europa e nel resto del mondo; (ii) il numero (suddiviso fra bassa/media potenza ed alta) degli apparati convertiti al digitale; (iii) la percentuale di apparati digitali rispetto al totale(7).

		Digitali installati		
Area geografica	**Totale analogici e digitali**	**bassa/media potenza (<kW)**	**alta potenza (>1kW)**	**% digitali su totale**
Italia	24.237 *	700	900	7%
Francia	13.183 *	0	96	1%
Germania	8.674 *	13	250	3%
Inghilterra	4.145 *	231	267	12%
Portogallo	708 *	0	0	0
Spagna	11.993 *	0	140	1%
Svezia	1.180 *	34	249	24%
Stati Uniti **	19245	3.101	2.724	30%
Europa	76.345 *	1.270	2.201	5%
Africa e Medio Oriente	10.323 *		n.p.	n.p.
Asia e Oceania	49.023 *		n.p.	n.p.
Americhe	58.526 *		n.p.	n.p.

L'Italia, con oltre 24.000 trasmettitori – pari a più del 30% del totale europeo – rappresenta a parere del management, uno dei mercati più promettenti in termini di prospettive di sviluppo. In particolare il processo di conversione della rete ha interessato sino ad oggi primariamente le emittenti con copertura nazionale, mentre in futuro tale processo potrà coinvolgere le emittenti locali/regionali, che rappresentano un mercato potenzialmente interessante per SSBT.

Se in Europa è stato convertito solo il 5% del totale dei trasmettitori, negli USA invece il processo di digitalizzazione è già in una fase avanzata; ad oggi infatti negli Stati Uniti circa il 30% dei trasmettitori è già in tecnologia digitale, dato che riflette l'approssimarsi della data di *switch-off* (Febbraio 2009).

L'avvio del processo di transizione verso il digitale terrestre, la tempistica necessaria alla sua realizzazione e l'effettivo grado di copertura della popolazione varieranno da paese a paese. Tali elementi determineranno, per ciascun paese, l'entità e la distribuzione nel tempo degli investimenti che gli operatori televisivi realizzeranno nei prossimi anni.

La seguente tabella illustra il valore di mercato di conversione dei trasmettitori televisivi tuttora analogici che dovranno essere portati al digitale e le stime con riguardo al valore del mercato di riferimento(8).

(7) Fonte: elaborazioni Reply da dati ERO 2006; *IDATE 2003, Annuario Millecanali 2004; **FCC Feb07. Le stime sono state elaborate con il supporto dello *European Radiocommunications Office* sulla base di un numero totale di trasmettitori tratto dall'Institut de l'Audiovisuel et des Télécommunications en Europe (per l'Europa), da Millecanali (per la sola Italia) e da dati pubblici istituzionali.

(8) Fonte: Frost & Sullivan 2006.

* Elaborazioni Reply su base dati SSBT; le stime si basano su un investimento medio di 200.000 euro per impianti ad alta potenza, 50.000 euro per impianti a media potenza e 15.000 euro per impianti a bassa potenza.

** Per gli Stati Uniti le stime sono riferite al completamento della fase di *simulcast* analogico/digitale entro la prevedibile data di *switch-off*; una conversione totale degli apparati analogici installati richiederebbe un investimento di 1.182 milioni di euro.

Area geografica	**Trasmettitori analogici (%)**	**Stima investimenti già sostenuti per la conversione (*in milioni di euro*)(*)**	**Valore mercato di conversione dei trasmettitori analogici (*in milioni di euro*)(*)**
Italia	93%	196	566
Francia	99%	19	375
Germania	97%	50	209
Inghilterra	88%	58	66
Portogallo	100%	0	39
Spagna	99%	28	331
Svezia	76%	51	15
Stati Uniti	70%	645	537
Europa	95%	470	1.904

Fonte: ERO 2006, IDATE 2003, Annuario Millecanali 2004; (*) elaborazione Reply su dati pubblici istituzionali

In Italia, la conversione totale del parco trasmettitori analogici, che ad oggi rappresentano più del 90% dei trasmettitori totali, comporterebbe un investimento complessivo stimabile in 566 milioni di euro. La sostituzione dell'apparato trasmissivo dovrà essere completata entro la prevedibile data di *switch-off*.

In Europa il valore di conversione totale dell'apparato analogico residuo è stimabile in circa 1,9 miliardi di euro. Negli Stati Uniti, sebbene il processo di digitalizzazione sia già in uno stadio avanzato, la predispozione della rete trasmissiva al digitale richiederà un investimento di circa 537 milioni di euro (tale importo diviene pari a 1.182 milioni di euro qualora si consideri una conversione totale del parco trasmettitori analogici installato).

Per avere un quadro complessivo della situazione mondiale sono da tener presenti, in aggiunta a Europa e Stati Uniti, altre rilevanti regioni geografiche non citate nella sovrastante tabella: Africa, Medio Oriente, Asia, Oceania e America del Sud. Gli ultimi dati disponibili su tali macro-regioni(9) permettevano di stimare un valore per tali mercati intorno ai 4 miliardi di euro.

A fronte di tale stima, ad oggi non più attuale, meritano menzione le seguenti considerazioni:

- alcuni paesi, e in particolare Giappone e Australia, hanno provveduto a lanciare i servizi digitali (ISDB-T e DVB-T) già raggiungendo una copertura, a fine 2006, rispettivamente del 77% e di oltre il 95% della popolazione(10). Per la maggior parte delle restanti macro-regioni la transizione al digitale non è ancora iniziata, lasciando il mercato di conversione immutato rispetto al 2003(11).
- Alcuni paesi rilevanti in termini di potenziale mercato sostitutivo stanno tuttora aumentando la propria rete trasmissiva analogica; ad esempio la Cina, con un numero di *households* – 380 milioni – più che doppio rispetto all'Europa, dopo il 2004 ha provveduto a incrementare il numero di emittenti televisive terrestri statali e provinciali, moltiplicando pertanto il numero di trasmettitori analogici pre-esistenti e prevedendo comunque uno *switch-off* entro il 2015. La Cina ha appena definito il DMB-T/H come standard tecnologico da adottare ed effettuerà le attività di *trial* nel 2007 per lanciare ufficialmente il servizio digitale entro le Olimpiadi di Pechino 2008(12).
- Paesi quali Russia, Grecia e Turchia hanno un elevato numero di trasmettitori analogici: la Russia si appoggerà allo standard DVB-T europeo e lancerà il servizio nel 2007 con uno *switch-off* previsto

(9) Fonte: IDATE 2003.
(10) Fonte: *Japan Ministry of Internal Affairs and Communications*, *Australian Broadcasting Corporation*, 2006.
(11) Fonte: stime Reply da dati DVB 2006.
(12) Fonte: DVB 2006, Asia Pacific Broadcasting Union 2004-2006.

entro il 2015. Grecia e Turchia hanno recentemente adottato lo standard DVB-T e progetti pilota sono attivi a Istanbul e Atene nonostante non siano ancora state programmate date di *switch-off* (13).

Attività di sostituzione/upgrade dei componenti già installati

Il mercato della vendita di trasmettitori analogici nei paesi analizzati è destinato ad esaurirsi gradualmente fino al momento dello *switch-off;* nei paesi in cui il processo non ha ancora avuto termine permane comunque una domanda di sostituzione per gli apparati ancora operativi.

Si prevede che tale domanda continuerà ad essere importante ancora per i prossimi 5-8 anni, in particolare per i paesi emergenti che non hanno ancora definito una data di *switch-off*, o che si trovano in difficoltà nella gestione operativa di nuove apparecchiature digitali (es. Medio Oriente, Africa, etc.).

Nella seguente tabella è riportata una stima del valore attuale del mercato annuale di sostituzione suddivisa per area geografica(14).

(in milioni di euro)	**Mercato annuale di sostituzione**			
Area geografica	**2007**	**2008**	**2009**	**2010**
Italia	34	31	27	22
Francia	16	14	12	9
Germania	10	9	7	4
Inghilterra	4	4	4	3
Portogallo	2	1	1	1
Spagna	15	13	10	6
Svezia	0	0	0	0
Stati Uniti	44	37	19	2
Europa	99	89	75	57

Attività di manutenzione

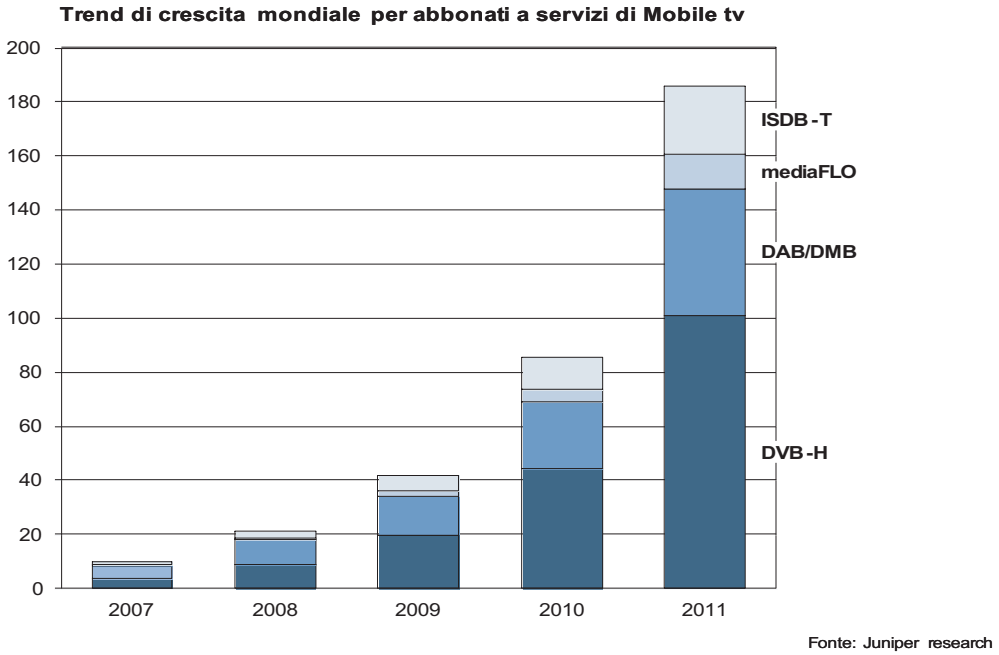
I servizi di manutenzione sono correlati al grado di penetrazione dell'azienda nel mercato dei trasmettitori. Sebbene una stima dei volumi derivanti da questa voce non possa essere quantificata, la diffusione dei prodotti SSBT è individuabile come il principale fattore di spinta per i ricavi residuali derivanti dai servizi, sia in termini di facilitazione della vendita, sia in termini di differenziazione del servizio. La crescita dei ricavi da attività di manutenzione si può prevedere proporzionale all'andamento delle vendite dell'equipaggiamento; la diffusione dell'attività sarà tuttavia caratterizzata da un ritardo rispetto all'immissione nel particolare segmento del mercato dei prodotti commercializzati e sarà dipendente dalla qualità del prodotto distribuito.

6.2.2 Radiodiffusione Televisiva Digitale Mobile

I principali operatori dell'industria dell'elettronica di consumo e della fornitura di servizi di telecomunicazione hanno avviato negli ultimi anni svariate iniziative pilota volte a sondare la fattibilità commerciale della Radiodiffusione Televisiva Mobile. E dopo i primi lanci ufficiali avvenuti nel 2005 (Sud Corea) e 2006 (Italia), nei prossimi 5 anni è previsto un numero di abbonati a servizi televisivi in mobilità destinato a raggiungere volumi significativi; si ipotizza che entro il 2011 saranno oltre 186 milioni gli utenti nel mondo che guarderanno la televisione in mobilità(15).

(13) Fonte: DVB 2006.
(14) Fonte: Stime Reply su elaborazione dati IDATE, AGCM, Millecanali, FCC.
(15) Fonte: Juniper Research, 2006. La fonte è stata utilizzata in tutto il paragrafo 6.2.2, salvo dove espressamente indicato.

Avendo maggiore facilità nel reperire frequenze libere per trasmettere i nuovi canali mobili, a partire per prime saranno le nazioni più vicine alla data di *switch-off* per la Radiodiffusione Televisiva Terrestre, o quelle in più avanzato stato di transizione al digitale.



In comune con la Televisione Digitale Terrestre, la Televisione Digitale Mobile ha la necessità di appoggiarsi a uno standard, il quale governa le principali caratteristiche degli elementi tecnologici abilitanti produzione, trasmissione e consumo del segnale televisivo. Le caratteristiche comuni a tutti i protocolli sviluppati sono l'attenzione rivolta a robustezza del segnale (tecniche di *error correction*), meccanismi di *hand-over* (transizione in mobilità tra diverse celle emittenti) e riduzione del consumo per gli apparecchi riceventi:

- **DVB-H**: standard afferente all'organizzazione DVB che si adatta alle caratteristiche fisiche/tecniche dei dispositivi e a quelle trasmissive della rete: da un lato risponde alla necessità di ridurre significativamente il consumo energetico per salvaguardare l'autonomia delle batterie, dall'altro all'esigenza di migliorare la qualità di ricezione del segnale in movimento. Una caratteristica dello standard DVB-H è il parziale riutilizzo dell'infrastruttura trasmissiva DVB-T (digitale terrestre), particolare che lo rende la scelta di riferimento per i paesi che abbiano adottato lo standard DVB-T;
- **Media FLO**: è una tecnologia di trasmissione che utilizza tecniche di modulazione 4K OFDM alla pari del DVB-H. Da studi fatti sembrerebbe più efficiente rispetto ad altre tecnologie di broadcasting, ma è una tecnologia proprietaria (Qualcomm), e non ancora standardizzata dall'ITU. È destinata a divenire comunque un attore importante grazie alla diffusione in Nord America e, da poco, in alcuni *trial* europei (Inghilterra);
- **T-DMB / S-DMB**: il T-DMB è una tecnologia derivata dallo standard DAB con adattamenti per una migliore ricezione in mobilità. Prevede l'utilizzo di frequenze terrestri VHF III e/o L-band e l'utilizzo di sistemi satellitari in banda L (S-DMB). Rispetto al DVB-H e Media FLO, permette un'efficienza migliore in termine di copertura a parità di potenza di trasmissione. Lo svantaggio è la minore capacità in termini di numero di canali (kb/s) in grado di offrire. L'S-DMB è una versione in

cui la diffusione è assicurata da un satellite geostazionario e le zone d'ombra non raggiunte dal satellite potrebbero essere coperte da una componente terrestre, sempre operante però su canali satellitari;

- **ISDB-T**: è una tecnologia sviluppata e standardizzata in Giappone in grado di fornire servizi molto flessibili di broadcasting (video e audio) anche a terminali mobili. Utilizza tecniche OFDM con diversi schemi di modulazione (QPSK, DQPSK, 16QAM, 64QAM). La sua ampiezza di banda è di 5.6 MHz suddivisa in 13 segmenti su ognuno dei quali è applicata una modulazione e una correzione di errore indipendente dagli altri. Pur tuttavia è improbabile il suo ingresso in Europa visto l'alto grado di penetrazione dello standard DVB.

La seguente tabella fornisce le previsioni di sottoscrizioni elencate per i diversi standard tecnologici adottati nel mondo.

Area geografica	**2007**	**2008**	**2009**	**2010**	**2011**
DVB-H	3.5	8.7	19.8	44.5	100.9
DAB/DMB	4.9	9.1	14.3	24.3	46.9
MediaFLO	0.3	0.8	2.1	4.9	13.0
ISDB-T	1.2	2.6	5.5	12.1	25.3
Totale abbonati (milioni di utenti)	9.9	21.2	41.8	85.8	186.1

Fonte: Juniper Research, 2006.

6.2.2.1 Il mercato di riferimento

Il mercato di riferimento per la Radiodiffusione Televisiva Mobile si può suddividere, con riferimento a SSBT, in due principali aree di attività: installazione di nuove reti e attività di manutenzione/sostituzione.

Nell'anno 2006 in Italia è stato lanciato il primo servizio *broadcast* di Televisione Digitale Mobile in tecnologia DVB-H. In questa iniziativa SSBT ha ricoperto un ruolo primario nell'ambito della fornitura di apparati trasmissivi; in particolare i prodotti SSBT sono stati utilizzati per implementare tutta la copertura *indoor* (*gap-filler*), che si affianca alla rete in alta/media potenza, infrastruttura funzionale alla copertura delle grandi aree urbane.

Un valido mercato di riferimento per SSBT saranno dunque le nuove reti di trasmissione, e in particolare quelle relative ai trasmettitori a bassa potenza, o *gap-filler*; per quanto riguarda gli standard, invece, SSBT ha già pronte soluzioni per DVB-H e MediaFLO, mentre potranno essere disponibili a breve quelle in tecnologia DMB.

Considerata l'estrema attualità del mercato DVB-H non si hanno ancora risultati per quanto concerne il mercato di sostituzione degli apparati trasmissivi.

6.2.3 Ripartizione dei ricavi per categoria di attività e di prodotto

Come descritto nel precedente Paragrafo 6.1.1.1 di questo Capitolo 6, i prodotti per la Radiodiffusione Televisiva Digitale sono compatibili anche con la Radiodiffusione Televisiva Digitale Mobile, in quanto sfruttano la stessa tecnologia.

La tabella che segue indica la scomposizione dei ricavi netti per categoria di attività e di prodotto, in milioni di euro, per gli esercizi chiusi al 30 settembre 2006 e al 30 settembre 2005 su base consolidata(16).

(16) Tali dati fanno riferimento ai bilanci riesposti in conformità agli IFRS.

Categoria di attività e di prodotto *(in migliaia di euro)*	Ricavi netti 30 settembre 2006	Ricavi netti 30 settembre 2005
Radiodiffusione Televisiva Analogica	6.187	5.292
Radiodiffusione Televisiva Digitale	18.471	9.685
Radiodiffusione Televisiva Digitale Mobile	7.407	-
Altro	3.277	2.103
Totale	**35.342**	**17.080**

I ricavi dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2004 non sono significativi in quanto al 30 settembre 2004 l'Emittente fungeva da *holding* di partecipazioni non operativa.

Per completezza informativa si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività e di prodotto di SSI per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2004(1).

Categoria di attività e di prodotto *(in migliaia di euro)*	30 settembre 2004
Radiodiffusione Televisiva Analogica	7.487
Radiodiffusione Televisiva Digitale	3.912
Altro	1.805
Totale	**13.204**

(1) Tali dati fanno riferimento al bilancio di esercizio predisposto secondo i Principi Contabili Italiani.

6.2.4 Ripartizione dei ricavi per area geografica

La tabella che segue indica la scomposizione dei ricavi netti per area geografica, in milioni di euro per gli esercizi chiusi al 30 settembre 2006 e al 30 settembre 2005 su base consolidata(17).

Area geografica *(in migliaia di euro)*	Ricavi netti 30 settembre 2006	Ricavi netti 30 settembre 2005
Italia	28.453	12.881
Comunità Europea	3.238	1.034
Extra Comunità Europea	3.651	3.165
Totale	**35.342**	**17.080**

Si segnala che i dati relativi ai ricavi per area geografica riportati nella tabella che precede non sono indicativi della penetrazione dei prodotti dell'Emittente nei mercati esteri: infatti, il portafoglio clienti dell'Emittente comprende anche *system integrator* italiani che, tuttavia, operano come *general contractor* anche su mercati esteri. Pertanto, attraverso tali operatori, i prodotti dell'Emittente raggiungono anche clienti finali esteri, nonostante il dato di fatturato più significativo risulti quello relativo al mercato italiano.

6.3 Fattori eccezionali

Fatta eccezione per l'acquisizione di MBITL, per i cui effetti sui ricavi consolidati dell'Emittente si veda il Capitolo 20 di questa Sezione Prima, non si segnalano ulteriori fattori eccezionali che hanno influenzato le informazioni contenute nei precedenti Paragrafi 6.1 e 6.2.

(17) Tali dati fanno riferimento ai bilanci riesposti in conformità agli IFRS.

6.4 Dipendenza da brevetti o licenze, da contratti industriali e commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione

In considerazione delle attività svolte da SSBT, l'Emittente non dipende in modo significativo da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione.

Brevetti e contratti di licenza

Il *management* ritiene che l'attività dell'Emittente non dipenda dalla concessione di brevetti per invenzioni industriali ovvero da contratti di licenza. I prodotti di SSBT, infatti, sono caratterizzati da una costante evoluzione, determinata dalla continua ricerca di soluzioni innovative per una maggiore efficienza degli apparecchi, che ne rende difficile e, in ogni caso, non conveniente la registrazione.

Contratti industriali e commerciali

Come indicato al precedente Paragrafo 6.1.1.7 di questo Capitolo, nell'esercizio chiuso al 30 settembre 2006, il fatturato cumulato registrato dall'Emittente nei confronti dei primi cinque clienti è stato pari al 66,7% circa del fatturato consolidato dell'esercizio. In particolare, il primo cliente ha inciso per il 28,7%, il secondo per il 23,4% e il terzo per il 7% del fatturato consolidato dell'Emittente nello stesso esercizio. Nell'esercizio chiuso al 30 settembre 2005, i primi cinque clienti di SSBT hanno rappresentato, sempre sulla base di elaborazioni di dati gestionali effettuata dal *management*, il 37,1% circa del fatturato dell'Emittente e, in particolare, il primo ha inciso per il 10,6%, il secondo per l'8,5% e il terzo per il 6,7%.

Si rileva che nel corso dell'esercizio 2006, i ricavi consolidati relativi ai rapporti con i primi tre clienti per fatturato sono stati di euro 20,9 milioni pari al 59,1% circa del fatturato consolidato di SSBT, mentre i primi 10 clienti hanno generato un fatturato di euro 26,6 milioni pari al 75,3% circa del fatturato consolidato di SSBT.

Alla luce di tali percentuali, il *management* ritiene che sussista una situazione di dipendenza da alcuni clienti chiave, mitigata però dal fatto che i clienti di SSBT variano di anno in anno, anche grazie alle continue innovazioni tecnologiche introdotte nei mercati di riferimento, ed alla frequenza ciclica con la quale importanti gruppi del settore rinnovano gli impianti di Radiodiffusione Televisiva Analogica, di Radiodiffusione Televisiva Digitale e di Radiodiffusione Televisiva Digitale Mobile.

Per quanto riguarda i fornitori, alla Data del Prospetto, il *management* ritiene che l'attività di SSBT non sia soggetta a rischi di dipendenza da singoli fornitori.

Concessioni e autorizzazioni

Per essere commercializzate nei paesi europei, le apparecchiature di trasmissione del segnale prodotte da SSBT devono, innanzitutto, rispettare i requisiti previsti dalla Direttiva 1999/5/CE, attuata in Italia con il D.Lgs. 9 maggio 2001, n. 269 (si veda il Paragrafo 6.1.1.10 di questo Capitolo 6).

In base a tale Direttiva, le apparecchiature di trasmissione vengono inizialmente testate nei laboratori di prova di istituti privati accreditati presso la Comunità Europea, denominati organismi notificati.

A seguito dell'esito positivo delle verifiche condotte da parte degli organismi notificati, attestato attraverso un parere (*letter of opinion*) rilasciato dall'organismo stesso a SSBT, l'Emittente, in qualità di produttore, può apporre al relativo prodotto la marcatura CE certificante la conformità del prodotto stesso ai requisiti stabiliti dalla normativa comunitaria.

L'articolo 6 comma 4 del D.Lgs. 269/2001 prevede, inoltre, l'obbligo per SSBT di notificare al Ministero delle Comunicazioni almeno quattro settimane prima la propria intenzione di immettere nel mercato il prodotto in questione. Il Ministero delle Comunicazioni, anche sulla base del parere rilasciato dal-

l'organismo notificato che ha effettuato le prove tecniche, comunica al soggetto notificante eventuali divieti o limitazioni motivati e ne informa la Commissione Europea.

Con riferimento ai paesi non comunitari, la situazione normativa per la commercializzazione dei prodotti varia da paese a paese e l'Emittente richiede le autorizzazioni di volta in volta, qualora necessarie.

6.5 Posizione concorrenziale

Di seguito si riporta l'analisi della posizione concorrenziale di SSBT nei settori della Radiodiffusione Televisiva e della Radiodiffusione Televisiva Digitale Mobile.

6.5.1 Posizionamento nel mercato della Radiodiffusione Televisiva

Il settore della Radiodiffusione Televisiva a livello mondiale risulta essere particolarmente competitivo, composto da alcuni grandi gruppi multinazionali e da numerosi operatori nazionali, i maggiori dei quali – da qualche anno – stanno estendendo la propria presenza a livello internazionale:

- la categoria dei gruppi multinazionali è costituita da operatori internazionali di grandi dimensioni (quali, ad esempio, Harris, Larcan, Nec, Rohde & Schwarz, Thales, Toshiba) che, oltre ad operare nel settore della Radiodiffusione Televisiva Analogica e della Radiodiffusione Televisiva Digitale, sviluppano anche sistemi destinati a mercati di sbocco assai diversificati, tra cui quello governativo, militare, aeronautico e delle comunicazioni. Tali operatori, anche solo considerando le divisioni '*broadcast*', coprono una linea di offerta spesso non direttamente confrontabile a SSBT in quanto integrata a complesse soluzioni per il "*play-out*" dei contenuti (quali ad esempio piattaforme di gestione, *content management*/*storage*, messa in onda). Gli operatori globali sono distribuiti in aree geografiche in cui operano in via principale: Nord America (Harris e Larcan), Europa (Rohde & Schwarz e Thales) e Giappone (Nec e Toshiba). Gli operatori globali sono generalmente presenti in tutto il mondo tramite una fitta rete di società commerciali, *partnership* e/o agenti locali. Tutti gli operatori globali realizzano prodotti sia per la Radiodiffusione Televisiva Analogica che per la Radiodiffusione Televisiva Digitale con una gamma completa di Trasmettitori, Ripetitori e Ponti Radio. Alcuni operatori globali hanno sviluppato o stanno sviluppando prodotti per la Radiodiffusione Televisiva Digitale Mobile. Seppur presenti in tutti i segmenti del mercato della Radiodiffusione Televisiva, gli operatori globali operano prevalentemente nella produzione di apparati di alta potenza, destinati ad emittenti televisive nazionali che necessitano di coprire vaste porzioni di territorio;
- la categoria degli operatori nazionali, è attiva soprattutto a livello nazionale e generalmente specializzata in alcune fasi della catena produttiva. A questa categoria appartengono aziende di medie e piccole dimensioni, di cui circa una decina italiane, tra cui, oltre a SSBT, le più rilevanti sono DMT, Electrosys, ABE Elettronica, Eurotel, Electronika e Telco Telecom. Costituite con la finalità di rispondere alle esigenze delle numerose emittenti locali presenti sul territorio nazionale, le aziende italiane sono tuttavia cresciute anche in ambito internazionale, generando considerevoli fatturati. Questi operatori sono attivi, oltre che in Europa, nelle aree di maggiore interesse economico, tra cui il sud-est asiatico, il Sud America, la Russia, la Turchia ed il Medio Oriente. Salvo alcune eccezioni, quali SSBT e DMT, gli operatori nazionali sviluppano prevalentemente apparati di bassa e media potenza. Tali tipologie di apparecchiature sono generalmente destinate alle emittenti locali che, disponendo di un bacino d'utenza ristretto, necessitano di sistemi di trasmissione in grado di coprire ambiti geografici circoscritti. Non tutti gli operatori appartenenti a questa categoria sono attivi anche nel mercato della Radiodiffusione Televisiva Digitale, oltre che in quello della Radiodiffusione Televisiva Analogica.

Nel corso del 2005, SSBT risulta essere stata, tra i 10 maggiori produttori italiani, il secondo operatore nel mercato per la Radiodiffusione Televisiva, con una quota di mercato pari a circa il 14%. Quote

significative sono altresì detenute da DMT, il maggiore operatore, ma con un consolidato di offerta che comprende settori di intervento non direttamente confrontabili con SSBT, quali le attività di *system integration* o l'offerta di torri e apparati di *playout* (18).

L'Emittente, in considerazione dei propri risultati, ritiene che la quota di mercato 2006 sia in crescita rispetto al dato 2005. D'altro canto l'Emittente non è in grado di quantificare tale grandezza, in quanto non sono ancora disponibili i risultati economici della maggior parte degli operatori del mercato di riferimento con riguardo all'esercizio 2006.

6.5.2 Posizionamento nel mercato della Radiodiffusione Televisiva Digitale Mobile

Alla luce delle forti analogie tra apparati di trasmissione per la trasmissione televisiva fissa e mobile il mercato della radiodiffusione digitale mobile è caratterizzato dalla presenza degli stessi attori presentati nel paragrafo precedente.

Essendo un settore di attività in recentissimo sviluppo, sono tuttavia poche le società che possono già vantare una significativa esperienza contestuale.

In particolare SSBT può vantare la realizzazione di tutta la rete trasmissiva secondaria (composta da circa 1.100 *gap-filler*) per il primo operatore al mondo che nel 2006, durante i mondiali di calcio, ha lanciato il servizio di televisione mobile in modalità DVB-H. Tenendo presente anche le reti secondarie realizzate dagli altri operatori di fonia mobile, SSBT può vantare a fine 2006 una quota molto significativa per tutti i trasmettitori secondari (*gap-filler*) installati in Italia(19).

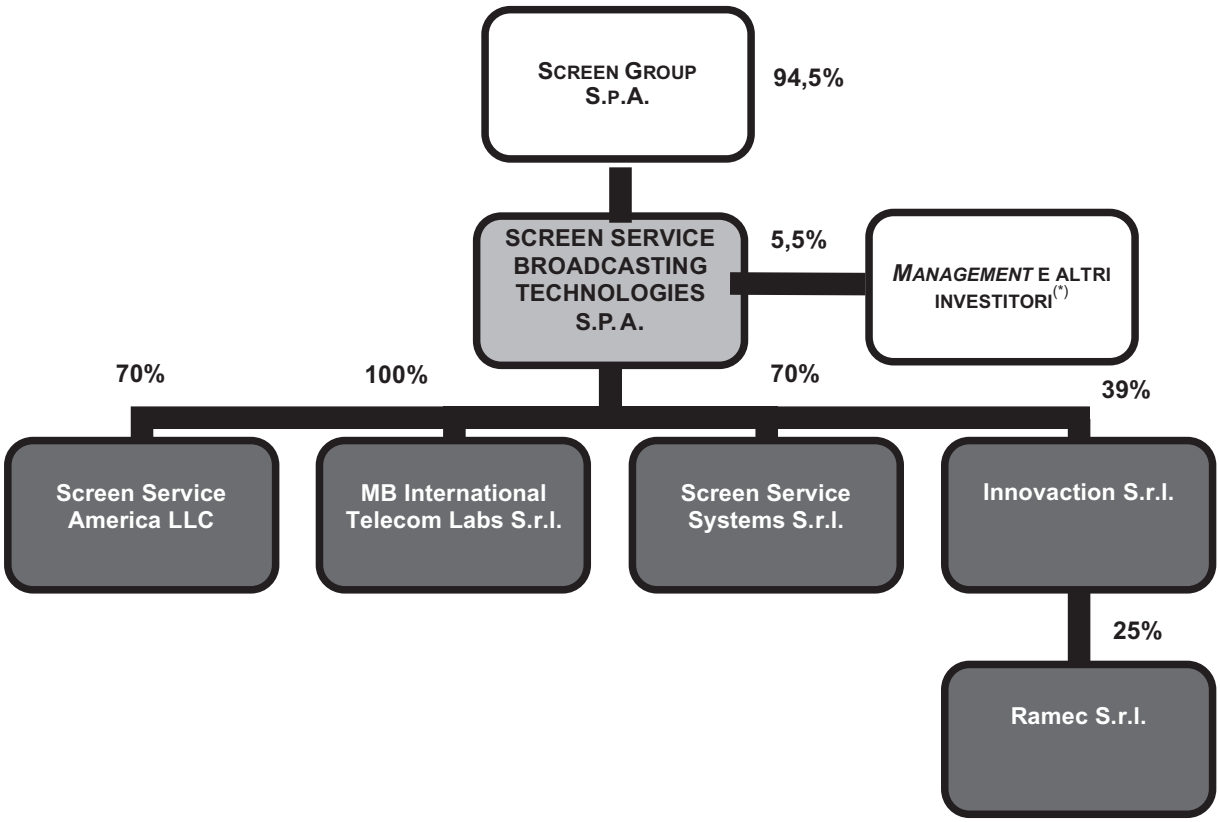
L'esperienza maturata da SSBT nell'implementazione di tale rete, l'offerta di prodotti riconfigurabili relativi a diversi standard (DVB-H, MediaFLO, DMB, etc.), e in particolare l'importante referenza acquisita in quello che può considerarsi il paese all'avanguardia mondiale sul tema(20), rendono SSBT uno dei primari attori a livello internazionale. In considerazione di questo SSBT ha ora l'opportunità di partecipare frequentemente a gran parte delle gare internazionali atte a lanciare *trial* o avviare la copertura dei rispettivi paesi.

(18) Fonte: Morgan Stanley, dati pubblici DMT.
(19) Fonte: stime Reply su dati aziende.
(20) Fonte: DVB 2006.

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 Gruppo di appartenenza

L'Emittente non appartiene ad alcun gruppo. Il grafico qui di seguito riportato indica le società controllate e partecipate da SSBT, con indicazione della percentuale di capitale posseduta in ciascuna di esse da SSBT medesima. L'Emittente svolge, nei confronti delle società controllate, attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del codice civile.



(*) Per il tramite delle società fiduciarie Aletti Fiduciaria S.p.A., UBS Fiduciaria S.p.A. e Istifid Fiduciaria S.p.A.

Con riferimento a SSA, si segnala che la restante partecipazione pari al 30% del capitale sociale è posseduta da Raul Garcia, referente di SSBT per il mercato americano.

Con riferimento a SSS, si segnala che la restante partecipazione pari al 30% del capitale sociale è posseduta da Umberto Kuzminsky, che ricopre attualmente il ruolo di presidente del consiglio di amministrazione della stessa.

Con riferimento a Innovaction, si segnala che la restante partecipazione pari al 61% del capitale sociale è posseduta da due persone fisiche.

7.2 Società controllate dall'Emittente

Nella seguente tabella vengono indicate le società di cui l'Emittente possiede una partecipazione di controllo:

Soggetto	Sede	% di partecipazione
MBITL	Brescia, via Giuseppe di Vittorio, n. 17	100
SSA	6095 NW 167th Street, Suite D-10, Miami, Florida 33015, U.S.A.	70
SSS	Viterbo, via Vico Quinzano n. 2	70

Per maggiori informazioni sulle società direttamente controllate dall'Emittente nonché su quelle in cui l'Emittente possiede una quota di capitale tale da avere un'incidenza notevole sulla valutazione delle attività e passività si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 25.

8. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

8.1 Immobilizzazioni materiali

La Società non è proprietaria di alcun bene immobile e svolge la propria attività nel complesso immobiliare sito in Brescia (BS), Via Giuseppe di Vittorio n. 17, in cui hanno sede gli uffici e l'attività produttiva. SSBT conduce tale immobile in forza di un contratto di locazione, ad uso uffici e attività industriale e commerciale, sottoscritto in data 17 novembre 2004 tra SSI e Fincinque S.r.l., in cui SSBT è subentrata in seguito alla fusione per incorporazione di SSI, per maggiori informazioni sulla quale si rinvia al Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.5 di questa Sezione Prima. Fincinque S.r.l. è divenuta proprietaria di tale complesso immobiliare in seguito allo scorporo in suo favore del ramo immobiliare di SSI avvenuto, con scissione parziale, in data 22 settembre 2004. La scadenza prevista dal contratto è il 1° ottobre 2010, con previsione di tacito rinnovo per ulteriori periodi di sei anni, salvo disdetta di una delle parti. Il canone annuo è fissato in euro 150.000.

La seguente tabella elenca i principali beni immobili dei quali le società controllate dall'Emittente hanno la disponibilità alla Data del Prospetto sulla base di contratti di locazione commerciale.

Società conduttrice	Ubicazione	Destinazione	Scadenza	Canone annuo
MBITL(1)	Baranzate (MI), Via Milano n. 255 (due piani)	Immobile ad uso uffici e industriale	31 dicembre 2011	euro 60.000
MBITL(1)	Baranzate (MI), Via Milano n. 255 (piano terra)	Immobile ad uso laboratorio e servizi	28 febbraio 2011	euro 25.000
SSS	Viterbo (VT), Via Vico Quinzano n. 2	Immobile ad uso negozio e magazzino	24 ottobre 2012	euro 32.400

(1) MBITL conduce in locazione tali immobili in forza di due contratti di locazione sottoscritti con M.B. International S.r.l., direttamente partecipata dall'azionista di Screen Group e amministratore dell'Emittente Michele Bargauan.

L'Emittente ritiene che i contratti di locazione sopra indicati siano stati stipulati a normali condizioni di mercato.

Si segnala che SSA ha la propria sede e svolge la propria attività nell'immobile di sua proprietà sito in Miami, Florida.

Non sono in essere contratti di beni in *leasing* utilizzati dall'Emittente nell'ambito dello svolgimento del processo produttivo, il cui valore supera euro 50.000.

La seguente tabella indica i principali contratti di beni in *leasing* utilizzati da società controllate nell'ambito dello svolgimento del processo produttivo, il cui valore supera euro 50.000.

Società utilizzatrice	Beni	Data di sottoscrizione	Costo complessivo	Canoni mensili	Scadenza *leasing*	Concedente
MBITL	Posizionatrice automatica di componenti	31 maggio 2006	euro 253.989,00	euro 7.055,25	31 maggio 2009	MPS Leasing & Factoring S.p.A.
MBITL	Macchina serigrafica	6 giugno 2006	euro 73.221,84	euro 2.033,94	6 giugno 2009	MPS Leasing & Factoring S.p.A.
MBITL	Forno di saldatura	18 dicembre 2006	euro 72.215,28	euro 2.005,98	9 gennaio 2010	MPS Leasing & Factoring S.p.A.

8.2 Problematiche ambientali

Gli impianti di SSBT e la sua attività produttiva sono sottoposti alle relative normative ambientali generalmente applicabili alle imprese industriali e commerciali.

L'attività dell'Emittente non presenta problematiche di natura ambientale e, alla Data del Prospetto, non risultano pendenti contenziosi di tale natura di cui sia parte l'Emittente o una o più società da essa controllate.

Negli esercizi passati, i costi legati a questioni ambientali non hanno avuto effetti negativi rilevanti sull'attività dell'Emittente. Il *management* non prevede di dover affrontare rilevanti costi futuri legati a questioni ambientali.

Per maggiori informazioni sul quadro normativo, si rinvia al Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1.10 di questa Sezione Prima.

9. RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA

Nel presente Capitolo sono fornite le analisi della situazione gestionale e finanziaria relative agli esercizi chiusi al 30 settembre 2006 e 2005.

Non sono state riportate analisi relative alle variazioni intervenute nel periodo intercorrente tra l'esercizio chiuso al 30 settembre 2004 e quello chiuso al 30 settembre 2005, in quanto, al 30 settembre 2004, l'Emittente, originata dalla trasformazione in società per azioni di una società sostanzialmente inattiva (Villa Cedri S.r.l.), fungeva da *holding* di partecipazioni non operativa, il cui attivo di bilancio era quasi esclusivamente costituito dal 100% delle quote di capitale sociale di SSI. Solo in data 30 marzo 2005, si è perfezionata la fusione per incorporazione di SSI e l'Emittente è diventata una società operativa.

Le analisi svolte nel presente Capitolo riguardano le informazioni finanziarie estratte dal bilancio consolidato al 30 settembre 2006 e dal bilancio di esercizio al 30 settembre 2005 dell'Emittente, riesposti in conformità agli IFRS, adottati dall'Unione Europea, preparati esclusivamente ai fini della loro inclusione nel presente Prospetto ed assoggettati a revisione contabile dalla Società di Revisione che ha emesso la propria relazione in data 16 febbraio 2007 (cfr. Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.2). Si segnala che l'Emittente ha predisposto il bilancio consolidato per la prima volta a partire dall'esercizio chiuso al 30 settembre 2006, a seguito dell'acquisizione della partecipazione di controllo in MBITL.

Le informazioni finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente a quelle riportate nei Capitoli 10 e 20 della Sezione Prima del presente Prospetto.

9.1 Situazione finanziaria

La situazione finanziaria dell'Emittente ed i principali fattori che l'hanno influenzata negli esercizi chiusi al 30 settembre 2006, 2005 e 2004 sono analizzati nella Sezione Prima, Capitolo 10 del presente Prospetto.

9.2 Gestione operativa

Di seguito sono descritti i principali fattori che hanno influenzato la gestione operativa dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 30 settembre 2006 e 2005.

9.2.1 Informazioni riguardanti fattori importanti che hanno avuto ripercussioni significative sul reddito derivante dall'attività dell'Emittente

SSBT è attiva nel settore delle infrastrutture per le comunicazioni ed offre un'ampia gamma di prodotti e servizi integrati ad emittenti radio-televisive e ad operatori di telefonia mobile. Il *core business* consiste nella progettazione, produzione e commercializzazione, in Italia e all'estero, di apparecchiature e di soluzioni tecnologiche nonché nella realizzazione ed integrazione di sistemi completi prevalentemente per la trasmissione del segnale televisivo terrestre e satellitare, in modalità analogica e digitale, nonché del segnale televisivo per la telefonia mobile.

L'attività svolta può essere suddivisa nelle seguenti aree strategiche:

- Radiodiffusione Televisiva Digitale, che consiste nella diffusione del segnale televisivo terrestre o, in via residuale, satellitare con tecnologia digitale;
- Radiodiffusione Televisiva Digitale Mobile, che consiste nella diffusione del segnale televisivo terrestre per la telefonia mobile con tecnologia digitale (area strategica sviluppata a partire dal 2006);
- Radiodiffusione Televisiva Analogica, che consiste nella diffusione del segnale televisivo terrestre con tecnologia analogica;
- Altro, che comprende tutte le attività residuali, quali servizi di assistenza tecnica e fornitura di ricambi.

Per una più ampia analisi delle suddette aree strategiche si veda la Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1 del presente Prospetto.

Nella seguente tabella sono rappresentati i conti economici relativi agli esercizi chiusi al 30 settembre 2006 e 2005, riesposti conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea, utilizzati come base di partenza per l'analisi delle fluttuazioni registrate nella gestione operativa nei periodi in oggetto.

	Esercizio al 30 settembre			
	2006		**2005**	
Valori espressi in migliaia di Euro		**%**		**%**
Ricavi della produzione	35.342	100,0%	17.080	100,0%
Altri proventi	211		241	
Totale ricavi e proventi	**35.553**		**17.321**	
Costi per materie prime e materiali di consumo utilizzati	9.843	27,9%	5.533	32,4%
Costi per servizi	1.557	4,4%	3.231	18,9%
Costi per godimento beni di terzi	287	0,8%	212	1,2%
Ammortamenti	324	0,9%	160	0,9%
Accantonamenti e svalutazioni	211	0,6%	39	0,2%
Costi del personale	3.158	8,9%	1.669	9,8%
Altri costi	460	1,3%	252	1,5%
Totale costi	**15.840**	**44,8%**	**11.096**	**65,0%**
Risultato operativo	**19.713**	**55,8%**	**6.225**	**36,4%**
Risultato di società contabilizzate a patrimonio netto	(20)	(0,1%)	–	0,0%
Proventi finanziari	39	0,1%	54	0,3%
Oneri finanziari	(1.012)	(2,9%)	(596)	(3,5%)
Utile prima delle imposte	**18.720**	**53,0%**	**5.683**	**33,3%**
Imposte sul reddito	7.326	20,7%	2.252	13,2%
Utile netto dell'esercizio	**11.394**	**32,2%**	**3.431**	**20,1%**

Di seguito è commentata l'evoluzione registrata nelle principali voci di conto economico nel periodo 2006-2005.

Ricavi della produzione

Nella seguente tabella è rappresentata la composizione della voce ricavi della produzione per area strategica di attività:

	Esercizio al 30 settembre			
	2006		**2005**	
Valori espressi in migliaia di Euro		**%**		**%**
Radiodiffusione Televisiva Digitale	18.471	52,2%	9.685	56,7%
Radiodiffusione Televisiva Digitale Mobile	7.407	21,0%	–	0,0%
Radiodiffusione Televisiva Analogica	6.187	17,5%	5.292	31,0%
Altro	3.277	9,3%	2.103	12,3%
Ricavi della produzione	**35.342**	**100,0%**	**17.080**	**100,0%**

I ricavi derivanti dalla Radiodiffusione Televisiva Digitale (prevalentemente relativi ai trasmettitori) sono quasi raddoppiati nel periodo in esame: sono pari ad Euro 18.471 migliaia, nel 2006, e pari ad Euro 9.685 migliaia, nel 2005. Tale incremento è interamente riconducibile all'incremento di volumi venduti, corrispondente ad un aumento della domanda del mercato che, nel periodo in esame, ha visto l'esplosione dei prodotti digitali, sia per le reti nazionali che per quelle locali, a discapito della domanda di prodotti analogici. Il fenomeno che ha maggiormente determinato la crescita della domanda di prodotti digitali è riconducibile, a parere del *management*, alla diffusione, a partire dagli ultimi mesi del 2005, dell'offerta di programmi televisivi legata al pagamento di un abbonamento (c.d. *pay-tv*), soprattutto per le trasmissioni sportive, per la quale viene utilizzata la modalità digitale terrestre. Alcuni grossi operatori nazionali italiani, data la possibilità di allargare la propria offerta, hanno iniziato una fase di riorganizzazione, basata sulla sostituzione dei propri trasmettitori, commissionando ad SSBT delle quantità significative di prodotti.

In aggiunta, SSBT, nell'esercizio 2005, ha lanciato un prodotto *dual mode*, che permette la trasmissione del segnale televisivo sia in modalità analogica che in modalità digitale. Considerando tale prodotto come uno degli artefici dell'espansione della tecnologia digitale sul territorio nazionale, pur essendo un prodotto che consente la trasmissione del segnale televisivo in entrambe le modalità, il fatturato derivante dalle vendite dello stesso è stato considerato dal *management* dell'Emittente come componente dell'area strategica Radiodiffusione Televisiva Digitale. SSBT, come uno dei pochi produttori di tale tecnologia, ha pertanto registrato, soprattutto nel corso dell'esercizio 2006, un volume di quantità vendute particolarmente significativo, confermando l'andamento crescente già presente nel corso del 2005.

La Radiodiffusione Televisiva Digitale Mobile, nata come area strategica di attività nel corso del 2006, registra ricavi della produzione pari ad Euro 7.407 migliaia. In Italia, il fenomeno che ha fatto scaturire, in tale anno, questa modalità di trasmissione, è riconducibile, a parere del *management*, all'offerta legata al campionato mondiale di calcio. SSBT, dopo alcune fasi di sperimentazione presso i propri laboratori, è stata commissionata, dall'unico operatore italiano che, nel 2006, trasmette con il segnale televisivo DVB-H, riuscendo a soddisfare le particolari esigenze tecniche degli operatori della telefonia mobile, attraverso la realizzazione di prodotti secondo gli *standard* comunemente utilizzati dagli operatori telefonici (con interfacce compatibili sia per gli *standard* telefonici che di rete).

Con riferimento alla Radiodiffusione Televisiva Analogica (prevalentemente relativi ai trasmettitori), i ricavi consuntivati sono pari ad Euro 6.187 migliaia, nel 2006, ed Euro 5.292 migliaia, nel 2005, registrando un incremento pari ad Euro 895 migliaia (16,9%). L'incremento è in gran parte riconducibile alla sottoscrizione, da parte di SSBT, di un contratto pluriennale con un operatore televisivo svedese. L'accordo quadro, ottenuto tramite la vincita di un bando di concorso, prevede la fornitura di ripetitori.

La crescita dei ricavi della produzione, in questa area strategica di attività, è inferiore rispetto alle altre, in quanto una parte dei clienti di SSBT ha preferito acquistare i nuovi prodotti *dual mode* (che come spiegato più sopra, incidono nell'area strategica Radiodiffusione Televisiva Digitale) piuttosto che i tradizionali prodotti analogici.

I ricavi identificati nella voce "Altro", derivanti dalla vendita di parti di ricambio, componentistica e dalle prestazioni di servizi di assistenza tecnica, sono pari ad Euro 3.277 migliaia, nel 2006, e ad Euro 2.103 migliaia nel 2005, registrando un andamento crescente, riconducibile interamente ad un effetto volume. In particolare la crescita delle vendite dei ricambi, rispecchia l'incremento dei ricavi della produzione verificatesi negli esercizi precedenti, che normalmente comportano, trascorso il periodo della garanzia, la fisiologica vendita di alcune parti di ricambio. La crescita, invece, dei ricavi relativi alla componentistica, nasce da esigenze specifiche legate alla Radiodiffusione Televisiva Mobile, per la quale è necessario, oltre all'acquisto dei trasmettitori, anche di alcune attrezzature supplementari.

Nella tabella di seguito esposta è rappresentata la composizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica. La distinzione è stata effettuata in base al paese di appartenenza del cliente nei confronti del quale viene emessa la fattura di vendita.

	Esercizio al 30 settembre			
	2006		2005	
Valori espressi in migliaia di Euro		%		%
Italia	28.453	80,5%	12.881	75,4%
UE	3.238	9,2%	1.034	6,1%
Extra UE	3.651	10,3%	3.165	18,5%
Ricavi della produzione	**35.342**	**100,0%**	**17.080**	**100,0%**

Dall'esame della composizione geografica dei ricavi delle vendite e delle prestazioni appare evidente che l'Italia costituisca il Paese principale in cui l'Emittente opera. Tale fenomeno è influenzato dalle vendite dell'area strategica di attività Radiodiffusione Televisiva Digitale Mobile e dal fatto che il *driver* usato per rappresentare i ricavi per area geografica è il paese di appartenenza del cliente nei confronti del quale viene emessa la fattura di vendita e non quello dell'utilizzatore finale del bene, sul quale la Società non ha visibilità. Si segnala, inoltre, che in molti Paesi esteri, in particolare inclusi nell'area Extra UE (Sud America e Cina su tutti), gli *standard* tecnici cui attenersi nella realizzazione dei prodotti a tecnologia digitale offerti sul mercato non sono ancora stati definiti dalle competenti autorità governative e, pertanto, il peso dei ricavi in tale area assume una incidenza non particolarmente significativa.

I ricavi consuntivati in Italia, pari ad Euro 28.453 migliaia, nel 2006, e ad Euro 12.881 migliaia, nel 2005, aumentano di Euro 15.572 migliaia in valore assoluto, e registrano una crescita del loro peso sul totale ricavi della produzione di 5,1 punti percentuali. Tale incremento è dovuto fondamentalmente ai maggiori volumi consuntivati con riferimento all'area strategica Radiodiffusione Televisiva Digitale e all'inizio di quella Televisiva Digitale Mobile. In entrambe le aree, i fenomeni di crescita sopra descritti, quali gli effetti della diffusione della *pay-tv*, e della trasmissione con il segnale televisivo DVB-H, sono relativi unicamente all'Italia.

In aggiunta, la crescita, in Italia, ha beneficiato degli effetti del decreto legge 273 del 30 dicembre 2005, convertito dalla legge 66/2001 (cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1.10). Secondo tale disposizione normativa, l'Italia dovrà effettuare lo *switch off* della radiodiffusione entro il 31 dicembre 2008, pertanto, entro tale data, tutte le reti televisive dovranno essere dotate di tecnologia per la trasmissione del segnale in modalità digitale. In virtù di ciò, nell'esercizio 2006, si è verificata una spinta all'acquisto di tali prodotti, che ha fatto incrementare i volumi di vendita fatturati in Italia.

Le vendite registrate nel mercato UE, pari ad Euro 3.238 migliaia, nel 2006, e ad Euro 1.034 migliaia, nel 2005, hanno rilevato un consistente incremento (+Euro 2.204 migliaia). La crescita è maggiormente evidente in Svezia, per la quale, come già sopra descritto, è stato sottoscritto un contratto di fornitura di ripetitori. In aggiunta SSBT ha venduto dei quantitativi importanti in Francia, a seguito del ricevimento di un ordine relativo a ponti di microonde digitali.

I ricavi registrati nell'area Extra UE, pari ad Euro 3.651 migliaia, nel 2006, e ad Euro 3.165 migliaia, nel 2005, si incrementano di Euro 486 migliaia. L'incremento è da attribuire al consolidamento di MBI-TL, che fornisce clientela anche in Cina e Corea. In assenza dell'effetto della controllata, i ricavi in tale area geografica, mostrerebbero un decremento. Tale risultato è l'effetto combinato di alcuni fenomeni di segno opposto. In particolare, nell'anno 2006 l'Emittente, ha cominciato a penetrare il mercato americano, grazie alla presenza della controllata SSA, che pur essendo in fase di *start up* e non ancora signi-

ficativamente attiva, ha permesso all'Emittente di creare dei contatti con alcuni clienti americani. Per contro sono diminuite le vendite in altri paesi e, soprattutto, in Albania e Siria. Per quanto riguarda l'Albania, l'anno 2005 aveva beneficiato della presenza di ricavi maturati nei confronti di un'importante rete televisiva nazionale, in fase di sviluppo, alla quale è stata fornita tutta la tecnologia necessaria per operare. Per quanto riguarda la Siria, la modalità di assegnazione delle forniture da parte delle emittenti locali, tramite bandi di concorsi, ha rallentato le fasi di sottoscrizione dei contratti di vendita, comportando uno slittamento dei ricavi dell'Emittente, in tale nazione, all'esercizio successivo.

Costi per materie prime e materiali di consumo utilizzati

	Esercizio al 30 settembre			
Valori espressi in migliaia di Euro	**2006**		**2005**	
e percentuale sui ricavi della produzione		**%**		**%**
Materie prime	13.811	39,1%	8.696	24,6%
Attrezzature da rivendere	345	1,0%	178	0,5%
Oneri accessori, energia e carburanti	237	0,7%	109	0,3%
Materiali di consumo e altri beni	179	0,5%	103	0,3%
Imballaggi	29	0,1%	27	0,1%
Variazione delle rimanenze	(4.758)	(13,5%)	(3.580)	(10,1%)
Costi per materie prime e materiali di consumo utilizzati	**9.843**	**27,9%**	**5.533**	**32,4%**

La voce costi per materie prime e materiali di consumo utilizzati, pari ad Euro 9.843 migliaia, nel 2006, ed Euro 5.533 migliaia, nel 2005, registra un incremento in valore assoluto pari ad Euro 4.310 migliaia (+77,9%) ed una diminuzione della percentuale di incidenza sui ricavi della produzione di 4,5 punti percentuali.

Tale miglioramento è, per gran parte, il risultato della forte operazione di negoziazione del *management* con i fornitori, ai quali, a fronte di crescenti quantitativi di acquisto, sono stati richiesti importanti sconti nei prezzi di vendita. Con riferimento all'area strategica di attività della Radiodiffusione Televisiva Digitale Mobile, essendo la stessa caratterizzata da un'unica personalizzazione (stessi standard tecnici), le materie prime di acquisto hanno beneficiato delle conseguenti economie di scale.

Infine, il consolidamento di MBITL ha provocato la diminuzione dei costi di acquisto relativi alle schede elettroniche prodotte dalla controllata che, nel 2005, incidono nel conto economico di SSBT per il prezzo di vendita, mentre, nel 2006, incidono nel conto economico consolidato per il costo di produzione, senza il margine applicato.

Costi per servizi

	Esercizio al 30 settembre			
Valori espressi in migliaia di Euro	**2006**		**2005**	
e percentuale sui ricavi della produzione		**%**		**%**
Spese legali, amministrative, varie	412	1,2%	1.396	8,2%
Spese promozionali	259	0,7%	208	1,2%
Lavorazioni esterne	243	0,7%	1.025	6,0%
Provvigioni	238	0,7%	108	0,6%
Costi di trasporto	189	0,5%	93	0,5%
Royalties	–	0,0%	126	0,7%
Altro	216	0,6%	275	1,6%
Costi per servizi	**1.557**	**4,4%**	**3.231**	**18,9%**

Il totale dei costi per servizi, pari ad Euro 1.557 migliaia nel 2006, e ad Euro 3.231 migliaia, nel 2005, è diminuito sensibilmente in termini di incidenza sui ricavi della produzione per 14,5 punti percentuali e, in valore assoluto, di Euro 1.674 migliaia (51,8%). Tale variazione è principalmente legata:

- alla riduzione delle spese legali, amministrative e varie che diminuiscono significativamente (Euro 412 migliaia, nel 2006 ed Euro 1.396 migliaia, nel 2005), con riferimento ad alcuni costi sostenuti nel 2005, in relazione ai legali e notai, per l'operazione di fusione della SSI, ed alle consulenze strategiche e di *due diligence*, nell'ambito dell'operazione di *leverage buy out* , avente ad oggetto la SSI,
- alla riduzione delle lavorazioni esterne, che ammontano ad Euro 243 migliaia, nel 2006, e ad Euro 1.025 migliaia, nel 2005, e delle *royalties*, che si annullano nel 2006, mentre sono pari ad Euro 126 migliaia nel 2005, a seguito dell'acquisizione di MBITL: i costi di progettazione e manutenzione, nella loro componente fissa e nella loro componente variabile (*royalties*), precedentemente sostenuti da SSBT e forniti da M.B. International S.r.l., a partire dall'esercizio 2006 non sono più corrisposti.

In minima parte, tali decrementi sono stati contrastati dall'incremento delle provvigioni e dei costi di trasporto. Per quanto riguarda le provvigioni, si segnale che l'Emittente non intrattiene rapporti di agenzia in maniera ricorrente, ma si serve, all'occorrenza, di procacciatori d'affari o intermediari diversi cui riconosce, in caso di esito positivo delle negoziazioni, *fees* di volta in volta concordati. Pertanto, nell'esercizio chiuso al 30 settembre 2006, sono aumentate le prestazioni fornite da tali soggetti a SSBT. Per quanto riguarda i costi di trasporto, l'incremento di Euro 96 migliaia è in linea con l'andamento dei ricavi della produzione.

Costo per godimento beni di terzi

Il costo per godimento beni di terzi è pari ad Euro 287 migliaia, nel 2006, e ad Euro 212 migliaia, nel 2005, registrando un incremento in valore assoluto di Euro 75 migliaia, per effetto principalmente del canone di locazione dell'immobile a Baranzate (MI), in Via Milano 256, corrisposto da MBITL, non consolidata nel 2005.

Ammortamenti

L'incremento degli ammortamenti di Euro 164 migliaia corrisponde unicamente al contributo al consolidato di MBITL.

Accantonamenti e svalutazioni

Tale voce si riferisce, in entrambi gli anni, ad accantonamenti al fondo svalutazione crediti. Il maggior valore, nel 2006, pari ad Euro 172 migliaia, è relativo quasi interamente al credito verso Technosystem, società ammessa al concordato preventivo e per cui si prevede il recupero del solo 10% del credito.

Costi del personale

	Esercizio al 30 settembre			
Valori espressi in migliaia di Euro	**2006**		**2005**	
e percentuale sui ricavi della produzione		**%**		**%**
Stipendi	1.535	4,3%	772	4,5%
Compenso al consiglio di amministrazione	805	2,3%	571	3,3%
Contributi	490	1,4%	239	1,4%
Assegnazione di benefici a dipendenti / amministratori	252	0,7%	49	0,3%
Accantonamento TFR	76	0,2%	38	0,2%
Costi del personale	**3.158**	**8,9%**	**1.669**	**9,8%**

Il costo del personale è quasi raddoppiato nel periodo: nel 2006 è pari ad Euro 3.158 migliaia, mentre nel 2005 è pari ad Euro 1.669 migliaia, diminuendo, comunque di 0,9 punti percentuali in termini di incidenza sui ricavi della produzione.

L'incremento degli stipendi è dato principalmente dall'aumento del numero di dipendenti legato:

- in parte al consolidamento di MBITL, che al 30 settembre 2006 impiega 20 dipendenti,
- in parte alla crescita dell'organico in SSBT, connesso alla crescita del volume d'affari, pari a 5 dipendenti nell'area tecnica.

Nella seguente tabella è evidenziato il numero puntuale di dipendenti suddivisi per categoria alle rispettive date di riferimento:

	Dipendenti al 30 settembre	
Valori espressi in unità	**2006**	**2005**
Impiegati	51	29
Operai	6	3
Totale dipendenti	**57**	**32**

L'incremento del costo relativo all'assegnazione di benefici ai dipendenti / amministratori, pari ad Euro 203 migliaia, dipende essenzialmente dall'assegnazione aggiuntiva, avvenuta in data 23 dicembre 2005, ad un nuovo socio amministratore. Si segnala che tali piani di assegnazione ricadono nella fattispecie dei "*equity settled plans*" per i quali non è previsto alcun esborso finanziario da parte della società (cfr. Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.2).

Il compenso agli amministratori aumenta di Euro 234 migliaia. Tale maggior valore è da attribuire per Euro 89 migliaia al consiglio di amministrazione di MBITL e, per la restante parte all'incremento della quota variabile dei compensi agli amministratori di SSBT, cresciuti in funzione del buon andamento economico della Società.

Altri costi

All'interno di tale voce, che registra un incremento pari ad Euro 208 migliaia, le principali variazioni si riferiscono alle assicurazioni aziendali, alle spese per viaggi e trasferte e ai costi per materiale tipografico.

Risultato operativo

Il risultato operativo nel 2006, pari Euro 19.713 migliaia, ammonta a più di tre volte il risultato operativo nel 2005, pari ad Euro 6.225 migliaia, evidenziando un incremento in termini di incidenza sul totale dei ricavi della produzione di 19,4 punti percentuali.

Ciò è motivato essenzialmente dalla:

- forte crescita dei ricavi della produzione, che sono più che raddoppiati dal 2005 al 2006;
- minor incidenza dei costi per materie prime e materiali di consumo utilizzati, per la diminuzione dei prezzi medi di acquisto, ottenuta grazie all'opera di negoziazione del *management*, che ha ottenuto significativi sconti a fronte dell'importante incremento dei volumi richiesti;
- minor incidenza dei costi per servizi, che sono diminuiti nonostante l'incremento dei ricavi in quanto, nel 2005, erano per lo più riferiti a voci di spesa generali e non ricorrenti, e non correlati direttamente ai volumi di vendita.

Risultato di società contabilizzate a patrimonio netto

Nell'anno 2006 il risultato di società contabilizzate a patrimonio netto include i risultati di SSA, costituita in data 21 novembre 2005 ed SSS, acquisita in data 25 settembre 2006.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono pari ad Euro 1.012 migliaia, nel 2006, e pari ad Euro 596 migliaia, nel 2005, aumentando di Euro 416 migliaia. L'incremento nell'anno 2006 deriva principalmente:

- dalla rilevazione a conto economico (pari ad Euro 199 migliaia) dell'onere relativo all'estinzione anticipata del finanziamento con Banca Popolare di Milano, avvenuta nel mese di luglio 2006,
- dai maggiori interessi registrati in relazione al finanziamento soci per l'acquisto di SSI (Euro 166 migliaia), per la non corretta rilevazione contabile nell'esercizio precedente,
- dai maggiori interessi passivi su conti correnti e anticipazioni con ricevute bancarie (Euro 67 migliaia) per il maggior utilizzo medio di tali linee di credito.

Imposte sul reddito

Nella seguente tabella è riportata l'incidenza percentuale delle imposte sul reddito sull'utile prima delle imposte:

	Esercizio al 30 settembre	
Valori espressi in migliaia di euro	**2006**	**2005**
Utile prima delle imposte	**18.720**	**5.683**
Imposte correnti	7.336	2.274
Imposte differite	(10)	(22)
Imposte dell'esercizio	**7.326**	**2.252**
Incidenza percentuale sull'utile prima delle imposte	*39,1%*	*39,6%*

9.2.2 Variazioni sostanziali delle vendite o delle entrate nette

Le variazioni sostanziali delle vendite o delle entrate nette sono state analizzate nella Sezione Prima, Capitolo 9, Paragrafi 9.2.1 del presente Prospetto.

9.2.3 Politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria o politica

Con riferimento alle politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria e politica si faccia riferimento alle analisi e alle considerazioni riportate nella Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1.10 e Capitolo 9, Paragrafo 9.2.1 del presente Prospetto.

10. RISORSE FINANZIARIE

10.1 Risorse finanziarie dell'Emittente

Le risorse finanziarie dell'Emittente sono detenute quasi esclusivamente in euro.

Al 31 dicembre 2006 SSBT evidenzia un indebitamento finanziario netto contraddistinto dal debito relativo al contratto di finanziamento a lungo termine stipulato dall'Emittente in data 31 luglio 2006 con un *pool* di banche per euro 10.000 migliaia destinato al rifinanziamento dell'indebitamento esistente ed al sostenimento dei fabbisogni originati dall'attività operativa, solo parzialmente compensato dal significativo ammontare delle disponibilità liquide (cfr. Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.3).

10.2 Flussi di cassa dell'Emittente

Le variazioni della liquidità netta per gli esercizi chiusi al 30 settembre 2006 e 2005, riesposti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea, sono sintetizzabili nella tabella che segue. Non sono presentate quelle intervenute tra gli esercizi chiusi al 30 settembre 2005 e 2004, predisposti in conformità ai Principi Contabili Italiani, in quanto, al 30 settembre 2004, l'Emittente era una *holding* di partecipazioni sostanzialmente non operativa il cui attivo di bilancio era quasi totalmente costituito dal 100% della quota di capitale sociale di SSI.

	Esercizio al 30 settembre	
Valori espressi in migliaia di Euro	**2006**	**2005**
Utile prima delle imposte	18.720	5.683
Ammortamenti	324	160
Effetto della rilevazione del piano di assegnazione dei benefici a dipendenti/amministratori	252	49
Plusvalenze/minusvalenze da realizzo di attività non correnti	(1)	–
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il patrimonio netto	20	–
Variazione del fondo TFR e altri fondi relativi al personale	48	45
Variazioni intervenute nelle voci:		
– rimanenze	(4.758)	(3.580)
– crediti commerciali	(7.727)	(1.564)
– debiti commerciali	364	302
– altre attività/passività(1)	(1.781)	(2.533)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa (A)	**5.461**	**(1.438)**
Acquisizioni nette di attività immateriali	(62)	(56)
Acquisizioni nette di attività materiali	(659)	(105)
Acquisizione di partecipazioni in imprese controllate, al netto delle disponibilità acquisite	(2.585)	–
Variazione dei crediti finanziari e altre attività finanziarie	(681)	399
Corrispettivo incassato dalla vendita di attività materiali e immateriali	197	4
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività di investimento (B)	**(3.790)**	**242**
Variazione netta delle passività finanziarie correnti	(1.457)	(2.123)
Accensione di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)	10.238	1.473
Rimborsi di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)	(9.164)	(941)
Aumenti di capitale al netto dei costi di emissione	440	–
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività finanziaria (C)	**57**	**(1.591)**
Flusso di cassa netto assorbito del periodo (A) + (B) + (C)	**1.728**	**(2.787)**
Disponibilità liquide al netto degli scoperti di conto corrente a inizio periodo	**(928)**	**1.859**
Disponibilità liquide al netto degli scoperti di conto corrente a fine periodo	**800**	**(928)**

(1) Si precisa che la variazione in oggetto include anche il flusso di cassa assorbito per il pagamento delle imposte che, con riferimento al 30 settembre 2006, ammonta ad euro 5.345 migliaia e, con riguardo al 30 settembre 2005, è pari ad euro 4.108 migliaia.

Il flusso di cassa consuntivato nell'esercizio chiuso al 30 settembre 2006 è pari ad un saldo positivo di euro 1.728 migliaia, mentre quello consuntivato nell'esercizio chiuso al 30 settembre 2005 è pari ad un saldo negativo di euro 2.787 migliaia. Tale situazione è dovuta:

- alla variazione netta positiva dei flussi di cassa derivanti dall'attività operativa per euro 6.899 migliaia e dall'attività finanziaria, per euro 1.648 migliaia, cui si contrappone;
- alla variazione netta negativa dei flussi di cassa dell'attività di investimento, per euro 4.032 migliaia.

Di seguito sono descritte in dettaglio le motivazioni dalle quali traggono origine i suddetti andamenti.

Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa

La variazione netta positiva dei flussi di cassa dell'attività operativa pari ad euro 6.899 migliaia deriva dal maggior utile dell'esercizio consuntivato al 30 settembre 2006, al netto dei movimenti c.d. *no-cash* (+ euro 13.426 migliaia) in parte compensato dall'incremento dell'assorbimento di liquidità del capitale circolante (inteso come sommatoria delle rimanenze, dei crediti e dei debiti commerciali e delle altre attività e passività) per euro 6.527 migliaia.

Di seguito si analizzano le principali fluttuazioni delle componenti del capitale circolante, così come sopra definito:

- per quanto riguarda le rimanenze di magazzino, si rileva un maggior assorbimento di liquidità nel 2006 per euro 1.178 migliaia, in quanto le giacenze delle stesse sono state incrementate per far fronte alle nuove esigenze produttive. L'incremento delle rimanenze risulta meno che proporzionale rispetto all'incremento dei volumi d'affari, mostrando, quindi, un miglioramento nei giorni di rotazione delle stesse. In aggiunta, al 30 settembre 2005, il magazzino risultava particolarmente elevato in quanto l'Emittente aveva ricevuto, nel giugno 2005, un rilevante ordine da un importante operatore del mercato televisivo nazionale che, in seguito ad un progetto di conversione di parte della propria rete da analogica a digitale, aveva commissionato ingenti volumi di prodotti ad SSBT;
- i crediti commerciali hanno assorbito liquidità in entrambi gli esercizi, ma, nell'esercizio chiuso al 30 settembre 2006, l'assorbimento di cassa risulta considerevolmente superiore per euro 6.163 migliaia. Tale fenomeno rispecchia l'andamento significativamente crescente dei ricavi della produzione. I giorni di incasso sono sostanzialmente in linea nei due esercizi;
- i debiti commerciali generano liquidità in entrambi gli esercizi, passando da euro 302 migliaia ad euro 364 migliaia, in linea con l'andamento crescente degli acquisti;
- i minori flussi di cassa assorbiti in relazione alle altre attività/passività, per euro 752 migliaia, dipendono, in gran parte, dall'incremento degli acconti ricevuti da clienti, richiesti da SSBT per l'accettazione di alcuni ordini significativi, solo in parte compensati dai maggiori acconti e saldi d'imposta versati durante l'esercizio.

Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività di investimento

Il flusso di cassa derivante dall'attività di investimento è pari ad un saldo negativo di euro 3.790 migliaia, nel 2006, e ad uno positivo di euro 242 migliaia, nel 2005. Il saldo negativo del 2006 deriva principalmente dall'acquisizione di MBITL, che ha comportato un'uscita di liquidità (al netto delle disponibilità liquide acquisite) pari ad euro 2.560 migliaia.

Gli investimenti netti in immobilizzazioni immateriali sono in linea nei due esercizi, mentre quelli in immobilizzazioni materiali sono aumentati di euro 554 migliaia. Nell'esercizio chiuso al 30 settembre 2006, MBITL ha effettuato importanti investimenti tra cui, i più significativi, riguardano una macchina per il montaggio automatico delle schede elettroniche di tecnologia SMD e una macchina serigrafica.

Per quanto riguarda le variazioni delle attività finanziarie, pari ad un saldo negativo di euro 681 migliaia, nel 2006, e ad un saldo positivo di euro 399 migliaia, nel 2005, si segnala che:

- nel 2006, l'Emittente ha erogato un finanziamento a SSA, pari ad euro 554 migliaia, ed ha versato il deposito vincolato relativo al contenzioso con il cliente Technosystem, pari ad euro 210 migliaia (per ulteriori dettagli si rimanda al Paragrafo 10.3 del presente Capitolo);
- nel 2005, l'Emittente ha venduto parte dei titoli in portafoglio.

Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività finanziaria

L'attività finanziaria genera liquidità per euro 57 migliaia, nel 2006, mentre ne assorbe per euro 1.591 migliaia, nel 2005. I due periodi sono stati caratterizzati dai seguenti diversi eventi:

- nel 2006, i principali fenomeni riguardano flussi di cassa positivi per *(i)* il rifinanziamento tramite *pool* di banche del vecchio debito bancario a medio lungo temine (flusso netto pari ad euro 1.000 migliaia), *(ii)* l'aumento di capitale sociale (euro 440 migliaia), *(iii)* l'accensione di nuovi finanziamenti di *leasing*, completamente compensati dal flusso di cassa negativo relativo al pagamento della rata, pari ad euro 1.500 migliaia, del debito verso i soci della ex SSI;
- nel 2005, i principali movimenti riguardano il pagamento della rata, pari ad euro 1.000 migliaia, relativa al finanziamento a lungo temine con Banca Popolare di Milano, e il pagamento della rata, pari ad euro 650 migliaia, relativa al debito verso i soci della ex SSI.

10.3 Fabbisogno finanziario e della struttura di finanziamento

Nella seguente tabella è riportata la composizione dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2006 ed al 30 settembre 2006, 2005 e 2004.

		IFRS		Principi Contabili Italiani	
		Al 30 settembre			
Valori espressi in migliaia di Euro	Al 31 dicembre 2006	2006	2005	2005	2004
Depositi bancari e postali	10.137	813	319	319	751
Denaro e valori in cassa	4	4	9	9	10
Totale disponibilità liquide (A)	***10.141***	***817***	***328***	***328***	***761***
Titoli	293	293	350	–	–
Effetti della valutazione al fair value dei derivati	11	–	–	–	–
Totale attività finanziarie al valore di mercato (B)	***304***	***293***	***350***	***–***	***–***
Crediti verso soci per aumento di capitale sottoscritto	70	–	–	–	–
Titoli	–	–	–	351	–
Totale altre attività finanziarie (C)	***70***	***–***	***–***	***351***	***–***
Debiti verso banche per scoperti di conto corrente	(9)	(17)	(1.256)	(1.256)	–
Debiti verso banche per finanziamenti a medio/lungo temine-garantiti	(1.250)	(1.250)	(1.859)	(2.000)	(1.000)
Debiti verso società di leasing	(82)	(88)	(27)	–	–
Debiti verso soci della ex SSI	–	–	(1.500)	(1.500)	(650)
Altre passività	(30)	(8)	(26)	(26)	–
Totale passività finanziarie (D)	***(1.371)***	***(1.363)***	***(4.668)***	***(4.782)***	***(1.650)***
Indebitamento finanziario netto corrente (E)=(A)+(B)+(C)+(D)	***9.144***	***(253)***	***(3.990)***	***(4.103)***	***(889)***
Debiti verso banche per finanziamenti a medio/lungo temine-garantiti	(8.861)	(8.745)	(7.000)	(7.000)	(9.000)
Debiti verso MIUR	(213)	(228)	–	–	–
Debiti verso soci della ex SSI	(1.500)	(1.500)	(1.500)	(1.500)	(3.000)
Debiti verso società di leasing	(111)	(130)	(13)	–	–
Totale passività finanziarie (F)	***(10.685)***	***(10.603)***	***(8.513)***	***(8.500)***	***(12.000)***
Indebitamento finanziario netto non corrente (G)=(F)	***(10.685)***	***(10.603)***	***(8.513)***	***(8.500)***	***(12.000)***
Indebitamento finanziario netto (H)=(E)+(G)(1)	**(1.541)**	**(10.856)**	**(12.503)**	**(12.603)**	**(12.889)**

(1) Lo schema per il calcolo dell'indebitamento finanziario netto applicato dall'Emittente è conforme a quello previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni del CESR/05-054b implementative del Regolamento CE 809/2004.

Di seguito sono descritte le singole voci che compongono l'indebitamento finanziario netto.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide del gruppo, al 31 dicembre 2006, includono depositi bancari presso istituti di credito ordinari su conti correnti di SSBT per euro 9.882 migliaia (al 30 settembre 2006, euro 442 migliaia, al 30 settembre 2005, euro 319 migliaia e al 30 settembre 2004, euro 751 migliaia) e di MBITL

per euro 255 migliaia (al 30 settembre 2006 euro 371 migliaia). Nel corso del trimestre chiuso al 31 dicembre 2006, l'interesse attivo medio percepito è variato dallo 0,5% al 3,453%.

Si precisa che le disponibilità liquide passano da euro 817 migliaia (al 30 settembre 2006) ad euro 10.141 migliaia (al 31 dicembre 2006) sostanzialmente a seguito degli incassi i) di natura commerciale, relativi prevalentemente ad un importante contratto riguardante un progetto dell'area strategica Radiodiffusione Televisiva Digitale Mobile e ii) di natura finanziaria, relativi all'aumento di capitale sociale per complessivi euro 3.000.000 (di cui euro 660.000 per valore nominale ed euro 2.340.000 a titolo di sovrapprezzo) (cfr. Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.1).

Titoli

La voce, pari ad euro 293 migliaia, al 31 dicembre 2006 (invariata al 30 settembre 2006), si riferisce a titoli di stato in portafoglio (BOT) scadenti in data 15 gennaio 2007 e remunerati al 2,64%. Al 30 settembre 2005, tale voce, pari ad euro 350 migliaia, si riferiva, per euro 300 migliaia, a quote del fondo comune d'investimento Arca che ha avuto un rendimento pari al 2,03% e, per euro 50 migliaia, a titoli di stato (BTP) remunerati al 4,25%.

Effetto della valutazione al fair value dei derivati

Al 31 dicembre 2006 tale voce rappresenta la valutazione a *fair value* degli Interest Rate Swap (IRS).

Crediti verso soci per aumento di capitale sottoscritto

Al 31 dicembre 2006 tale voce rappresenta il credito residuo nei confronti di soci, per l'aumento di capitale sottoscritto in data 28 dicembre 2006 e non ancora versato. In data 3 gennaio 2007 tale credito è stato completamente liquidato.

Debiti verso banche per scoperti di conto corrente

Tale voce, al 31 dicembre 2006, include il debito residuo pari ad euro 9 migliaia (al 30 settembre 2006 pari ad euro 17 migliaia) relativo al finanziamento in capo a MBITL di originari euro 50 migliaia, stipulato in data 25 luglio 2005 con Banca Popolare Commercio & Industria rimborsabile in rate trimestrali e con scadenza il 25 gennaio 2007. Tale finanziamento è remunerato al tasso di interesse pari al tasso Euribor a tre mesi più 1,4%. Il finanziamento non è garantito e non è soggetto a *covenants o negative pledges*. Al 30 settembre 2005, l'importo pari ad euro 1.256 migliaia si riferiva a scoperti di conti correnti bancari in capo a SSBT che hanno generato interessi passivi ad un tasso annuo medio del 3,5%.

Debiti verso banche per finanziamenti a medio/lungo termine garantiti

Al 31 dicembre 2006, la voce ammonta ad euro 10.111 migliaia (al 30 settembre 2006 pari ad euro 9.995 migliaia) e si riferisce alla quota capitale del finanziamento stipulato in data 31 luglio 2006 tra l'Emittente, Centrobanca S.p.A., Monte dei Paschi di Siena Banca per l'Impresa S.p.A. e Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l., per un ammontare complessivo di euro 10.000 migliaia, incrementato del rateo interessi maturato fino a tale data.

Tale finanziamento è rimborsabile in 14 rate semestrali a partire dal 31 gennaio 2007 e con scadenza 31 luglio 2013. Il tasso di interesse previsto è pari all'Euribor a sei mesi, maggiorato di un margine pari ad un punto percentuale sino al 31 luglio 2007; margine successivamente variabile in aumento fino a raggiungere l'1,40%, in funzione dell'andamento del rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA (parametri definiti tra le parti), e che sarà in ogni caso aumentato sino alla misura dell'1,65%, in caso di mancato rispetto dei vincoli finanziari di cui al contratto di finanziamento.

Il finanziamento prevede, in linea con la prassi di mercato, una serie di limitazioni in capo all'Emittente, tra le quali si segnalano quella di non effettuare operazioni di finanza straordinaria (a titolo esemplifi-

cativo acquisizioni, fusioni e riduzioni del capitale sociale) e di non modificare la compagine sociale della Società, salvo preventivo assenso delle banche finanziatrici, di fare in modo che l'assemblea della Società deliberi la distribuzione degli utili generati e di dar corso al piano di riparto dei dividendi deliberato e di non costituire vincoli reali sui beni aziendali.

In aggiunta, tale contratto prevede il rispetto, da parte dell'Emittente, dei seguenti *covenants*:

Parametri(1)	**2007**	**2008**	**2009**	**2010**	**2011**
Rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e patrimonio netto	≤1,50	≤1,25	≤1,0	≤1,0	≤0,75
Rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e EBITDA	≤3,00	≤3,00	≤2,50	≤2,50	≤2,00
Rapporto tra free cash flow e servizio del debito	>1	>1	>1	>1	>1
Capex (Euro migliaia)	≤600	≤600	≤≤600	≤600	≤600

(1) Tutte le grandezze riportate in tabella, ad eccezione del patrimonio netto, fanno riferimento a parametri non definiti né dai Principi Contabili Italiani né dagli IFRS, ma dalla volontà delle parti contrattualmente rappresentata.

Tale contratto prevede che i suddetti parametri siano assoggettati a verifica annuale, attraverso il confronto dei dati consuntivi del bilancio consolidato dell'Emittente, con quelli esposti in tabella, e che il mancato rispetto di due su quattro di essi, ovvero del solo parametro del rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA, determini un incremento del margine di interessi pari a 0,25% e la possibilità per le banche finanziatrici di chiedere il rimborso anticipato del finanziamento.

Il finanziamento prevede, inoltre, una serie di eventi che potrebbero comportare il rimborso anticipato del finanziamento (*events of default*), quali, ad esempio, l'omesso pagamento di anche una soltanto delle rate di rimborso del finanziamento, il mancato rispetto di due su quattro dei parametri finanziari, ovvero del solo parametro relativo al rapporto Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA per due esercizi sociali consecutivi, il caso in cui qualsiasi dichiarazione e garanzia resa si riveli errata o fuorviante, la cessazione da parte dell'Emittente dell'attività svolta dalla medesima o l'impossibilità di svolgerla, la sottoposizione della Società a fallimento o ad altre procedure concorsuali o liquidatorie e la cessione di quote di partecipazione nella Società non comunicate alle banche finanziatrici.

Inoltre, sono previsti per la Società la facoltà di rimborso anticipato, parziale o integrale, del finanziamento a decorrere dal diciottesimo mese successivo all'erogazione e l'obbligo di rimborso anticipato, parziale o integrale, del finanziamento in caso, tra l'altro, *(i)* di dismissione totale o parziale della partecipazione della controllante nella Società, per una quota pari al 100% del finanziamento *(change of control)*; *(ii)* di alienazione a terzi di *assets* strategici, di valore unitario uguale o superiore ad euro 50 migliaia, senza che i ricavi netti siano stati reinvestiti in analoghi *assets* entro sei mesi dal loro incasso, per una quota pari al 100% dei proventi della cessione; e *(iii)* di quotazione tramite offerta pubblica di sottoscrizione o di vendita su un mercato regolamentato, per una quota pari al 100% dei proventi incassati, salvo quanto previsto in caso di *change of control*.

A garanzia delle obbligazioni previste dal contratto di finanziamento è stato costituito un pegno sul 100% del capitale di Screen Group, di SSBT e di MBITL. Si segnala che il diritto di voto in forza delle previsioni del relativo atto di pegno spetta al costituente il pegno, fermo restando che, in caso di inadempimento di alcune obbligazioni assunte dalla Società, il diritto di voto spetterà al creditore pignoratizio.

In data 4 maggio 2007 sono state sottoscritte tra le banche finanziatrici e l'Emittente alcune importanti variazioni al contratto sopra descritto e sono stati liberati i pegni sul 100% di SSBT e di MBITL. Si rimanda a quanto riportato nella Sezione Prima, Capitolo 22.

Al 30 settembre 2005 e al 30 settembre 2004, tale voce era pari, rispettivamente, ad euro 8.859 migliaia e ad euro 10.000 migliaia e si riferiva alla quota capitale del finanziamento stipulato in data 29 settembre 2004 con la Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l., garantito da pegno sul 93% delle azioni di SSBT, rimborsabile in 10 rate semestrali di euro 1.000 migliaia e con scadenza ultima il 31 marzo 2010; tale finanziamento è poi stato estinto e sostituito dal finanziamento sopra dettagliato.

Debiti verso società di leasing

Tale voce si riferisce al debito derivante dai contratti di *leasing* sottoscritti da MBITL con MPS Leasing & Factoring S.p.A. e da SSBT con Italease S.p.A., per l'acquisto di alcune attrezzature. Al 31 dicembre 2006, i debiti verso società di *leasing* erano pari ad euro 193 migliaia (di cui euro 82 migliaia correnti), mentre, al 30 settembre 2006, erano pari ad euro 218 migliaia (di cui euro 88 migliaia correnti). Al 30 settembre 2005, riguardavano unicamente SSBT ed erano pari ad euro 40 migliaia (di cui euro 27 migliaia correnti).

Debiti verso soci della ex SSI

Al 31 dicembre 2006, la voce ammonta ad Euro 1.500 migliaia e si riferisce all'ammontare residuo del debito di SSBT nei confronti degli azionisti della ex SSI, in seguito all'acquisizione di quest'ultima avvenuta il 29 settembre 2004. Il prezzo complessivo relativo alla compravendita è stato in parte liquidato alla data del *closing* ed in parte dilazionato secondo le seguenti modalità: (i) Euro 650 migliaia entro il 2 aprile 2005, (ii) Euro 1.500 migliaia entro il 2 aprile 2006 ed (iii) Euro 1.500 migliaia entro il 12 gennaio 2009. Su ciascuna rata maturano interessi su base annua al tasso Euribor a sei mesi, liquidati alle rispettive scadenze delle rate di capitale. Tale debito è identico al 30 settembre 2006 ed ammontava ad euro 3.000 migliaia al 30 settembre 2005 (di cui euro 1.500 migliaia correnti) e ad euro 3.650 migliaia al 30 settembre 2004 (di cui euro 650 migliaia correnti).

Debiti verso MIUR (Ministero dell'Università e della Ricerca)

Il debito si riferisce al contratto di credito agevolato erogato dal Ministero dell'Università e della Ricerca a MBITL, a fronte dello sviluppo di un progetto di ricerca specifico. L'importo iniziale ammonta ad euro 302 migliaia (al 31 dicembre 2006, ad euro 213 migliaia e, al 30 settembre 2006, ad euro 228 migliaia), rimborsabile in rate semestrali e con scadenza ultima 1 luglio 2013. Tale finanziamento è remunerato al tasso di interesse pari al 1% semestrale.

10.4 Altre informazioni: gestione dei rischi finanziari

La gestione dei rischi del gruppo si basa sul principio secondo il quale il rischio operativo o finanziario è gestito dal responsabile del processo aziendale.

I rischi principali vengono riportati e discussi a livello di *management* del gruppo al fine di creare i presupposti per la loro copertura, assicurazione e valutazione del rischio residuale.

Rischio di tasso d'interesse

L'indebitamento finanziario del gruppo è in prevalenza regolato da tassi di interesse variabili. La scelta del gruppo è stata infatti orientata alla copertura del rischio di *fair value* degli strumenti finanziari iscritti in bilancio, piuttosto che a limitare i rischi di flussi di cassa derivanti dagli stessi.

Si riportano di seguito le principali caratteristiche dei contratti derivati in essere al 31 dicembre 2006:

Tipo contratto	Istituto di Credito	Data sottoscrizione	Data scadenza	Tasso variabile ricevuto da SSBT	Tasso fisso pagato da SSBT	Al 31 dicembre 2006 Nozionale (in Euro migliaia)	Fair value (in Euro migliaia)
IRS	Banca Popolare Commercio Industria S.p.A.	14-nov-06	30-lug-10	Euribor 6M	3,915%	1.800	3
IRS	MPS Banca per l'impresa S.p.A.	14-nov-06	31-lug-10	Euribor 6M	3,915%	1.800	3
IRS	Banca Popolare di Milano	14-nov-06	30-lug-10	Euribor 6M	3,915%	1.400	5
					Totale	**5.000**	**11**

Rischio di cambio

Il gruppo commercializza i propri prodotti quasi esclusivamente in Euro pertanto le attività del Gruppo non sono soggette a fluttuazioni dei tassi di cambio in misura rilevante.

Rischio di credito

Il gruppo ha appropriate procedure per minimizzare l'esposizione al rischio, quali la valutazione preventiva della solvibilità dei debitori e il monitoraggio degli incassi.

Rischio di liquidità

Il gruppo gestisce il rischio di liquidità mantenendo un adeguato livello di liquidità e di fidi bancari concessi dai principali istituti di credito, al fine di soddisfare le esigenze di finanziamento dell'attività operativa.

10.5 Limitazioni all'uso delle risorse finanziarie

Per quanto concerne tali aspetti, si rimanda a quanto descritto nella Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.3 del presente Prospetto in tema di debiti verso banche per finanziamenti a medio/lungo termine garantiti.

10.6 Fondi propri ed indebitamento

La seguente tabella illustra i fondi propri e l'indebitamento del gruppo SSBT al 31 dicembre 2006:

Valori espressi in migliaia di Euro	**Al 31 dicembre 2006**
Depositi bancari e postali	10.137
Denaro e valori in cassa	4
Totale disponibilità liquide (A)	***10.141***
Titoli	293
Effetti della valutazione al fair value dei derivati	11
Totale attività finanziarie al valore di mercato (B)	***304***
Crediti verso soci per aumento di capitale sottoscritto	70
Totale altre attività finanziarie (C)	***70***
Debiti verso banche per scoperti di conto corrente	(9)
Debiti verso banche per finanziamenti a medio/lungo temine-garantiti	(1.250)
Debiti verso società di leasing	(82)
Altre passività	(30)
Totale passività finanziarie (D)	***(1.371)***
Indebitamento finanziario netto corrente (E)=(A)+(B)+(C)+(D)	***9.144***
Debiti verso banche per finanziamenti a medio/lungo temine-garantiti	(8.861)
Debiti verso MIUR	(213)
Debiti verso soci	(1.500)
Debiti verso società di leasing	(111)
Totale passività finanziarie (F)	***(10.685)***
Indebitamento finanziario netto non corrente (G)=(F)	***(10.685)***
Indebitamento finanziario netto (H)=(E)+(G)(1)	**(1.541)**
Capitale sociale	(12.100)
Riserve e risulati portati a nuovo	(23.845)
Totale patrimonio netto (I)	**(35.945)**
Capitalizzazione totale (L)=(D)+(F)+(I)	**(48.001)**

(1) Lo schema per il calcolo dell'indebitamento finanziario netto applicato dall'Emittente è conforme a quello previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni del CESR/05–054b implementative del Regolamento CE 809/2004.

Con riferimento al solo indebitamento del gruppo SSBT, al 31 marzo 2007, la situazione risulta significativamente migliorata rispetto a quanto registrato al 31 dicembre 2006. Tale andamento, come illustrato dalla tabella di seguito riportata, ha implicato, per la prima volta (con riferimento ai dati finanziari contenuti nel Prospetto), la contabilizzazione di un saldo netto positivo con una prevalenza, pertanto, delle disponibilità liquide sulle passività finanziarie, correnti e non correnti.

Valori espressi in migliaia di Euro	**Al 31 marzo 2007**
Depositi bancari e postali	11.345
Denaro e valori in cassa	6
Totale disponibilità liquide (A)	***11.351***
Titoli	–
Effetti della valutazione al fair value dei derivati	15
Totale attività finanziarie al valore di mercato (B)	***15***
Debiti verso banche per scoperti di conto corrente	–
Debiti verso banche per finanziamenti a medio/lungo temine-garantiti	(1.349)
Debiti verso MIUR	(15)
Debiti verso società di leasing	(77)
Altre passività	(24)
Totale passività finanziarie (C)	***(1.465)***
Posizione finanziaria netta corrente (D)=(A)+(B)+(C)	***9.901***
Debiti verso banche per finanziamenti a medio/lungo temine-garantiti	(8.037)
Debiti verso MIUR	(198)
Debiti verso soci	(1.500)
Debiti verso società di leasing	(91)
Totale passività finanziarie (E)	***(9.826)***
Indebitamento finanziario netto non corrente (F)=(E)	***(9.826)***
Posizione finanziaria netta (G)=(D)+(F)(1)	***75***

(1) Lo schema per il calcolo dell'indebitamento finanziario netto applicato dall'Emittente è conforme a quello previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni del CESR/05–054b implementative del Regolamento CE 809/2004.

11. RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE

11.1 L'attività di ricerca e sviluppo dell'Emittente

L'Emittente implementa un'attività di ricerca e sviluppo prevalentemente incentrata sulla progettazione di apparati per la Radiodiffusione Televisiva, volta alla realizzazione di prodotti innovativi, in particolare nella tecnologia digitale, nonché allo sviluppo dei processi produttivi per ottimizzare l'efficienza degli stessi e la struttura dei costi. L'attività di ricerca e sviluppo viene svolta da MBITL per quanto riguarda la tecnologia digitale e dall'Emittente per quanto riguarda la tecnologia della radiofrequenza analogica.

Le spese relative all'attività di ricerca e sviluppo sostenute dall'Emittente nel corso degli esercizi chiusi al 30 settembre 2006 e al 30 settembre 2005 sono state, rispettivamente, pari a euro 301.927 e a euro 548.180 e hanno rappresentato, rispettivamente, lo 0,9% e il 3,2% circa dei ricavi consolidati dell'Emittente.

Tali spese risultano particolarmente contenute in quanto l'Emittente è in grado di svolgere l'attività di ricerca e sviluppo al proprio interno, minimizzando l'esternalizzazione di tale attività e mantenendo in tal modo contenuti i costi.

Inoltre, si segnala che il dato relativo all'esercizio 2006 è significativamente inferiore rispetto a quello dell'esercizio 2005 in considerazione dell'acquisizione di MBITL, società di ricerca e sviluppo presente nel settore della Radiodiffusione Televisiva a livello mondiale per l'acquisizione della quale, nel corso dell'esercizio 2005, l'Emittente ha sostenuto un investimento pari ad euro 2.590.000. A tale società è stato affidato il compito di svolgere attività di ricerca e sviluppo per conto dell'Emittente, permettendo così una considerevole riduzione dei costi.

11.2 Brevetti e licenze

In linea generale, l'Emittente ha scelto sino ad oggi di non brevettare la maggior parte dei risultati della ricerca in ragione dell'alto rischio di imitazione; laddove le specifiche di produzione fossero infatti rese note, a parere dell'Emittente, sarebbe sufficiente sostituire un componente o modificare anche in minima parte il *software* di funzionamento per aggirare i vincoli del brevetto. D'altra parte, l'innovazione nel campo dei *software* e, in particolare, della tecnologia digitale è talmente rapida da vanificare il più delle volte i costi della sua protezione.

Alla Data del Prospetto, l'Emittente è titolare dei brevetti qui di seguito descritti:

- in data 11 gennaio 2002 SSI ha depositato presso l'ufficio italiano brevetti e marchi una domanda di brevetto per invenzione industriale nazionale cui è stato assegnato il numero MI2002A000049, avente titolo: "Modulatore stereofonico ad alta qualità per trasmettitori televisivi". Si tratta di un modulatore stereofonico in grado di eliminare gli inconvenienti precedentemente riscontrati in apparecchi simili, quali la complessità costruttiva, costi elevati e prestazioni qualitativamente limitate, realizzando un modulatore stereofonico di altissima qualità, semplificando al massimo sia la produzione, sia le operazioni di taratura, sia la stabilità nel tempo. SSBT è divenuta titolare di tale brevetto in seguito alla fusione per incorporazione di SSI, avvenuta in data 30 marzo 2005;
- in data 16 dicembre 2003 SSI ha depositato presso l'ufficio italiano brevetti e marchi una domanda di brevetto per invenzione industriale nazionale cui è stato assegnato il numero MI2003A002486, avente titolo: "Procedimento e dispositivo per realizzare reti televisive digitali secondo lo *standard* ATSC". Si tratta di un procedimento la cui peculiarità consiste nel comprendere le fasi che consistono nel generare un segnale ATSC con un segnale di sincronizzazione inviato da almeno un trasmettitore e nell'inviare detto segnale ATSC con il segnale di sincronizzazione ad almeno un ripeti-

tore, detto ripetitore comprendendo un rigeneratore del segnale. SSBT è divenuta titolare di tale brevetto in seguito alla fusione per incorporazione di SSI, avvenuta in data 30 marzo 2005.

Inoltre, alla Data del Prospetto, MBITL, società controllata dall'Emittente, per maggiori informazioni sulla quale si rinvia al Capitolo 25 di questa Sezioni Prima, che svolge attività di ricerca, progettazione, sviluppo e realizzazione di apparecchi per la Radiodiffusione Televisiva, è divenuta titolare, in seguito al conferimento nella stessa da parte di M.B. International S.r.l. del ramo di azienda avente ad oggetto la ricerca e lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di soluzioni *hardware* e *software* per la Radiodiffusione Televisiva Digitale e per la Radiodiffusione Televisiva Digitale Mobile, dei brevetti indicati nella tabella che segue:

Titolo del brevetto	**Paese di deposito**	**Deposito e concessione**	**Scadenza**
Procedimento per la generazione di un segnale televisivo modulato	Italia	Depositato il 10 marzo 1995 con n. MI95A000475 Concesso il 24 ottobre 1997 con n. 1276019	10.03.2015
	U.S.A.	Depositato il 6 marzo 1996 con n. 08/613.810	06.03.2016
Procedimento e dispositivo per la generazione di un segnale televisivo modulato	Italia	Depositato il 10 marzo 1995 con n. MI95A000476 Concesso il 24 ottobre 1997 con n. 1276020	10.03.2015
	U.S.A.	Depositato il 6 marzo 1996 con n. 08/620.861	06.03.2016
Procedimento per la sintesi digitale di segnali, particolarmente per sintesi di segnali ad alta frequenza ed elevata potenza	Italia	Depositato il 29 luglio 1996 con n. MI96A001617 Concesso il 17 aprile 1998 con n. 1283354	29.07.2016
	U.S.A.	Depositato il 7 luglio 1997 con n. 08/888.620	07.07.2017
Procedimento per la sintesi digitale di un segnale di tipo COFDM	Italia	Depositato il 29 luglio 1996 con n. MI96A001618 Concesso il 17 aprile 1998 con n. 1283355	29.07.2016
Procedimento per la decodifica di un segnale modulato a portante soppressa in presenza di un tono pilota, particolarmente per segnali FM	Italia	Depositato il 29 luglio 1996 con n. MI96A001619 Concesso il 17 aprile 1998 con n. 1283356	29.07.2016
	U.S.A.	Depositato il 7 luglio 1997 con n. 08/888.913	07.07.2017
Procedimento per la regolazione individuale di livelli di segnali in un'operazione di miscelazione di tali segnali	Italia	Depositato il 29 luglio 1996 con n. MI96A001620 Concesso il 17 aprile 1998 con n. 1283357	29.07.2016
	U.S.A.	Depositato il 7 luglio 1997 con n. 08/888.911	07.07.2017
Procedimento per la riduzione di errori di calcolo nella banda utile di un segnale generato con trasformata di fourier, particolarmente per microprocessori a virgola fissa	Italia	Depositato il 6 ottobre 1998 con n. MI98A002148 Concesso il 29 settembre 2000 con n. 1302612	06.10.2018
	U.S.A.	Depositato il 19 luglio 1999 con n. 09/356.554	19.07.2019
Dispositivo di interfaccia universale per il controllo di apparecchiature elettroniche azionate a telecomando	Italia	Depositato il 28 gennaio 1999 con n. MI99A000160 Concesso il 14 novembre 2001 con n. 1307649	28.01.2019
Procedimento e dispositivo per ottimizzare la resa di un convertitore d/a impiegato in sintesi di segnali	Italia	Depositato il 2 marzo 1999 con n. MI99A000425 Concesso l'11 febbraio 2002 con n. 1310300	02.03.2019

Titolo del brevetto	Paese di deposito	Deposito e concessione	Scadenza
Procedimento di generazione di un segnale modulato	Italia	Depositato il 18 ottobre 1999 con n. MI99A002176 Concesso il 23 settembre 2002 con n. 1313792	17.10.2019
in frequenza, con ricevibilità migliorata da parte di una radioricevente	U.S.A.	Depositato il 29 marzo 2000 con n. 09/537.301	29.03.2020
Procedimento di trasmissione e ricezione di un segnale	Italia	Depositato il 10 novembre 1999 con n. MI99A002352 Concesso il 3 dicembre 2002 con n. 1314027	10.11.2019
analogico, particolarmente di un segnale audio	U.S.A.	Depositato il 17 luglio 2000 con n. 09/617.845	
Procedimento per convertire un segnale reale in un segnale	Italia	Depositato il 24 marzo 2000 con n. MI2000A00636 Concesso il 12 maggio 2003 con n. 1316852	24.03.2020
complesso intrinsecamente in quadratura	U.S.A.	Depositato il 5 febbraio 2001 con n. 09/775.492	
Procedimento per la sincronizzazione In attesa di concessione di segnali digitali compressi e pacchettizzati generati da un generatore remoto tramite un canale a banda stretta	Italia	Depositato il 16 dicembre 2003 con n. MI2003A002485	16.12.2023

11.3 Marchi

SSBT ha depositato, in data 20 ottobre 2006, la domanda di registrazione presso l'Ufficio italiano brevetti e marchi, del marchio figurativo SWDT, cui è stato assegnato il numero di domanda MI2006C010394. SSBT ha inoltre registrato i marchi figurativi "S" e "S Screen Service".

11.4 Nomi di dominio

Alla Data del Prospetto SSBT è titolare dei seguenti *domain names*:

- screen.it;
- screen-service.it;
- screenservice.biz;
- screenservice.info;
- screenservice.net;
- screenservice.tv;
- screenservice.us;
- ssbt.biz;
- ssbt.info;
- ssbt.it;
- ssbt.net;
- ssbt.org;
- ssbt.tv.

12. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

12.1 Tendenze significative recenti nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita

L'Emittente ritiene che nell'esercizio in corso non si siano manifestate tendenze particolarmente significative circa l'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, in grado di condizionare – in positivo o in negativo – l'attività dell'Emittente stessa e del gruppo di società ad essa facenti capo.

L'Emittente ritiene altresì che nell'esercizio in corso, sulla base degli ordini in essere e del fatturato realizzato alla Data del Prospetto, si possa confermare il positivo andamento registrato nell'esercizio precedente.

In particolare, nell'ottica del processo di digitalizzazione del sistema terrestre connesso all'avvicinarsi delle date di "*switch-off*" (per maggiori informazioni sul quale si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2.1, del Prospetto) si segnala, quale elemento positivo, che l'Emittente partecipa a numerose gare d'appalto in Italia e in altri paesi del mondo tra i quali l'Inghilterra, l'Irlanda, l'Albania, la Germania, gli Stati Uniti e la Russia.

12.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Alla Data del Prospetto, l'Emittente non è a conoscenza di informazioni in merito a particolari tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente e del gruppo di società ad essa facente capo, per quanto riguarda l'esercizio sociale in corso.

Si segnala che successivamente alla chiusura dell'esercizio al 30 settembre 2006, Arqiva, importante gestore tecnico di reti televisive inglesi, ha nominato l'Emittente quale *preferred supplier* per i suoi trasmettitori analogici e digitali di bassa e media potenza con riferimento al progetto di *switch off* della rete di Radiodiffusione Televisiva Terrestre in Gran Bretagna.

Inoltre, l'Emittente è stata selezionata quale uno dei *selected partner* di Nokia Siemens Networks (in precedenza Siemens Networks) per la fornitura di apparati di Radiodiffusione Televisiva Digitale Mobile e in particolare di Trasmettitori, Ripetitori e soluzioni per il *re-multiplexing* delle reti SFN (*single frequency network)* in *standard* DVB-H.

Sono inoltre in uno stato avanzato una serie di trattative e di test tecnologici con importanti *network* televisivi per la realizzazione della digitalizzazione delle reti attuali, e per la creazione di nuove infrastrutture basate sulla televisione digitale terrestre, con diversi operatori telefonici esteri che stanno per implementare le proprie reti per la Televisione Digitale Mobile e con una serie di operatori OEM per la fornitura di importanti quantità di apparati sviluppati da SSBT.

A tutt'oggi tuttavia non è ancora possibile prevedere quali dimensioni avranno tali eventuali futuri contratti ed il loro impatto sul fatturato del gruppo.

13. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

Il Prospetto non contiene alcuna previsione o stima degli utili.

14. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA

14.1 Informazioni circa gli organi amministrativi, di direzione e di vigilanza, i soci e i manager chiave

14.1.1 Consiglio di amministrazione

Ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto, la Società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da un minimo di 5 ad un massimo di 12 membri, anche non soci.

La durata in carica dei membri del consiglio di amministrazione viene stabilita di volta in volta dall'assemblea, ma in ogni caso non può essere superiore a tre esercizi.

Alla Data del Prospetto, il consiglio di amministrazione della Società, in carica per tre esercizi sociali fino all'approvazione del bilancio al 30 settembre 2009, è stato nominato dall'assemblea del 19 febbraio 2007.

I componenti del consiglio di amministrazione, domiciliati per la carica presso la sede della Società, sono riportati nella seguente tabella:

Carica	Nome e cognome	Luogo e data di nascita
Presidente	Carlo Bombelli	Vaiano Cremasco (CR), 24 gennaio 1960
Vice presidente e amministratore delegato	Giovanni Saleri	Crema (CR), 27 dicembre 1965
Amministratore Delegato	Giuseppe Gatti	Palazzolo sull'Oglio (BS), 8 dicembre 1965
Amministratore Delegato	Alessandro Sponchioni	Crema (CR), 9 novembre 1971
Amministratore Delegato	Michele Bargauan	Milano (MI), 7 febbraio 1952
Amministratore	Simone Cimino	Porto Empedocle (AG), 25 luglio 1961
Amministratore	Guido De Vecchi	Milano (MI), 4 agosto 1966
Amministratore	Marco Vismara	Milano (MI), 23 marzo 1965
Amministratore indipendente	Francesco Marena	Genova (GE), 19 luglio 1936
Amministratore indipendente	Dante Daniele Buizza	Travagliato (BS), 5 novembre 1950

Di seguito sono riassunte le informazioni più significative circa l'esperienza professionale dell'attuale presidente del consiglio di amministrazione e degli amministratori.

Carlo Bombelli inizia ad occuparsi di radiofonia nel 1976 e nel 1981 fonda una società che si occupa della manutenzione di apparati per la trasmissione televisiva. Durante questa esperienza, conosce Saleri con cui inizia una stretta collaborazione. Nel 1988 fonda SSI. Dal 1991 ricopre la carica di amministratore unico di un'emittente televisiva regionale lombarda. Dal 1994 si dedica esclusivamente a SSI. Dal 1996 ricopre la carica di presidente del consiglio di amministrazione di SSBT, già SSI. A lui si devono l'ideazione, lo studio e la messa a punto dei nuovi prodotti e la continua spinta all'innovazione aziendale. Con un'esperienza ultraventennale nel mercato di riferimento dell'Emittente, cura personalmente i rapporti con i principali clienti, nazionali ed internazionali.

Giovanni Luca Saleri conosce Carlo Bombelli nel 1981, con cui inizia a collaborare nell'attività di installazione e manutenzione di impianti di trasmissione. Nel 1986 diviene responsabile tecnico degli studi di produzione di Telemarket. Nel 1988 fonda, insieme ad altri soci, Albatros Film & Video, casa di produzione televisiva e cinematografica, di cui diventa direttore tecnico. Dal 1996 diviene amministratore delegato di SSBT, gia SSI. In questi anni, oltre alle funzioni amministrative, strategiche, finanziarie e ai rapporti con gli istituti di credito, ha svolto anche una mirata attività commerciale dedicandosi a gare d'appalto per enti pubblici e privati. Ricopre la carica di amministratore di MBITL e SSS.

Giuseppe Gatti inizia la propria attività come progettista e collaudatore di apparati per la trasmissione televisiva nella società Linear S.r.l. Nel 1997 entra in SSI, ricoprendo la carica di direttore tecnico e occupandosi tra l'altro del reparto produttivo e dell'attività di ricerca e sviluppo per la realizzazione di nuovi prodotti. Gatti si avvale di una struttura di tecnici di livello e segue sia la fase realizzativa dei prodotti che la fase *post*-vendita, dettando le linee guida e supportando i responsabili di settore in caso di necessità. Attualmente, ricopre la carica di amministratore di SSBT.

Alessandro Sponchioni inizia a collaborare con SSI nel 1993 occupandosi del settore commerciale, sia con riferimento al mercato interno che all'*export*. Diviene socio di SSI nel 1996, divenendone amministratore. Dal 1998, con l'avvio della produzione interna di apparati trasmittenti, si dedica al reperimento dei materiali divenendo responsabile dell'ufficio acquisti. In collaborazione con la direzione commerciale, definisce le strategie di ricerca di nuovi clienti. Attualmente è amministratore di SSBT.

Simone Cimino è amministratore dell'Emittente dal 2004. Fondatore, socio di maggioranza e presidente di Cimino e Associati Private Equity S.p.A. dal 1999 e presidente e amministratore delegato di Cape-Natixis SGR S.p.A. dal 2002, società di gestione di CNPEF. Precedentemente, Cimino è stato amministratore delegato di LBO Italia S.r.l. e, prima ancora, è stato membro del *team* di corporate finance del Gruppo Montedison. Attualmente ricopre la carica di Presidente di Arkimedica S.p.A., quotata al Mercato Expandi, e Vice Presidente di Trevisan Cometal S.p.A., quotata allo Star, nonchè quella di Presidente della Fondazione Financidea, di consigliere dell'EVCA – European Venture Capital Assotiation e di membro del Consiglio Direttivo dell'AIFI – Associazione Italiana del Private Equity e Venture Capital. Ricopre, inoltre, varie cariche in società di cui è *advisor* tramite Cimino e Associati Private Equity S.p.A. o Cape-Natixis SGR S.p.A.

Michele Bargauan inizia la sua attività nel settore della radiotelevisione nel 1973. Nel 1975 fonda Antenna Milano, un laboratorio destinato al supporto tecnico delle nascenti reti locali. Nel 1976 il laboratorio entra a far parte di Televisione Commerciale Italiana e Michele Bargauan progetta i primi apparati digitali per la televisione. Nel 1978 si dedica, oltre che all'attività di progettazione, anche alla gestione della società. A partire dal 1983, progetta e realizza alcuni apparati chiave per lo sviluppo della televisione digitale. Dal 1986 al 1990 è presidente di Finanziaria Televisiva S.p.A. Lascia ogni incarico manageriale nel 1993 per dedicarsi alla ricerca e fonda MB International S.r.l. A partire dal 1997, brevetta procedimenti e metodi, pubblica ricerche e tiene corsi. A seguito dell'acquisizione di MBITL da parte di SSBT, nel 2006 riveste il ruolo di direttore della ricerca e sviluppo di SSBT e partecipa allo studio, sperimentazione e progettazione di soluzioni innovative per la Radiodiffusione Televisiva Digitale. È responsabile operativo del laboratorio di ricerca e sviluppo di MBITL e gestisce tutti i rapporti con i fornitori strategici di tecnologia.

Guido De Vecchi è amministratore dell'Emittente dal 2004. Dottore commercialista dal 1993, vanta nove anni di esperienza nel *private equity*, oltre ad un'esperienza come direttore finanziario in azienda. Consigliere delegato di Cape-Natixis SGR S.p.A. dal 2005, ha iniziato a lavorare per Cimino e Associati Private Equity S.p.A. nel 2003, dopo quattro anni passati come *investment manager* presso Interbanca Investimenti SGR S.p.A., società di gestione di fondi chiusi di diritto italiano. Precedentemente ha lavorato per cinque anni come direttore finanziario presso Mollificio S. Ambrogio S.p.A. e, ancora prima, per due anni come analista in Arca Merchant S.p.A. Attualmente ricopre la carica di consigliere di Arkimedica, quotata al Mercato Expandi, e in altre società di cui è *advisor* tramite Cimino e Associati Private Equity S.p.A. o Cape-Natixis SGR S.p.A.

Marco Vismara è amministratore dell'Emittente dal 2006. Ha iniziato a lavorare in Cape-Natixis SGR S.p.A. nel 2002, dove attualmente ricopre la carica di amministratore delegato. Precedentemente ha svolto le funzioni di Direttore Generale di Antfactory Italia (società di investimento nel settore delle tecnologie), vice presidente di Monitor Company (società di consulenza strategica per grandi imprese e

fondi di *private equity*), analista senior per Arca Merchant S.p.A. e analista nel Gruppo Montedison. Attualmente ricopre la carica di consigliere in alcune società di cui è *advisor* tramite Cimino e Associati Private Equity S.p.A. o Cape-Natixis SGR S.p.A.

Francesco Marena è amministratore indipendente dell'Emittente dal 2007. Nel 1971 ha fondato lo studio legale Marena Bonvicini Ludergnani – MBL & Partners, con sede sia a Milano che a Bologna, dopo aver maturato una decennale esperienza presso un importante gruppo multinazionale italiano. Attivo in particolare nel campo societario, finanziario, delle acquisizioni e contrattuale in genere, per operazioni sia italiane che internazionali, svolge anche funzioni di arbitro in procedure nazionali e internazionali. Inoltre, è membro del consiglio di amministrazione di varie società e istituzioni finanziarie, in Italia e all'estero.

Dante Daniele Buizza è amministratore indipendente dell'Emittente dal 2007. Avvocato in Brescia dal 1980, è specializzato in diritto civile, commerciale, industriale, bancario, dell'economia e di borsa, sia in ambito giudiziale che stragiudiziale. Ha accumulato significative esperienze giudiziali e stragiudiziali in tali settori, occupandosi anche di problematiche attinenti la responsabilità degli amministratori e dei sindaci di società di capitali. Ha ricoperto incarichi elettivi nella pubblica amministrazione nonché in organi amministrativi e di controllo di società di capitali. Attualmente è consigliere della Centrale del Latte S.p.A. di Brescia e di Telemarket S.p.A., nonché presidente del consiglio di amministrazione di Elefante TV S.p.A.

Nessuno dei componenti del consiglio di amministrazione, ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione, fatta salva quella volontaria, né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

Ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto, il consiglio di amministrazione è fornito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società senza alcuna limitazione, salvo quanto per legge non sia riservato alla competenza dell'assemblea. Spettano inoltre alla competenza del consiglio di amministrazione le deliberazioni concernenti la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505 *bis* del codice civile, la scissione nell'ipotesi dell'articolo 2505 *bis* quale richiamato nell'articolo 2506 *ter* del codice civile, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative nonché il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto la rappresentanza e la firma sociale, salve le deleghe conferite, spettano al presidente e, ove nominati, al vice presidente ed a ciascuno degli amministratori delegati anche in via disgiuntiva tra loro, a seconda di quanto sia deciso dal consiglio di amministrazione che procede alla loro nomina e che determina i loro poteri e le loro attribuzioni.

In data 19 febbraio 2007, il consiglio di amministrazione dell'Emittente ha deliberato, tra l'altro:

- di nominare amministratori delegati dell'Emittente il presidente del consiglio di amministrazione Carlo Bombelli e gli amministratori Giovanni Saleri, Giuseppe Gatti, Alessandro Sponchioni e Michele Bargauan;
- di attribuire agli amministratori delegati Carlo Bombelli e Giovanni Saleri, in via disgiunta tra loro, tutti i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per il compimento di tutti gli atti necessari ed utili per il conseguimento dell'oggetto sociale con un limite di euro 500.000 per singola operazione; e, in via congiunta tra loro, tutti i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per il compimento di tutti gli atti necessari ed utili per il conseguimento dell'oggetto

sociale per singola operazione eccedente euro 500.000 e con un limite di euro 1.000.000. Agli stessi, in via disgiunta tra loro, viene delegata la facoltà di rilasciare specifiche deleghe e procure, anche a terzi, per determinati atti o categorie di atti, sempre nei limiti di cui sopra. Infine, spetta loro, in via disgiunta, la firma sociale e la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi e in giudizio;

- di attribuire a Michele Bargauan i poteri di responsabilità e coordinamento dell'attività di ricerca e sviluppo per l'Emittente e per le società da essa controllate e/o collegate, ivi compreso, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, lo studio e lo sviluppo di nuovi prodotti, la ricerca scientifica a supporto della produzione della Società, il deposito di brevetti, di licenze, di marchi, il mantenimento ed il consolidamento dei rapporti con le istituzioni pubbliche e private per programmi di ricerca e sviluppo, l'attivazione di domande per la richiesta di fondi inerenti i relativi programmi di ricerca; e di firmare la corrispondenza della Società;
- di attribuire a Giuseppe Gatti i poteri di coordinamento dell'attività di produzione e la responsabilità dell'amministrazione tecnica per l'Emittente e le società da essa controllate e/o collegate nonché i poteri di coordinamento del personale tecnico addetto ai reparti produttivi e al magazzino e la responsabilità di determinare i programmi preventivi di spesa e *budget* per l'acquisto di attrezzature tecniche e macchinari in genere entro il limite di euro 250.000 per singola operazione; e di firmare la corrispondenza della Società;
- di attribuire ad Alessandro Sponchioni i poteri di acquistare materie prime, materiali, merci, prodotti, beni e servizi in genere concernenti l'attività della Società e stipulare, modificare e risolvere i relativi ordini e contratti di acquisto, di fornitura e simili, determinandone tutte le condizioni, e compiendo ogni inerente o conseguente atto, con il limite di euro 250.000 per singola operazione; di stipulare, modificare e risolvere qualsiasi contratto di mandato, noleggio, deposito, spedizione, trasporto e assicurazione, e qualsiasi altro accordo concernente l'attività della Società diverso dai contratti di licenza e dai contratti di *franchising* o di altra natura concernenti i diritti di privativa della Società, determinandone tutte le condizioni, e compiendo ogni inerente o conseguente atto; e di firmare la corrispondenza della Società.

Nella tabella che segue sono indicate tutte le cariche ricoperte dai membri del consiglio di amministrazione nonché le partecipazioni da essi detenute (considerate rilevanti rispetto all'Emittente ed escluse quelle ricoperte nell'Emittente o in società direttamente o indirettamente controllate dall'Emittente stesso) negli ultimi cinque anni con indicazione circa la permanenza nella carica stessa e della partecipazione:

Nome e cognome	**Società**	**Carica**	**Stato della carica**
Carlo Bombelli	Fincinque S.r.l.	Presidente	In essere
	Screen Group S.p.A.	Presidente	In essere
	Fincinque S.r.l.	Socio	In essere
	Screen Group S.p.A.	Socio	In essere
Giovanni Saleri	Albatros Film & Video S.r.l	Amministratore	In essere
	Fincinque S.r.l..	Amministratore	In essere
	Screen Group S.p.A.	Amministratore	In essere
	Selfin Italia S.r.l.	Liquidatore	Cessata
	Albatros Film & Video S.r.l	Socio	In essere
	Fincinque S.r.l.	Socio	In essere
	Screen Group S.p.A.	Socio	In essere
Giuseppe Gatti	Fincinque S.r.l.	Amministratore	In essere
	Screen Group S.p.A.	Amministratore	In essere
	Fincinque S.r.l.	Socio	In essere
	Screen Group S.p.A.	Socio	In essere

Nome e cognome	Società	Carica	Stato della carica
Alessandro Sponchioni	Fincinque S.r.l.	Amministratore	In essere
	Screen Group S.p.A.	Amministratore	In essere
	Planet S.n.c.	Socio	In essere
	Risport S.a.s.	Socio accomandante	In essere
	Fincinque S.r.l.	Socio	In essere
	Screen Group S.p.A.	Socio	In essere
Michele Bargauan	Screen Group S.p.A.	Amministratore	In essere
	Chalet 2005 S.a.s	Socio accomandante	In essere
	Pentagono S.p.A.	Socio	In essere
	Screen Group S.p.A.	Socio	In essere
Simone Cimino	Arkimedica S.p.A.	Presidente	In essere
	Associazione Italiana Private Equity e Venture Capital (AIFI)	Amministratore	In essere
	Berkshire Hathaway Management S.r.l.	Amministratore	In essere
	Cape Regione Siciliana SGR S.p.A.	Presidente	In essere
	Cimino e Associati Private Equity S.p.A.	Presidente	In essere
	European Venture Capital Association (EVCA)	Amministratore	In essere
	Fondazione Financidea	Presidente	In essere
	H.P. Group S.p.A.	Presidente	In essere
	Koinè S.p.A.	Vice-presidente	In essere
	Lucomed S.p.A.	Amministratore	In essere
	Meccanica Veneta S.p.A.	Amministratore	In essere
	Cape-Natixis SGR S.p.A.	Presidente	In essere
	Phoenix Holding S.p.A.	Amministratore	In essere
	Phoenix International S.p.A.	Amministratore	In essere
	Screen Group S.p.A.	Amministratore	In essere
	Sogespa Gestioni S.p.A.	Amministratore	In essere
	Advance Capital Partners S.r.l.	Liquidatore	Cessata
	Cim Italia S.r.l.	Amministratore	Cessata
	Sial S.p.A.	Amministratore	Cessata
	SOS - Acqua.it S.r.l.	Amministratore	Cessata
	Trevisan S.p.A.	Amministratore	Cessata
	B.H.M. S.r.l.	Socio	In essere
	Arkimedica S.p.A.	Socio	In essere
	Cimino e Associati Private Equity S.p.A.	Socio	In essere
	Gestione Icos di Bertolin Adriano e Cimino Simone e C. S.a.s.	Socio	In essere
	H.P. Group S.p.A.	Socio	In essere
	Intelligenza Finanziaria per l'Impresa Advance S.r.l.	Socio	In essere
	Koinè S.p.A.	Socio	In essere
	Parkace Italia S.r.l.	Socio	In essere
	Rest S.r.l.	Socio	In essere
Guido De Vecchi	Arkimedica S.p.A.	Amministratore	In essere
	Clavis Cosmetics S.r.l.	Amministratore	In essere
	Eutourist Serv-System S.p.A.	Amministratore	In essere
	Luxy S.r.l.	Amministratore	In essere
	Cape-Natixis SGR S.p.A.	Amministratore	In essere
	Forno della Rotonda S.p.A.	Amministratore	In essere
	Olivotto Industries S.p.A.	Amministratore	In essere
	Screen Group S.p.A.	Amministratore	In essere
	Tech Med S.r.l.	Presidente	In essere
	Bisson Gru S.r.l.	Amministratore	Cessata
	Charme & Beauty S.r.l.	Amministratore	Cessata
	Createx S.p.A.	Liquidatore	Cessata
	Olivotto Ferrè S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Phoenix Holding S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Phoenix International S.p.A.	Amministratore	Cessata

Nome e cognome	Società	Carica	Stato della carica
	Seating People S.r.l.	Amministratore	Cessata
	Sinteco S.r.l.	Amministratore	Cessata
Marco Vismara	Accent S.p.A.	Amministratore	In essere
	Cape Live S.p.A.	Presidente	In essere
	Cimino e Associati Private Equity S.p.A.	Amministratore	In essere
	Dolciaria Valdenza S.p.A.	Amministratore	In essere
	Eltra S.p.A.	Amministratore	In essere
	Forno della Rotonda S.p.A.	Amministratore	In essere
	Cape-Natixis SGR S.p.A.	Amministratore	In essere
	Phoenix Holding S.p.A.	Amministratore	In essere
	Phoenix International S.p.A.	Amministratore	In essere
	Screen Group S.p.A.	Amministratore	In essere
	Sial S.p.A.	Amministratore	In essere
	Sonus Faber S.p.A.	Amministratore	In essere
	Tech Med S.r.l.	Amministratore	In essere
	Cimino e Associati Private Equity S.p.A.	Socio	In essere
Francesco Marena	Ascom Italia S.p.A.	Amministratore	In essere
	Credit Suisse (Italy) S.p.A.	Amministratore	In essere
	Fondazione Angelo De Gasperis	Amministratore	In essere
	I D B Holding S.p.A.	Amministratore	In essere
	Italgrani USA, Inc.	Amministratore	In essere
	Trevisan Cometal S.p.A.	Amministratore	In essere
Dante Daniele Buizza	Elefante TV S.p.A.	Presidente	In essere
	Telemarket S.p.A.	Amministratore	In essere
	Casa dei Popolari S.r.l.	Socio	In essere

Per le informazioni concernenti la conformità dello Statuto al Codice di Autodisciplina delle società quotate, cfr. Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.4.

14.1.2 Manager chiave

Si segnala che l'Emittente non ha nominato alcun direttore generale.

Tuttavia si possono identificare alcuni *manager* chiave nelle persone di Carlo Bombelli, Giovanni Saleri, Michele Bargauan, Alessandro Sponchioni, Giuseppe Gatti, Gianluca Baccalini, Alberto Pavesi e Fabio Ranza.

Per le informazioni sui principali *manager* chiave che sono anche amministratori dell'Emittente si rimanda al Paragrafo 14.1.1 che precede.

In aggiunta si riportano qui di seguito le principali informazioni su Gianluca Baccalini, Alberto Pavesi e Fabio Ranza.

Gianluca Baccalini nel 1993 fonda Point S.r.l., una società di confezionamento alimentare, nella quale ricopre la carica di responsabile commerciale per il mercato mondiale. Nel 1998 inizia a collaborare con la Elit S.r.l., azienda produttrice di trasmettitori televisivi, nella quale ricopre la carica di responsabile commerciale anche dopo l'incorporazione di questa in CTE International S.r.l. Dal 2004 è direttore commerciale di SSBT, già SSI, nella quale si occupa dei rapporti con i clienti istituzionali, segue le gare in Italia e all'estero, supervisiona la struttura commerciale e il settore *marketing* e comunicazione. Definisce, unitamente al consiglio di amministrazione, le strategie commerciali ed i mercati emergenti.

Alberto Pavesi entra in SSI nel 1991. Nel 1994 inizia la sua collaborazione con Zucchetti S.p.A., divisione Gong, in qualità di *project manager* dove matura una significativa esperienza tecnico-commerciale. Nel 1996 diventa responsabile di settore della divisione Rilev di Zucchetti S.p.A. Dal 1998 è re-

sponsabile area del settore Sistemi Gestione Personale. Individua e vaglia società per le successive acquisizioni della Zucchetti S.p.A. A partire dal 2000 è amministratore delegato della Zucchetti Italia S.p.A. e delle società partecipate dal gruppo. Dal 2004 è direttore operativo di SSBT, già SSI, dove segue gli aspetti legati alla struttura organizzativa e produttiva della Società. Si occupa, inoltre, del coordinamento delle società controllate da SSBT. Ricopre la carica di responsabile qualità e controllo di gestione. Si interfaccia con tutti i settori aziendali per la soluzione di problematiche specifiche e lo studio di procedure migliorative per l'efficienza aziendale e la qualità del prodotto. Attualmente è amministratore delegato di MBITL e amministratore di SSS. In data 7 maggio 2007 è stato nominato dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili dell'Emittente.

Fabio Ranza nel 1995 inizia a collaborare con Brixia Zürst, società del Gruppo Zürst Ambrosetti. Dopo un breve periodo in qualità di operativo spedizioni, passa all'attività commerciale. Dal 2003 entra in SSI, dove svolge il medesimo ruolo, insieme a Gianluca Baccalini. Nel dettaglio, segue le operazioni *post* vendita, si interfaccia direttamente con i clienti e la produzione e segue tutte le fasi di evasione degli ordini (compresa la logistica) e gli aspetti legati al *customer satisfaction*.

14.1.3 Collegio sindacale

Ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto, il collegio sindacale è composto da 3 sindaci effettivi e da 2 sindaci supplenti, che durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. Per le loro attribuzioni nonché per la determinazione della loro retribuzione si osservano le norme vigenti.

In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 148 del Testo Unico, così come modificato dalla Legge 28 dicembre 2005, n. 262 (c.d. Legge sul Risparmio) e dal Decreto Legislativo 29 dicembre 2006, n. 303., in forza di quanto previsto dall'articolo 23 dello Statuto, la nomina dei sindaci avviene sulla base di liste presentate dai soci al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente. Il presidente del collegio sindacale viene nominato dall'assemblea tra i sindaci eletti dalla minoranza.

Il collegio sindacale in carica è stato nominato dall'assemblea del 19 febbraio 2007 e rimane in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio che si chiuderà al 30 settembre 2009.

I componenti del collegio sindacale, domiciliati per la carica presso la sede della Società, sono riportati nella seguente tabella:

Carica	Nome e cognome	Luogo e data di nascita
Presidente	Riccardo Alloisio	Verolanuova (BS) 8 settembre 1968
Sindaco effettivo	Savio Gariboldi	Monza (MI) 9 agosto 1960
Sindaco effettivo	Ornella Archetti	Iseo (BS) 5 luglio 1963
Sindaco supplente	Antonio Faglia	Brescia (BS) 5 marzo 1959
Sindaco supplente	Alessia Martinelli	Lovere (BG) 26 novembre 1973

Di seguito sono riassunte le informazioni più significative circa l'esperienza professionale dell'attuale presidente del collegio sindacale e dei sindaci.

Riccardo Alloisio è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Brescia dal 1995 e al Registro dei Revisori Contabili dal 1999. Dottore commercialista, esperto in operazioni di fusione e acquisizione, consulente fiscale e societario di gruppi industriali e finanziari, operanti in Italia e all'estero, è socio dello studio Pernigotto e Associati con sedi in Brescia e Milano. Dal 1993 al 1996 ha svolto attività di revisione contabile presso la società Ernst & Young. Ricopre incarichi di sindaco effettivo e di amministratore in diverse società.

Savio Gariboldi è iscritto all'Albo del Collegio dei Ragionieri di Monza dal 1986 e al Registro dei Revisori Contabili dal 1995. Ragioniere commercialista esperto in materia societaria, fiscale e di consulenza del lavoro, ricopre incarichi di sindaco effettivo in società soggette a controllo e coordinamento di società quotate e di società industriali dei settori meccanico, alimentare, elettronico, cosmetico ed informatico, nonché di *holding* di partecipazioni.

Ornella Archetti è iscritta all'Albo del Collegio dei Ragionieri di Brescia dal 1989 e al Registro dei Revisori Contabili dal 1995. Ragioniere commercialista con esperienza in materia di operazioni straordinarie e, in particolare, in materia di fusioni e scissioni di società di capitali, cessioni e conferimenti di azienda. Dal 1995 è socia dello Studio Bino e Associati, con sede in Iseo (BS). Ha ricoperto l'incarico di sindaco e revisore contabile in società di capitali e fondazioni e, in particolare, ha ricoperto l'incarico di revisore dell'Istituto di Studi economici e per l'occupazione. E' stata inoltre consigliere nel Direttivo del Collegio dei Ragionieri di Brescia.

Antonio Faglia è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Brescia dal 1986 e al Registro dei Revisori Contabili dal 1995. Titolare dello studio omonimo di commercialisti con sede in Brescia (BS), autore di diversi articoli e pubblicazioni in materia di finanza aziendale e diritto societario e tributario, ha ricoperto le cariche di sindaco e di amministratore di diverse società. È stato nominato dal Tribunale di Brescia curatore e coadiutore del curatore fallimentare in diverse procedure concorsuali nonché consulente tecnico di ufficio in cause civili di natura economica e finanziaria.

Alessia Martinelli è iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti di Brescia dal 2003 e al Registro dei Revisori Contabili dal 2003. Dottore commercialista con esperienza in procedure concorsuali, diritto societario e consulenza fiscale, collabora con lo studio Pernigotto e Associati dal 1998. Ricopre incarichi di sindaco effettivo in diverse società, di revisore unico e di curatore fallimentare.

Nessuno dei componenti del collegio sindacale, ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione, fatta salva quella volontaria, né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

Nella tabella che segue sono indicate tutte le cariche ricoperte dai membri del collegio sindacale nonché le partecipazioni da essi detenute (considerate rilevanti rispetto all'Emittente ed escluse quelle ricoperte nell'Emittente o in società direttamente o indirettamente controllate dall'Emittente) negli ultimi cinque anni con indicazione circa la permanenza nella carica stessa e della partecipazione:

Nome e cognome	**Società**	**Carica**	**Stato della carica**
Riccardo Alloisio	Bimar S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	C.A.F. S.r.l.	Sindaco	In essere
	Camozzi Energy S.p.A.	Amministratore	In essere
	Camozzi Machine Tools S.p.A.	Sindaco	In essere
	Gambara Asfalti S.p.A.	Sindaco	In essere
	Gespi S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	Inertis S.r.l.	Sindaco	In essere
	Lerna S.r.l.	Amministratore	In essere
	Marubeni Italia S.p.A.	Sindaco	In essere
	Newton Officine Meccanotessili S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	In essere

Nome e cognome	Società	Carica	Stato della carica
	Ofmega S.p.A.	Sindaco	In essere
	P & A S.r.l.	Amministratore	In essere
	Phoenix Holding S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	Phoenix International S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	RST S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	Screen Group S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	S.I.GE.F. S.p.A.	Presidente del consiglio di amministrazione	In essere
	Vouk Officine Meccanotessili S.p.A.	Sindaco	In essere
	Aliante Equity Investiments S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Beton Gifa S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Cava Arene Candide S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	Cessata
	Emmegi Detergents S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Snowstar S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Carisma S.r.l.	Socio	In essere
	Fineffe S.r.l.	Socio	In essere
	Newton Officine Meccanotessili S.r.l.	Socio	In essere
	P&A S.r.l.	Socio	In essere
Savio Gariboldi	Accent S.p.A.	Sindaco	In essere
	Cimino e Associati Private Equity S.p.A.	Sindaco	In essere
	Clavics Cosmetics S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	Fond Metalli Conveyors S.r.l.	Sindaco	In essere
	Forno della Rotonda S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	H.P. Group S.p.A.	Sindaco	In essere
	H.P. S.E.M.E.A. S.p.A.	Sindaco	In essere
	Meccanica Veneta S.p.A.	Sindaco	In essere
	Mida Industria S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	Screen Group S.p.A.	Sindaco	In essere
	Tech Med S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	Carbolario S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Charme & Beauty S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	D.F.V. S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Sial S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Blu Due Immobiliare S.r.l.	Socio	In essere
	Gariboldi & Partners S.r.l.	Socio	In essere
	Maf Immobiliare S.r.l.	Socio	In essere
	Xavio S.r.l.	Socio	In essere
Ornella Archetti	Barone Pizzini S.p.A.	Sindaco	In essere
	Cavalieri S.p.A.	Sindaco	In essere
	Colombera S.p.A.	Sindaco	In essere
	Del Bono S.p.A.	Sindaco	In essere
	Edilmercato Castegnato S.r.l.	Sindaco	In essere
	Farme S.p.A.	Sindaco	In essere
	Fondazione “Michele e Liana Bettoni”	Amministratore	In essere
	Fondazione Museo dell’Industria e del Lavoro “Eugenio Battisti”	Sindaco	In essere
	H.T.P. S.r.l.	Sindaco	In essere
	Intra S.r.l.	Sindaco	In essere
	Istituto di Studi Economici e per l’Occupazione (I.S.E.O.)	Sindaco	In essere
	Marathon Iseo S.r.l.	Liquidatore	In essere
	O.M.C. 2 Diesel S.p.A.	Sindaco	In essere

Nome e cognome	Società	Carica	Stato della carica
	San Giorgio S.p.A.	Sindaco	In essere
	T.M.T. Emozioni S.r.l.	Sindaco	In essere
Antonio Faglia	Armkel Company Italy S.r.l.	Sindaco	In essere
	Autocaravan S.p.A.	Sindaco	In essere
	Bianchessi Auto S.r.l.	Sindaco	In essere
	BBI Electric S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	Bonetti S.r.l.	Sindaco	In essere
	Bouty Healthcare S.p.A.	Sindaco	In essere
	Bouty S.p.A.	Sindaco	In essere
	Felimmobil S.p.A.	Sindaco	In essere
	Giorgio Marra Automobili S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	IMCA S.r.l.	Sindaco	In essere
	M.I. Car s.r.l.	Sindaco	In essere
	M.IS.FIN S.p.A.	Sindaco	In essere
	Metallurgica Camuna S.p.A.	Sindaco	In essere
	Rollon Holding S.r.l.	Sindaco	In essere
	Rollon S.p.A.	Sindaco	In essere
	Somef S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In essere
Alessia Martinelli	Bimar S.p.A.	Sindaco	In essere
	Gardenia S.n.c.	Curatore fallimentare	In essere
	S.I.GE.F. S.p.A.	Sindaco	In essere
	Società Municipalizzata Gardesana S.r.l.	Revisore dei conti	In essere

14.1.4 Rapporti di parentela

Alla Data del Prospetto non sussistono rapporti di parentela tra i membri del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale e i *manager* chiave dell'Emittente**.**

14.2 Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e dei manager chiave

Alla Data del Prospetto, nessun membro del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale, né alcun *manager* chiave dell'Emittente è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperti all'interno dell'emittente, ad eccezione dei seguenti:

- l'amministratore dell'Emittente Simone Cimino, che alla Data del Prospetto possiede una partecipazione pari allo 0,12% circa del capitale dell'Emittente attraverso la fiduciaria Istifid Fiduciaria S.p.A., è socio di maggioranza (possedendo direttamente e indirettamente il 56,16% del relativo capitale sociale) e presidente di Cimino e Associati Private Equity S.p.A., Advisor dell'Emittente e socio di controllo (possedendone il 51% del capitale sociale) di Cape-Natixis SGR S.p.A., che, per il tramite di CNPEF, in quanto società di gestione del medesimo fondo, controlla Screen Group che, a sua volta, possiede una partecipazione pari al 94,55% del capitale sociale dell'Emittente. Si segnala in ogni caso che la società di gestione di CNPEF ha totale autonomia decisionale;
- l'amministratore dell'Emittente Marco Vismara, è socio e amministratore di Cimino e Associati Private Equity S.p.A., Advisor dell'Emittente e socio di controllo di Cape-Natixis SGR S.p.A., società di gestione di CNPEF che controlla Screen Group che, a sua volta, possiede una partecipazione pari al 94,55% del capitale sociale dell'Emittente;

- il presidente del consiglio di amministrazione dell'Emittente Carlo Bombelli e gli amministratori delegati Giovanni Saleri, Giuseppe Gatti, Alessandro Sponchioni e Michele Bargauan sono soci di Screen Group, azionista di maggioranza dell'Emittente (per maggiori informazioni sulla composizione dell'azionariato di Screen Group si rinvia al Capitolo 18, Paragrafo 18.1, di questa Sezione Prima);
- il presidente del consiglio di amministrazione Carlo Bombelli e l'amministratore delegato Giovanni Saleri possiedono una partecipazione pari, rispettivamente, allo 0,12% circa e allo 0,1% circa del capitale sociale dell'Emittente attraverso le fiduciarie Aletti Fiduciaria S.p.A. e UBS Fiduciaria S.p.A.;
- infine si segnala che, in forza degli accordi conclusi in data 31 luglio 2006, come successivamente integrati, nel quadro dell'operazione di riassetto azionario di SSBT tra Screen Group e gli allora soci di SSBT, è dovuto a questi ultimi (ad eccezione di Cristoforo Chiaia) un complemento prezzo eventuale che potrà maturare nell'ipotesi di cessione a terzi dell'intera partecipazione di Screen Group in SSBT, ad un prezzo superiore al prezzo pagato da Screen Group per l'acquisto di tali azioni, fino a che il nuovo prezzo sia pari a euro 101.200.000. Tale complemento prezzo eventuale, per un importo massimo di euro 53.200.000, sarà pari alla differenza tra il prezzo pagato dal terzo per l'intera partecipazione in SSBT e il prezzo inizialmente pagato da Screen Group per l'acquisto di tale partecipazione. Il complemento prezzo eventuale potrà essere dovuto anche in caso di ammissione delle azioni di SSBT alle negoziazioni nel Mercato Expandi, essendo precisato che, in tale ipotesi, ai fini della verifica del presupposto di maturazione del complemento prezzo eventuale e ai fini del calcolo dell'ammontare dello stesso, si considereranno convenzionalmente vendute tutte le azioni di SSBT possedute da Screen Group al Prezzo di Offerta. Pertanto, il complemento prezzo eventuale spettante al presidente del consiglio di amministrazione dell'Emittente Carlo Bombelli e agli amministratori delegati Giovanni Saleri, Giuseppe Gatti, Alessandro Sponchioni e Michele Bargauan in forza di tali accordi, è pari ad un importo massimo di complessivi euro 18.542.308 circa che potrà maturare alle condizioni di cui sopra.

Per informazioni sulle operazioni con Parti Correlate, si rinvia al Capitolo 19 di questa Sezione Prima.

15. REMUNERAZIONI E BENEFICI

15.1 Ammontare della remunerazione (compreso qualsiasi compenso eventuale o differito) e dei benefici in natura

Di seguito sono riportati i compensi annui lordi corrisposti dall'Emittente e dalle società da essa direttamente e indirettamente controllate agli amministratori e ai sindaci dell'Emittente in carica alla Data del Prospetto, e ai *manager* chiave di cui al Paragrafo 14.1.2, Capitolo 14 della presente Sezione, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2006:

Nome e cognome	Carica	Emittente *euro*	Controllate *euro*
Carlo Bombelli	Presidente	145.500	–
Giovani Saleri	Amministratore delegato	111.663	–
Giuseppe Gatti	Amministratore delegato	111.663	–
Alessandro Sponchioni	Amministratore delegato	111.663	–
Michele Bargauan	Amministratore delegato	66.664	–
Simone Cimino	Amministratore	15.000	–
Guido De Vecchi	Amministratore	15.000	–
Marco Vismara	Amministratore	15.000	–
Francesco Marena(*)	Amministratore indipendente	–	–
Dante Daniele Buizza(*)	Amministratore indipendente	–	–
Alberto Pavesi	Manager chiave	38.000	42.000
Fabio Ranza	Manager chiave	42.246,76	–
Gianluca Baccalini	Manager chiave	55.194,94	–
Riccardo Alloisio	Presidente del collegio sindacale	10.498,12	–
Savio Gariboldi	Sindaco effettivo	7.779,15	–
Ornella Archetti(*)	Sindaco effettivo	–	–

(*) Francesco Marena, Dante Daniele Buizza e Ornella Archetti non hanno percepito alcun compenso nell'esercizio chiuso al 30 settembre 2006 essendo stati nominati per la prima volta dall'assemblea dell'Emittente in data 19 febbraio 2007.

15.2 Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'Emittente o da sue società controllate per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi

Alla data del 30 settembre 2006 l'ammontare totale degli importi accantonati o accumulati dall'Emittente o da sue società controllate per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi era pari a circa euro 314.000.

16. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

16.1 Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale, se del caso, e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica

Le date di nomina e di scadenza dei membri del consiglio di amministrazione sono riportate nel Capitolo 14, Paragrafo 14.1.1 di questa Sezione Prima, al quale si rinvia.

16.2 Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione o di vigilanza con l'Emittente che prevedono indennità di fine rapporto

Non vi sono rispetto agli amministratori e sindaci dell'Emittente contratti di lavoro che prevedano indennità di fine rapporto.

16.3 Informazioni sui comitati

Allo stato attuale, il consiglio di amministrazione dell'Emittente non ha ritenuto di istituire il comitato per il controllo interno e il comitato per le remunerazioni previsti dal Codice di Autodisciplina in quanto ritenuti non coerenti con l'attuale assetto della proprietà azionaria e con le modalità attraverso le quali si esplicano i rapporti tra la stessa e l'organo amministrativo.

16.4 Dichiarazione che attesta l'osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario vigenti

L'Emittente ha conformato il proprio sistema di governo societario alle disposizioni previste dal Testo Unico, come modificato dalla Legge 28 dicembre 2005, n. 262 (cd. Legge sul Risparmio) e dal Decreto Legislativo 29 dicembre 2006, n. 303 (il "**D.Lgs 303**").

Adeguamento alle disposizioni del Testo Unico come modificato dalla Legge sul Risparmio e dal D.Lgs 303

In particolare, l'Emittente:

- ha introdotto nel proprio Statuto, in ossequio alle disposizioni di cui all'articolo 147-*ter* del Testo Unico, il voto di lista per l'elezione dei membri del consiglio di amministrazione, attribuendo ai soci che rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale il diritto di presentare liste per l'elezione dei membri del consiglio di amministrazione e prevedendo che almeno un amministratore sia espresso dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti;
- ha stabilito nel proprio Statuto, in ossequio alle disposizioni del testo dell'articolo 148 del Testo Unico, che i sindaci siano eletti sulla base di liste presentate da tanti soci che rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale, prevedendo che un membro effettivo sia eletto dalla minoranza e che il presidente del collegio sindacale sia nominato dall'assemblea tra i sindaci eletti dalla minoranza;
- ha nominato, in ossequio alle disposizioni di cui all'articolo 147-*ter* del Testo Unico, 2 amministratori indipendenti nelle persone di Francesco Marena e Dante Daniele Buizza; e
- ha nominato, in ossequio alle disposizioni di cui all'articolo 154-*bis* del Testo Unico, un preposto alla redazione dei documenti contabili societari e all'adempimento dei doveri previsti dal citato articolo 154-*bis*, nella persona di Alberto Pavesi.

Inoltre, in ossequio alle disposizioni dell'articolo 159 del Testo Unico, l'assemblea dell'Emittente del 19 febbraio 2007 ha conferito l'incarico di revisione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato a PWC per una durata di nove esercizi e, pertanto, per gli esercizi dal 2007 al 2015 compresi.

Allo scopo di uniformarsi alle disposizioni dettate dalla Legge sul Risparmio, il consiglio di amministrazione dell'Emittente del 19 febbraio 2007 ha altresì deliberato di approvare l'istituzione di un registro delle persone che hanno accesso, in ragione delle funzioni svolte, ad informazioni privilegiate ai sensi e per gli effetti dell'articolo 115-*bis* del Testo Unico e degli articoli da 152-*bis* a 152-*quinquies* del Regolamento Emittenti, che sarà predisposto e tenuto a partire dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente nel Mercato Expandi.

Adeguamento al Codice di Autodisciplina

Lo Statuto dell'Emittente, in ossequio alle disposizioni di cui ai Principi 5.P.1 e 6.P.1 del Codice di Autodisciplina prevede: *(i)* la facoltà per il consiglio di amministrazione di istituire altri comitati con funzioni e compiti specifici, stabilendone composizione e modalità di funzionamento e *(ii)* le caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica di amministratore.

Allo scopo di adeguare il sistema di *corporate governance* della Società ad alcune delle previsioni del Codice di Autodisciplina, il consiglio di amministrazione dell'Emittente del 19 febbraio 2007 ha deliberato: *(i)* di adottare un codice di comportamento (c.d. Codice di *Internal Dealing*) diretto a disciplinare gli obblighi informativi e di comportamento inerenti le operazioni effettuate dalle persone che a causa degli incarichi ricoperti possono avere accesso ad informazioni privilegiate in relazione all'Emittente; e *(ii)* di nominare Giovanni Saleri quale referente incaricato di ricevere e gestire le informazioni sulle operazioni rilevanti.

In ossequio al Principio 4.P.1 del Codice di Autodisciplina il consiglio di amministrazione dell'Emittente del 19 febbraio 2007 *(i)* ha nominato, nella persona di Giovanni Saleri, il soggetto responsabile della corretta gestione delle informazioni rilevanti, con particolare riguardo alle informazioni privilegiate; *(ii)* ha adottato la procedura interna per la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti l'Emittente, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate; e *(iii)* ha stabilito che tutti gli amministratori e i sindaci siano tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti e a rispettare la procedura di cui sopra.

In ossequio all'articolo 2391 *bis* del codice civile nonché al Principio 9.P.1 del Codice di Autodisciplina il consiglio di amministrazione dell'Emittente del 19 febbraio 2007 ha stabilito *(i)* che le operazioni con Parti Correlate debbano rispettare i criteri di correttezza sostanziale e procedurale; *(ii)* che gli amministratori che hanno un interesse anche solo potenziale o indiretto nell'operazione provvedano ad informarne tempestivamente ed in modo esauriente il consiglio e si allontanino dalla riunione al momento della deliberazione; e *(iii)* che qualora il valore o le peculiari caratteristiche dell'operazione lo richiedano, il consiglio si avvalga dell'ausilio di esperti indipendenti.

In ossequio al Principio 1.P.1 del Codice di Autodisciplina il consiglio di amministrazione dell'Emittente del 19 febbraio 2007 ha disposto che le riunioni del consiglio si tengano almeno quattro volte all'anno e con periodicità non inferiore a tre mesi.

In ossequio al Principio 11.P.1 del Codice di Autodisciplina il consiglio di amministrazione dell'Emittente del 19 febbraio 2007 ha deliberato l'istituzione di una apposita sezione nell'ambito del proprio sito internet nella quale siano messe a disposizione tutte le informazioni concernenti l'Emittente che rivestono rilievo per i propri azionisti e ha provveduto a nominare il responsabile delle relazioni con gli investitori, nella persona di Giovanni Saleri.

Il consiglio di amministrazione dell'Emittente del 19 febbraio 2007 ha preso atto che gli amministratori Francesco Marena e Dante Daniele Buizza sono in possesso di requisiti tali da poterli qualificare quali amministratori indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina nonché dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma terzo, del Testo Unico. La presenza di amministratori non esecutivi e indipendenti nell'organo amministrativo dell'Emittente è preordinata alla più ampia tutela del buon governo societario da attuarsi attraverso il confronto e la dialettica tra tutti gli amministratori; il contributo degli amministratori indipendenti permetterà al consiglio di verificare che

siano valutati con sufficiente indipendenza di giudizio i casi di potenziale conflitto di interessi con l'Emittente e quelli degli azionisti di controllo.

Sempre in tema di amministratori indipendenti, il consiglio di amministrazione dell'Emittente del 19 febbraio 2007, in ossequio al combinato disposto dei Principi 3.P.1 e 3.P.2 del Codice di Autodisciplina, ha stabilito che, almeno una volta all'anno, il consiglio stesso valuti la sussistenza dei requisiti di indipendenza di tali amministratori e, in particolare, le relazioni dagli stessi intrattenute con l'Emittente o soggetti ad essa legati che potrebbero essere tali da condizionarne l'autonomia di giudizio. In considerazione del limitato numero dei consiglieri indipendenti non è stata istituita la figura del *Lead Independent Director* di cui al Principio 2.C.3.

Allo stato attuale, la Società non ha ritenuto necessaria *(i)* l'istituzione di un comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore di cui al Principio 6.P.2 del Codice di Autodisciplina in quanto non ritenuto coerente con l'attuale assetto della proprietà azionaria e delle modalità attraverso le quali si esplicano i rapporti tra la stessa e l'organo amministrativo e *(ii)* l'adozione del regolamento assembleare, in quanto la Società ha ritenuto sufficiente la disciplina applicabile ai sensi del codice civile e dello Statuto.

Si segnala, infine, che l'Emittente intende recepire, entro il 31 dicembre 2007, le disposizioni di cui al D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, recante la disciplina della responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato e adottare conseguentemente un modello di organizzazione di gestione per la prevenzione di reati ed un codice etico.

17. DIPENDENTI

17.1 Numero dipendenti

Numero dei dipendenti negli ultimi due esercizi, ripartiti secondo le principali categorie

La seguente tabella mostra il numero dei dipendenti complessivamente impiegati dall'Emittente in Italia al 30 settembre 2006 e 2005, ripartiti secondo le principali categorie:

Dipendenti	30 settembre 2006	30 settembre 2005
Dirigenti	–	–
Impiegati	28	25
Operai	7	4
Totale	**35**	**29**

Al 30 settembre 2004 l'Emittente, *holding* non operativa, non aveva dipendenti.

Si segnala, inoltre, che il numero dei dipendenti complessivamente impiegati dall'Emittente e dalle società da essa controllate al 31 dicembre 2006 sono 61 unità, di cui uno negli Stati Uniti.

Si segnala, infine, che nel corso dell'ultimo esercizio finanziario, al fine dello svolgimento delle proprie attività, l'Emittente si è avvalsa di un numero limitato di dipendenti temporanei.

Alla Data del Prospetto l'Emittente non ha mai fatto ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria.

17.2 Partecipazioni azionarie e stock option

Consiglio di amministrazione

Alla Data del Prospetto, alcuni membri del consiglio di amministrazione dell'Emittente possiedono partecipazioni in Screen Group S.p.A., società che a sua volta possiede il 94,5% circa del capitale sociale dell'Emittente. In particolare, Carlo Bombelli possiede una partecipazione pari al 16,14% del capitale sociale di Screen Group S.p.A, Giovanni Saleri, Giuseppe Gatti e Alessandro Sponchioni possiedono ciascuno una partecipazione pari al 4,52% del capitale sociale di Screen Group S.p.A e Michele Bargauan possiede una partecipazione pari al 4% del capitale sociale di Screen Group S.p.A.

Si segnala inoltre che i soggetti sopra indicati hanno sottoscritto *pro-quota*, unitamente a tutti gli altri soci di Screen Group, un prestito obbligazionario convertibile emesso da Screen Group stessa in data 31 luglio 2006 per complessivi euro 22.540.000. Le obbligazioni sono state emesse alla pari e sono state offerte in opzione ai soci di Screen Group in rapporto di 2 obbligazioni per ogni azione posseduta, dando diritto all'ottenimento, in caso di loro conversione, di 1 nuova azione per ogni obbligazione posseduta. Il prestito ha una durata di 7 anni, con decorrenza dal 30 settembre 2006 al 29 settembre 2013. Per maggiori informazioni su tale prestito obbligazionario convertibile, si rinvia al Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.8 di questa Sezione Prima.

Si segnala, inoltre, che il presidente del consiglio di amministrazione dell'Emittente Carlo Bombelli, l'amministratore delegato dell'Emittente Giovanni Saleri e l'amministratore dell'Emittente Simone

Cimino, possiedono rispettivamente lo 0,12%, lo 0,1% e lo 0,12% circa del capitale sociale dell'Emittente attraverso le società fiduciarie Aletti Fiduciaria S.p.A., UBS Fiduciaria S.p.A. e Istifid Fiduciaria S.p.A.

Alla Data del Prospetto, nessun membro del consiglio di amministrazione detiene diritti di opzione sul capitale sociale dell'Emittente.

Collegio sindacale

Alla Data del Prospetto, i sindaci dell'Emittente non detengono, né direttamente, né indirettamente, strumenti finanziari dell'Emittente o delle società del gruppo ad essa facente capo, ivi incluse eventuali *stock option*, né a tali soggetti sono state conferite opzioni sui medesimi strumenti finanziari.

Manager chiave

Alla Data del Prospetto i *manager* Gianluca Baccalini e Alberto Pavesi possiedono una partecipazione pari al 3% circa ciascuno del capitale sociale di Screen Group S.p.A., e il *manager* Fabio Ranza possiede una partecipazione pari al 2% del capitale sociale di Screen Group S.p.A.

Si segnala inoltre che i soggetti sopra indicati hanno sottoscritto *pro-quota*, unitamente a tutti gli altri soci di Screen Group, il medesimo prestito obbligazionario convertibile sottoscritto dai membri del consiglio di amministrazione dell'Emittente sopra indicato.

Alla Data del Prospetto, nessun *manager* chiave detiene diritti di opzione sul capitale sociale dell'Emittente.

17.3 Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei Dipendenti al capitale dell'Emittente

Non esistono accordi di partecipazione dei Dipendenti al capitale dell'Emittente.

18. PRINCIPALI AZIONISTI

18.1 Principali azionisti

La seguente tabella illustra la compagine sociale dell'Emittente alla Data del Prospetto e la sua evoluzione in caso di integrale collocamento delle Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica Globale ed in caso di integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe.

	Situazione alla Data del Prospetto		N. Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica Globale		Situazione *post* Offerta		Opzione Greenshoe	Situazione *post* Offerta e *post* Opzione Greenshoe	
Azionista	**N. Azioni**	**%(1)**	**Vendita**	**Sottoscrizione**	**N. Azioni**	**%(1)**	**N. Azioni**	**N. Azioni**	**%(1)**
Screen Group S.p.A.	120.120.000	94,55	57.800.000	–	62.320.000	45,00	–	55.395.000	40,00
Istifid Fiduciaria S.p.A.(2)	2.310.000	1,82	–	–	2.310.000	1,67	–	2.310.000	1,67
UBS Fiduciaria S.p.A.(3)	2.310.000	1,82	–	–	2.310.000	1,67	–	2.310.000	1,67
Aletti Fiduciaria S.p.A.(4)	2.310.000	1,82	–	–	2.310.000	1,67	–	2.310.000	1,67
Mercato	–	–	–	11.450.000	69.250.000	50,00	6.925.000	76.175.000	55,00
Totale	**127.050.000**	**100**	**57.800.000**	**11.450.000**	**138.500.000**	**100**	**6.925.000**	**138.500.000**	**100**

(1) Le percentuali sono arrotondate per eccesso.
(2) Istifid Fiduciaria S.p.A., è società fiduciaria, partecipata da Finanziaria Canova S.p.A., Banco di Desio e della Brianza S.p.A., Credem - Gruppo Bancario Credito Emiliano, Cassa Lombarda S.p.A. e BancApulia S.p.A..
(3) UBS Fiduciaria S.p.A., è società fiduciaria, appartenente al gruppo UBS Italia.
(4) Aletti Fiduciaria S.p.A., è società fiduciaria appartenente al gruppo bancario Banco Popolare di Verona e Novara.

Screen Group S.p.A., con sede a Brescia, via Aldo Moro n. 5, è una società *holding* di partecipazioni controllata da Cape-Natixis SGR S.p.A., per il tramite di CNPEF, in quanto società di gestione del medesimo fondo, che possiede il 53% del relativo capitale sociale. Nella tabella che segue viene indicata la composizione del capitale sociale di Screen Group.

Azionisti	**N. azioni alla Data del Prospetto**	**% Capitale Sociale**
CNPEF(1)	5.972.793	53
Carlo Bombelli	1.818.452	16,14
Fondamenta	597.279	5,3
Giovanni Saleri	509.692	4,52
Giuseppe Gatti	509.692	4,52
Alessandro Sponchioni	509.692	4,52
Michele Bargauan	450.800	4
Gianluca Baccalini	338.100	3
Alberto Pavesi	338.100	3
Fabio Ranza	225.400	2
Totale	**11.270.000**	**100**

(1) CNPEF è un fondo mobiliare chiuso di diritto italiano, organizzato e gestito da Cape-Natixis SGR S.p.A., società di gestione del risparmio che opera in totale autonomia decisionale. Per completezza informativa si rappresenta che Cape-Natixis SGR S.p.A. è controllata al 51% da Cimino e Associati Private Equity S.p.A. (società in cui l'amministratore dell'Emittente, Simone Cimino, possiede, direttamente e indirettamente, una partecipazione pari al 56,16% del capitale sociale).

Il presidente del consiglio di amministrazione dell'Emittente Carlo Bombelli, l'amministratore delegato dell'Emittente Giovanni Saleri e l'amministratore dell'Emittente Simone Cimino, possiedono ri-

spettivamente lo 0,12%, lo 0,1% e lo 0,12% circa del capitale sociale dell'Emittente attraverso le società fiduciarie Aletti Fiduciaria S.p.A., UBS Fiduciaria S.p.A. e Istifid Fiduciaria S.p.A.

Inoltre, fatta eccezione per quanto sopra, nessun componente dell'organo di amministrazione e di controllo e nessun alto dirigente risulta essere azionista dell'Emittente tramite le suddette fiduciarie.

18.2 Diritti di voto dei principali azionisti

Alla Data del Prospetto, l'Emittente ha emesso solamente azioni ordinarie e, pertanto, non esistono altre categorie di azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura (cfr. Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.1).

18.3 Soggetto controllante l'Emittente

Alla Data del Prospetto, Cape-Natixis SGR S.p.A. per il tramite di CNPEF, in quanto società di gestione del medesimo fondo, possiede il 53% del capitale sociale di Screen Group, che, a sua volta, possiede il 94,5% circa del capitale sociale dell'Emittente (cfr. Sezione Prima, Capitolo 18, Paragrafo 18.1).

A seguito dell'Offerta Pubblica Globale, in caso di integrale collocamento delle Azioni, la partecipazione posseduta (attraverso Screen Group) nella Società da Cape-Natixis SGR S.p.A., per il tramite di CNPEF, in quanto società di gestione del medesimo fondo, sarà tale da far presumere che Cape-Natixis SGR S.p.A. stessa continui ad esercitare un controllo di fatto sull'Emittente, ai sensi dell'articolo 93 del Testo Unico; tuttavia l'influenza che Cape-Natixis SGR S.p.A., per il tramite di CNPEF, in quanto società di gestione del medesimo fondo, sarà in grado di esercitare sull'assemblea degli azionisti dell'Emittente potrà essere valutata soltanto sulla base dei comportamenti effettivamente tenuti dall'azionariato della stessa nel corso della prima riunione assembleare ordinaria successiva alla Data del Prospetto.

18.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

L'Emittente non è a conoscenza di alcun accordo dalla cui attuazione possa scaturire una futura variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente fatta eccezione per quanto qui di seguito indicato.

Nell'ambito dell'operazione di riassetto azionario descritta al Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.8 di questa Sezione Prima, Screen Group ha emesso un prestito obbligazionario convertibile, per complessivi euro 22.540.000, sottoscritto *pro-quota* da tutti i soci di Screen Group stessa nelle medesime proporzioni del capitale sociale da essi posseduto. Le obbligazioni sono state emesse alla pari e sono state offerte in opzione ai soci in rapporto di 2 obbligazioni per ogni azione posseduta, dando diritto all'ottenimento, in caso di loro conversione, di 1 nuova azione per ogni obbligazione posseduta. Il prestito ha una durata di 7 anni, con decorrenza dal 30 settembre 2006 al 29 settembre 2013. La mancata integrale conversione del prestito obbligazionario solo da parte di alcuni soci di Screen Group, potrebbe comportare una variazione dell'assetto di controllo di Screen Group e quindi, indirettamente, anche una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

Si veda inoltre quanto descritto alla Sezione Seconda, Capitolo 7, Paragrafo 7.3 del Prospetto in relazione alla operazione di riassetto societario che potrà eventualmente essere effettuata dai soci di Screen Group.

19. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Sono riportate qui di seguito le operazioni significative con Parti Correlate quali individuate dallo IAS 24 concluse dall'Emittente negli esercizi chiusi al 30 settembre 2005 e al 30 settembre 2006 e nell'esercizio in corso.

19.1 Contratti di locazione

SSBT conduce in locazione il complesso immobiliare, in cui hanno sede gli uffici e l'attività industriale, situato in Brescia (BS), Via Giuseppe di Vittorio n. 17, in forza di un contratto di locazione sottoscritto in data 17 novembre 2004 tra SSI e Fincinque S.r.l., in cui SSBT subentra in seguito alla fusione per incorporazione di SSI, avvenuta in data 30 marzo 2005. Fincinque S.r.l. diviene proprietaria di tale complesso immobiliare in seguito allo scorporo in suo favore del ramo immobiliare di SSI avvenuto, con scissione parziale, in data 22 settembre 2004. Fincinque è direttamente partecipata dagli azionisti ed amministratori dell'Emittente Carlo Bombelli, Giuseppe Gatti, Giovanni Saleri e Alessandro Sponchioni. La scadenza prevista dal contratto è il 1° ottobre 2010, con previsione di tacito rinnovo per ulteriori periodi di sei anni, salvo disdetta di una delle parti. Il canone annuo è fissato in euro 150.000.

MBITL conduce in locazione il complesso immobiliare sito in Baranzate (MI), Via Milano n. 255, in cui hanno sede gli uffici e il laboratorio, in forza di due contratti di locazione sottoscritti in data 13 gennaio 2006 e in data 25 febbraio 2006 con M.B. International S.r.l., direttamente partecipata dall'azionista di Screen Group e amministratore dell'Emittente Michele Bargauan. Le scadenze previste dai contratti sono rispettivamente il 31 dicembre 2011 e il 28 febbraio 2011, con previsione di tacito rinnovo per ulteriori periodi di sei anni. I canoni annui sono rispettivamente fissati in euro 60.000 e in euro 25.000.

L'Emittente ritiene che i contratti di locazione qui indicati siano stati stipulati a normali condizioni di mercato.

Si riportano in forma tabellare i rapporti economici con Parti Correlate sopra descritti:

Controparte	**2006**	**2005**
Contratti di locazione		
Fincinque S.r.l.	euro 150.000	euro 150.000
M.B. International S.r.l.	euro 60.000	n.a.
M.B. International S.r.l.	euro 25.000	n.a.

Per ulteriori informazioni sui contratti di locazione si rinvia al Capitolo 8, Paragrafo 8.1 di questa Sezione Prima.

19.2 Contratti di ricerca e sviluppo e licenza d'uso

In data 14 gennaio 2005 Innovaction S.r.l. e MBITL, già M.B. International S.r.l., hanno stipulato un contratto, modificato in data 18 gennaio 2005, di durata illimitata, in forza del quale MBITL si impegna a progettare e a concedere in licenza d'uso a Innovaction S.r.l. una scheda modulatore FM con modulazione diretta in canale. Sulla base di tale contratto, Innovaction S.r.l. si impegna a pagare a MBITL un importo fisso iniziale pari a euro 30.000 oltre a delle royalty con cadenza semestrale dell'importo variabile decrescente da euro 150 a euro 50 in funzione del numero di schede vendute, restando in capo a Innovaction S.r.l. la piena proprietà degli apparecchi prodotti con l'utilizzo di tale licenza.

19.3 Garanzie

SSBT ha rilasciato, in data 7 giugno 2005, una fideiussione a prima richiesta in favore di Banca Popolare Commercio e Industria S.p.A., nell'interesse di Innovaction S.r.l., a garanzia della linea di credito dell'importo di euro 300.000 concessa a quest'ultima da Banca Popolare Commercio e Industria S.p.A.

19.4 Finanziamenti infragruppo

L'Emittente ha prestato, a titolo di finanziamento soci, una serie di finanziamenti a SSS nel corso del 2006 e nei primi mesi del 2007, per l'importo complessivo di euro 160.000, e a SSA tra la fine del 2005 e il giugno del 2006, per l'importo complessivo di euro 554.430 circa, a sostegno dell'andamento delle rispettive attività.

In particolare, in data 8 dicembre 2006 è stata sottoscritta dal legale rappresentante di SSA, Raul Garcia, una *promissory note,* con la quale SSA riconosce di avere ricevuto la somma di USD 678.335, pari a circa euro 554.430, a titolo di finanziamento, e si impegna a restituirla, a richiesta di SSBT, a partire dal 8 dicembre 2036, unitamente agli interessi, nella misura del 5% annui. A garanzia di tale finanziamento è stata costituita a favore di SSBT un'ipoteca sull'immobile di proprietà di SSA.

19.5 Rapporti commerciali infragruppo

La tabella riportata di seguito indica la situazione creditoria e debitoria, nonché i ricavi e i costi tra l'Emittente e società dalla stessa controllate e/o collegate con riferimento agli esercizi chiusi al 30 settembre 2006 e 30 settembre 2005[(22)]:

Società e tipo di rapporto commerciale	**30 settembre**	
(in migliaia di euro)	**2006**	**2005**
Crediti commerciali:		
SSA	11	–
Innovaction S.r.l.	586	246
Debiti commerciali:		
Innovaction S.r.l.	421	549
Costi operativi:		
Innovaction S.r.l.	1.592	2.162
Ricavi:		
SSA	11	
Innovaction S.r.l.	950	906

(22) Tali dati sono stati estratti dal bilancio consolidato al 30 settembre 2006 e dal bilancio di esercizio al 30 settembre 2005, riesposti secondo gli IFRS adottati dall'Unione Europea.

20. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE

20.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

Premessa

Nel presente Capitolo sono riportate le informazioni finanziarie relative alle attività ed alle passività, alla situazione finanziaria ed ai profitti ed alle perdite per il trimestre chiuso al 31 dicembre 2006 e per gli esercizi chiusi al 30 settembre 2006, 2005 e 2004 dell'Emittente, rappresentate dai bilanci approvati dai competenti organi societari.

In particolare nel presente Capitolo, sono inclusi i seguenti documenti:

- bilancio consolidato intermedio al 31 dicembre 2006 dell'Emittente, predisposto in conformità con lo IAS 34, preparato esclusivamente ai fini della sua inclusione nel presente Prospetto, ed assoggettato a revisione contabile limitata dalla Società di Revisione che ha emesso la propria relazione in data 22 marzo 2007 (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.1);
- bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 30 settembre 2006 e bilancio di esercizio al 30 settembre 2005 dell'Emittente, riesposti in conformità agli IFRS, adottati dall'Unione Europea, preparati esclusivamente ai fini della loro inclusione nel presente Prospetto ed assoggettati a revisione contabile dalla Società di Revisione che ha emesso la propria relazione in data 16 febbraio 2007 (cfr. Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.2);
- bilancio di esercizio al 30 settembre 2005 dell'Emittente, predisposto in conformità ai criteri di rilevazione e valutazione previsti dai Principi Contabili Italiani ed assoggettato a revisione contabile dalla Società di Revisione che ha emesso la propria relazione in data 7 febbraio 2006 (cfr. Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.3).

Il bilancio di esercizio al 30 settembre 2004 dell'Emittente, predisposto in conformità ai criteri di rilevazione e valutazione previsti dai Principi Contabili Italiani ed assoggettato a revisione contabile dalla Società di Revisione che ha emesso la propria relazione in data 5 marzo 2007, è allegato al presente Prospetto in Appendice e pertanto non è riportato nel presente Capitolo 20.

Si segnala che al 30 settembre 2004, l'Emittente, originata dalla trasformazione in società per azioni di una società sostanzialmente inattiva (Villa Cedri S.r.l.), fungeva da holding di partecipazioni non operativa, il cui attivo di bilancio era quasi esclusivamente costituito dal 100% delle quote di capitale sociale di SSI. Solo in data 30 marzo 2005, si è perfezionata la fusione per incorporazione di SSI e l'Emittente è diventata una società operativa. Per tale ragione e per maggiore completezza informativa nel paragrafo 20.1.4 del presente Capitolo, sono stati inoltre riportati gli schemi di stato patrimoniale e conto economico di SSI per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2004, estratti dal relativo bilancio di esercizio, predisposto in conformità ai criteri di rilevazione e valutazione previsti dai Principi Contabili Italiani. Lo stato patrimoniale del suddetto bilancio è stato assoggettato a revisione contabile dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. la quale ha emesso la propria relazione in data 10 gennaio 2005.

20.1.1 Bilancio consolidato intermedio dell'Emittente relativo al trimestre chiuso al 31 dicembre 2006, predisposto in conformità con lo IAS 34

Il presente Paragrafo include il documento relativo al bilancio consolidato intermedio al 31 dicembre 2006, predisposto in conformità con lo IAS 34, così come approvato dal consiglio di amministrazione dell'Emittente in data 20 marzo 2007. Di seguito è inoltre riportata la relazione emessa dalla Società di Revisione sul suddetto bilancio consolidato intermedio.

STATO PATRIMONIALE

Migliaia di Euro	Note	Al 31 dicembre 2006	Al 30 settembre 2006
Attività			
Attività non correnti			
Impianti macchinari ed altri beni	7.1	821	896
Avviamento		17.804	17.804
Attività immateriali	7.2	1.055	1.020
Partecipazioni	7.3	256	266
Altre attività finanziarie	7.4	844	764
Altre attività		39	3
Imposte anticipate		212	170
Totale attività non correnti		***21.031***	***20.923***
Attività correnti			
Rimanenze	7.5	11.138	12.623
Crediti commerciali	7.6	21.117	15.509
Altri crediti		139	120
Altri crediti finanziari	7.7	70	–
Attività finanziarie al valore di mercato	7.8	304	293
Disponibilità liquide	7.9	10.141	817
Totale attività correnti		***42.909***	***29.362***
Totale attività		**63.940**	**50.285**
Patrimonio netto e passività			
Patrimonio Netto			
Capitale sociale		12.100	11.440
Riserve e risultati portati a nuovo		23.845	15.120
Totale Patrimonio Netto	***7.10***	***35.945***	***26.560***
Passività non correnti			
Debiti verso banche	7.11	8.861	8.745
Altre passività finanziarie	7.12	1.824	1.858
Fondi per rischi e oneri		352	347
Fondi relativi al personale		342	314
Imposte differite passive		214	195
Altre passività		–	–
Totale passività non correnti		***11.593***	***11.459***
Passività correnti			
Debiti verso banche		1.259	1.267
Altre passività finanziarie		112	96
Debiti verso fornitori		4.310	4.014
Imposte correnti		8.952	5.022
Altre passività		1.769	1.867
Totale passività correnti		***16.402***	***12.266***
Totale passività		**63.940**	**50.285**

CONTO ECONOMICO

		Trimestre al 31 dicembre	
Migliaia di Euro	**Note**	**2006**	**2005**
Ricavi della produzione	8.1	16.191	4.971
Altri proventi		31	29
Totale ricavi		**16.222**	**5.000**
Costi per materie prime e materiali di consumo utilizzati	8.2	4.185	2.145
Costi per servizi		417	351
Costi per godimento beni di terzi		10	64
Ammortamenti		132	39
Accantonamenti e svalutazioni		20	39
Costi del personale	8.3	1.002	554
Altri costi		114	88
Totale costi		**5.880**	**3.280**
Risultato operativo		**10.342**	**1.720**
Risultato di società contabilizzate a patrimonio netto		(16)	(1)
Proventi finanziari		44	3
Oneri finanziari		(149)	(152)
Utile prima delle imposte		**10.221**	**1.570**
Imposte sul reddito		3.913	647
Utile netto del periodo		**6.308**	**923**
Utile per azione - base e diluito (in Euro)	**9**	**0,21**	**0,03**

RENDICONTO FINANZIARIO

		Trimestre al 31 dicembre	
Migliaia di Euro	**Note**	**2006**	**2005**
Flusso monetario derivante dell'attività operativa			
Utile prima delle imposte		10.221	1.570
Rettifiche per riconciliare l'utile netto derivante dall'attività operativa al flusso monetario generato (assorbito) dall'attività operativa:			
Ammortamenti		122	39
Effetto rilevazione benefici ai dipendenti		77	11
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il patrimonio netto		16	–
Accantonamento al fondo TFR e ad altri fondi relativi al personale		31	24
Anticipi TFR e liquidazioni erogate		(3)	–
Variazione delle altre attività e passività operative:			
Variazione delle rimanenze		1.485	(262)
Variazione dei crediti commerciali		(5.608)	(1.696)
Variazione dei debiti commerciali		296	1.079
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività		(117)	88
Flusso monetario generato (assorbito) dell'attività operativa		**6.520**	**853**
Flusso monetario da attività di investimento			
Acquisizione di attività immateriali		(63)	–
Acquisizione di attività materiali		(19)	(13)
Acquisizione di partecipazioni in imprese controllate e rami d'azienda, al netto delle disponibilità acquisite		(1)	(2.560)
Variazione dei crediti finanziari e altre attività finanziarie		(203)	(289)
Flusso monetario generato (assorbito) dell'attività di investimento		**(286)**	**(2.862)**
Flusso monetario da attività di finanziamento			
Variazione netta delle passività finanziarie correnti		16	2.436
Accensione di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)		116	–
Rimborsi di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)		(34)	(22)
Aumenti di capitale al netto dei costi di emissione		3.000	–
Flusso monetario generato (assorbito) dell'attività di finanziamento		**3.098**	**2.414**
Flusso monetario complessivo		**9.332**	**405**
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio del periodo		**800**	**(928)**
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine del periodo		**(10.132)**	**524**
Riconciliazione cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette totali			
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio del periodo			
Cassa e altre disponibilità liquide	7.9	817	328
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	7.11	(17)	(1.256)
		800	**(928)**
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine del periodo			
Cassa e altre disponibilità liquide	7.9	10.141	280
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	7.11	(9)	(804)
		10.132	**(524)**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

Migliaia di Euro	Capitale sociale	Riserve e risultati portati a nuovo	Totale patrimonio netto
Al 1 ottobre 2005	**11.000**	**3.474**	**14.474**
Aumento capitale sociale	440	–	440
Rilevazione effetto benefici ai dipendenti	–	252	252
Risultato dell'esercizio	–	11.394	11.394
Al 30 settembre 2006	**11.440**	**15.120**	**26.560**
Aumento capitale sociale	660	2.340	3.000
Rilevazione effetto benefici ai dipendenti	–	77	77
Risultato del periodo	–	6.308	6.308
Al 31 dicembre 2006	**12.100**	**23.845**	**35.945**

Migliaia di Euro	Capitale sociale	Riserve e risultati portati a nuovo	Totale patrimonio netto
Al 1 ottobre 2004	**11.000**	**(6)**	**10.994**
Rilevazione effetto benefici ai dipendenti	–	49	49
Risultato dell'esercizio	–	3.431	3.431
Al 30 settembre 2005	**11.000**	**3.474**	**14.474**
Rilevazione effetto benefici ai dipendenti	–	11	11
Risultato del periodo	–	923	923
Al 31 dicembre 2005	**11.000**	**4.408**	**15.408**

NOTE ESPLICATIVE

1 Informazioni generali

Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. (SSBT) è l'entità controllante del Gruppo Screen Service Broadcasting Technologies (Gruppo SSBT).

SSBT S.p.A., società per azioni di diritto italiano, ha sede legale in Brescia, Via G. di Vittorio, 17.

Il Gruppo SSBT, originariamente attraverso Screen Service Italia S.p.A. (SSI), è attivo da quasi 20 anni nel settore delle infrastrutture per le comunicazioni ed offre un'ampia gamma di prodotti e servizi integrati ad emittenti radio-televisive e ad operatori di telefonia mobile. Il core business consiste nella progettazione, produzione e commercializzazione, in Italia e all'estero, di apparecchiature e di soluzioni tecnologiche nonché nella realizzazione ed integrazione di sistemi completi prevalentemente per la trasmissione del segnale televisivo terrestre e satellitare, in modalità analogica e digitale, nonché del segnale televisivo per la telefonia mobile.

Si evidenzia di seguito la sintesi della compagine azionaria al 31 dicembre 2006 di SSBT:

Azionista	**N. Azioni**	**%**(*)
Screen Group S.p.A.	120.120.000	94,55
Istifid Fiduciaria S.p.A.	2.310.000	1,82
UBS Fiduciaria S.p.A.	2.310.000	1,82
Aletti Fiduciaria S.p.A.	2.310.000	1,82
Totale	**127.050.000**	**100**

(*) Le percentuali qui indicate sono arrotondate per eccesso.

2 Sintesi dei principi contabili

La presente situazione contabile si riferisce al periodo 1 ottobre 2006 – 31 dicembre 2006 ed è stata predisposta in conformità al principio contabile internazionale IAS34, concernente l'informativa finanziaria infrannuale, adottato secondo la procedura di cui all'art. 6 del regolamento (CE) n. 1606/2002 e tenendo conto delle istruzioni integrative incluse nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 ai fini della procedura d'ammissione delle azioni ordinarie di Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. alla quotazione sul Mercato Expandi.

Il principio contabile IAS 34 prevede un livello minimo di informativa significativamente inferiore a quanto previsto dagli IFRS nel loro insieme nel caso sia stato in precedenza reso disponibile al pubblico un bilancio completo di informativa predisposto in base agli IFRS.

Pertanto, la presente situazione contabile consolidata, che è redatta in forma "sintetica" ed include l'informativa minima prevista dallo IAS 34, deve essere letta congiuntamente con il bilancio consolidato di Gruppo chiuso al 30 settembre 2006 incluso nel Prospetto informativo nell'ambito della procedura d'ammissione delle azioni ordinarie di SSBT alla quotazione sul Mercato Expandi.

Per IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli International Accounting Standards ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC") omologati dalla Commissione Europea alla data di approvazione del progetto di bilancio consolidato da parte del Consiglio di Amministrazione della società Capogruppo e contenuti nei relativi Regolamenti U.E. pubblicati a tale data.

I principi contabili adottati nella predisposizione della presente situazione contabile sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati.

I dati economici, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del periodo chiuso al 31 dicembre 2006 sono presentati in forma comparativa con il periodo precedente – chiuso al 31 dicembre 2005. I dati patrimoniali sono presentati in forma comparativa con l'esercizio precedente – 30 settembre 2006.

I bilanci sono stati redatti in Euro, moneta corrente utilizzata nelle economie in cui il Gruppo prevalentemente opera.

Si precisa che i principi contabili adottati per la predisposizione della presente situazione contabile consolidata sono i medesimi utilizzati per il bilancio consolidato del Gruppo Screen Service Broadcasting Technologies al 30 settembre 2006.

3 Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo include i bilanci di SSBT (società capogruppo) e delle società sulle quali la stessa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa. Nella fattispecie il controllo è esercitato sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto che per effetto dell'esercizio di una influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente in forza di accordi contrattuali o legali, le scelte finanziarie e gestionali delle entità, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di bilancio è considerata ai fini della determinazione del controllo.

Le società controllate sono consolidate secondo il metodo integrale. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità consolidate integralmente sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del Patrimonio Netto e del conto economico consolidato;
- le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto ("Purchase method"). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente ("fair value") alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte, degli strumenti di capitale emessi e di ogni altro onere accessorio direttamente attribuibile. Le attività, le passività e le passività potenziali acquisite sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività acquistate, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a conto economico, come provento;
- gli utili e le perdite significativi, con i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, salvo che per le perdite non realizzate che non sono eliminate, qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita. Sono inoltre eliminati se significativi, i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari;
- gli utili o le perdite derivanti dalla cessione di quote di partecipazione in società consolidate sono imputati a conto economico per l'ammontare corrispondente alla differenza fra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione di patrimonio netto consolidato ceduta.

Società collegate

Le società collegate sono tutte le società sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto. Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al costo. Il metodo del patrimonio netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento individuati al momento dell'acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa; nel caso in cui, per effetto delle perdite, la Società valutata con il metodo in oggetto evidenzi un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove questo ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del patrimonio netto non rappresentate dal risultato di conto economico sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve di patrimonio netto;
- gli utili e le perdite significative non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

I criteri di redazione del bilancio delle collegate sono stati modificati, ove necessario, per assicurare coerenza con i principi adottati dal Gruppo.

Nella seguente tabella si riporta l'elenco delle società del gruppo, la loro sede legale, il capitale sociale e la quota posseduta direttamente o indirettamente dalla capogruppo Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. al 31 dicembre 2006:

Denominazione	**Sede**	**Capitale Sociale al 31 dicembre 2006**	**Quota posseduta**	**Rapporto di partecipazione**	**Criterio di valutazione/ consolidamento**
M.B. International Telecom Labs S.r.l.	Baranzate di Bollate (MI)	€ 100.000,00	100%	Controllo diretto	Consolidamento integrale
Screen Service America L.L.C.	Miami Lakes, Florida US	$ 1.000,00	70%	Controllo diretto	Consolidamento a patrimonio netto
Screen Service Systems S.r.l.	Viterbo	€ 35.000,00	70%	Controllo diretto	Consolidamento a patrimonio netto
Innovaction S.r.l.	Pianopoli (CZ)	€ 240.000,00	39%	Società collegata	Valutazione a patrimonio netto

Le società Screen Service America LLC e Screen Service Systems Srl sono state escluse dal consolidamento integrale, sebbene controllate, in quanto non rilevanti ai fini della rappresentazione della situazione economico-finanziaria del gruppo.

La "Screen Service America L.L.C.", controllata al 70%, con sede legale ed operativa in Miami, Florida (USA), è stata costituita nel corso dell'esercizio ed è destinata ad operare quale supporto logistico per vendite e servizi nel mercato statunitense.

La "Screen Service Systems S.r.l." con sede legale ed operativa in Viterbo, controllata al 70%, è stata costituita in data 18 agosto 2006 ed è destinata ad espletare funzioni di integrazione di sistema, di supporto tecnico e di servizi post-vendite.

Principi contabili di recente omologazione da parte della Commissione Europea

Alcuni nuovi principi, modifiche e interpretazioni a principi esistenti, si rendono obbligatori per i bilanci relativi a periodi che iniziano il 1° gennaio 2007 e altri a periodi che iniziano dopo il 1° gennaio 2007.

Di seguito sono riassunti i principali nuovi principi, le modifiche e le interpretazioni di principi esistenti, obbligatori per i bilanci relativi ai periodi che iniziano il 1° gennaio 2007 o successivamente, e che potrebbero avere un impatto sul bilancio consolidato del gruppo.

IFRS 7 – STRUMENTI FINANZIARI: INFORMAZIONI INTEGRATIVE

Tale principio, adottato dall'Unione Europea nel gennaio 2006 recepisce la sezione delle informazioni integrative (*disclosure*) contenute nello IAS 32 ("Strumenti Finanziari: esposizione in bilancio e informazioni integrative") pur con modifiche e integrazioni; conseguentemente, lo IAS 32 modifica il suo titolo in Strumenti finanziari: esposizione in bilancio. La Società sta valutando gli impatti dell'IFRS 7 sul bilancio consolidato del gruppo.

IFRIC 8 – AMBITO DI APPLICAZIONE DELL'IFRS 2 "PAGAMENTI BASATI SU AZIONI"

Il gruppo sta valutando gli impatti dell'applicazione dell'IFRIC 8, effettivo dal 1 gennaio 2007, sul bilancio consolidato.

IFRIC 9 – RIVALUTAZIONE DEI DERIVATI INCORPORATI

L'applicazione dell'IFRIC 9, effettivo dal 1 gennaio 2007, non produrrà effetti sul bilancio consolidato del gruppo.

Conversione di operazioni denominate in valute diversa dalla valuta funzionale

Le operazioni in valuta diversa da quella funzionale dell'entità che pone in essere l'operazione sono tradotte utilizzando il tasso di cambio in essere alla data della transazione.

Gli utili e le perdite su cambi generate dalla chiusura della transazione oppure dalla conversione effettuata a fine anno delle attività e delle passività in valuta sono iscritte a conto economico.

4 Politica di gestione dei rischi

La gestione dei rischi del Gruppo si basa sul principio secondo il quale il rischio operativo o finanziario è gestito dal responsabile del processo aziendale.

I rischi principali vengono riportati e discussi a livello di management del Gruppo al fine di creare i presupposti per la loro copertura, assicurazione e valutazione del rischio residuale.

Rischio di tasso d'interesse

L'indebitamento finanziario del gruppo è in prevalenza regolato da tassi di interesse variabili. La scelta del gruppo è stata infatti orientata alla copertura del rischio di fair value degli strumenti finanziari iscritti in bilancio, piuttosto che a limitare i rischi di flussi di cassa derivanti dagli stessi.

Rischio di cambio

Il Gruppo SSBT commercializza i propri prodotti quasi esclusivamente in Euro pertanto le attività del Gruppo non sono soggette a fluttuazioni dei tassi di cambio in misura rilevante.

Rischio di credito

Il Gruppo ha appropriate procedure per minimizzare l'esposizione al rischio, quali la valutazione preFventiva della solvibilità dei debitori ed il monitoraggio degli incassi.

Rischio di liquidità

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità mantenendo un adeguato livello di liquidità e di fidi bancari concessi dai principali istituti di credito, al fine di soddisfare le esigenze di finanziamento dell'attività operativa.

5 Aggregazioni aziendali

Rispetto al 30 settembre 2005 il perimetro di consolidamento è variato per effetto delle operazioni di acquisizione/costituzione descritte nella nota al bilancio consolidato al 30 settembre 2006.

In data 17 dicembre 2005 è stato acquisito il controllo di MB International Telecom Labs Srl; la situazione alla data di acquisizione del controllo è di seguito riepilogata (in migliaia di Euro)

	Acquisizione MB International Telecom Labs Srl
Attività non correnti	
Impianti, macchinari e altri beni	329
Attività immateriali	975
Altre attività	1
Totale attività non correnti	***1.305***
Attività correnti	
Rimanenze	633
Crediti commerciali	185
Altri crediti	137
Disponibilità liquide	30
Totale attività correnti	***985***
Passività non correnti	
Altre passività finanziarie	(258)
Fondi relativi al personale	(135)
Imposte differite passive	(106)
Totale passività non correnti	***(499)***
Passività correnti	
Debiti verso banche	(149)
Debiti verso fornitori	(753)
Altre passività	(334)
Totale passività correnti	***(1.236)***
Avviamento	***2.035***
Totale costo delle acquisizioni	**2.590**
Disponibilità liquide acquisite	**30**
Totale flusso di cassa assorbito dall'acquisizione	**2.560**

M.B. International Telecom Labs S.r.l., con sede operativa in Baranzate (MI) e capitale sociale Euro 100 migliaia, è attiva nell'attività di ricerca e sviluppo al servizio del Gruppo volta all'implementazione di nuovi prodotti aziendali, con particolare interesse nello sviluppo del digitale terrestre e "mobile-TV".

6 Informativa di settore

Il Gruppo opera in un solo business, attraverso un'unica unità produttiva ubicata in Italia attiva sia per il mercato domestico che per quello estero. Conseguentemente non viene fornita informativa primaria di settore (business), viene tuttavia fornita l'informativa secondaria (settore geografico).

Si riporta di seguito la ripartizione dei ricavi per area geografica:

	Trimestre al 31 dicembre	
Migliaia di Euro	**2006**	**2005**
Italia	13.040	3.459
Unione Europea	958	829
Extra Unione Europea	2.193	683
	16.191	**4.971**

Con riferimento al totale attività impiegate in ciascuna area geografica in cui il Gruppo svolge la propria attività operativa si riporta il dettaglio nella tabella che segue:

Migliaia di Euro	**Al 31 dicembre 2006**	**Al 30 settembre 2006**
Italia	60.490	48.198
Unione Europea	632	388
Extra Unione Europea	2.536	1.529
Totale attività	**63.658**	**50.115**

7 Informazioni sullo Stato Patrimoniale

7.1 Impianti macchinari e altri beni

La voce ammonta ad Euro 821 migliaia con un decremento di Euro 75 migliaia rispetto al 30 settembre 2006 per effetto degli ammortamenti del periodo.

7.2 Attività immateriali

La voce ammonta ad Euro 1.020 migliaia con un incremento di Euro 35 migliaia rispetto al 30 settembre 2006.

7.3 Partecipazioni

La voce ammonta a Euro 256 migliaia, si riporta di seguito la movimentazione del periodo:

Migliaia di Euro	**Al 1 ottobre 2005**	**Incrementi (Decrementi)**	**Rivalutazioni (Svalutazioni)**	**Al 30 settembre 2006**
Innovaction S.r.l.	242	–	–	242
Screen Service America L.L.C.	–	–	–	–
Screen Service Systems S.r.l.	24	–	(10)	14
	266	**–**	**(10)**	**256**

7.4 Altre attività finanziarie

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Migliaia di Euro	**Al 31 dicembre 2006**	**Al 30 settembre 2006**
Finanziamento a Screen Service America L.L.C.	554	554
Deposito vincolato Technosystem	210	210
Finanziamento a Screen Service Systems S.r.l.	80	–
	844	**764**

L'incremento rispetto al 30 settembre 2006, pari ad Euro 80 migliaia, si riferisce al finanziamento erogato da SSBT a Screen Service System S.r.l., non fruttifero e da rimborsare terminata la fase di *start up* della controllata.

7.5 Rimanenze

La voce in oggetto è dettagliabile come segue

Migliaia di Euro	**Al 31 dicembre 2006**	**Al 30 settembre 2006**
Materie prime sussidiarie e di consumo	6.865	8.188
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	4.216	3.397
Prodotti finiti e merci	364	1.234
Fondo obsolescenza magazzino	(307)	(195)
	11.138	**12.624**

7.6 Crediti commerciali

La voce in oggetto è dettagliabile come segue

Migliaia di Euro	**Al 31 dicembre 2006**	**Al 30 settembre 2006**
Clienti Italia	15.329	8.731
di cui verso collegata – Innovaction Srl	*597*	*586*
Clienti Unione Europea	632	388
Clienti Extra Unione Europea	1.982	975
Ricevute bancarie	3.335	5.567
Altri crediti commerciali	183	178
Fondo svalutazione crediti	(344)	(330)
	21.117	**15.509**

I crediti sono ulteriormente aumentati per effetto del maggior volume d'affari derivante dalla nuova tecnologia DVB-H sviluppata dalla società nell'esercizio.

Il fondo svalutazione crediti si è incrementato di Euro 14 migliaia per effetto della ristima del rischio di credito nei confronti dei clienti.

7.7 Altri crediti finanziari

La voce si riferisce interamente al credito residuo verso soci, a fronte dell'aumento del capitale sociale sottoscritto in data 28 dicembre 2006, e non ancora versato.

7.8 Altre attività finanziarie al valore di mercato

L'incremento rispetto al 30 settembre 2006, pari ad Euro 11 migliaia, si riferisce all'effetto della valutazione al *fair value* degli *Interes Rate Swap*, sottoscritti in data 14 novembre 2006.

7.9 Disponibilità liquide

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Migliaia di Euro	**Al 31 dicembre 2006**	**Al 30 settembre 2006**
Cassa	4	4
Depositi bancari	10.137	813
	10.141	**817**

Il significativo miglioramento delle Disponibilità liquide è conseguente all'incremento dei volumi d'affari e della marginalità.

7.10 Patrimonio Netto

I movimenti delle voci di patrimonio netto nel periodo in esame e nel periodo di comparazione sono dettagliati nel precedente "prospetto delle variazioni di patrimonio netto".

Il capitale sociale al 31 dicembre 2006 è composto da n. 12.100.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna.

In data 28 dicembre 2006 sono state emesse n. 560.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna con pagamento di sovrapprezzo per un ammontare complessivo di Euro 2.340 migliaia.

Al 31 dicembre 2006 tale aumento di capitale risultava non versato per Euro 70 migliaia.

L'assemblea dei soci del 19 febbraio 2007 che ha deliberato il frazionamento delle azioni in circolazione in ragione di n. 21 azioni a fronte di n. 2 azioni precedentemente in circolazione.

SSBT non possiede azioni proprie, direttamente o indirettamente tramite le sue controllate.

7.11 Debiti verso banche (correnti e non correnti)

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Migliaia di Euro	**Al 31 dicembre 2006**	**Al 30 settembre 2006**
Debiti **non correnti** verso banche:		
Finanziamento MPS quota oltre 12 mesi	8.861	8.745
di cui oltre 5 anni	3.172	3.172
Debiti **correnti** verso banche:		
Finanziamento MPS quota entro 12 mesi	1.250	1.250
Scoperto di conto corrente relativo	9	17
	10.120	**10.012**

Il "Finanziamento MPS" è stato stipulato in data 31 luglio 2006 tra Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A., ed un pool di banche (Centrobanca – Banca di Credito Finanziario e Mobiliare S.p.A., Monte dei Paschi di Siena Banca per l'Impresa S.p.A. e Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l.), per

un ammontare complessivo di Euro 10.000 migliaia, rimborsabile in 14 rate semestrali a partire dal 31 gennaio 2007 e con scadenza 31 luglio 2013. Il tasso di interesse previsto è pari all'Euribor a sei mesi, maggiorato di un margine pari ad un punto percentuale sino al 31 luglio 2007; margine successivamente variabile in aumento fino a raggiungere l'1,40%, in funzione dell'andamento del rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA (parametri definiti tra le parti), tale spread sarà aumentato sino alla misura dell'1,65%, in caso di mancato rispetto dei vincoli finanziari di cui al contratto di finanziamento.

Il finanziamento è stato valutato con il criterio del costo ammortizzato.

Il finanziamento prevede, in linea con la prassi di mercato, una serie di limitazioni in capo all'Emittente, tra le quali si segnalano quella di non effettuare operazioni straordinarie (a titolo esemplificativo acquisizioni, fusioni e riduzioni del capitale sociale), di non modificare la compagine sociale della Società, salvo preventivo assenso delle banche finanziatrici, di fare in modo che l'assemblea della Società deliberi la distribuzione degli utili generati e di dar corso al piano di riparto dei dividendi deliberato e di non costituire vincoli reali sui beni aziendali.

In aggiunta, tale contratto prevede il rispetto, da parte dell'Emittente, dei seguenti *covenants*:

Parametri(1)	**2007**	**2008**	**2009**	**2010**	**2011**
Rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e patrimonio netto	≤1,50	≤1,25	≤1,0	≤1,0	≤0,75
Rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e EBITDA	≤3,00	≤3,00	≤2,50	≤2,50	≤2,00
Rapporto tra free cash flow e servizio del debito	>1	>1	>1	>1	>1
Capex (Euro migliaia)	≤600	≤600	≤600	≤600	≤600

(1) Tutte le grandezze riportate in tabella, ad eccezione del patrimonio netto, fanno riferimento a parametri non definiti né dai Principi Contabili Italiani né dagli IFRS, ma dalla volontà delle parti contrattualmente rappresentata.

Tale contratto prevede che i suddetti parametri siano assoggettati a verifica annuale, attraverso il confronto dei dati consuntivi del bilancio consolidato con quelli esposti in tabella, e che il mancato rispetto di due su quattro di essi, ovvero del solo parametro del rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA, determini un incremento del margine di interessi pari al 0,25% e la decadenza dal beneficio del termine.

A garanzia dei finanziamenti erogati esistono i seguenti impegni:

(i) Pegno a garanzia del contratto di mutuo, stipulato il 31 luglio 2006 con MPS, Centrobanca e Banca Popolare di Milano di Euro 10.000 migliaia, sul 100% delle azioni della controllante Screen Group S.p.A., corrispondente a nominali Euro 11.270 migliaia;

(ii) Pegno a garanzia del contratto di mutuo, stipulato il 31 luglio 2006 con MPS, Centrobanca e Banca Popolare di Milano di Euro 10.000 migliaia, sul 100% delle azioni di Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A., corrispondente a nominali Euro 11.440 migliaia.

Tenuto conto della data di stipula dei finanziamenti e del fatto che gli stessi prevedono la corresponsione da parte della società di un tasso variabile di mercato, il valore contabile degli stessi, determinato con il metodo dell'*amortized cost* approssima il valore corrente degli stessi alla data di bilancio.

7.12 Altre passività finanziarie (correnti e non correnti)

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Migliaia di Euro	**Al 31 dicembre 2006**	**Al 30 settembre 2006**
Altre passività finanziarie non correnti:		
Debiti per acquisto partecipazione SSI	1.500	1.500
di cui oltre 5 anni	–	–
Miur c.to finanziamento agevolato	213	228
di cui oltre 5 anni	68	68
Leasing oltre 12 mesi	111	130
Altre passività finanziarie correnti:		
Leasing entro 12 mesi	82	88
Altre	30	8
	1.936	**1.954**

La voce "Debiti per acquisto partecipazione SSI" si riferisce all'ammontare residuo del debito di SSBT nei confronti degli azionisti della SSI in seguito all'acquisizione di quest'ultima avvenuta il 29 settembre 2004. Il prezzo complessivo relativo alla compravendita è stato in parte liquidato alla data del *closing* ed in parte dilazionato secondo le seguenti modalità:

(i) Euro 650 migliaia entro il 2 aprile 2005;

(ii) Euro 1.500 migliaia entro il 2 aprile 2006;

(iii) Euro 1.500 migliaia entro il 12 gennaio 2009.

Su ciascuna rata maturano interessi su base annua al tasso Euribor a sei mesi, liquidati alle rispettive scadenze delle rate di capitale.

La voce "MIUR c.to finanziamento agevolato" si riferisce al contratto di credito agevolato erogato dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca a M.B. International Telecom Labs (M.B. ITL), a fronte dello sviluppo di un progetto di ricerca specifico. L'importo iniziale ammonta ad Euro 302 migliaia, rimborsabile in rate semestrali e con scadenza ultima 1 luglio 2013. Tale finanziamento è remunerato al tasso di interesse pari al 1% semestrale.

Le voci "Debiti per leasing" si riferiscono al debito derivante dai contratti di *leasing* sottoscritti da M.B. ITL con MPS Leasing & Factoring S.p.A. e da SSBT con Italease S.p.A., per l'acquisto di alcune attrezzature.

8 Informazioni sul Conto economico

8.1 Ricavi della produzione

I ricavi delle vendite ammontano a Euro 16.191 migliaia con un incremento del 226% rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente.

L'incremento è dovuto essenzialmente alla vendita di apparecchiature per la trasmissione DVB-H.

8.2 Costi per materie prime e materiali di consumo utilizzati

I costi delle materie prime ammontano a Euro 4.185 migliaia e registrano un incremento meno che proporzionale rispetto all'incremento dei ricavi delle vendite grazie alla riduzione significativa dei prezzi di acquisto delle componenti grazie agli incrementati volumi rispetto all'esercizio precedente.

8.3 Costo del personale

Ammonta a Euro 1.002 migliaia con un incremento di Euro 448 migliaia rispetto all'esercizio precedente per effetto principalmente dell'aumento della forza lavoro.

9 Utile per azione

Nel prospetto del conto economico è stato indicato il risultato per azione.

La base utilizzata per il calcolo del risultato per azione è il risultato netto del Gruppo dei relativi periodi. Il numero delle azioni è calcolato come media delle azioni in circolazione nell'esercizio, ponderata in base ai giorni di circolazione.

I piani di benefici concessi ai dipendenti non hanno alcun effetto sull'utile per azione non comportando l'emissione di nuove azioni.

10 Rapporti con parti correlate

Le operazioni infragruppo, elise nel consolidamento, rientrano nella gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato; non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale e estranee alla normale gestione dell'impresa.

Si riporta nella tabella di seguito il riepilogo dei saldi a credito/debito nei confronti di entità correlate:

	Al 31 dicembre 2006			
Migliaia di Euro	**Crediti**	**Debiti**	**Crediti finanziari**	**Debiti finanziari**
Screen Service America L.L.C.	68	–	554	–
Innovaction S.r.l.	597	444	–	–
Screen Service System S.r.l.	–	–	80	–
Bombelli Carlo	–	7	–	900
Saleri Giovanni	–	6	–	150
Sponchioni Alessandro	–	6	–	150
Gatti Giuseppe Angelo	–	6	–	150
Chiaia Cristoforo	–	–	–	–
Bargauan Michele	–	6	–	–
Baccalini Gianluca	–	3	–	–
Ranza Fabio	–	2	–	–
Pavesi Alberto	–	4	–	–
	665	**484**	**634**	**1.350**

	Al 30 settembre 2006			
Migliaia di Euro	**Crediti**	**Debiti**	**Crediti finanziari**	**Debiti finanziari**
Screen Service America L.L.C.	11	–	554	–
Innovaction S.r.l.	586	421	–	–
Screen Service System S.r.l.	–	–	–	–
Bombelli Carlo	–	6	–	900
Saleri Giovanni	–	5	–	150
Sponchioni Alessandro	–	5	–	150
Gatti Giuseppe Angelo	–	5	–	150
Bargauan Michele	–	5	–	–
Baccalini Gianluca	–	3	–	–
Ranza Fabio	–	2	–	–
Pavesi Alberto	–	4	–	–
	597	**456**	**554**	**1.350**

La tabella seguente riepiloga i rapporti intercorsi nel primo trimestre dell'esercizio con i dati comparativi relativi al medesimo periodo dell'esercizio precedente con le entità correlate, suddiviso per natura:

	Trimestre al 31 dicembre 2006						
	Costi					Ricavi	
Migliaia di Euro	**Prodotti e servizi**	**Emolumenti**	**Stock option**	**Godimento beni di terzi**	**Oneri finanziari**	**Vendita di prodotti**	**Proventi finanziari**
Screen Service America L.L.C.	–	–	–	–	–	64	12
Innovaction S.r.l.	460	–	–	–	–	221	–
Screen Service System S.r.l.	–	–	–	–	–	–	–
Bombelli Carlo	–	61	5	–	17	–	–
Saleri Giovanni	–	45	1	–	3	–	–
Sponchioni Alessandro	–	45	1	–	3	–	–
Gatti Giuseppe Angelo	–	45	1	–	3	–	–
Chiaia Cristoforo	–	16	–	–	–	–	–
Bargauan Michele	–	45	66	–	–	–	–
Baccalini Gianluca	14	–	1	–	–	–	–
Ranza Fabio	11	–	1	–	–	–	–
Pavesi Alberto	3	16	1	–	–	–	–
De Vecchi Guido	–	7	–	–	–	–	–
Cimino Simone	–	7	–	–	–	–	–
Vismara Marco	–	7	–	–	–	–	–
Terreni Loredana	–	11	–	–	–	–	–
Fincinque S.r.l.	–	–	–	47	–	–	–
	488	**305**	77	**47**	**26**	**285**	**12**

	Trimestre al 31 dicembre 2005					
	Costi				Ricavi	
Migliaia di Euro	**Prodotti e servizi**	**Emolumenti**	**Stock option**	**Godimento beni di terzi**	**Oneri finanziari**	**Vendita di prodotti**
Innovaction S.r.l.	339	–	–	–	–	215
Bombelli Carlo	–	46	4	–	48	–
Saleri Giovanni	–	34	1	–	6	–
Sponchioni Alessandro	–	34	1	–	6	–
Gatti Giuseppe Angelo	–	34	1	–	6	–
Chiaia Cristoforo	–	34	1	–	1	–
Baccalini Gianluca	14	–	1	–	–	–
Ranza Fabio	12	–	1	–	–	–
Pavesi Alberto	30	–	1	–	–	–
De Vecchi Guido	–	4	–	–	–	–
Cimino Simone	–	4	–	–	–	–
Vismara Marco	–	4	–	–	–	–
Fincinque S.r.l.	–	–	–	39	–	–
	395	**194**	**11**	**39**	**67**	**215**

11 Partecipazioni detenute dagli Amministratori e Sindaci

Al 31 dicembre 2006 non vi sono partecipazioni nella Service Broadcasting Technologies S.p.A. detenute da Amministratori o Sindaci.

12 Informazioni relative ai contratti derivati

Si riportano di seguito le principali caratteristiche dei contratti derivati in essere al 31 dicembre 2006 che sono stati sottoscritti come parte integrante del contratto di Finanziamento MPS (si veda la nota 7.11).

						Al 31 dicembre 2006	
Tipo contratto	**Istituto di Credito**	**Data sottoscrizione**	**Data scadenza**	**Tasso variabile ricevuto da SSBT**	**Tasso fisso pagato da SSBT**	**Nozionale (in Euro migliaia)**	**Fair value (in Euro migliaia)**
IRS	Banca Popolare Commercio Industria S.p.A.	14-nov-06	30-lug-10	Euribor 6M	3,915%	1.800	3
IRS	MPS Banca per l'impresa S.p.A.	14-nov-06	31-lug-10	Euribor 6M	3,915%	1.800	3
IRS	Banca Popolare di Milano	14-nov-06	30-lug-10	Euribor 6M	3,915%	1.400	5
					Totale	**5.000**	**11**

13 Impegni e rischi

Si elencano di seguito gli impegni ed i rischi:

Lettera di patronage Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A., nell'interesse di Innovaction Srl, corrispondente a Euro 300 migliaia, a garanzia della linea di credito di pari importo concessa da Banca Popolare Commercio e Industria S.p.A.

14 Eventi successivi

Non vi sono fatti di rilievo degni di nota avvenuti dopo il 31 dicembre 2006.

PRICEWATERHOUSECOOPERS

PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO DELLA SCREEN SERVICE BROADCASTING TECHNOLOGIES SPA REDATTA AI SENSI DEL PRINCIPIO CONTABILE IAS 34

Al Consiglio di Amministrazione della
Screen Service Broadcasting Technologies SpA

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato intermedio costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note di commento di Screen Service Broadcasting Technologies SpA al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato intermedio compete agli Amministratori di Screen Service Broadcasting Technologies SpA. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.

2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo il principio di revisione internazionale ISRE 2410. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste dei prospetti contabili e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della Società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel bilancio consolidato intermedio. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato intermedio.

3. Per quanto riguarda i dati presentati ai fini comparativi relativi al bilancio consolidato al 30 settembre 2006 si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 16 febbraio 2007, i dati esposti ai fini comparativi del bilancio intermedio al 31 dicembre 2005 non sono stati assoggettati a revisione contabile.

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob – Altri Uffici: **Bari** 70125 Viale della Repubblica 110 Tel. 0805429863 – **Bologna** 40122 Via delle Lame 111 Tel. 051526611 – **Brescia** 25124 Via Cefalonia 70 Tel. 0302219811 – **Firenze** 50129 Viale Milton 65 Tel. 0554627100 – **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 – **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 0817644441 – **Padova** 35137 Largo Europa 16 Tel. 0498762677 – **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 – **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 – **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 – **Torino** 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 – **Trento** 38100 Via Manzoni 16 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 – **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 – **Verona** 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel.0458002561

PRICEWATERHOUSECOOPERS

4. Sulla base di quanto svolto, non siamo venuti a conoscenza di variazioni e integrazioni significative che dovrebbero essere apportate al bilancio consolidato intermedio, identificato nel paragrafo 1 della presente relazione, per renderlo conforme al principio contabile internazionale IAS 34.

Brescia, 22 marzo 2007

PricewaterhouseCoopers SpA

Roberto Pirola
(Revisore contabile)

(2)

20.1.2 Bilancio consolidato al 30 settembre 2006 e bilancio di esercizio al 30 settembre 2005 dell'Emittente, riesposti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea

Il presente Paragrafo include il documento relativo al bilancio consolidato per l'esercizio al 30 settembre 2006 e al bilancio di esercizio per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2005 dell'Emittente, riesposti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea, così come approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 16 febbraio 2007.

Di seguito è inoltre riportata la relazione emessa dalla Società di Revisione sui suddetti bilanci.

STATO PATRIMONIALE

		Al 30 settembre	
Migliaia di euro	**Note**	**2006**	**2005**
Attività			
Attività non correnti			
Impianti, macchinari e altri beni	7.1	896	329
Avviamento	7.2	17.804	15.769
Attività immateriali	7.3	1.020	82
Partecipazioni	7.4	266	192
Altre attività finanziarie	7.5	764	–
Altre attività		3	28
Imposte differite attive	7.6	170	95
Totale attività non correnti		***20.923***	***16.495***
Attività correnti			
Rimanenze	7.7	12.623	7.232
Crediti commerciali	7.8	15.509	7.597
Altri crediti	7.9	120	97
Attività finanziarie al valore di mercato	7.10	293	350
Disponibilità liquide	7.11	817	328
Totale attività correnti		***29.362***	***15.604***
Totale attività		**50.285**	**32.099**
Patrimonio netto e passività			
Patrimonio netto			
Capitale sociale	7.12	11.440	11.000
Riserve e risultati portati a nuovo	7.12	15.120	3.474
Totale patrimonio netto		***26.560***	***14.474***
Passività non correnti			
Debiti verso banche	7.14	8.745	7.000
Altre attività finanziarie	7.15	1.858	1.513
Fondi per rischi e oneri	7.16	347	278
Fondi relativi al personale	7.17	314	134
Imposte differite passive	7.6	195	21
Totale passività non correnti		***11.459***	***8.946***
Passività correnti			
Debiti verso banche	7.14	1.267	3.115
Altre passività finanziarie	7.15	96	1.553
Debiti verso fornitori	7.18	4.014	2.897
Imposte correnti	7.19	5.022	717
Altre passività	7.19	1.867	397
Totale passività correnti		***12.266***	***8.679***
Totale passività		**50.285**	**32.099**

CONTO ECONOMICO

		Esercizio al 30 settembre	
Migliaia di euro	**Note**	**2006**	**2005**
Ricavi della produzione	7.20	35.342	17.080
Altri proventi	7.21	211	241
Totale ricavi e proventi		**35.553**	**17.321**
Costi per materie prime e materiali di consumo utilizzati	7.22	9.843	5.533
Costi per servizi	7.23	1.557	3.231
Costi per godimento beni di terzi	7.24	287	212
Ammortamenti	7.25	324	160
Accantonamenti e svalutazioni	7.26	211	39
Costi del personale	7.27	3.158	1.669
Altri costi	7.28	460	252
Totale costi		**15.840**	**11.096**
Risultato operativo		**19.713**	**6.225**
Risultato di società contabilizzate a patrimonio netto	7.4-7.16	(20)	0
Proventi finanziari	7.29	39	54
Oneri finanziari	7.29	(1.012)	(596)
Utile prima delle imposte		**18.720**	**5.683**
Imposte sul reddito	7.30	7.326	2.252
Utile netto dell'esercizio		**11.394**	**3.431**
Utile per azioni - base e diluito (in Euro)	**8**	**€ 1,00**	**€ 0,31**

RENDICONTO FINANZIARIO

		Esercizio al 30 settembre	
Migliaia di Euro	**Note**	**2006**	**2005**
Flusso monetario derivante dell'attività operativa			
Utile prima delle imposte		18.720	5.683
Rettifiche per riconciliare l'utile netto derivante dall'attività operativa al flusso monetario generato (assorbito) dall'attività operativa:			
Ammortamenti	7.27	324	160
Effetto rilevazione benefici ai dipendenti	7.25	252	49
Plusvalenze/minusvalenze da realizzo di attività non correnti		(1)	0
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il patrimonio netto	7.4-7.16	20	0
Accantonamenti al fondo TFR e ad altri fondi relativi al personale	7.17	88	55
Anticipi TFR e liquidazioni erogate	7.17	(40)	(10)
Variazione delle altre attività e passività operative:			
Variazione delle rimanenze		(4.758)	(3.580)
Variazione dei crediti commerciali		(7.727)	(1.564)
Variazione dei debiti commerciali		364	302
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività		(1.781)	(2.533)
Flusso monetario generato (assorbito) dall'attività operativa		**5.461**	**(1.438)**
Flusso monetario da attività di investimento			
Acquisizione di attività immateriali	7.3	(62)	(56)
Acquisizione di attività materiali	7.1	(659)	(105)
Acquisizione di partecipazioni in imprese controllate, al netto delle disponibilità acquisite	5	(2.560)	0
Costituzione di società contabilizzate al patrimonio netto		(25)	
Variazione dei crediti finanziari e altre attività finanziarie		(681)	399
Corrispettivo incassato dalla vendita di attività materiali e immateriali		197	4
Flusso monetario generato (assorbito) dall'attività di investimento		**(3.790)**	**242**
Flusso monetario da attività di finanziamento			
Variazione netta delle passività finanziarie correnti		(1.457)	(2.123)
Accensione di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)		10.238	1.473
Rimborsi di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)		(9.164)	(941)
Aumenti di capitale al netto dei costi di emissione	7.12	440	0
Flusso monetario generato (assorbito) dall'attività di finanziamento		**57**	**(1.591)**
Flusso monetario complessivo		**1.728**	**(2.787)**
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio dell'esercizio		**(928)**	**1.859**
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine dell'esercizio		**800**	**(928)**
Riconciliazione cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette totali			
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio dell'esercizio			
Cassa e altre disponibilità liquide	7.11	328	2.206
Scoperti di conto corrente a vista	7.14	(1.256)	(347)
		(928)	**1.859**
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine dell'esercizio			
Cassa e altre disponibilità liquide	7.11	817	328
Scoperti di conto corrente a vista	7.14	(17)	(1.256)
		800	**(928)**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

Esercizio chiuso al 30 settembre 2006:

Migliaia di euro	Capitale sociale	Riserve e risultati portati a nuovo	Totale patrimonio netto
Al 1 ottobre 2005	**11.000**	**3.474**	**14.474**
Aumento capitale sociale	440	0	440
Rilevazione effetto rilevazione benefici ai dipendenti	0	252	252
Risultato dell'esercizio	0	11.394	11.394
Al 30 settembre 2006	**11.440**	**15.120**	**26.560**

Esercizio chiuso al 30 settembre 2005:

Migliaia di euro	Capitale sociale	Riserve e risultati portati a nuovo	Totale patrimonio netto
Al 1 ottobre 2004	**11.000**	**(6)**	**10.994**
Rilevazione effetto rilevazione benefici ai dipendenti	–	49	49
Risultato dell'esercizio	–	3.431	3.431
Al 30 settembre 2005	**11.000**	**3.474**	**14.474**

NOTE ESPLICATIVE

INFORMAZIONI GENERALI

Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. (SSBT S.p.A.) è l'entità controllante del Gruppo Screen Service Broadcasting Technologies (Gruppo SSBT).

SSBT S.p.A., società per azioni di diritto italiano, ha sede legale in Brescia, Via G. di Vittorio, 17.

Il Gruppo SSBT, originariamente attraverso Screen Service Italia S.p.A. (SSI), è attivo da quasi 20 anni nel settore delle infrastrutture per le comunicazioni ed offre un'ampia gamma di prodotti e servizi integrati ad emittenti radio-televisive e ad operatori di telefonia mobile. Il core business consiste nella progettazione, produzione e commercializzazione, in Italia e all'estero, di apparecchiature e di soluzioni tecnologiche nonché nella realizzazione ed integrazione di sistemi completi prevalentemente per la trasmissione del segnale televisivo terrestre e satellitare, in modalità analogica e digitale, nonché del segnale televisivo per la telefonia mobile.

Il Gruppo SSBT a partire dal mese di luglio 2006 è interamente controllato da Screen Group S.p.A., che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella preparazione dei bilanci riesposti.

Base di preparazione

Il presente documento include il bilancio consolidato al 30 settembre 2006 e il bilancio d'esercizio al 30 settembre 2005 della Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. (di seguito anche la "Società"), riesposti in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea (di seguito anche "Bilanci Riesposti"). A tale proposito, occorre preliminarmente segnalare che la Società ha iniziato a predisporre il bilancio consolidato solo nell'esercizio 2006, in quanto fino al 30 settembre 2005 non possedeva partecipazioni di controllo; pertanto, le informazioni riportate quale confronto bel bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 30 settembre 2006 e relative all'esercizio chiuso al 30 settembre 2005, si riferiscono al bilancio d'esercizio della Società.

Coerentemente a quanto previsto dal regolamento 809/2004/CE e dalla raccomandazione 05-504b del CESR (Committee of European Security Regulators), il Gruppo ha riesposto il bilancio consolidato al 30 settembre 2006 e il bilancio di esercizio al 30 settembre 2005 in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), adottati dall'Unione Europea esclusivamente ai fini della loro inclusione nel Prospetto informativo in corso di predisposizione nell'ambito della procedura d'ammissione delle azioni ordinarie di Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A..

I Bilanci Riesposti derivano dal bilancio consolidato chiuso al 30 settembre 2006 e dal bilancio d'esercizio al 30 settembre 2005 di Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. predisposti in conformità alle norme del Codice Civile che disciplinano i criteri di redazione del bilancio.

I Bilanci Riesposti rappresentano il primo bilancio della Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. predisposto in accordo con gli IFRS adottati dall'Unione Europea e pertanto il bilancio d'esercizio al 30

settembre 2005, riesposto in accordo con gli IFRS adottati dalla Commissione Europea, non presenta i dati comparativi relativi all'esercizio precedente, come sarebbe richiesto dallo IAS1.

Come richiesto dagli IFRS si riporta in allegato il documento di illustrazione dei principali effetti della transizione agli IFRS adottati dall'Unione Europea.

Per IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli International Accounting Standards ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC") omologati dalla Commissione Europea alla data di approvazione del progetto di bilancio consolidato da parte del Consiglio di Amministrazione della Società e contenuti nei relativi Regolamenti U.E. pubblicati a tale data.

Gli IFRS sono stati recentemente applicati per la prima volta in Italia e contestualmente in altri Paesi e nel loro contesto vi sono numerosi principi di recente pubblicazione, o revisione, per i quali non esiste ancora una prassi consolidata alla quale fare riferimento ai fini dell'interpretazione e applicazione. I bilanci al 30 settembre 2005 e 2006 sono stati pertanto redatti sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso nei successivi esercizi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

I bilanci sono stati redatti in Euro, moneta corrente utilizzata nelle economie in cui il Gruppo prevalentemente opera.

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione, tenutosi in data 16 febbraio 2007.

3 Presentazione del bilancio

I prospetti di bilancio sono redatti secondo le seguenti modalità:

Stato patrimoniale

Le attività e le passività sono analizzate per scadenza, separando le poste correnti e non correnti con scadenza, rispettivamente, entro e oltre 12 mesi.

Conto economico

Per lo schema di conto economico è stato adottato lo schema che prevede la classificazione per natura delle componenti di costo.

Rendiconto finanziario

È stato utilizzato il metodo indiretto.

PRINCIPI CONTABILI

Principi di consolidamento

I bilanci oggetto di consolidamento, riferiti alle società operative del gruppo, sono redatti facendo riferimento alla data di riferimento del bilancio consolidato, e sono stati appositamente predisposti e approvati dagli organi amministrativi delle singole entità, opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili della Capogruppo.

Il Bilancio Consolidato del Gruppo include i bilanci di Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. (società Capogruppo) e delle società sulle quali la stessa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa. Nella fattispecie il controllo è esercitato sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto che per effetto dell'esercizio di una influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente in forza di accordi contrattuali o legali, le scelte finanziarie e gestionali delle entità, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di bilancio è considerata ai fini della determinazione del controllo.

Le società controllate sono consolidate secondo il metodo integrale. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità consolidate integralmente sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del Patrimonio Netto e del conto economico consolidato;
- le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto ("Purchase method"). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente ("fair value") alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte, degli strumenti di capitale emessi e di ogni altro onere accessorio direttamente attribuibile. Le attività, le passività e le passività potenziali acquisite sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività acquistate, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a conto economico, come provento;
- gli utili e le perdite significativi, con i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, salvo che per le perdite non realizzate che non sono eliminate, qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita. Sono inoltre eliminati se significativi, i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari;
- gli utili o le perdite derivanti dalla cessione di quote di partecipazione in società consolidate sono imputati a conto economico per l'ammontare corrispondente alla differenza fra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione di patrimonio netto consolidato ceduta.

Società collegate

Le società collegate sono tutte le società sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto. Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al costo. Il metodo del Patrimonio Netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento individuati al momento dell'acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa; nel caso in cui, per effetto delle perdite, la Società valutata con il metodo in oggetto evidenzi un patrimonio netto negativo, il valo-

re di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove questo ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del patrimonio netto non rappresentate dal risultato di conto economico sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve di patrimonio netto;

- gli utili e le perdite significative non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

I criteri di redazione del bilancio delle collegate sono stati modificati, ove necessario, per assicurare coerenza con i principi adottati dal Gruppo.

Nella seguente tabella si riporta l'elenco delle società del gruppo, la loro sede legale, il capitale sociale e la quota posseduta direttamente o indirettamente dalla capogruppo Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. al 30 settembre 2006 sono riepilogati nel seguente prospetto:

Denominazione	**Sede**		**Capitale Sociale al 30 settembre 2006**	**Quota posseduta**	**Rapporto di partecipazione**	**Criterio di valutazione/ consolidamento**
M.B. International Telecom Labs S.r.l.	Baranzate di Bollate (MI)	€	100.000,00	100%	Controllo diretto	Consolidamento integrale
Screen Service America L.L.C.	Miami Lakes, Florida US	$	1.000,00	70%	Controllo diretto	Consolidamento a patrimonio netto
Screen Service Systems S.r.l.	Viterbo	€	35.000,00	70%	Controllo diretto	Consolidamento a patrimonio netto
Innovaction S.r.l.	Pianopoli (CZ)	€	240.000,00	39%	Società collegata	Valutazione a patrimonio netto

Le società Screen Service America LLC e Screen Service Systems Srl sono state escluse dal consolidamento integrale, sebbene controllate, in quanto non rilevanti ai fini della rappresentazione della situazione economico-finanziaria del gruppo.

La "Screen Service America L.L.C.", controllata al 70%, con sede legale ed operativa in Miami, Florida (USA), è stata costituita nel corso dell'esercizio ed è destinata ad operare quale supporto logistico per vendite e servizi nel mercato statunitense.

La "Screen Service Systems S.r.l." con sede legale ed operativa in Viterbo, controllata al 70%, è stata costituita in data 18 agosto 2006 ed è destinata ad espletare funzioni di integrazione di sistema, di supporto tecnico e di servizi post-vendite.

Principi contabili di recente omologazione da parte della Commissione Europea

Alcuni nuovi principi, modifiche e interpretazioni a principi esistenti, si rendono obbligatori per i bilanci relativi a periodi che iniziano il 1° gennaio 2007 e altri a periodi che iniziano dopo il 1° gennaio 2007.

Di seguito sono riassunti i principali nuovi principi, le modifiche e le interpretazioni di principi esistenti, obbligatori per i bilanci relativi ai periodi che iniziano il 1° gennaio 2007 o successivamente, e che potrebbero avere un impatto sul bilancio consolidato del gruppo.

IFRS 7 – STRUMENTI FINANZIARI: INFORMAZIONI INTEGRATIVE

Tale principio, adottato dall'Unione Europea nel gennaio 2006 recepisce la sezione delle informazioni integrative (*disclosure*) contenute nello IAS 32 ("Strumenti Finanziari: esposizione in bilancio e informazioni integrative") pur con modifiche e integrazioni; conseguentemente, lo IAS 32 modifica il suo titolo in Strumenti finanziari: esposizione in bilancio. La Società sta valutando gli impatti dell'IFRS 7 sul bilancio consolidato del gruppo.

IFRIC 8 – AMBITO DI APPLICAZIONE DELL'IFRS 2 "PAGAMENTI BASATI SU AZIONI"

Il gruppo sta valutando gli impatti dell'applicazione dell'IFRIC 8, effettivo dal 1 gennaio 2007, sul bilancio consolidato.

IFRIC 9 – RIVALUTAZIONE DEI DERIVATI INCORPORATI

L'applicazione dell'IFRIC 9, effettivo dal 1 gennaio 2007, non produrrà effetti sul bilancio consolidato del gruppo.

Conversione di operazioni denominate in valute diversa dalla valuta funzionale

Le operazioni in valuta diversa da quella funzionale dell'entità che pone in essere l'operazione sono tradotte utilizzando il tasso di cambio in essere alla data della transazione.

Gli utili e le perdite su cambi generate dalla chiusura della transazione oppure dalla conversione effettuata a fine anno delle attività e delle passività in valuta sono iscritte a conto economico.

Immobilizzazioni materiali

Gli immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli interessi passivi sostenuti su finanziamenti destinati all'acquisizione o costruzione di immobili, impianti e macchinari sono imputati a conto economico.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività, applicando il criterio del "*component approach*", secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del relativo valore deve essere trattata individualmente. Il valore di iscrizione è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato a quote costanti dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso, in funzione della stimata vita utile.

La vita utile degli immobili, impianti e macchinari e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del "*component approach*".

Gli ammortamenti sono imputati su base mensile a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile.

La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di immobili, impianti e macchinari è la seguente:

Tipologia	Aliquota
Impianti e macchinari, attrezzature e altri beni	20%
Attrezzature industriali e commerciali (attrezzature da laboratorio)	25%
Altri beni:	
mezzi di trasporto interno	20%
macchine ordinarie e mobili d'ufficio	12%
macchine elettroniche ufficio	20%

Gli immobili, impianti e macchinari posseduti in virtù di contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate per la voce di bilancio "Immobili, impianti e macchinari", salvo che la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento sarà rappresentato dalla durata del contratto di locazione. Eventuali plusvalenze realizzate sulla cessione di beni retrolocati in base a contratti di locazione finanziaria sono iscritte tra i risconti passivi e imputate a conto economico sulla base della durata del contratto di locazione.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come *leasing* operativi. I costi riferiti a *leasing* operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di *leasing*.

Le minusvalenze e le plusvalenze derivanti da cessioni o dismissioni sono determinate confrontando il corrispettivo ricevuto o pattuito con il corrispondente valore di libro.

Immobilizzazioni immateriali e Avviamento

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali sono spesati a conto economico. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

(a) Avviamento

L'avviamento rappresenta la differenza registrata fra il costo sostenuto per l'acquisizione di una partecipazione (di un complesso di attività) e il valore corrente delle attività e delle passività acquisite al momento dell'acquisizione. L'avviamento non è ammortizzato ma assoggettato a valutazione annuale volta a individuare eventuali perdite di valore (*impairment test*). Tale test viene effettuato con riferimento all'unità organizzativa generatrice dei flussi finanziari ("cash generating unit" o "CGU") cui attribuire l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* della CGU, al netto degli oneri di vendita, e il relativo valore d'uso. Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dal test sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU l'eccedenza residua è allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione del loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'ammontare più alto tra:

- il fair value dell'attività al netto delle spese di vendita;
- il valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Gli utili e le perdite derivanti dalla cessione di una partecipazione includono l'ammontare dell'avviamento relativo.

(b) Brevetti, concessioni, licenze, marchi, e diritti similari

I marchi e le licenze sono ammortizzati a quote costanti in base allo loro vita utile.

(c) Computer software

I costi delle licenze software sono capitalizzati considerando i costi sostenuti per l'acquisto e per rendere il software pronto per l'utilizzo e sono ammortizzati a quote costanti in 5 anni.

I costi relativi alla manutenzione dei programmi software sono spesati nel momento in cui sono sostenuti.

(d) Costi di ricerca e sviluppo

I costi relativi all'attività di ricerca e sviluppo sono imputati a conto economico quando sostenuti, a eccezione dei costi di sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali laddove risultino soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- il progetto è chiaramente identificato e i costi a esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale per la produzione dei beni immateriali generati dal progetto;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

L'ammortamento di eventuali costi di sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali inizia a partire dalla data in cui il risultato generato dal progetto è commercializzabile.

Perdita di valore delle attività

A ciascuna data di riferimento, gli immobili, impianti e macchinari e le attività immateriali sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione del loro valore. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo fair value, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di

mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Una riduzione di valore è riconosciuta a conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprendono la cassa, i depositi bancari disponibili, le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza uguale o inferiore ai tre mesi. Alla data del bilancio, gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti nello stato patrimoniale. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al fair value e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

Attività e passività finanziarie

Le attività finanziarie iscritte tra le attività correnti rappresentano titoli e partecipazioni valutate al valore di mercato con contropartita a conto economico.

I finanziamenti sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo la rilevazione iniziale i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, in base al metodo del tasso effettivo di interesse.

Crediti e debiti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti al presumibile valore di realizzo, mediante accantonamento di un fondo svalutazione crediti.

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che la società si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività.

Il costo delle rimanenze è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato su base annuale.

Benefici ai dipendenti

I piani pensionistici a benefici definiti, tra i quali rientrano anche il trattamento di fine rapporto (TFR), sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente stesso nel corso di un predeterminato periodo di servizio. In particolare, la passività relativa al TFR del personale è iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite. L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni del Gruppo. La determinazione del valore attuale degli impegni del Gruppo è effettuata da un perito esterno con il metodo della proiezione unitaria ("*Projected Unit Credit Method*"). Tale metodo, che rientra nell'ambito più generale delle tecniche relative ai cosiddetti "benefici maturati", considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la

passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali, etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

L'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti si imputa a conto economico nella voce costo del lavoro mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterrebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i proventi/(oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati a conto economico imputando la parte relativa al costo del servizio tra il costo del personale, mentre le parti relative agli utili/(perdite) attuariali ed alla componente finanziaria sono state imputate tra gli oneri finanziari.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che la società razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione al tasso medio del debito della società; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari netti".

Quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), il fondo è rilevato in contropartita all'attività a cui si riferisce; l'imputazione a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento.

I costi che l'impresa prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate alla medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Benefici basati su azioni

Per quanto riguarda i benefici basati su azioni a favore di amministratori e dipendenti concessi negli esercizi 2004 – 2005 e 2006, si è provveduto a valutare il *fair value* delle opzioni assegnate che, in accordo con l'IFRS 2, è ritenuto rappresentativo del valore equo dei servizi ricevuti. Tale *fair value* viene imputato a conto economico sulla base del periodo atteso di maturazione delle opzioni con contropartita il patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi e costi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei vantaggi rilevanti tipici della proprietà o al compimento della prestazione.

Gli stanziamenti di ricavi relativi a servizi parzialmente resi sono rilevati per il corrispettivo maturato, sempre che sia possibile determinarne attendibilmente lo stadio di completamento e non sussistano incertezze di rilievo sull'ammontare e sull'esistenza del ricavo e dei relativi costi; diversamente sono rilevati nei limiti dei costi sostenuti recuperabili.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse. Le permute di beni o servizi di natura e valore simile, in quanto non rappresentative di operazioni di vendita, non determinano la rilevazione di ricavi e costi.

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Contributi pubblici

I contributi pubblici, in presenza di una delibera formale di attribuzione, e, in ogni caso, quando il diritto alla loro erogazione è ritenuto definitivo in quanto sussiste la ragionevole certezza che il Gruppo rispetterà le condizioni previste per la percezione e che i contributi saranno incassati, sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti.

(a) Contributi in conto capitale

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono a immobili, impianti e macchinari sono registrati come ricavi differiti nella voce "Altri debiti" sia delle passività non correnti che delle passività correnti rispettivamente per la quota a lungo e a breve termine. Il ricavo differito è imputato a conto economico come provento in quote costanti determinate con riferimento alla vita utile del bene cui il contributo ricevuto è direttamente riferibile.

(b) Contributi in conto esercizio

I contributi diversi dai contributi in conto capitale sono accreditati al conto economico nella voce "Altri proventi".

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il relativo valore contabile, a eccezione dell'avviamento e di quelle relative a differenze rivenienti dalle partecipazioni in società controllate, quando la tempistica di rigiro di tali differenze è soggetta al controllo del Gruppo e risulta probabile che non si riverseranno in un lasso di tempo ragionevolmente prevedibile. Le imposte differite attive, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio netto. Le imposte sono compensate quando le imposte sul reddito sono appli-

cate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Utile per azione

Base

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico di Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante il periodo, escludendo eventuali azioni proprie.

Diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti. Il risultato per azione diluito non viene calcolato nel caso di perdite, in quanto qualunque effetto diluitivo determinerebbe un miglioramento del risultato per azione.

Stime ed assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari consolidati:

(i) Valutazione dei crediti: i crediti verso clienti risultano rettificati del relativo fondo di svalutazione per tener conto del loro effettivo valore recuperabile. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni effettuate richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito anche alla solvibilità del cliente, nonché sull'esperienza e sui *trend* storici.

(ii) Valutazione dell'avviamento: in accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, l'avviamento è sottoposto a verifica annuale ("*impairment test*") al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore dello stesso, che va rilevata tramite una svalutazione, quando il valore netto contabile dell'unità generatrice di flussi di cassa alla quale gli stessi sono allocati risulti superiore al suo valore recuperabile (definito come il maggior valore tra il valore d'uso ed il *fair value* della stessa). La verifica di conferma di valore richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. Le medesime verifiche di valore e le medesime tecniche valutative sono ap-

plicate sulle attività immateriali e materiali a vita utile definita quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

(iii) Fondi rischi: l'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni di caso in caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento.

4 Politica di gestione dei rischi

La gestione dei rischi del Gruppo si basa sul principio secondo il quale il rischio operativo o finanziario è gestito dal responsabile del processo aziendale.

I rischi principali vengono riportati e discussi a livello di management del Gruppo al fine di creare i presupposti per la loro copertura, assicurazione e valutazione del rischio residuale.

Rischio di tasso d'interesse

L'indebitamento finanziario del Gruppo è in prevalenza regolato da tassi di interesse variabili. Il management non ha tuttavia ritenuto necessario mettere in essere processi atti a limitare i rischi connessi alla volatilità dei tassi di interesse, in quanto per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2006, gli stessi non sono stati considerati rilevanti.

Rischio di cambio

Il Gruppo SSBT commercializza i propri prodotti quasi esclusivamente in Euro pertanto le attività del Gruppo non sono soggette a fluttuazioni dei tassi di cambio in misura rilevante.

Rischio di credito

Il Gruppo ha appropriate procedure per minimizzare l'esposizione al rischio, quali la valutazione preventiva della solvibilità dei debitori ed il monitoraggio degli incassi.

Rischio di liquidità

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità mantenendo un adeguato livello di liquidità e di fidi bancari concessi dai principali istituti di credito, al fine di soddisfare le esigenze di finanziamento dell'attività operativa.

5 Aggregazioni aziendali

Rispetto al 30 settembre 2005 il perimetro di consolidamento è variato per effetto delle operazioni di acquisizione/costituzione sopra descritte.

In data 17 dicembre 2005 è stato acquisito il controllo di MB International Telecom Labs Srl; la situazione alla data di acquisizione del controllo è di seguito riepilogata (in migliaia di Euro)

	Acquisizione MB international Telecom Labs S.r.l.
Attività non correnti	
Impianti, macchinari e altri beni	329
Attività immateriali	975
Altre attività	1
Totale attività non correnti	***1.305***
Attività correnti	
Rimanenze	633
Crediti commerciali	185
Altri crediti	137
Disponibilità liquide	30
Totale attività correnti	***985***
Passività non correnti	
Altre attività finanziarie	(258)
Fondi relativi al personale	(135)
Imposte differite passive	(106)
Totale passività non correnti	***(499)***
Passività correnti	
Debiti verso banche	(149)
Debiti verso fornitori	(753)
Altre passività	(334)
Totale passività correnti	***(1.236)***
Avviamento	***2.035***
Totale costo delle acquisizioni	**2.590**
Disponibilità liquide acquisite	**30**
Totale flusso di cassa assorbito dall'acquisizione	**2.560**

M.B. International Telecom Labs S.r.l., con sede operativa in Baranzate (MI) e capitale sociale Euro 100 migliaia, è attiva nell'attività di ricerca e sviluppo al servizio del Gruppo volta all'implementazione di nuovi prodotti aziendali, con particolare interesse nello sviluppo del digitale terrestre e "mobile-TV".

6 Informativa di settore

Il Gruppo opera in un solo business, attraverso un'unica unità produttiva ubicata in Italia attiva sia per il mercato domestico che per quello estero. Conseguentemente non viene fornita informativa primaria di settore (business), viene tuttavia fornita l'informativa secondaria (settore geografico).

Si riporta di seguito la ripartizione dei ricavi per area geografica:

	Esercizio al 30 settembre	
Migliaia di euro	**2006**	**2005**
Italia	28.453	12.881
Unione Europea	3.238	1.034
Extra Unione Europea	3.651	3.165
	35.342	**17.080**

Con riferimento al totale attività impiegate in ciascuna area geografica in cui il Gruppo svolge la propria attività operativa si riporta il dettaglio nella tabella che segue:

	Esercizio al 30 settembre	
Migliaia di euro	**2006**	**2005**
Italia	48.198	30.135
Unione Europea	388	528
Extra Unione Europea	1.529	1.341
Totale attività	**50.115**	**32.004**

7 Analisi delle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico

7.1 Impianti, macchinari e altri beni

Nella seguente tabella è riportata la movimentazione della voce di bilancio "impianti, macchinari e altri beni" negli esercizi 2006 e 2005:

Esercizio chiuso al 30 settembre 2006:

Categoria	Descrizione	Al 1 ottobre 2005	Variazione area di consolidamento	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Al 30 settembre 2006
Impianti e macchinari	Costo Storico	19	3	73	0	0	95
	Fondo Ammortamento	(12)	0	0	0	(15)	(27)
		7	**3**	**73**	**0**	**(15)**	**68**
Attrezzature:	Costo Storico	1.012	301	528	(188)	0	1.653
	Fondo Ammortamento	(769)	0	0	2	(188)	(955)
		243	**301**	**528**	**(186)**	**(188)**	**698**
Altri beni:	Costo Storico	271	25	58	(16)	0	338
	Fondo Ammortamento	(192)	0	0	6	(22)	(208)
		79	**25**	**58**	**(10)**	**(22)**	**130**
		329	**329**	**659**	**(196)**	**(225)**	**896**

Esercizio chiuso al 30 settembre 2005:

Categoria	Descrizione	Al 1 ottobre 2004	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Al 30 settembre 2005
Impianti e macchinari:	Costo Storico	12	7	0	0	19
	Fondo Ammortamento	(9)	0	0	(3)	(12)
		3	**7**	**0**	**(3)**	**7**
Attrezzature:	Costo Storico	953	74	(15)	0	1.012
	Fondo Ammortamento	(664)	0	11	(116)	(769)
		289	**74**	**(4)**	**(116)**	**243**
Altri beni:	Costo Storico	250	24	(3)	0	271
	Fondo Ammortamento	(171)	0	3	(24)	(192)
		79	**24**	**0**	**(24)**	**(79)**
		371	**105**	**(4)**	**(143)**	**329**

La colonna "Variazione area di consolidamento" si riferisce all'acquisizione di M.B. International Telecom Labs S.r.l.

Il valore netto dei beni condotti in forza di contratti di locazione finanziario è di Euro 244 migliaia al 30 settembre 2006 (Euro 52 migliaia al 30 settembre 2005).

7.2 Avviamento

Nella seguente tabella è riportata la movimentazione della voce di bilancio "avviamento" negli esercizi 2006 e 2005.

Esercizio chiuso al 30 settembre 2006:

Migliaia di euro	**Al 1 ottobre 2005**	**Incrementi**	**Svalutazioni**	**Al 30 settembre 2006**
Avviamento	15.769	2.035	–	17.804

Esercizio chiuso al 30 settembre 2005:

Migliaia di euro	**Al 1 ottobre 2004**	**Incrementi**	**Svalutazioni**	**Al 30 settembre 2005**
Avviamento	15.769	–	–	15.769

L'incremento del saldo nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2006 (Euro 2.035 migliaia) è dovuto all'acquisizione di MB International Telecom Labs Srl.

Verifica sulla perdita di valore di attività immateriali con vita utile indefinita

SSBT ha svolto un *impairment test* alla data di transizione agli IFRS (1.10.2004), al 30 settembre 2005 e al 30 settembre 2006 confermando i valori di carico del *goodwill*.

In accordo con quanto stabilito dallo IAS 36, nell'analisi del valore al fine dell'impairment test dell'avviamento iscritto nel bilancio al 30 settembre 2006 di SSBT è stata utilizzata la metodologia del *Discounted cash flow*. Questo criterio si ispira al concetto generale che il valore di un'azienda (in gergo tecnico "*Enterprise Value*") è pari al valore attualizzato dei due seguenti elementi:

- flussi di cassa che essa sarà in grado di generare entro l'orizzonte di previsione;
- valore residuo, cioè il valore del complesso aziendale derivante dal periodo al di là dell'orizzonte di previsione.

Il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa operativi considerato è il WACC (*Weighted Average Cost of Capital*). Il WACC è la media del costo del capitale proprio e del costo del capitale di debito ponderata in base alla struttura finanziaria dell'impresa.

Al fine di determinare il valore economico di SSBT (in termini di *Enterprise Value*) i flussi di cassa utilizzati sono quelli relativi al piano economico e finanziario 2007-2011 predisposto dal Management della Società.

Per quanto riguarda il tasso di attualizzazione utilizzato, WACC, riportiamo di seguito le principali assunzioni del calcolo del WACC:

- risk free rate = tasso di rendimento dei titoli privi di rischio: rendimento dei Buoni del Tesoro Poliennali a 10 anni (fonte: Bloomberg, 31 dicembre 2006), pari a 3,98%;

- beta medio di settore *unlevered*: (fonte Bloomberg) pari a 0,98;
- risk premium = Tale tasso è stato da noi stimato pari al 5,0% (Fonte Ibboston);
- small size premium = rappresenta un rischio addizionale collegabile alla dimensione della Società pari al 2,0%;
- Kd m/l termine = il costo del capitale di debito è stato determinato prendendo a riferimento il tasso Interest rate swap 10Y/6M pari al 4,1% (Fonte: Bloomberg) maggiorato di uno spread dell'1,5%. L'aliquota fiscale impiegata ai fini della determinazione dello scudo fiscale (tax shield) offerto dal debito è pari al 33%.
- struttura finanziaria = composta al 92% da capitale proprio e al 8% da capitale di debito in linea con la struttura finanziaria del settore di riferimento.

Il WACC determinato sulla base delle assunzioni sopra riportate è pari 13,00% pre-tax, equivalente ad un tasso di sconto post-tax del 10,82%.

7.3 Attività immateriali

Nella seguente tabella è riportata la movimentazione della voce di bilancio "attività immateriali" negli esercizi 2006 e 2005:

Esercizio chiuso al 30 settembre 2006:

Migliaia di euro	Al 1 ottobre 2005	Variazione area di consolidamento	Incrementi	Ammortamenti	Al 30 settembre
Brevetti	–	975	2	(66)	911
Programmi software	55	9	48	(23)	89
Altri	27	–	3	(10)	20
	82	**984**	**53**	**(99)**	**1.020**

Esercizio chiuso al 30 settembre 2005:

Migliaia di euro	Al 1 ottobre 2004	Incrementi	Ammortamenti	Al 30 settembre 2005
Brevetti	–	–	–	–
Programmi software	43	27	(14)	56
Altri	–	29	(3)	26
	43	**56**	**(17)**	**82**

7.4 Partecipazioni

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

		Al 30 settembre	
Migliaia di euro	% detenuta	2006	2005
Innovaction S.r.l.	39%	242	192
Screen Service America L.L.C.	70%	–	–
Screen Service Systems S.r.l.	70%	24	–
		266	**192**

Nelle seguenti tabelle è fornita la movimentazione intervenuta nella voce in oggetto negli esercizi 2006 e 2005:

Esercizio chiuso al 30 settembre 2006:

Migliaia di euro	Al 1 ottobre 2005	Incrementi (Decrementi)	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Al 30 settembre 2006
Innovaction S.r.l.	192	–	50	242
Screen Service America L.L.C.	–	1	(1)	–
Screen Service Systems S.r.l.	–	24	–	24
	192	**25**	**49**	**266**

Esercizio chiuso al 30 settembre 2005:

Migliaia di euro	Al 1 ottobre 2004	Incrementi (Decrementi)	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Al 30 settembre 2005
Innovaction S.r.l.	192	–	–	192
	192	**–**	**–**	**192**

Le informazioni relative alle società sopra dettagliate e le ragioni dell'eventuale esclusione dall'area di consolidamento sono riportate nella sezione 6.2 Struttura del gruppo e area di consolidamento a cui si rimanda.

7.5 Altre attività finanziarie

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

	Al 30 settembre	
Migliaia di euro	**2006**	**2005**
Finanziamento soci SSA	554	–
Deposito vincolato Technosystem	210	–
	764	**–**

L'incremento della voce si riferisce per Euro 554 migliaia al finanziamento soci nei confronti di Screen Service America LLC fruttifero di interessi al tasso del 2,50% e per Euro 210 migliaia al deposito vincolato verso Technosystem resosi necessario al fine di attivare le procedure di recupero credito nei confronti di tale cliente.

7.6 Imposte differite attive e passive

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio delle imposte differite attive e passive, in funzione delle relative differenze temporanee che le hanno determinate:

	Al 30 settembre	
Migliaia di euro	**2006**	**2005**
Imposte differite attive		
Svalutazione crediti tassata	82	–
Obsolescenza magazzino	73	46
Altro	15	49
Totale	**170**	**95**
Imposte differite passive		
Maggior valore alloccato ai brevetti	(172)	–
Leasing finanziario	(7)	(3)
Effetto amortized cost su finanziamenti	(2)	–
TFR, valutazione attuariale	(1)	–
Altro	(13)	(18)
Totale	**(195)**	**(21)**

Le imposte differite attive possono essere considerate interamente recuperabili entro 12 mesi, mentre le imposte differite passive rigireranno interamente oltre 12 mesi.

7.7 Rimanenze

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

	Al 30 settembre	
Migliaia di euro	**2006**	**2005**
Materie prime sussidiarie e di consumo	8.188	7.068
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	3.397	–
Prodotti finiti e merci	1.234	288
Fondo obsolescenza magazzino	(195)	(124)
	12.624	**7.232**

L'incremento del valore delle rimanenze rispetto al 30 settembre 2005 è riconducibile alle giacenze di prodotti in corso di lavorazione di macchinari con tecnologia DVB-H.

7.8 Crediti commerciali

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

	Al 30 settembre	
Migliaia di euro	**2006**	**2005**
Clienti Italia	8.731	4.251
di cui verso collegata - Innovaction S.r.l.	*586*	*245*
Clienti Unine Europea	388	528
Clienti Extra Unione Europea	975	1.341
Ricevute bancarie	5.567	1.683
Altri crediti commerciali	178	4
Fondo svalutazione crediti	(330)	(210)
	15.509	**7.597**

I crediti sono aumentati per effetto del maggior volume d'affari derivante dalla nuova tecnologia DVB-H sviluppata dalla società nell'esercizio.

Si riporta di seguito il dettaglio della movimentazione intervenuta nell'esercizio ed in quello precedente nel fondo svalutazione crediti.

Esercizio chiuso al 30 settembre 2006:

Migliaia di euro	Al 1 ottobre 2005	Variazione area di consolidamento	Accantonamento	Utilizzo	Al 30 settembre 2006
Fondo Svalutazione Crediti	210	0	211	–98	323

Esercizio chiuso al 30 settembre 2005:

Migliaia di euro	Al 1 ottobre 2004	Accantonamento	Utilizzo	Al 30 settembre 2005
Fondo Svalutazione Crediti	171	39	0	210

7.9 Altri crediti

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

	Al 30 settembre	
Migliaia di euro	**2006**	**2005**
Ratei e Risconti Attivi	31	4
Crediti tributari	56	36
Altri (Fornitori Servizi)	33	57
	120	**97**

7.10 Attività finanziarie al valore di mercato

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

	Al 30 settembre	
Migliaia di euro	**2006**	**2005**
Fondo Arca	–	310
Titoli di Stato	293	–
Obbligazioni	–	40
	293	**350**

La fluttuazione più significativa relativa alla movimentazione avvenuta nella voce attività finanziarie al valore di mercato, nell'esercizio 2006 è relativa agli acquisti di Titoli di Stato per Euro 293 migliaia e la dismissione dell'investimento nel Fondo Arca per Euro 310 migliaia.

Il rendimento annuo di tali Titoli di Stato è pari al 2,67%.

7.11 Disponibilità liquide

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

	Al 30 settembre	
Migliaia di euro	**2006**	**2005**
Cassa	4	10
Depositi bancari	813	318
	817	**328**

I tassi d'interesse sui depositi sono compresi tra l'1% ed il 3,097%.

7.12 Patrimonio Netto

I movimenti delle voci di patrimonio netto nel periodo in esame e nel periodo di comparazione sono dettagliati nel precedente "prospetto delle variazioni di patrimonio netto".

Il capitale sociale al 30 settembre 2006 è composto da n. 11.440.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2006 sono state emesse n. 440.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna per effetto dell'aumento di capitale deliberato dall'assemblea del 23 dicembre 2005.

Il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato.

SSBT non possiede azioni proprie, direttamente o indirettamente tramite le sue controllate.

7.13 Benefici basati su azioni

I piani dei benefici concessi hanno l'obiettivo di fidelizzare amministratori/dipendenti che ne sono i beneficiari.

I piani dei benefici assegnati in anni passati sono i seguenti:

- in data 6 luglio 2004, assegnazione ai 5 soci fondatori di opzioni per l'acquisto di massimo n. 660.000 azioni della società ad un valore pari al valore nominale delle azioni stesse. Le condizioni per la maturazione di tale incentivo era in funzione del raggiungimento del livello di remunerazione ottenuta dal fondo di investimento partecipante al capitale sociale della società oltre alla permanenza in servizio dei beneficiari per almeno 5 anni dalla data di assegnazione. Il periodo di maturazione risulta pertanto pari a 5 anni. La valutazione dell'opzione è stata effettuata utilizzando il metodo Black-Scholes, applicando un risk free rate del 3,70% ed una volatilità del 58,55% (fonte Bloomberg). L'effetto della rilevazione di tale piano sul risultato degli esercizi 2005 e 2006 è stato di Euro 39 migliaia per esercizio. Al 30 settembre 2006, residua un beneficio, da imputare ai conti economici degli esercizi futuri pari a Euro 108 migliaia.
- in data 27 dicembre 2004 a tre nuovi collaboratori, di cui due dipendenti ed un amministratore, sono state cedute azioni della società al valore nominale (n. 770.000 azioni), nonché è stata concessa ad uno di essi l'opzione di acquistare ulteriori n. 110.000 azioni sempre al valore nominale. In data 31 luglio 2006, è stata esercitata la precitata opzione e a seguito della cessione della totalità delle azioni suddette i soci hanno realizzato il beneficio derivante dal piano. La condizione per la maturazione di tale incentivo era la permanenza in servizio dei beneficiari per almeno 5 anni dalla data di assegnazione. Il periodo di maturazione risulta pertanto pari a 5 anni. La valutazione dell'opzione è

stata effettuata utilizzando il metodo Black-Scholes, ed applicando un risk free rate del 3,70% ed una volatilità del 58,55% (fonte Bloomberg). L'effetto della rilevazione di tale piano sul risultato degli esercizi 2005 e 2006 è stato di Euro 9 migliaia per esercizio. Al 30 settembre 2006, residua un beneficio, da imputare ai conti economici degli esercizi futuri pari a Euro 25 migliaia.

- in data 23 dicembre 2005 è stato deliberato l'aumento di capitale sociale riservato ad un nuovo socio amministratore mediante versamento di un valore pari al valore nominale. In data 31 luglio 2006, a seguito della cessione del pacchetto azionario detenuto tali soci hanno realizzato il beneficio derivante dal piano. La condizione per la maturazione di tale incentivo era la permanenza in servizio dei beneficiari per almeno 5 anni dalla data di assegnazione. Il periodo di maturazione risulta pertanto pari a 5 anni. L'effetto della rilevazione di tale piano sul risultato dell'esercizio 2006 è pari a Euro 204 migliaia. Al 30 settembre 2006 residua un beneficio, da imputare ai conti economici degli esercizi futuri pari a Euro 1.125 migliaia.

7.14 Debiti verso banche (correnti e non correnti)

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

	Al 30 settembre	
Migliaia di euro	**2006**	**2005**
Debiti non correnti verso banche:		
Mutui bancari quota oltre 12 mesi	–	7.000
di cui oltre 5 anni	–	–
Finanziamento Centrobanca quota oltre 12 mesi	8.745	–
di cui oltre 5 anni	3.172	–
Debiti correnti verso banche:		
Mutui bancari quota entro 12 mesi	–	1.859
Finanziamento Centrobanca quota entro 12 mesi	1.250	–
Scoperto di conto corrente relativo	17	1.256
	10.012	**10.115**

Il "Finanziamento Centrobanca" è stato stipulato in data 31 luglio 2006 tra Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A., ed un pool di banche (Centrobanca – Banca di Credito Finanziario e Mobiliare S.p.A., Monte dei Paschi di Siena Banca per l'Impresa S.p.A. e Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l.), per un ammontare complessivo di Euro 10.000 migliaia, rimborsabile in 14 rate semestrali a partire dal 31 gennaio 2007 e con scadenza 31 luglio 2013. Il tasso di interesse previsto è pari all'Euribor a sei mesi, maggiorato di un margine pari ad un punto percentuale sino al 31 luglio 2007; margine successivamente variabile in aumento fino a raggiungere l'1,40%, in funzione dell'andamento del rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA (parametri definiti tra le parti), tale spread sarà aumentato sino alla misura dell'1,65%, in caso di mancato rispetto dei vincoli finanziari di cui al contratto di finanziamento.

Il finanziamento è stato valutato con il criterio del costo ammortizzato.

Il finanziamento prevede, in linea con la prassi di mercato, una serie di limitazioni in capo all'Emittente, tra le quali si segnalano quella di non effettuare operazioni straordinarie (a titolo esemplificativo acquisizioni, fusioni e riduzioni del capitale sociale), di non modificare la compagine sociale della Società, salvo preventivo assenso delle banche finanziatrici, di fare in modo che l'assemblea della Società deliberi la distribuzione degli utili generati e di dar corso al piano di riparto dei dividendi deliberato e di non costituire vincoli reali sui beni aziendali.

In aggiunta, tale contratto prevede il rispetto, da parte dell'Emittente, dei seguenti *covenants*:

Parametri[1]	2007	2008	2009	2010	2011
Rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e patrimonio netto	⩽1,50	⩽1,25	⩽1,0	⩽1,0	⩽0,75
Rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e EBITDA	⩽3,00	⩽3,00	⩽2,50	⩽2,50	⩽2,00
Rapporto tra *free casch flow* e servizio del debito	>1	>1	>1	>1	>1
Capex (Euro migliaia)	⩽600	⩽600	⩽600	⩽600	⩽600

(1) Tutte le grandezze riportate in tabella, ad eccezione del patrimonio netto, fanno riferimento a parametri non definiti né dai Principi Contabili Italiani né dagli IFRS, ma dalla volontà delle parti contrattualmente rappresentata.

Tale contratto prevede che i suddetti parametri siano assoggettati a verifica annuale, attraverso il confronto dei dati consuntivi del bilancio consolidato con quelli esposti in tabella, e che il mancato rispetto di due su quattro di essi, ovvero del solo parametro del rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA, determini un incremento del margine di interessi pari al 0,25% e la decadenza dal beneficio del termine.

A garanzia dei finanziamenti erogati esistono i seguenti impegni:

(i) Pegno a garanzia del contratto di mutuo, stipulato il 31 luglio 2006 con MPS, Centrobanca e Banca Popolare di Milano di Euro 10.000 migliaia, sul 100% delle azioni della controllante Screen Group S.p.A., corrispondente a nominali Euro 11.270 migliaia;

(ii) Pegno a garanzia del contratto di mutuo, stipulato il 31 luglio 2006 con MPS, Centrobanca e Banca Popolare di Milano di Euro 10.000 migliaia, sul 100% delle azioni di Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A., corrispondente a nominali Euro 11.440 migliaia.

Tenuto conto della data di stipula dei finanziamenti e del fatto che gli stessi prevedono la corresponsione da parte della società di un tasso variabile di mercato, il valore contabile degli stessi, determinato con il metodo dell'*amortized cost* approssima il valore corrente degli stessi alla data di bilancio.

7.15 Altre passività finanziarie (correnti e non correnti)

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

	Al 30 settembre	
Migliaia di euro	**2006**	**2005**
Altre passività finanziarie non correnti:		
Debiti per acquisto partecipazione SSI	1.500	1.500
di cui oltre 5 anni	–	–
Miur c.to finanziamento agevolato	228	–
di cui oltre 5 anni	68	–
Leasing oltre 12 mesi	130	13
Altre passività finanziarie correnti:		
Debiti per acquisto partecipazione SSI	–	1.500
Leasing entro 12 mesi	88	27
Altre	8	26
	1.954	**3.066**

La voce "Debiti per acquisto partecipazione SSI" si riferisce all'ammontare residuo del debito di SSBT nei confronti degli azionisti della SSI in seguito all'acquisizione di quest'ultima avvenuta il 29 settem-

bre 2004. Il prezzo complessivo relativo alla compravendita è stato in parte liquidato alla data del *closing* ed in parte dilazionato secondo le seguenti modalità:

(i) Euro 650 migliaia entro il 2 aprile 2005;

(ii) Euro 1.500 migliaia entro il 2 aprile 2006;

(iii) Euro 1.500 migliaia entro il 12 gennaio 2009.

Su ciascuna rata maturano interessi su base annua al tasso Euribor a sei mesi, liquidati alle rispettive scadenze delle rate di capitale.

La voce "MIUR c.to finanziamento agevolato" si riferisce al contratto di credito agevolato erogato dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca a M.B. International Telecom Labs (M.B. ITL), a fronte dello sviluppo di un progetto di ricerca specifico. L'importo iniziale ammonta ad Euro 302 migliaia, rimborsabile in rate semestrali e con scadenza ultima 1 luglio 2013. Tale finanziamento è remunerato al tasso di interesse pari al 1% semestrale.

Le voci "Debiti per leasing" si riferiscono al debito derivante dai contratti di *leasing* sottoscritti da M.B. ITL con MPS Leasing & Factoring S.p.A. relativamente ad una punzonatrice automatica Cabiotec, e leasing sottoscritti da SSBT per un DVB Tester con Italease S.p.A..

7.16 Fondi per rischi e oneri

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

	Al 30 settembre	
Migliaia di euro	**2006**	**2005**
Fondo garanzia prodotti	278	278
Fondo copertura perdite società partecipate	69	–
	347	**278**

I fondi per rischi e oneri rappresentano gli accantonamenti per rischi garanzia prodotti di Euro 278 migliaia dalla capogruppo ed un fondo per copertura perdite di società partecipate di Euro 69 migliaia per accantonamenti necessari a far fronte a perdite di spettanza derivanti dal bilancio di Screen Service America L.L.C., eccedente il valore della partecipazione già svalutato.

7.17 Fondi relativi al personale

I fondi relativi al personale si riferiscono al fondo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR) che rappresenta le passività del Gruppo al 30 settembre 2006 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. La valutazione è effettuata applicando la metodologia attuariale.

Le variazioni intervenute nel periodo nel trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato sono riportate nella seguente tabella:

Esercizio chiuso al 30 settembre 2006:

Migliaia di euro	**Al 1 ottobre 2005**	**Variazione area di consolidamento**	**Accantonamento**	**Utilizzo**	**Al 30 settembre 2006**
Fondo Trattamento Fine Rapporto	134	135	85	(40)	314

Esercizio chiuso al 30 settembre 2005:

Migliaia di euro	Al 1 ottobre 2004	Accantonamento	Utilizzo	Al 30 settembre 2005
Fondo Trattamento Fine Rapporto	89	55	(10)	134

Le ipotesi tecniche economico-finanziarie applicate nell'esercizio in esame sono le seguenti:

	2006	2005
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	4,40%	4,00%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso annuo aumento retribuzioni	3,50%	3,50%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	3,00%
Frequenza annua di anticipazione	3,00%	3,00%
Frequenza annua di turnover	10,00%	10,00%

Le ipotesi demografiche utilizzato sono le seguenti:

- Per le probabilità di morte quelle della popolazione italiana rilevate dall'ISTAT nell'anno 2002 distinte per sesso;
- Per le probabilità di inabilità quelle, distinte per sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010. Tali probabilità sono state costruite partendo dalla distribuzione per età e sesso delle pensioni vigenti al 1° gennaio 1987 con decorrenza 1984, 1985, 1986 relative al personale del ramo credito;
- Per l'epoca di pensionamento per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria.

7.18 Debiti verso fornitori

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

	Al 30 settembre	
Migliaia di euro	2006	2005
Fondo Italia	3.570	2.459
di cui verso la controllata Innovaction S.r.l.	*421*	*550*
Fornitori Unione Europea	8	11
Fornitori Extra Unione Europea	19	22
Fornitori c/fatture da ricevere	417	404
	4.014	**2.897**

La ordinaria condizione di pagamento dei fornitori è compresa tra 90 e 120 giorni.

7.19 Imposte correnti – Altre passività correnti

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

	Al 30 settembre	
Migliaia di euro	**2006**	**2005**
Imposte correnti		
IRES	4.386	593
IRAP	636	124
	5.022	**717**
Altre passività correnti		
Anticipi e acconti da clienti	1.239	149
Debiti v/personale	333	128
Ratei e Risconti	161	–
Debiti tributari	53	86
Debiti previdenziali	74	34
Altri	7	–
	1.867	**397**

7.20 Ricavi della produzione

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

	Esercizio al 30 settembre	
Migliaia di euro	**2006**	**2005**
Vendita Trasmettitori TV digitali	15.397	7.382
Vendita apparati telecom	7.407	–
Vendita Trasmettitori TV analogici	4.497	4.018
Vendita componenti e ricambi	2.687	1.476
Vendita altri apparati digitali	2.141	1.725
Vendita ponti microonde fissi analogici	1.300	558
Rivendita apparati e materiali di terzi	387	404
Vendita altri apparati analogici	248	440
Riparazioni e assistenze	230	183
Vendita ponti microonde mobili analogici	120	229
Corsi e formazione a clienti	34	22
Vendita apparati MMDS analogici	22	47
Vendita apparati MMDS digitali	12	–
Servizi di messa in opera imp. e apparat.	11	7
Vendita ponti microonde fissi digitali	–	577
Servizi di consulenza	–	3
Altre vendite	849	9
	35.342	**17.080**

L'incremento è dovuto essenzialmente alla vendita di apparecchiature per la trasmissione DVB-H.

7.21 Altri proventi

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

	Esercizio al 30 settembre	
Migliaia di euro	**2006**	**2005**
Recuperi spese di trasporto	161	54
Contributi in conto esercizio	–	133
Altri	50	54
	211	**241**

La voce più significativa degli altri proventi è relativa ai recuperi delle spese di trasporto che per l'esercizio 2006 ammontano a Euro 161 migliaia.

7.22 Costi per materie prime e materiali di consumo utilizzati

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

	Esercizio al 30 settembre	
Migliaia di euro	**2006**	**2005**
Materie prime	13.811	8.696
Attrezzature da rivendere	345	178
Oneri accessori, energia e carburanti	237	109
Materiali di consumo e altri beni	179	103
Imballaggi	29	27
Variazione delle rimanenze	(4.758)	(3.580)
	9.843	**5.533**

Il significativo incremento dei costi è riconducibile principalmente all'incremento del volume d'affari della società.

7.23 Costi per servizi

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

	Esercizio al 30 settembre	
Migliaia di euro	**2006**	**2005**
Consulenze legali, amministrative e varie	412	1.396
Spese promozionali	259	208
Lavorazioni esterne	243	1.025
Provvigioni	238	108
Costi di trasporto	189	93
Manutenzioni	72	29
Lavoro interinale	64	171
Spese per omologazione apparati	36	35
Royalties	–	126
Altri	44	40
	1.557	**3.231**

La voce consulenze legali, amministrative e varie ha registrato una netta diminuzione nell'esercizio (–Euro 984 migliaia); questo è principalmente imputabile al fatto che lo scorso esercizio erano lievitate considerevolmente per effetto dei costi relativi alla fusione della SSI, ed alle consulenze strategiche e di due diligence, per l'acquisizione da parte di Natexis Cape Private Equity Found S.G.R. S.p.A. di SSBT.

La diminuzione della voce "Lavorazioni esterne", è dovuta all'ingresso nell'area di consolidamento della M.B. International Telecom Labs S.r.l., che ha consentito l'internalizzazione nel Gruppo di tali lavorazioni.

Conseguenza della acquisizione del ramo d'azienda M.B. International Telecom Labs è inoltre la diminuzione di royalties a questa dovute nell'esercizio precedente.

7.24 Costi per godimento beni di terzi

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

	Esercizio al 30 settembre	
Migliaia di Euro	**2006**	**2005**
Costi per godimento beni di terzi	287	212
	287	**212**

I costi per godimento beni di terzi si riferiscono principalmente al canone di locazione dell'immobile (Euro 153 migliaia, Euro 151 migliaia al 30 settembre 2005).

Il contratto di locazione dell'immobile dove SSBT S.p.A. ha la propria sede è stato scorporato nel corso dell'esercizio 2004, attraverso scissione parziale del ramo immobiliare di SSI a favore di una società di nuova costituzione denominata Fincinque S.r.l.. Per effetto di tale operazione Fincinque S.r.l. è subentrata nel contratto di leasing procedendo poi alla stipula di un contratto di affitto con SSBT.

Successivamente Fincinque S.r.l. ha riscattato anticipatamente l'immobile divenendo la piena proprietaria dello stesso.

7.25 Ammortamenti

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

	Esercizio al 30 settembre	
Migliaia di Euro	**2006**	**2005**
Ammortamenti Materiali	225	143
Ammortamenti Immateriali	99	17
	324	**160**

L'incremento degli ammortamenti è in gran parte riconducibile all'acquisizione di M.B. International Telecom Labs S.r.l., che ha portato nuovi cespiti nel gruppo, con conseguenti maggiori ammortamenti.

7.26 Accantonamenti e svalutazioni

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

	Esercizio al 30 settembre	
Migliaia di Euro	**2006**	**2005**
Accantonamenti e svalutaz. al Fondo Sval. Cred.	211	39
	211	**39**

La variazione è dovuta ad un maggior accantonamento sul fondo svalutazione crediti operato per far fronte a possibili perdite derivanti dalla mancata esigibilità di crediti in sofferenza.

7.27 Costi per il personale

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

	Esercizio al 30 settembre	
Migliaia di Euro	**2006**	**2005**
Costi del personale		
Compenso CdA	805	571
Assegnazione di benefici ai dipendenti	252	49
Stipendi	1.535	772
Contributi	490	239
Accantonamento TFR	76	38
	3.158	**1.669**

Per i commenti relativi alla voce "Assegnazione di benefici ai dipendenti" si rimanda allo specifico paragrafo.

La variazione del costo del personale è imputabile al fatto che lo scorso esercizio Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. era una realtà stand alone, mentre quest'anno è consolidata con M.B. International Telecom Labs S.r.l..

Il numero dei dipendenti medio e degli amministratori per gli esercizi al 30 settembre 2006 e 2005 sono dettagliati nella seguente tabella:

	Esercizio al 30 settembre	
	2006	**2005**
Impiegati	44	24
Operai	8	3
Amministratori	11	8
	63	**35**

La variazione del personale dipendente è essenzialmente dovuta all'acquisizione di M.B. International Telecom Labs S.r.l..

7.28 Altri costi

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

	Esercizio al 30 settembre	
Migliaia di Euro	**2006**	**2005**
Viaggi e trasferte	120	71
Assicurazioni aziendali	80	30
Spese pulizia locali	34	34
Stampati e materiale tipografico	25	26
Rimborso spese amministrative	19	–
Omaggi	13	23
Cancelleria ufficio	12	8
Altre	157	60
	460	**252**

La voce più significativa ricompressa negli altri costi risulta essere quella relativa a Viaggi e Trasferte, che pesano per Euro 120 migliaia nell'esercizio 2006, e per Euro 71 migliaia nell'esercizio 2005. Detti viaggi e trasferte sono relativi alle fiere di settore cui la società partecipa attivamente in giro per il mondo.

7.29 Proventi e oneri finanziari

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

	Esercizio al 30 settembre	
Migliaia di Euro	**2006**	**2005**
Proventi		
Interessi attivi diversi	20	3
Interessi attivi su titoli	8	–
Utili su cambi	5	30
Interessi attivi su c/c	4	18
Proventi su titoli	2	3
	39	**54**
Oneri		
Interessi passivi su mutui	(454)	(477)
Interessi passivi diversi	(389)	(27)
Spese e commissioni bancarie	(43)	(40)
Interessi passivi su c/c	(41)	(1)
Interessi passivi RB SBF	(28)	–
Perdite su cambi	(18)	(14)
Componente finanziaria del costo del personale	(14)	(17)
Interessi passivi su finanziamenti	(13)	–
Oneri e spese accessorie gare d'appalto	(12)	(20)
	(1.012)	**(596)**
	(973)	**(542)**

7.30 Imposte sul reddito

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

	Esercizio al 30 settembre	
Migliaia di Euro	**2006**	**2005**
Imposte correnti		
IRES	*6.360*	*1.930*
IRAP	*976*	*344*
Imposte differite		
IRES	*(9)*	*(18)*
IRAP	*(1)*	*(4)*
	7.326	**2.252**

La riconciliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo è riportata di seguito per IRES e IRAP:

	2006			2005		
Migliaia di Euro	**Importo**	**Aliquota %**	**IRES**	**Importo**	**Aliquota %**	**IRES**
Risultato ante imposte	18.720			5.683		
Onere fiscale teorico		33%	6.178		33%	1.875
Differenze permanenti:						
Stock option plan	252	33%	83	49	33%	16
Altre minori	272	33%	90	63	33%	21
			6.351			**1.912**

	2006			2005		
Migliaia di Euro	**Importo**	**Aliquota %**	**IRAP**	**Importo**	**Aliquota %**	**IRAP**
Risultato operativo	19.713			6.225		
Costo personale	3.158			1.669		
Svalutazione crediti	211			39		
Onere fiscale teorico	23.082	4,25%	981	7.933	4,25%	337
Differenze permanenti:						
Altre minori	(130)	4,25%	(6)	71	4,25%	3
			975			**340**

8 Utile per azione

	Esercizio al 30 settembre	
	2006	**2005**
Utile del periodo di Gruppo (migliaia di Euro)	11.394	3.431
Numero medio ponderato delle azioni	11.339.945	11.000.000
Utile per azione - *base* (Euro per azione)	1,00	0,31
Utile per azione - *diluito* (Euro per azione)	1,00	0,31

Si richiama inoltre l'attenzione sul fatto che, come evidenziato negli eventi successivi alla chiusura del bilancio in data 28 dicembre 2006 è stato deliberato l'aumento di capitale sociale a pagamento, mediante emissione di n. 660.000 nuove azioni.

I piani di benefici concessi ai dipendenti non hanno alcun effetto sull'utile per azione non comportando l'emissione di nuove azioni.

9 Rapporti con parti correlate

Le operazioni infragruppo, elise nel consolidamento, rientrano nella gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato; non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale e estranee alla normale gestione dell'impresa.

Si riporta nella tabella di seguito il riepilogo dei saldi a credito/debito nei confronti di entità correlate:

	2006				2005			
Migliaia di Euro	**Crediti**	**Debiti**	**Crediti finanziari**	**Debiti finanziari**	**Crediti**	**Debiti**	**Crediti finanziari**	**Debiti finanziari**
Screen Service America L.L.C.	11	–	554	–	–	–	–	–
Innovaction S.r.l.	586	421	–	–	246	549	–	–
Screen Service Systems S.r.l.	–	–	–	–	–	–	–	–
Bombelli Carlo	–	6	–	900	–	–	–	1.800
Saleri Giovanni	–	5	–	150	–	–	–	300
Sponchioni Alessandro	–	5	–	150	–	–	–	300
Gatti Giuseppe Angelo	–	5	–	150	–	–	–	300
Chiaia Cristoforo	–	–	–	–	–	–	–	–
Bargauan Michele	–	5	–	–	–	–	–	–
Baccalini Gianluca	–	3	–	–	–	–	–	–
Ranza Fabio	–	2	–	–	–	–	–	–
Pavesi Alberto	–	4	–	–	–	–	–	–
	597	**456**	**554**	**1.350**	**246**	**549**	**–**	**3.000**

I debiti finanziari pari a Euro 1.350 migliaia si riferiscono al debito per acquisto partecipazione SSI già commentato tra le altre passività finanziarie.

La tabella seguente riepiloga i rapporti intercorsi nel corso degli esercizi 2006 e 2005 con le entità correlate, suddiviso per natura:

	2006						
	Costi					Ricavi	
Migliaia di Euro	**Prodotti e servizi**	**Emolumenti**	**Stock option**	**Godimento beni di terzi**	**Oneri finanziari**	**Vendita di prodotti**	**Proventi finanziari**
Screen Service America L.L.C.	–	–	–	–	–	11	9
Innovaction S.r.l.	1.592	–	–	–	–	950	–
Screen Service System S.r.l.	–	–	–	–	–	–	–
Bombelli Carlo	–	155	23	–	144	–	–
Saleri Giovanni	–	120	4	–	24	–	–
Sponchioni Alessandro	–	120	4	–	24	–	–
Gatti Giuseppe Angelo	–	120	4	–	24	–	–
Chiaia Cristoforo*	–	90	4	–	–	–	–
Bargauan Michele	–	75	203	–	–	–	–
Baccalini Gianluca**	55	–	–	–	–	–	–
Ranza Fabio**	46	–	–	–	–	–	–
Pavesi Alberto	42	47	10	–	–	–	–
De Vecchi Guido	–	15	–	–	–	–	–
Cimino Simone	–	15	–	–	–	–	–
Vismara Marco	–	15	–	–	–	–	–
Terreni Loredana	–	33	–	–	–	–	–
Fincinque S.r.l.	–	–	–	153	–	–	–
	1.735	**805**	**252**	**153**	**216**	**961**	**9**

* L'emolumento di Cristoforo Chiaia, si riferisce a 9 mesi in virtù delle dimissioni avvenute nel luglio 2006.

** Gli importi relativi a Baccalini Gianluca e Ranza Fabio si riferiscono agli stipendi corrisposti.

	2005					
	Costi				Ricavi	
Migliaia di Euro	Prodotti e servizi	Emolumenti	Stock option	Godimento beni di terzi	Oneri finanziari	Vendita di prodotti
Innovaction S.r.l.	2.162	–	–	–	–	960
Bombelli Carlo	–	126	23	–	4	–
Saleri Giovanni	–	100	4	–	1	–
Sponchioni Alessandro	–	100	4	–	1	–
Gatti Giuseppe Angelo	–	100	4	–	1	–
Chiaia Cristoforo	–	100	4	–	1	–
Baccalini Gianluca	45	–	–	–	–	–
Ranza Fabio	39	–	–	–	–	–
Pavesi Alberto	72	–	10	–	–	–
De Vecchi Guido	–	15	–	–	–	–
Cimino Simone	–	15	–	–	–	–
Vismara Marco	–	15	–	–	–	–
Fincinque S.r.l.	–	–	–	151	–	–
	2.318	**571**	**49**	**151**	**8**	**906**

10 Partecipazioni detenute dagli Amministratori e Sindaci

Si riportano di seguito le partecipazioni detenute da Amministratori e Sindaci, e relativa movimentazione, per l'esercizio 2006:

Nome e cognome	No. azioni possedute al 30 settembre 2005	No. azioni acquistate nel corso dell'esercizio	No. azioni vendute nel corso dell'esercizio	No. azioni possedute al 30 settembre 2006
Amministratori				
Bombelli Carlo	1.870.000	344.887	(2.214.887)	–
Saleri Giovanni	440.000	57.481	(497.481)	–
Sponchioni Alessandro	440.000	57.481	(497.481)	–
Gatti Giuseppe Angelo	440.000	57.481	(497.481)	–
Bargauan Michele	–	440.000	(440.000)	–
Baccalini Gianluca	330.000		(330.000)	–
Ranza Fabio	220.000		(220.000)	–
Pavesi Alberto	220.000	110.000	(330.000)	–
Chiaia Cristoforo	440.000	–	(440.000)	–
De Vecchi Guido	–	–	–	–
Cimino Simone	–	–	–	–
Vismara Marco	–	–	–	–
Collegio Sindacale				
Riccardo Alloisio	–	–	–	–
Giovanni Tampalini	–	–	–	–
Savio Gariboldi	–	–	–	–
	4.400.000	**1.067.330**	**(5.467.330)**	**–**

11 Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

In data 28 dicembre 2006, per atto del Notaio Camilla Barzellotti di Brescia, l'Assemblea Straordinaria dei Soci della controllante ha deliberato un aumento di Capitale Sociale a pagamento di Euro 660 migliaia, dagli attuali Euro 11.440 migliaia a Euro 12.100 migliaia con pagamento di un sovrapprezzo azioni di Euro 2.240 migliaia.

12 Impegni e rischi

Si elencano di seguito gli impegni ed i rischi:

Lettera di patronage Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A., nell'interesse di Innovaction S.r.l., corrispondente a Euro 300 migliaia, a garanzia della linea di credito di pari importo concessa da Banca Popolare Commercio e Industria S.p.A.

ALLEGATO AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 30 SETTEMBRE 2006
E AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 30 SETTEMBRE 2005,
RIESPOSTI IN CONFORMITÀ AGLI IFRS ADOTTATI DALL'UNIONE EUROPEA

SCREEN SERVICE BROADCASTING S.p.A.

TRANSIZIONE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IFRS

Questa pagina è stata lasciata volutamente bianca

1 PREMESSA

In considerazione del fatto che, sulla base di quanto previsto dal regolamento 809/2004/CE e dalla raccomandazione 05-504b del CESR (Committee of European Security Regulators), il Gruppo ha riesposto il bilancio consolidato al 30 settembre 2006 e il bilancio di esercizio al 30 settembre 2005 in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), adottati dall'Unione Europea, esclusivamente ai fini della loro inclusione nel Prospetto informativo in corso di predisposizione nell'ambito della procedura d'ammissione delle azioni ordinarie di Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A., si è resa necessaria la redazione del presente documento che illustra gli effetti e le modalità di effettuazione della transizione ai suddetti IFRS.

2 PRINCIPI GENERALI

La società ha applicato gli IFRS in modo retrospettivo a tutti i periodi chiusi antecedentemente la data di transizione, salvo alcune esenzioni facoltative e obbligatorie adottate nel rispetto dell'IFRS 1, che disciplina le modalità di transizione agli IFRS, come descritto nei paragrafi seguenti.

In ossequio a quanto richiesto dall'IFRS 1, vengono di seguito riportate le informazioni quantitative e qualitative riguardanti gli effetti della transizione agli IFRS.

Il presente documento include:

- i prospetti di riconciliazione fra il patrimonio netto e il risultato di esercizio consolidato secondo i principi contabili italiani e quello rilevato in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea, presenti in sede di prima applicazione, corredati dalle relative note esplicative:
  - al 1 ottobre 2004, e
  - al 30 settembre 2005;
- i prospetti analitici degli stati patrimoniali IFRS al 1 ottobre 2004 e al 30 settembre 2005 e del conto economico IFRS per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2005 indicanti le rettifiche e le riclassifiche apportate ai fini della riesposizione secondo IFRS.

Si premette che Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. ha acquisito in data 29 settembre 2004 la società Screen Service Italia S.p.A., tuttavia a tale data non è stato redatto un bilancio consolidato secondo i principi contabili italiani in quanto la società non era tenuta alla redazione di tale documento. Successivamente, in data 30 marzo 2005, con effetto contabile e fiscale retroattivo dal 1 ottobre 2004, la società Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. ha incorporato la Screen Service Italia S.p.A..

Ai fini della presente transizione sono stati esposti i dati della Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. al 30 settembre 2004, rettificati per evidenziare l'effetto del consolidamento, a partire da tale data, della Screen Service Italia S.p.A.. Per completezza di informativa è stato incluso il prospetto di raccordo tra lo stato patrimoniale all'1 ottobre 2004 di Screen Service Italia S.p.A., redatto secondo principi contabili italiani, e l'analoga situazione patrimoniale, redatta secondo IFRS, evidenziando separatamente l'effetto della *business combination*.

Per quanto riguarda il bilancio al 30 settembre 2005 sono evidenziati gli effetti della transizione a partire dal bilancio civilistico redatto secondo principi contabili italiani di Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. al bilancio "primario", redatto secondo IFRS della medesima società, in quanto a tale data la medesima non deteneva alcuna partecipazione in società controllate.

2 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEGLI SCHEMI

Stato patrimoniale

Le attività e le passività sono analizzate per scadenza, separando le poste correnti e quelle non correnti con scadenza, rispettivamente, entro ed oltre 12 mesi.

Conto economico

Per lo schema di conto economico è stato adottato lo schema che prevede la classificazione per natura delle componenti di costo.

3 DIFFERENZE DI TRATTAMENTO RISPETTO AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 30 SETTEMBRE 2005, PREDISPOSTO IN CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI ITALIANI

Le principali differenze di trattamento risultano le seguenti:

(I) inclusione di tutte le attività e le passività considerate tali in base ai nuovi principi;

(II) rilevazione delle attività e delle passività ai valori che si sarebbero determinati qualora i nuovi principi fossero sempre stati applicati fatte salve le eccezioni/opzioni ammesse dall'IFRS 1;

(III) rilevazione di tutti gli aggiustamenti risultanti dalla prima applicazione degli IFRS con contropartita nel patrimonio netto di apertura alla data di transizione, tenuto conto del relativo effetto fiscale da iscrivere al fondo imposte differite;

(IV) riclassificazione delle voci indicate in bilancio secondo modalità diverse da quelle degli IFRS.

4 ESENZIONI FACOLTATIVE DALLA COMPLETA APPLICAZIONE RETROSPETTIVA DEGLI IFRS

Per la prima applicazione degli IFRS la società ha applicato quanto previsto dall'IFRS 1 avvalendosi delle seguenti principali esenzioni:

(I) l'effetto cumulativo derivante dalla valutazione secondo un criterio attuariale dei benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro, principalmente il TFR, derivante dalla prima applicazione dello IAS 19, è stato interamente rilevato in transizione;

(II) in accordo con lo IAS 2 – Rimanenze, Paragrafo 25 il costo dei beni fungibili é determinato adottando il metodo FIFO, ovvero il metodo del costo medio ponderato. È stato scelto di utilizzare il metodo del costo medio ponderato.

(III) Successivamente all'iscrizione iniziale al costo, lo IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari, Paragrafo 30 e lo IAS 38 – Attività immateriali, Paragrafo 72 prevedono che le attività materiali ed immateriali possano essere valutate al costo, ovvero determinando periodicamente il valore di mercato ed adeguando a tale valore il saldo contabile alla data di riferimento della determinazione periodica del valore di mercato. È stato scelto di adottare il metodo del costo. Inoltre si deve sottolineare che la società, in presenza di rivalutazioni effettuate a norma di legge in esercizi precedenti a

fronte delle quali il valore delle attività materiali rivalutato era nel complesso paragonabile al fair value a tale data delle medesime attività, ha scelto di mantenere il valore così rideterminato.

Il passaggio agli IFRS ha comportato il mantenimento delle stime precedentemente formulate secondo i principi contabili italiani, salvo che l'adozione degli IFRS non abbia richiesto l'elaborazione di stime secondo metodi differenti.

5 PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 1 OTTOBRE 2004 ED AL 30 SETTEMBRE 2005 E DEL RISULTATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 SETTEMBRE 2005

Le differenze emergenti dall'applicazione degli IFRS rispetto ai principi contabili italiani, nonché le scelte effettuate nell'ambito delle opzioni contabili previste dagli IFRS, sopra illustrate, comportano una rielaborazione dei dati contabili predisposti secondo la precedente normativa italiana in materia di bilanci con effetti sul patrimonio e sul risultato di esercizio netto.

Si riporta di seguito, la riconciliazione del patrimonio netto al 1 ottobre 2004 ed al 30 settembre 2005, nonché del risultato per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2005, fra la situazione predisposta sulla base dei principi contabili italiani e quella redatta secondo i principi contabili internazionali.

Le rettifiche evidenziate nei prospetti di riconciliazione seguenti sono al netto del relativo effetto imposte, calcolato sulla base delle aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

Descrizione	Note	Patrimonio netto al 01.10.04	Altri movimenti	Risultato dell'esercizio	Patrimonio netto al 30.09.05
Patrimonio netto secondo principi contabili italiani		10.994	–	1.917	12.911
Rilevazione TFR secondo il metodo attuariale	5.1	–	–	–1	–1
Effetto disinquinamento fiscale	5.2	–	–	–31	–31
Rilevazione contratti di leasing finanziario (IAS 17)	5.3	–	–	3	3
Storno ammortamento avviamento	5.4	–	–	1.592	1.592
Benefici ai dipendenti	5.5		49	–49	–
Totale rettifiche		**–**	**49**	**1.514**	**1.563**
Patrimonio netto IFRS		**10.994**	**49**	**3.431**	**14.474**

NOTE DI COMMENTO AI PROSPETTI DI RICONCILIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 1 OTTOBRE 2004 E AL 30 SETTEMBRE 2005 E DEL RISULTATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 SETTEMBRE 2005

Si riporta di seguito il commento alle principali rettifiche IFRS.

5.1 Trattamento di fine rapporto (IAS 19)

La rettifica in questione è relativa alla valutazione delle passività esistenti a fronte dei benefici ai dipendenti da erogare successivamente all'interruzione del rapporto di lavoro e riguarda il trattamento di fi-

ne rapporto. In accordo con i principi contabili italiani, i benefici in oggetto sono rappresentati da passività determinate in applicazione alle disposizioni di legge, mentre le regole contenute nello IAS 19, paragrafo 50, prevedono la determinazione delle stesse attraverso l'utilizzo di tecniche attuariali.

Al 30 settembre 2005, la rettifica ad incremento del fondo trattamento di fine rapporto è pari a Euro 1 migliaia, al lordo dell'effetto imposte, tuttavia si deve rilevare che la rettifica alla data di transizione, decrementativi per Euro 1 migliaia è stata rilevata a riduzione del valore dell'avviamento iscritto per effetto della *business combination* del 29 settembre 2004, in quanto il fondo oggetto di rettifica si riferisce interamente a personale della società Screen Service Italia S.p.A..

5.2 Effetto disinquinamento fiscale (IAS 16)

La rettifica si riferisce all'effetto della riapertura dell'operazione di aggregazione delle imprese effettuata in sede di fusione ed in particolare riguarda lo storno delle interferenze fiscali derivanti dalla contabilizzazione nel bilancio degli ammortamenti anticipati della Screen Service Italia S.p.A..

Tale rettifica ammonta a Euro 49 migliaia, al lordo del relativo effetto imposte, pari a Euro 18 migliaia, ed è stata rilevata a storno dei componenti straordinari rilevati da Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A., in quanto incorporante di Screen Service Italia S.p.A., con contropartita l'avviamento rilevato dalla stessa con riferimento alla *business combination* del 29 settembre 2004.

5.3 Rilevazione dei contratti di leasing finanziario (IAS 17)

Secondo i principi contabili italiani le operazioni di leasing finanziario sono rilevate applicando il "metodo patrimoniale", in virtù del quale il locatore non iscrive né il bene oggetto del contratto né alcuna passività correlata, addebitando a conto economico, per competenza, i canoni di locazione. Lo IAS 17 – *Leasing* prevede, invece, che tali operazioni siano rilevate secondo il "metodo finanziario", in virtù del quale il locatario deve:

1. al momento di accensione del contratto, rilevare tra le attività non correnti il valore del bene oggetto del contratto di finanziamento e, contestualmente, nel passivo un debito finanziario di pari ammontare;
2. periodicamente, ammortizzare il bene in un periodo rappresentativo della stimata vita utile, ovvero, se minore, la durata del contratto di locazione qualora al termine dello stesso non sia previsto o prevedibile il passaggio di proprietà;
3. periodicamente, rilevare gli oneri finanziari relativi al finanziamento ricevuto;
4. periodicamente, adeguare il valore del debito rappresentativo del finanziamento ricevuto in funzione dei rimborsi fatti nel periodo attraverso il pagamento dei canoni di locazione.

La rettifica in oggetto è relativa alla rilevazione:

1. del valore netto contabile sia dei beni oggetto dei contratti in essere alla data di transizione che dei beni oggetto di contratti conclusi a tale data che nel passato sono stati oggetto di riscatto;
2. del valore residuo, alla data di transizione, del finanziamento ricevuto al momento della stipula del contratto.

Al 30 settembre 2005, risulta pari a Euro 5 migliaia, al lordo dell'effetto imposte pari a Euro 2 migliaia, tuttavia si deve rilevare che la rettifica alla data di transizione, per un importo, al netto del relativo effetto imposte, pari a Euro 4 migliaia è stata rilevata a decremento del valore dell'avviamento iscritto per effetto della *business combination* del 29 settembre 2004.

5.4 Storno ammortamento avviamento

La rettifica in oggetto, pari a Euro 1.592 migliaia, rappresenta lo storno dell'ammortamento dell'avviamento effettuato nell'esercizio 2005. In applicazione dei principi contabili italiani gli avviamenti venivano ammortizzati in un periodo compreso tra 5 e 10 anni. In accordo con gli IFRS adottati dall'Unione Europea, con particolare riguardo al IFRS 3 – Aggregazioni aziendali, Paragrafo 55, gli avviamenti non sono più ammortizzati su base sistematica, bensì sono annualmente oggetto di verifica di congruità (*test di impairment*).

Non è stato calcolato alcun effetto imposte in quanto l'ammortamento dell'avviamento risulta essere indeducibile.

5.5 Benefici ai dipendenti

I piani dei benefici concessi hanno l'obiettivo di fidelizzare amministratori/dipendenti che ne sono i beneficiari.

I piani dei benefici assegnati in anni passati sono i seguenti:

- in data 6 luglio 2004, assegnazione ai 5 soci fondatori di opzioni per l'acquisto di massimo n. 660.000 azioni della società ad un valore pari al valore nominale delle azioni stesse. Le condizioni per la maturazione di tale incentivo era in funzione del raggiungimento del livello di remunerazione ottenuta dal fondo di investimento partecipante al capitale sociale della società oltre alla permanenza in servizio dei beneficiari per almeno 5 anni dalla data di assegnazione. Il periodo di maturazione risulta pertanto pari a 5 anni. La valutazione dell'opzione è stata effettuata utilizzando il metodo Black-Scholes, applicando un risk free rate del 3,70% ed una volatilità del 58,55% (fonte Bloomberg). L'effetto della rilevazione di tale piano sul risultato dell'esercizio 2005 è stato di Euro 39 migliaia. Al 30 settembre 2005, residua un beneficio, da imputare ai conti economici degli esercizi futuri, pari a Euro 147 migliaia.
- in data 27 dicembre 2004, a tre nuovi collaboratori, di cui due dipendenti ed un amministratore, sono state cedute azioni della società al valore nominale (n. 770.000 azioni), nonché è stata concessa ad uno di essi l'opzione di acquistare ulteriori n. 110.000 azioni sempre al valore nominale. In data 31 luglio 2006, è stata esercitata la precitata opzione e a seguito della cessione della totalità delle azioni suddette i soci hanno realizzato il beneficio derivante dal piano. La condizione per la maturazione di tale incentivo era la permanenza in servizio dei beneficiari per almeno 5 anni dalla data di assegnazione. Il periodo di maturazione risulta pertanto pari a 5 anni. La valutazione dell'opzione è stata effettuata utilizzando il metodo Black-Scholes, ed applicando un risk free rate del 3,70% ed una volatilità del 58,55% (fonte Bloomberg). L'effetto della rilevazione di tale piano sul risultato dell'esercizio 2005 è stato di Euro 9 migliaia. Al 30 settembre 2005, residua un beneficio, da imputare ai conti economici degli esercizi futuri, pari a Euro 34 migliaia.

5.6 Riclassifiche

Attività immateriali

In applicazione dei principi contabili italiani, le migliorie su beni di terzi sono rilevate tra le attività immateriali. In accordo con gli IFRS adottati dall'Unione Europea, tali attività devono essere classificate rispettando la natura dell'attività materiale a cui si riferiscono e quindi rilevate nella voce "impianti, macchinari e altri beni".

Proventi / (oneri) straordinari netti

In applicazione dei principi contabili italiani, i proventi/oneri straordinari netti sono esposti in un'apposita voce del conto economico. In accordo con gli IFRS adottati dall'Unione Europea, i proventi e gli oneri straordinari sono classificati nelle rispettive voci di costo e di ricavo di riferimento.

PROSPETTI DI RICONCILIAZIONE DI STATO PATRIMONIALE AL 1° OTTOBRE 2004 E DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO AL 30 SETTEMBRE 2005

STATO PATRIMONIALE AL 01.10.2004

Stato Patrimoniale	SSBT Pr. Contabili Italiani	Totale Riclassifiche IFRS	Totale Rettifiche IFRS	Aggregato Pr. Contabili IFRS
Attività				
Attività non correnti				
Impianti, macchinari e altri beni	–	–	371	371
Avviamento	–	–	15.769	15.769
Attività immateriali	–	–	43	43
Partecipazioni	23.983	–	(23.791)	192
Imposte differite attive	–	–	86	86
Totale attività non correnti	**23.983**	**–**	**(7.522)**	**16.461**
Attività correnti				
Rimanenze	–	–	3.652	3.652
Crediti commerciali	–	–	6.033	6.033
Altri crediti	200	–	(16)	184
Attività finanziarie al valore di mercato	–	–	777	777
Disponibilità liquide	761	–	1.445	2.206
Totale attività correnti	**961**	**–**	**11.891**	**12.852**
Totale attvità	**24.944**	**–**	**4.369**	**29.313**
Patrimonio netto e passività				
Patrimonio Netto				
Capitale sociale	11.000	–	–	11.000
Riserve e risultati portati a nuovo	(6)	–	–	(6)
Totale Patrimonio Netto	**10.994**	**–**	**–**	**10.994**
Passività non correnti				
Debiti verso banche	10.000	–	(200)	9.800
Altre passività finanziarie	–	–	40	40
Fondi per rischi e oneri	–	–	278	278
Fondi relativi al personale	–	–	89	89
Imposte differite passive	–	–	34	34
Totale Passività non correnti	**10.000**	**–**	**241**	**10.241**
Passività correnti				
Debiti verso banche	–	–	347	347
Altre passività finanziarie	3.650	–	26	3.676
Debiti verso fornitori	300	–	2.295	2.595
Altre passività	–	–	1.460	1.460
Totale Passività correnti	**3.950**	**–**	**4.128**	**8.078**
Totale patrimonio netto e passività	**24.944**	**–**	**4.369**	**29.313**

Per una miglior comprensione del processo di transizione agli IFRS si riporta di seguito il dettaglio delle riclassifiche e rettifiche relative alla società Screen Service Italia S.p.A.. Si rammenta infatti che la maggior parte delle rettifiche al 1 ottobre 2004 riguardano il consolidamento di tale società il cui stato patrimoniale è stato opportunamente rettificato/riclassificato per recepire gli effetti IFRS. Tuttavia, avendo applicato l'IFRS 3 alla *business combination* avvenuta in data 29 settembre 2004 l'impatto di tali rettifiche ha avuto il suo effetto sulla determinazione dell'avviamento:

STATO PATRIMONIALE AL 01.10.2004

Stato Patrimoniale	Principi Contabili Italiani	Totale Rettifiche e Riclassifiche IFRS	Principi Contabili IFRS
Attività			
Attività non correnti			
Impianti, macchinari e altri beni	250	121	371
Avviamento	50	–	50
Attività immateriali	43	–	43
Partecipazioni	192	–	192
Imposte differite attive	–	86	86
Totale attività non correnti	**535**	**207**	**742**
Attività correnti			
Rimanenze	3.652	–	3.652
Crediti commerciali	6.033	–	6.033
Altri crediti	270	(86)	184
Attività finanziarie al valore di mercato	777	–	777
Disponibilità liquide	1.445	–	1.445
Totale attività correnti	**12.177**	**(86)**	**12.091**
Totale attvità	**12.712**	**121**	**12.833**
Patrimonio netto e passività			
Patrimonio Netto			
Capitale sociale	120	–	120
Riserve e risultati portati a nuovo	8.152	36	8.188
Totale Patrimonio Netto	**8.272**	**36**	**8.308**
Passività non correnti			
Altre passività finanziarie	–	40	40
Fondi per rischi e oneri	278	–	278
Fondi relativi al personale	91	(1)	90
Imposte differite passive	13	21	34
Totale Passività non correnti	**382**	**60**	**442**
Passività correnti			
Debiti verso banche	347	–	347
Altre passività finanziarie	–	25	25
Debiti verso fornitori	2.250	–	2.250
Altre passività	1.461	–	1.461
Totale Passività correnti	**4.058**	**25**	**4.083**
Totale patrimonio netto e passività	**12.712**	**121**	**12.833**

STATO PATRIMONIALE AL 30 SETTEMBRE 2005

	Principi Contabili Italiani	Totale Riclassifiche IFRS	Totale Rettifiche IFRS	Principi Contabili IFRS
Attività				
Attività non correnti				
Impianti, macchinari e altri beni	278	–	51	329
Avviamento	14.213	–	1.556	15.769
Attività immateriali	245	–	(163)	82
Partecipazioni	192	–	–	192
Altre attività	28	–	–	28
Imposte differite attive	95	–	–	95
Totale attività non correnti	**15.051**	**–**	**1.444**	**16.495**
Attività correnti				
Rimanenze	7.232	–	–	7.232
Crediti commerciali	7.597	–	–	7.597
Altri crediti	98	–	(1)	97
Attività finanziarie al valore di mercato	350	–	–	350
Disponibilità liquide	328	–	–	328
Totale attività correnti	**15.605**	**–**	**(1)**	**15.604**
Totale attività	**30.656**	**–**	**1.443**	**32.099**
Patrimonio netto e passività				
Patrimonio Netto				
Capitale sociale	11.000	–	–	11.000
Riserve e risultati portati a nuovo	1.911	–	1.563	3.474
Totale Patrimonio Netto	**12.911**	**–**	**1.563**	**14.474**
Passività non correnti				
Debiti verso banche	7.000	–	–	7.000
Altre passività finanziarie	1.500	–	13	1.513
Fondi per rischi e oneri	278	–	–	278
Fondi relativi al personale	133	–	1	134
Imposte differite passive	18	–	3	21
Totale Passività non correnti	**8.929**	**–**	**17**	**8.946**
Passività correnti				
Debiti verso banche	3.256	–	(141)	3.115
Altre passività finanziarie	1.526	–	27	1.553
Debiti verso fornitori	2.897	–	–	2.897
Altre passività	1.137	–	(23)	1.114
Totale Passività correnti	**8.816**	**–**	**(137)**	**8.679**
Totale Passività	**30.656**	**–**	**1.443**	**32.099**

CONTO ECONOMICO AL 30 SETTEMBRE 2005

	Principi Contabili Italiani	Totale Riclassifiche IFRS	Totale Rettifiche IFRS	Principi Contabili IFRS
Ricavi della produzione	17.080	–	–	17.080
Altri proventi	241	–	–	241
Totale ricavi e proventi	**17.321**	**–**	**–**	**17.321**
Costi per materie prime e materiali di consumo utilizzati	5.533	–	–	5.533
Costi per servizi	3.849	(618)	–	3.231
Costi per godimento beni di terzi	241	–	(29)	212
Ammortamenti	1.768	–	(1.608)	160
Accantonamenti e svalutazioni	39	–	–	39
Costi del personale	1.017	618	34	1.669
Altri costi	252	–	–	252
Totale costi	**12.699**	**–**	**(1.603)**	**11.096**
Risultato operativo	**4.622**	**–**	**1.603**	**6.225**
Proventi/(oneri) finanziari netti	(484)	–	(58)	(542)
Proventi/(oneri) straordinari netti	62	(13)	(49)	–
Utile prima delle imposte	**4.200**	**(13)**	**1.496**	**5.683**
Imposte sul reddito	2.283	(13)	(18)	2.252
Utile netto dell'esercizio	**1.917**	**–**	**1.514**	**3.431**
Utile per azione - base e diluito (in Euro)				**€ 0,31**

PRICEWATERHOUSECOOPERS

PricewaterhouseCoopers Spa

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AL 30 SETTEMBRE 2006 E SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 30 SETTEMBRE 2005 DELLA SCREEN SERVICE BROADCASTING TECHNOLOGIES SPA RIESPOSTI IN CONFORMITA' AGLI INTERNATIONAL FINANCIAL REPORTING STANDARDS ("IFRS"), ADOTTATI DALLA UNIONE EUROPEA, REDATTI AI FINI DELL'INSERIMENTO NEL PROSPETTO INFORMATIVO PREDISPOSTO NELL'AMBITO DELL' "OFFERTA PUBBLICA DI VENDITA E SOTTOSCRIZIONE" E CONSEGUENTE AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI NEL MERCATO EXPANDI ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA SPA DELLE AZIONI ORDINARIE DELLA SCREEN SERVICE BROADCASTING TECHNOLOGIES SPA

Al Consiglio di Amministrazione della
Screen Service Broadcasting Technologies SpA

1. Abbiamo svolto la revisione contabile degli allegati bilancio consolidato al 30 settembre 2006 e bilancio d'esercizio al 30 settembre 2005, riesposti, come descritto nelle note esplicative alla Nota 1, in conformità agli IFRS adottati dalla Unione Europea, costituiti dallo stato patrimoniale al 30 settembre 2006 e 2005, dal conto economico consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto relativi agli esercizi chiusi al 30 settembre 2006 e 2005 e dalle relative note esplicative (di seguito i "Bilanci Riesposti") della società Screen Service Broadcasting Technologies SpA. I Bilanci Riesposti derivano dal bilancio consolidato chiuso al 30 settembre 2006 e dal bilancio d'esercizio al 30 settembre 2005 di Screen Service Broadcasting Technologies SpA predisposti in conformità alle norme del Codice Civile che disciplinano i criteri di redazione del bilancio da noi assoggettati a revisione contabile e sui quali abbiamo emesso le nostre relazioni rispettivamente in data 11 gennaio 2007 e 7 febbraio 2006. I Bilanci Riesposti sono stati redatti ai fini dell'inserimento nel prospetto informativo da predisporsi nell'ambito dell' "Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione" e conseguente ammissione alle negoziazioni nel Mercato Expandi organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA. delle azioni ordinarie della Screen Service Broadcasting Technologies SpA. L'obiettivo di tali Bilanci Riesposti è quello di rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica di Screen Service Broadcasting Technologies SpA al 30 settembre 2006 e 2005 in accordo con i criteri di rilevazione e valutazione previsti dagli IFRS adottati dalla Unione Europea. La responsabilità della redazione dei Bilanci

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob – Altri Uffici: **Bari** 70125 Viale della Repubblica 110 Tel. 0805429863 – **Bologna** 40122 Via delle Lame 111 Tel. 051526611 – **Brescia** 25124 Via Cefalonia 70 Tel. 0302219811 – **Firenze** 50129 Viale Milton 65 Tel. 0554627100 – **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 – **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 08136181 – **Padova** 35137 Largo Europa 16 Tel. 0498762677 – **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 – **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 – **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 – **Torino** 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 – **Trento** 38100 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 – **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 – **Verona** 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel.0458002561

PRICEWATERHOUSECOOPERS

Riesposti compete agli Amministratori della Screen Service Broadcasting Technologies SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso su tali Bilanci Riesposti e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se i Bilanci Riesposti siano viziati da errori significativi e se risultino, nel loro complesso, attendibili. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

3. A nostro giudizio, i Bilanci Riesposti sono conformi agli IFRS adottati dall'Unione Europea; essi pertanto sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Screen Service Broadcasting Technologies SpA per gli esercizi chiusi al 30 settembre 2006 e 2005.

4. Gli Amministratori hanno indicato nelle note esplicative che i Bilanci Riesposti rappresentano il primo bilancio della Screen Service Broadcasting Technologies SpA predisposto in accordo con gli IFRS adottati dall'Unione Europea e pertanto il bilancio d'esercizio al 30 settembre 2005, riesposto in accordo con gli IFRS adottati dalla Commissione Europea, non presenta i dati comparativi relativi all'esercizio precedente, come sarebbe richiesto dallo IAS1.

Brescia, 16 febbraio 2007

PricewaterhouseCoopers SpA

Roberto Pirola
(Revisore contabile)

(2)

20.1.3 Bilancio di esercizio dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 30 settembre 2005, predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani.

Il presente paragrafo include il documento relativo al bilancio di esercizio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2005 predisposto in conformità ai criteri di rilevazione e valutazione previsti dai Principi Contabili Italiani, così come approvato dall'assemblea degli Azionisti in data 9 febbraio 2006. Di seguito è inoltre riportata la relazione emessa dalla Società di Revisione sul suddetto bilancio individuale.

BILANCIO AL 30.09.2005

	30.09.2005	30.09.2004
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I) Immobilizzazioni immateriali		
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	28.500	
fondo ammortamento	–2.850	
3) diritti di brevetto industriali e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	86.748	
fondo ammortamento	–30.890	
5) avviamento	15.805.240	
fondo ammortamento	–1.592.093	
7) altre	199.801	
fondo ammortamento	–36.318	
Totale	**14.458.138**	
II) Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	19.053	
fondo ammortamento	–12.196	
3) attrezzature industriali e commerciali	930.034	
fondo ammortamento	–737.898	
4) altri beni	271.438	
fondo ammortamento	–192.363	
Totale	**278.068**	
III) Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate		23.982.968
b) imprese collegate	192.000	
2) crediti:		
d) verso altri	601	
Totale	**192.601**	**23.982.968**
Totale immobilizzazioni	**14.928.807**	**23.982.968**
C) Attivo circolante		
I) Rimanenze		
2) prodotti in corso lavorazione e semilavorati	7.067.746	
fondo obsolescenza magazzino	–124.101	
4) prodotti finiti e merci	288.125	
Totale	**7.231.770**	
II) Crediti		
1) verso clienti	7.349.517	
3) verso imprese collegate	246.515	
4-bis) crediti tributari	33.151	285
4-ter) attività per imposte anticipate	94.828	
5) verso altri	89.104	
Totale	**7.813.115**	**285**
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
5) altri titoli	350.833	
Totale	**350.833**	
IV) Disponibilità liquide		
1) depositi bancri e postali	318.434	751.568
3) denaro e valori in cassa	9.246	9.800
Totale	**327.680**	**761.368**
Totale attivo circolante	**15.723.398**	**761.653**
D) Ratei e risconti	3.843	199.801
Totale attivo	**30.656.048**	**24.944.422**

	30.09.2005	30.09.2004
Stato patrimoniale		
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I) Capitale	11.000.000	11.000.000
VII) Altre riserve:		
Riserva arrotondamento	2	
VIII) Utili (Perdite) portati a nuovo	–6.318	–607
IX) Utile (Perdita) di Esercizio	1.917.113	–5.711
Totale	**12.910.797**	**10.993.682**
B) Fondi per rischi ed oneri		
2) per imposte, anche differite	18.373	
3) altri	277.521	
Totale	**295.894**	
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	133.050	
D) Debti		
4) debiti verso banche	10.255.861	10.000.000
(di cui € 7.000.000 oltre dodici mesi)		
6) acconti	108.176	
7) debiti verso fornitori	2.347.346	300.740
10) debiti verso imprese collegate	549.528	
12) debiti tributari	803.654	
13) debiti v/istituti previdenza e sicurezza sociale	34.688	
14) altri debiti	3.194.803	3.650.000
(di cui € 1.500.000 oltre dodici mesi)		
Totale	**17.294.056**	**13.950.740**
E) Ratei e risconti	22.251	
Totale passivo	**30.656.048**	**24.944.422**
Conti d'ordine		
Terzi c/fidejussioni, garanzie e pegni	10.530.000	10.350.000
Beni di terzi in leasing	71.876	
Totale	**10.601.876**	**10.350.000**

CONTO ECONOMICO AL 30.09.2005

	30.09.2005	30.09.2004
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.079.599	298.000
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	3.580.269	–298.000
5) altri ricavi e proventi	237.638	
Totale	**20.897.506**	**0**
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	–9.038.412	
7) per servizi	–4.110.753	–5.362
8) per godimento di beni di terzi	–241.013	
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	–772.352	
b) oneri sociali	–192.478	
c) trattamento di fine rapporto	–52.405	
e) altri costi	–7.884	
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	–1.644.774	
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	–122.792	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	–39.018	
14) oneri diversi di gestione	–129.363	–354
Totale	**–16.351.244**	**–5.716**
Differenza tra valore e costi della produzione	**4.546.262**	**–5.716**
C) Proventi ed oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari:		
c) da titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	5.429	
d) proventi diversi dai precedenti	18.779	5
17) interessi ed altri oneri finanziari	–449.314	
17-bis) utili e perdite su cambi	16.513	
Totale	**–408.593**	**5**
E) Proventi ed oneri straordinari		
20) proventi	62.237	
Totale delle partite straordinarie	**62.237**	
Risultato prima delle imposte	**4.199.906**	**–5.711**
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	–2.282.793	
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	1.917.113	–5.711

NOTA INTEGRATIVA

Signori Azionisti,

sottoponiamo al Vostro esame il bilancio al 30 settembre 2005 che evidenzia un utile d'esercizio di € 1.917.113.

Vi ricordiamo che in data 30 marzo 2005, per atto a rogito Not. G. Tufano di Brescia, si è perfezionata la fusione per incorporazione della Screen Service Italia S.p.A., con effetto contabile e fiscale dal 1° ottobre 2004.

Il presente bilancio è redatto in modo conforme alle disposizioni del Codice Civile, del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127 e del D.Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6, recante la riforma organica della disciplina delle società di capitali e delle società cooperative, che ha recepito le prescrizioni contenute nella Legge delega 3 ottobre 2001, n. 366 modificando la disciplina civilistica di cui al Libro V – Titolo V e, quindi, anche la disciplina in materia di redazione del bilancio d'esercizio delle società di capitali.

Vi segnaliamo, peraltro, come il bilancio sia il primo redatto in conformità alle nuove norme previste dalla riforma del diritto societario entrata in vigore a far data dal 1° gennaio 2004, bilancio che si compone dei seguenti documenti:

1) Stato Patrimoniale;
2) Conto Economico;
3) Nota Integrativa.

La Nota Integrativa costituisce, con lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico, parte integrante del bilancio, risultando con essi un tutto inscindibile.

CRITERI DI FORMAZIONE E CONTENUTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il Bilancio di esercizio chiuso al 30.09.2005, di cui la presente "Nota" costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1, del C.C., corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto:

- in conformità agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del C.C.;
- secondo i principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423-bis del C.C. ed i criteri di valutazione conformi al disposto dell'art. 2426 del C.C., criteri di valutazione che non si discostano da quelli osservati per la redazione del bilancio del precedente esercizio, fatta eccezione per le attività e le passività in valuta, la cui valutazione è stata effettuata in osservanza al nuovo criterio previsto dal punto 8-bis) dell'art. 2426 del Codice Civile, introdotto con il D.Lgs n. 6/2003.

Gli importi con cui sono state esposte le singole voci di bilancio risultano comparabili con quelle omonime iscritte nel bilancio relativo all'esercizio precedente, ad eccezione della parte dei risconti attivi che nel presente bilancio, per una miglior applicazione dei principi contabili, sono stati imputati alla voce BI 7) "altre immobilizzazioni".

Si precisa che, in osservanza del disposto dell'art. 2423-ter, comma 5, del C.C., ai fini di una migliore intelligibilità e comparabilità dei dati di bilancio, abbiamo proceduto alla riclassificazione dei dati contabili relativi all'esercizio precedente, con riferimento a:

* Attivo di Stato Patrimoniale: Voce C II 5) "crediti verso altri" nella quale, a differenza dei precedenti esercizi, non risultano più iscritti i crediti tributari, diversamente allocati, in conformità a quanto previsto dal nuovo schema di stato patrimoniale, alla Voce C II 4-bis) "crediti tributari" e 4-ter) "attività per imposte anticipate".
* Conto Economico: Voce C 16) "altri proventi finanziari" in conformità a quanto previsto dal nuovo schema di conto economico, alla Voce C 17-bis) "utili e perdite su cambi".

Non è stato effettuato alcun raggruppamento od alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex artt. 2424 e 2425 del C.C..

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Le valutazioni adottate sono state ispirate ai criteri di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività della società e non si sono verificate speciali ragioni che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 comma 4 e 2423-bis comma 2 C.C..

Con specifico riferimento agli articoli 2426 e 2427 del Codice Civile, Vi esponiamo i criteri di valutazione adottati nonché le variazioni intervenute nelle voci che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico rispetto al precedente esercizio, ricordandoVi che le variazioni risultano quasi integralmente influenzate dai valori provenienti dalla citata fusione.

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al loro costo originario di acquisizione, incrementato dagli oneri di diretta imputazione ed il loro ammortamento è conforme al disposto dell'art. 2426 del C.C..

Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità: sono ammortizzati, nel rispetto della normativa civilistica, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione e comunque per un periodo non superiore a 5 anni.

Vi ricordiamo che non possono essere distribuiti dividendi fino a concorrenza di riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno: sono ammortizzati anch'essi in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione e comunque per un periodo non superiore a 5 anni.

Avviamento: è stato in parte acquisito a titolo oneroso e, per la parte prevalente, derivante dall'iscrizione del disavanzo di fusione; viene ammortizzato in un periodo non superiore a 10 anni, con il consenso del Collegio Sindacale.

Altre: rilevano oneri accessori su finanziamenti in essere e sono ammortizzati sulla base della durata del finanziamento stesso.

Immobilizzazioni materiali

Sono evidenziate al costo di acquisto e/o al costo di produzione, comprensivo degli oneri di diretta imputazione, modificato tuttavia da pregresse rivalutazioni effettuate sui cespiti dall'incorporata Screen Service Italia S.p.A..

Ai sensi dell'art. 10 della Legge 19.3.1983 n. 72, Vi segnaliamo infatti che il valore a bilancio delle attrezzature di laboratorio ancora esistenti a fine esercizio risulta rettificato dalle seguenti rivalutazioni operate:

	Legge 342/2000	**Legge 350/2003**	**Totale**
Attrezzature di laboratorio	79.800	242.878	322.678

Gli ammortamenti sono detratti in forma esplicita ai sensi dell'art. 2435-bis C.C..

Le spese di manutenzione e riparazione che hanno generato un effettivo incremento del valore e della vita utile dei beni sono state portate ad incremento del valore del cespite ed ammortizzate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti di riferimento.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite secondo un piano sistematico; si precisa che per i beni di nuova acquisizione è stata applicata un'aliquota dimezzata in funzione della loro limitata partecipazione al processo produttivo.

Per il computo degli ammortamenti sono state applicate le seguenti aliquote:

– impianti e macchinario (impianti telefonici e centraline)	20%
– attrezzature industriali e commerciali	25%
– altri beni:	
mobili e arredi ufficio	12%
macchine elettroniche ufficio	20%
macchine ordinarie ufficio	12%
mezzi di trasporto interno	20%
beni valore inferiore a € 516,46	100%

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese collegate: sono valutate al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Poiché il valore contabilizzato è superiore a quello della relativa frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio, la differenza viene motivata nell'ambito della presente nota integrativa.

Attivo circolante

Rimanenze prodotti in corso di lavorazione e semilavorati: sono valorizzate al costo di acquisto e comprensivo di oneri diretti, montaggi e lavorazioni.

Fondo obsolescenza magazzino: accoglie accantonamenti operati nel precedente esercizio e nel presente a fronte delle passività potenziali dovute alla obsolescenza tecnica di componenti e semilavorati.

Rimanenze prodotti finiti e merci: sono contabilizzate al costo di acquisto e comprensivo di oneri diretti, montaggi e lavorazioni.

Crediti: sono indicati al valore nominale, che corrisponde alla differenza tra il nominale ed il fondo svalutazione crediti; i crediti in valuta sono rilevati in base al cambio in essere al giorno dell'operazione.

Le "**attività per imposte anticipate**" rilevano differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito alle stesse ai fini fiscali e vengono contabilizzate sulla base della ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Il criterio per la loro determinazione si uniforma a quanto stabilito nel principio contabile n. 25 dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri in materia di rilevazione delle imposte.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni: sono iscritte al costo di acquisizione, al minore fra il costo ed il valore di mercato.

Disponibilità liquide: rilevano i valori numerari esistenti al 30.09.2005.

I crediti e le disponibilità in divisa estera sono rilevati in base al cambio ufficiale a pronti al 30.09.2005.

Ratei e risconti

Sono contabilizzati secondo il principio della competenza economica e temporale dei costi e dei ricavi.

Fondi per rischi ed oneri

Il "**fondo per imposte**" tiene conto delle imposte differite rilevate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito alle stesse ai fini fiscali.

Il criterio per la determinazione delle imposte sul reddito differito si uniforma a quanto stabilito nel principio contabile n. 25 dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri in materia di rilevazione delle imposte.

Il "**fondo altri rischi**" accoglie accantonamenti operati in precedenti esercizi e nel presente a fronte di passività potenziali per le quali alla chiusura del bilancio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È iscritto nel rispetto di quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Categoria e dalle norme di Legge e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura di bilancio.

Debiti

Sono evidenziati al loro valore nominale; il valore dei debiti in valuta estera è determinato anch'esso in base al cambio ufficiale esistente nel giorno dell'operazione.

MOVIMENTI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO

Stato patrimoniale

Per quanto riguarda le movimentazioni, per migliore chiarezza espositiva ed intelligibilità di alcune poste, si evidenzia quale saldo iniziale, anche se non indicato nel bilancio al 30.09.2004, il valore aggregato delle società partecipanti alla fusione già più volte citata.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
Costo d'acquisto		28.500
Ammortamenti dell'esercizio		–2.850
Valore netto al 30.09.2005		25.650

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
Valore 01.10.2004	1.160.890	
Incrementi	26.102	
Azzeramento costi per completato ammortamento	–1.100.244	86.748
Fondo ammortamento 01.10.2004	–1.117.621	
Storno fondo ammortamento	1.100.244	
Ammortamenti dell'esercizio	–13.513	–30.890
Valore netto al 30.09.2005		55.858

Rilevano costi di nuovi programmi informatici, software applicativi e personalizzati sulla produzione più avanzata; sono interessate anche la gestione contabile ed amministrativa nonché il magazzino, nel rispetto di un progetto pluriennale di organizzazione del lavoro e nel contesto dell'introduzione dell'Euro.

Avviamento		
Valore 01.10.2004	49.580	
Incrementi	15.755.660	15.805.240
Ammortamenti dell'esercizio		–1.592.093
Valore netto al 30.09.2005		14.213.147

In questa voce è stato inserito il disavanzo di € 15.755.660 derivante dall'annullamento delle azioni rappresentative il 100% del Capitale Sociale della controllata Screen Service Italia S.p.A., incorporata in data 30.03.2005 e tale importo rappresenta il maggior valore riconosciuto alla partecipazione rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto contabile.

Altre	
Valore 01.10.2004	199.801
Ammortamenti dell'esercizio	–36.318
Valore netto al 30.09.2005	163.483

Rilevano spese relative al contratto di mutuo di € 10.000.000 sottoscritto il 29.09.2004 con la Banca Popolare di Milano e, più precisamente, commissioni di strutturazione del finanziamento e spese per la registrazione del contratto di mutuo; verranno ammortizzate in cinque anni sulla base della durata del contratto.

Nel precedente esercizio erano rilevate come risconti attivi; nel rispetto del principio contabile n. 24 vengono imputate alla voce immobilizzazioni immateriali "altre".

Valore netto totale al 30.09.2005 immobilizzazioni immateriali	14.458.138

Immobilizzazioni materiali

Con la riforma del Diritto societario è stato soppresso il comma 2 dell'articolo 2426 C.C. ed è venuta meno la facoltà di effettuare rettifiche di valore ed accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Nel presente bilancio si è, quindi, proceduto al "disinquinamento" di tali partite con l'eliminazione dei costi senza rilevanza civilistica imputati a conto economico in relazione agli ammortamenti anticipati effettuati in esercizi precedenti.

In ottemperanza alle disposizioni vigenti, a seguito della fusione più volte accennata, sono stati stornati fondi per ammortamenti anticipati iscritti a bilancio per complessivi € 49.324, rilevando una conseguente sopravvenienza attiva di pari importo e registrando un accantonamento per imposte differite di € 18.373.

Impianti e macchinario		
Valore 01.10.2004	12.479	
Incrementi	6.574	19.053
Fondo ammortamento 01.10.2004	–11.579	
Storno fondo per "disinquinamento"	2.111	
Ammortamenti dell'esercizio	–2.728	–12.196
Valore netto al 30.09.2005		6.857
Attrezzature industriali e commerciali		
Valore 01.10.2004	871.277	
Decrementi per alienazioni	–14.903	
Incrementi	73.660	930.034
Fondo ammortamento 01.10.2004	–666.125	
Storno fondo per "disinquinamento"	12.103	
Utilizzo fondo per alienazioni	12.007	
Ammortamenti dell'esercizio	–95.883	–737.898
Valore netto al 30.09.2005		192.136
Altri beni		
Valore 01.10.2004	250.252	
Incrementi	24.193	
Decrementi per alienazioni	–3.007	271.438
Fondo ammortamento 01.10.2004	–206.298	
Storno fondo per "disinquinamento"	35.109	
Utilizzo fondo per alienazioni	3.007	
Ammortamenti dell'esercizio	–24.181	–192.363
Valore netto al 30.09.2005		79.075
Nella voce "**Altri beni**" vengono ricompresi:		
Mezzi di trasporto interno		7.748
Macchine ufficio elettroniche		78.607
Mobili ed arredi		147.343
Altri		37.740
Totale		271.438
Valore netto al 30.09.2005 immobilizzazioni materiali		**278.068**

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Si segnala che si è azzerato il valore della partecipazione in impresa controllata, esposto nel bilancio al 30.9.2004 in € 23.982.968, a seguito dell'incorporazione della Screen Service Italia S.p.A..

Di seguito Vi diamo le informazioni previste dall'art. 2427, comma 1 n.5, del Codice Civile:

Partecipazioni in Imprese Collegate

Innovaction S.r.l. con sede in Via Vittime di Nassiriya 11 - Pianopoli (Cz), Capitale Sociale € 240.000 - Patrimonio netto 31.12.2004 € 316.481 - quota posseduta 39%

Valore da fusione 01.10.2004	192.000
Valore al 30.9.2005	**192.000**

La valutazione al costo di acquisizione è mantenuta in relazione alle prospettive reddituali ed ai plusvalori latenti insiti nella partecipazione che consentiranno di recuperare il maggior valore iscritto.

Crediti

Rilevano depositi cauzionali per utenze, acquisiti a seguito della fusione.

ATTIVO CIRCOLANTE	
Rimanenze	
prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	7.067.746
fondo obsolescenza magazzino	–124.101
prodotti finiti e merci	288.125
	7.231.770

Il fondo per obsolescenza magazzino, acquisito a seguito della fusione, nel corso dell'esercizio si incrementa di € 24.101 e rappresenta una posta rettificativa dovuta alla possibile obsolescenza tecnica di componenti in giacenza.

Crediti

Vi segnaliamo che i crediti v/clienti vengono evidenziati in bilancio già rettificati dal fondo svalutazione crediti di € 210.038.

Il fondo svalutazione crediti, iscritto in bilancio al 01.10.2004 per € 171.020 a seguito della fusione, nel corso dell'esercizio si è incrementato della quota di accantonamento di competenza calcolata in € 39.018.

I "**crediti tributari**" di € 33.151 rilevano il credito d'imposta L. 140/1997.

Le "**attività per imposte anticipate**", iscritte in bilancio al 01.10.2004 a seguito della fusione, ammontavano a € 85.850 e nel corso dell'esercizio sono state stimate imposte anticipate per € 8.978, calcolate sull'accantonamento per obsolescenza magazzino di € 24.101 rilevato nell'esercizio: presentano quindi un saldo finale di € 94.828.

I "**crediti verso altri**" sono rappresentati da:	
Fornitori c/note credito da ricevere	9.346
Fornitori c/anticipi	34.032
Crediti v/ fornitori	15.495
Acconto INAIL	3.281
Diversi	26.950
	89.104

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	
Vengono esposte in bilancio per € 350.833; sono costituite da:	
– fondo ARCA	309.994
– obbligazioni	40.000
– Cassa Rurale ed Artigiana Padana	832
– CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi)	7
	350.833

Provengono tutte dall'incorporata Screen Service Italia S.p.A..

Disponibilità liquide

	30.09.2005	**Variazioni**
depositi bancari e postali	318.434	433.134 –
denaro e valori in cassa	9.246	554 –
	327.680	**433.688 –**

Ratei e risconti attivi

Rilevano risconti attivi per € 3.843 per canoni di leasing, premi di assicurazione, tasse di circolazione automezzi, e canoni per assistenza periodica.

Complessivamente la partita registra una diminuzione netta di € 195.958 dovuta sostanzialmente alla differente imputazione degli oneri accessori sui finanziamenti alla voce BI 7) "altre immobilizzazioni".

Patrimonio netto	**30.09.2005**	**Variazioni**
Capitale Sociale	11.000.000	
Riserva arrotondamento	2	2+
Perdite portate a nuovo	– 6.318	
Utile d'esercizio	1.917.113	1.917.113+
Totale	**12.910.797**	**1.917.115+**

Il Capitale Sociale risulta interamente sottoscritto e versato in € 11.000.000, suddiviso in 11.000.000 azioni del valore nominale unitario di 1 €.

Dalla redazione del bilancio in unità di Euro, a fronte della tenuta della contabilità con due cifre decimali, sono emerse differenze di arrotondamento imputate nell'apposita riserva di patrimonio netto.

Ai sensi di quanto disposto dagli articoli 2427 n. 4 e 2427 n. 7/bis, si riportano negli allegati "A" e "B" la composizione del patrimonio netto, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità relativa a ciascuna posta del patrimonio netto, nonché le movimentazioni e gli utilizzi rilevati negli ultimi esercizi.

Fondi per rischi ed oneri

Il "fondo per imposte differite" proveniente dalla citata fusione, al 01.10.2004 ammontava a € 12.913 per accantonamenti effettuati per imposte dovute sulla plusvalenza realizzata dall'incorporata Screen Service Italia S.p.A. derivante dalla vendita dell'immobile in Brescia, Via del Rampino 3, nel corso del 2001 e rateizzata ai sensi del T.U.I.R. in cinque periodi fiscali.

Nel corso dell'esercizio è stato utilizzato di pari importo per la quota di competenza al 30.09.2005.

A fine esercizio è stato poi accantonato l'importo di € 18.373 per i tributi dovuti in conseguenza del "disinquinamento" dei fondi per ammortamenti anticipati iscritti in contabilità in esercizi pregressi dalla società incorporata.

	01.10.2004	**30.09.2005**	**Variazioni**
per imposte da plusvalenza	12.913		12.913 –
per imposte da "disinquinamento"		18.373	18.373 +
	12.913	**18.373**	**5.460 +**

Gli "**altri**" fondi rappresentano gli accantonamenti acquisiti a seguito della fusione per rischi garanzia prodotti di € 277.521 e non si registrano variazioni rispetto al precedente esercizio della società incorporata.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La voce iscritta a bilancio a seguito della fusione, presenta le variazioni sotto evidenziate:

Valore da fusione 01.10.2004	90.958
Acconti versati ed utilizzo per dimissioni	–10.116
Rivalutazione monetaria T.F.R.	2.588
Quota accantonamento dell'esercizio	49.620
Valore al 30.09.2005	133.050

Debiti

Rispetto al precedente esercizio la partita registra un incremento netto di € 3.338.929, valore che trova conferma nelle sotto elencate variazioni, con l'evidenza anche delle partite provenienti dalla fusione:

	30.09.2005	**Variazioni**
– debiti verso banche	10.255.861	255.861 +
– acconti	108.176	108.176 +
– debiti verso fornitori	2.347.346	2.046.606 +
– debiti verso imprese collegate	549.528	549.528 +
– debiti tributari	803.654	803.654 +
– debiti v/istituti previdenza e sicurezza sociale	34.688	34.688 +
– altri debiti	3.194.803	455.197 –
	17.294.056	**3.343.316+**

Nella voce "**debiti verso banche**" è ricompreso il contratto di mutuo di € 10.000.000 stipulato in data 29.09.2004 con la Banca Popolare di Milano, garantito da pegno sul 93% delle azioni di Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A., rimborsabile in 10 rate semestrali di € 1.000.000 e con scadenza ultima il 31.03.2010; importo residuo al 30.9.2005 di € 9.000.000 di cui € 7.000.000 oltre i 12 mesi.

Nella voce "**debiti tributari**" sono registrati:

imposta IRES a saldo	592.952
imposta IRAP a saldo	124.141
ritenute fiscali dipendenti	11.668
altre ritenute fiscali a titolo d'acconto	17.338
Erario c/IVA	57.341
Erario c/ rivalutazione TFR	214
	803.654

La voce "**altri debiti**", che registra una riduzione di € 455.197 rispetto al precedente esercizio, ricomprende il saldo di € 3.000.000 (di cui € 1.500.000 oltre i 12 mesi) da corrispondere per l'acquisizione dell'allora partecipata Screen Service Italia S.p.A., debiti diversi verso il personale di € 128.076, note di credito da emettere a clienti per € 40.548 ed altri debiti per un totale di € 26.179.

Ratei e risconti passivi

Sono costituiti dai soli ratei passivi contabilizzati in € 22.251 e rilevano gli impegni per polizze assicurative varie.

Conti d'ordine

La voce evidenzia un incremento di € 251.876; sono rappresentati da:

– pegno a garanzia del contratto di mutuo, stipulato il 29.9.2004 con la Banca Popolare di Milano di € 10.000.000, sul 93% delle azioni Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. corrispondente a nominali	10.230.000
– lettera di patronage a favore della Banca Popolare Commercio & Industria S.p.A. rilasciata nell'interesse della collegata Innovaction S.r.l.	300.000
– impegni per canoni leasing a scadere dei contratti in essere	71.876
	10.601.876

Conto economico

Poiché le voci di conto economico non sono direttamente comparabili con il saldo del precedente esercizio in quanto fanno sostanzialmente riferimento al conto economico della incorporata Screen Service Italia S.p.a, di seguito è fornito solo il dettaglio della loro composizione.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	
La suddivisione dei ricavi per area geografica viene esposta in dettaglio:	
Italia	13.050.857
CEE	1.118.161
Extra CEE	3.265.791
Resi su vendite	– 355.210
	17.079.599
Altri ricavi e proventi	
Corrispondono a:	
rimborsi spese anticipate	88.671
contributi in conto esercizio	132.671
sopravvenienze attive	3.704
provvigioni attive	2.502
canoni attivi di locazione	8.972
plusvalenze da alienazione beni	1.019
altri proventi diversi	99
	237.638
COSTI DELLA PRODUZIONE	
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	
materie prime	8.695.625
imballaggi	26.866
materiali di consumo	58.928
attrezzature da rivendere	178.186
costi di sviluppo attrezzatura	27.242
beni inferiori a euro 516,46	43.922
altri materiali	7.643
	9.038.412
Per servizi	
Progettazioni, lavorazioni e riparazioni esterne, montaggi schede	1.393.649
Assicurazioni	30.524
Spese per trasporti	143.688
Provvigioni	107.624
Stampati, pubblicazioni e inserzioni	89.218
Energia elettrica – acqua – gas	43.783
Fiere e dimostrazioni	98.479
Spese per viaggi e trasferte	77.884
Manutenzioni e contratti di assistenza	32.276
Spese telefoniche	23.329
Consulenze tecniche	813.054
Altre consulenze	357.830
Emolumenti Consiglio di Amministrazione	570.984
Contributi INPS Amministratori	47.357
Compensi Collegio Sindacale	42.091
Royalties a terzi	125.522
Spese bancarie	40.206
Spese varie	73.255
	4.110.753
Per godimento di beni di terzi	
Leasing autoveicoli	27.544
Leasing macchinari e attrezzature	43.737
Oneri su leasing	6.029
Noleggio automezzi	2.094
Noleggio macchine d'ufficio	2.209
Canone locazione immobile	151.000
Spese affitto magazzino	8.400
	241.013

Con riferimento ai beni utilizzati in base ai due contratti di locazione finanziaria in essere, in ossequio alla previsione contenuta nell'art. 2427, n. 22), del C. C., è stato redatto il prospetto riepilogativo (allegato "C1"), dal quale è possibile, tra l'altro, evincere:

– il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio qualora fossero stati considerati immobilizzazioni, con separata indicazione degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati nell'esercizio, dei fondi di ammortamento cumulati e del conseguente valore dei beni al netto degli ammortamenti;
– il valore attuale dei canoni non ancora scaduti;
– l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio.

Vi facciamo presente che i contratti di locazione finanziaria in essere al 30.09.2005 sono correttamente contabilizzati secondo la metodologia patrimoniale prevista dalla normativa vigente, che prevede l'imputazione integrale (per competenza) dei canoni a conto economico e l'impegno relativo agli importi ancora da corrispondere alle società di leasing nei conti d'ordine; all'atto del riscatto il bene è iscritto fra le immobilizzazioni.

Qualora la società avesse contabilizzato i leasing secondo la metodologia finanziaria prevista dallo IAS n. 17, il risultato dell'esercizio al 30.09.2005 ed il relativo patrimonio netto sarebbero risultati rispettivamente superiori di circa € 18.885 al netto degli effetti fiscali conteggiati nella misura del 37,25% (allegato "C").

Agli atti della società sono disponibili i prospetti analitici relativi alle componenti essenziali dei singoli contratti di locazione finanziaria.

Per il personale

Il costo del lavoro, come da analitica descrizione nel conto economico, ha inciso sul risultato della gestione per complessivi € 1.025.119.

La società nel corso dell'esercizio ha avuto in media 27 dipendenti; l'organico al 30.09.2005 è costituito da 3 operai e da 24 impiegati.

Ammortamenti

A carico dell'esercizio sono stati conteggiati ammortamenti per € 1.767.566, di cui € 1.644.774 per le immobilizzazioni immateriali e € 122.792 per le immobilizzazioni materiali; per il dettaglio Vi rimandiamo alle variazioni delle immobilizzazioni già illustrate in precedenza.

Svalutazione crediti

È stato calcolato l'accantonamento di € 39.018 ritenuto congruo.

Oneri diversi di gestione

Elenchiamo i costi sostenuti nell'esercizio:

carburanti	8.656
spese di pulizia locali	33.861
quote associative	3.541
imposte e tasse	8.518
cancelleria	8.423
stampati e materiale tipografico	26.430
minusvalenze vendita cespiti	1.840
vidimazioni, registrazioni e certificati	5.260
sanzioni diverse	1.534
interessi su dilazione pagamento imposte	15.243
diverse	16.057
	129.363

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La gestione finanziaria evidenzia saldo negativo di € 408.593, determinato dalla composizione delle seguenti partite, comprese le perdite su cambi che dall'incorporata erano state riclassificate in altra voce nel precedente esercizio (€ 253.659):

Proventi finanziari

proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	5.429
proventi diversi dai precedenti:	
interessi attivi di conto corrente	17.852
interessi attivi diversi	927
	24.208
Interessi ed altri oneri finanziari	
interessi passivi di conto corrente	1.246
interessi passivi su finanziamenti e mutui	440.725
interessi passivi diversi	7.343
	449.314

Utili e perdite su cambi

Il saldo di € 16.513 è rappresentativo dei saldi di utili e perdite su cambi.

I crediti e i debiti in valuta, già contabilizzati nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono stati iscritti al tasso di cambio di fine esercizio. Tale adeguamento ha comportato la rilevazione delle "differenze" (utili o perdite su cambi) a conto economico, nell'apposita Voce C 17-bis "utili e perdite su cambi".

Al fine di determinare le "differenze" di cui sopra è stato utilizzato il cambio a pronti al 30 settembre 2005.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Nei proventi straordinari vengono rilevati l'utilizzo del fondo imposte differite per € 12.913 e la sopravvenienza attiva di € 49.324 generata dal "disinquinamento" dei fondi per ammortamenti anticipati delle immobilizzazioni materiali contabilizzati in precedenti esercizi.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

A carico dell'esercizio sono state contabilizzate imposte di competenza per € 2.282.793, di cui € 1.929.751 per IRES, € 343.646 per imposta IRAP ed € 18.373 per imposte differite passive, dedotte imposte anticipate per € 8.977.

ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

a) non si rilevano crediti di durata residua superiore a cinque anni;

b) non esistono debiti garantiti da diritti reali su beni della società;

c) nessun onere finanziario è stato imputato a valori iscritti nell'attivo patrimoniale;

d) non esistono proventi da partecipazione;

e) gli emolumenti per l'Organo Amministrativo ammontano a € 570.984;

f) i compensi per i Sindaci ammontano a € 42.091;

g) il Capitale Sociale risulta interamente sottoscritto e versato per € 11.000.000, costituito da 11.000.000 azioni da nominali € 1 cadauna;

h) la società non ha in essere azioni di godimento nè titoli di natura diversa.

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Carlo Bombelli

SCREEN SERVICE BROADCASTING TECHNOLOGIES S.P.A.

ALLEGATO "A"

PROSPETTO "COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO"

(art. 2427 n. 7-bis C.C.)

	Importo	Disponibilità Utilizzabilità	Distribuibilità		Riepilogo delle utilizzazioni effettuate negli esercizi precedenti	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale sociale	11.000.000					
Riserva arrotondamento	2					
Perdite riportate a nuovo	-6.318					
Utile 30.09.05 da destinare a totale copertura perdite pregresse	6.318	B				
Utile 30.09.2005 da destinare a riserva legale	95.540	B				
Utile residuo 30.09.2005	1.815.255	A,B,C	1.815.255			
	12.910.797		1.815.255			
Quota non distribuibile per motivi civilistici*			-25.650	(*)		
Quota non distribuibile per motivi fiscali - vincolo patrimoniale ex art. 109, co. 4 b) - (quadro EC)						
Quota distribuibile residua			1.789.605			

Legenda:

A: per aumento capitale sociale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

(*) quota non distribuibile destinata alla copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati (art.2426,n.5)

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Carlo Bombelli

SCREEN SERVICE BROADCASTING TECHNOLOGIES S.P.A.

ALLEGATO "B"

PROSPETTO "VARIAZIONI INTERVENUTE NEL PATRIMONIO NETTO"

(art. 2427 n. 4 C.C.)

Data	Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva arrotondam.	Perdite a nuovo	Utile/ perdita	Totale patr. netto
01/01/2004	valore al 01.01.2004	10.400			-1		-607	9.792
	riporto a nuovo perdita 2003					-607	607	
28/07/2004	aumento capitale sociale	1.000.000						1.000.000
07/09/2004	aumento capitale sociale	9.989.600						9.989.600
	perdita al 30.09.2004						-5.711	-5.711
	arrotondamento				1			1
30/09/2004	valore al 30.09.2004	11.000.000				-607	-5.711	10.993.682
10/01/2005	riporto a nuovo perdita 2004					-5.711	5.711	0
	utile esercizio 30.09.05						1.917.113	1.917.113
	arrotondamento				2			2
30/09/2005	valore al 30.09.2005	11.000.000			2	-6.318	1.917.113	12.910.797

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Carlo Bombelli

SCREEN SERVICE BROADCASTING TECHNOLOGIES S.P.A.

ALLEGATO "C1"

PROSPETTO LEASING
(art. 2427 n. 22 C.C.)

	"A"		"B"	"C" = A - B	VALORE ATTUALE	ONERE FINANZIARIO
ANNO	VALORE BENE	AMM.TI 25%	F.DI amm.to	VALORE BENE	RATE A SCADERE (*)	ESERCIZIO
				al netto amm.ti	(piano di amm.to leasing)	(piano di amm.to leasing)
2002	39.596	4.950	4.950	34.646	28.184	1.851
2003	102.680	17.784	22.734	79.946	59.957	4.021
2004	185.005	35.961	58.695	126.310	89.209	5.225
2005	185.005	46.251	104.946	80.059	40.107	3.588
2006	185.005	41.301	146.247	38.758	10.402	1.104
2007	185.005	28.467	174.714	10.291		
2008	185.005	10.291	185.005	0		

(*) canoni a scadere (quota capitale)

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Carlo Bombelli

SCREEN SERVICE BROADCASTING TECHNOLOGIES S.P.A.			
ALLEGATO "C2"			
EFFETTI LEASING SUL REDDITO E SUL PATRIMONIO NETTO			
Effetti sul reddito	**2003**	**1/1-30/09/04**	**1/10-30/09/05**
Canoni leasing (a conto economico)			71.282
Ammortamento			35.961
Interessi passivi leasing			5.225
Effetto lordo sul risultato di esercizio			30.096
Imposte 37,25%.			11.211
Effetto netto sul risultato di esercizio			18.885
Effetti sul patrimonio netto			18.885
p. il Consiglio di Amministrazione			
	Il Presidente		
	Carlo Bombelli		

1.1.1

PRICEWATERHOUSECOOPERS

PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Al Consiglio di Amministrazione della
Screen Service Broadcasting Technologies SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Screen Service Broadcasting Technologies SpA chiuso al 30 settembre 2005. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Screen Service Broadcasting Technologies SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione non può essere considerata emessa ai sensi di legge stante il fatto che la società Screen Service Broadcasting Technologies SpA ha conferito l'incarico per il controllo contabile ex articolo 2409-bis e successivi ad altro soggetto diverso dalla scrivente società di revisione.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta a fini comparativi i dati relativi al bilancio dell'esercizio precedente. I valori dell'esercizio precedente sono stati da noi esaminati limitatamente a quanto necessario per esprimere il nostro giudizio sul bilancio dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2005. Pertanto il nostro giudizio non si estende ai dati comparativi.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Screen Service Broadcasting Technologies SpA al 30 settembre 2005, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

Sede legale e amministrativa: Milano 20124 Via Monte Rosa 91 Tel. 02 77851 Telefax 02 7785240 Cap. Soc. € 154.400,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob – Altri Uffici: Bari 70125 Viale della Repubblica 126 Tel. 080 5429693 – Bologna 40122 Via Delle Lame 111 Tel. 051 520811 – Brescia 25124 Via Cefalonia 70 Tel. 030 2280511 – Firenze 50129 Viale Milton 65 Tel. 055 482701 – Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 010 29041 – Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 081 7611441 – Padova 35137 Largo Europa 26 Tel. 049 8726727 – Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 – Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275448 – Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 – Torino 10129 Corso Montevecchio 86 Tel. 011 556771 – Trento 38100 Via Manzoni 16 Tel. 0461 237004 – Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 – Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 480781 – Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 256766 – Verona 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 045 8002561

PRICEWATERHOUSECOOPERS

4 Come indicato in nota integrativa il 30 marzo 2005 si è perfezionata la fusione per incorporazione della Screen Service Italia SpA i cui effetti fiscali e contabili decorrono dal 1° ottobre 2004; conseguentemente le operazioni effettuate nell'esercizio dalla società incorporata sono state rilevate nella contabilità della Screen Service Broadcasting Technologies SpA con effetto dal 1° ottobre 2004; ne consegue altresì che i dati presentati ai fini comparativi risultano non direttamente comparabili con quelli dell'esercizio corrente.

Brescia, 7 febbraio 2006

PricewaterhouseCoopers SpA

Roberto Pirola
(Revisore contabile)

(2)

20.1.4 Schemi di stato patrimoniale e conto economico di SSI relativi all'esercizio chiuso al 30 settembre 2004 estratti dal relativo bilancio di esercizio, predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani

Di seguito sono riportati gli schemi di stato patrimoniale e conto economico di SSI per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2004, estratti dal bilancio di esercizio predisposto in conformità ai criteri di rilevazione e valutazione previsti dai Principi Contabili Italiani, così come approvato dall'assemblea degli azionisti in data 11 gennaio 2005.

	30.09.2004	30.09.2003
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I) Immobilizzazioni immateriali		
3) diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.160.890	1.120.009
fondo ammortamento	–1.117.621	–999.556
5) avviamento	165.266	165.266
fondo ammortamento	–115.686	–99.160
7) altre		32.198
fondo ammortamento		–9.742
Totale	**92.849**	**209.015**
II) Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati		4.385
fondo ammortamento		–1.937
2) impianti e macchinario	12.479	12.479
fondo ammortamento	–11.579	–11.224
3) attrezzature industriali e commerciali	871.277	830.039
fondo ammortamento	–666.125	–539.817
4) altri beni	250.252	312.296
fondo ammortamento	–206.298	–266.867
Totale	**250.006**	**339.354**
III) Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate		24.600
b) imprese collegate	192.000	
2) crediti:		
d) verso altri	434	104
Totale	**192.434**	**24.704**
Totale immobilizzazioni	**535.289**	**573.073**
C) Attivo circolante		
I) Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2.536.058	1.491.128
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.215.444	402.566
4) prodotti finiti e merci		347.176
Totale	**3.751.502**	**2.240.870**
II) Crediti		
1) verso clienti	5.906.731	3.086.614
3) verso imprese collegate	126.286	
5) verso altri	264.533	758.053
Totale	**6.297.550**	**3.844.667**

	30.09.2004	30.09.2003
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
5) altri titoli	777.476	779.113
Totale	**777.476**	**779.113**
IV) Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.441.750	2.141.696
3) denaro e valori in cassa	3.313	13.713
Totale	**1.445.063**	**2.155.409**
Totale attivo circolante	**12.271.591**	**9.020.059**
D) Ratei e risconti	5.224	217.614
Totale attivo	**12.812.104**	**9.810.746**

Passivo

A) Patrimonio netto		
I) Capitale	120.000	90.000
III) Riserve di rivalutazione	271.017	271.017
IV) Riserva legale	18.000	18.000
VII) Altre riserve:		
Riserva straordinaria	2.680.232	1.978.457
Riserve per versamenti in c/capitale	154.635	154.635
Riserva arrotondamento	3	1
IX) Utile (Perdita) di Esercizio	5.028.423	794.401
Totale	**8.272.310**	**3.306.511**
B) Fondi per rischi ed oneri		
2) per imposte	12.913	25.826
3) altri	377.521	277.521
Totale	**390.434**	**303.347**
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	90.958	76.473
D) Debiti		
3) debiti verso banche	346.713	33.889
4) debiti verso altri finanziatori		128.533
5) acconti	92.515	466.114
6) debiti verso fornitori	2.034.131	1.485.324
8) debiti verso imprese controllate		3.150.091
9) debiti verso imprese collegate	215.624	
11) debiti tributari	1.203.831	723.003
12) debiti v/istituti previdenza e sicurezza sociale	17.294	9.122
13) altri debiti	120.763	108.055
Totale	**4.030.871**	**6.104.131**
E) Ratei e risconti	27.531	20.284
Totale passivo	**12.812.104**	**9.810.746**

Conti d'ordine

Terzi conto fideiussioni, garanzie e pegni	49.080	
Impegni per canoni leasing a scadere	147.665	1.707.249
Totale	**196.745**	**1.707.249**

	30.09.2004	30.09.2003
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.203.626	17.699.226
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	465.701	–84.937
5) altri ricavi e proventi	314.104	238.867
Totale	**13.983.431**	**17.853.156**
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	–6.217.889	–8.065.809
7) per servizi	–3.521.415	–3.444.709
8) per godimento di beni di terzi	–462.199	–426.622
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	–452.887	–436.972
b) oneri sociali	–131.192	–119.656
c) trattamento di fine rapporto	–58.663	–31.925
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	–139.083	–244.270
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	–161.826	–183.002
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	–171.020	–15.721
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.044.930	992.739
13) altri accantonamenti	–100.000	
14) oneri diversi di gestione	–236.720	–98.508
Totale	**–10.607.964**	**–12.074.455**
Differenza tra valore e costi della produzione	**3.375.467**	**5.778.701**
C) Proventi ed oneri finanziari		
15) proventi da partecipazione in impresa controllata	3.150.000	
16) altri proventi finanziari:		
c) da titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	15.195	
d) proventi diversi dai precedenti	9.492	1.047.519
17) interessi ed altri oneri finanziari	–2.099	–35.988
Totale	**3.172.588**	**1.011.531**
E) Proventi ed oneri straordinari		
20) proventi	12.913	12.913
21) oneri	–48.345	–5.360.627
Totale delle partite straordinarie	**–35.432**	**–5.347.714**
Risultato prima delle imposte	**6.512.623**	**1.442.518**
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	–1.484.200	–648.117
26) Utile (perdita) dell'esercizio	5.028.423	794.401

20.2 Politica dei dividendi

Negli esercizi 2006 e 2005 non sono stati distribuiti dividendi.

Qualora i risultati della Società lo consentano, spetterà all'assemblea deliberare in merito alla distribuzione degli utili.

20.3 Procedimenti giudiziari e arbitrali

Si segnala che non risultano procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrali, compresi eventuali procedimenti di questo tipo in corso o previsti di cui l'Emittente sia a conoscenza, che possano avere o abbiano avuto nel recente passato, rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o sulla redditività dell'Emittente.

Tuttavia si rende noto che in data 26 aprile 2007 è stato notificato all'Emittente un ricorso per sequestro conservativo promosso da un ex-cliente OEM dell'Emittente, avente ad oggetto beni e crediti dell'Emittente sino a concorrenza delle somme pretese a titolo di risarcimento danni per supposti difetti nelle forniture rese e mancato guadagno conseguente, per un ammontare pari a complessivi euro 800 migliaia (oltre a pretesi danni per lesione dell'immagine commerciale da quantificare in sede di merito). L'Emittente ritiene tale procedimento infondato e svolgerà le difese del caso nelle competenti sedi. Si segnala peraltro che non è stato ritenuto da parte del giudice delegato di procedere senza la comparizione dell'Emittente.

20.4 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente

Non si segnalano cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente verificatisi dalla chiusura del bilancio al 30 settembre 2006.

21. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

21.1 Capitale azionario

21.1.1 Capitale emesso

Capitale sottoscritto e versato alla Data del Prospetto

Alla Data del Prospetto, il capitale sociale della Società è pari a euro 12.100.000, interamente sottoscritto e versato, ed è rappresentato da n. 127.050.000 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale. Le azioni sono nominative ed attributive del diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie nonché del diritto di partecipazione agli utili.

Capitale sottoscritto e versato alla data del 30 settembre 2006

Alla data del 30 settembre 2006, il capitale sociale della Società era pari a euro 11.440.000, interamente sottoscritto e versato, e risultava essere interamente posseduto dalla *holding* di partecipazioni Screen Group.

La composizione del capitale di SSBT al 30 settembre 2006 consegue ad un primo aumento del capitale sociale deliberato in data 28 luglio 2004 dall'assemblea di SSBT, da euro 10.400 ad euro 1.010.400, con un aumento di nominali euro 1.000.000, immediatamente sottoscritto e liberato dal socio unico CNPEF.

In data 7 settembre 2004 l'assemblea di SSBT delibera la trasformazione in società per azioni provvedendo contestualmente ad aumentare il capitale sociale da euro 1.010.400 ad euro 11.000.000, mediante emissione alla pari di 9.989.600 Azioni, riservando tale aumento a favore del socio unico CNPEF, fino alla concorrenza di euro 6.000.000 e dando mandato all'organo amministrativo di offrire la parte residua del capitale di aumento, pari a euro 5.000.000, in sottoscrizione a nuovi soci, con conseguente parziale rinuncia al diritto di opzione da parte di CNPEF. In data 29 settembre 2004 il nuovo capitale sociale risulta essere interamente sottoscritto e liberato da: *(i)* CNPEF, quanto a nominali euro 4.989.600; *(ii)* da Fondamenta, quanto a nominali euro 600.000; *(iii)* da Carlo Bombelli, quanto a nominali euro 2.640.000; *(iv)* da Giovanni Saleri, quanto a nominali euro 440.000; *(v)* da Cristoforo Chiaia, quanto a nominali euro 440.000; *(vi)* da Giuseppe Gatti, quanto a nominali euro 440.000; e *(vii)* da Alessandro Sponchioni, quanto a euro 440.000.

Con delibera del 21 gennaio 2005 l'assemblea di SSBT delibera la fusione per incorporazione di SSI. La fusione non ha comportato alcun aumento di capitale di SSBT in quanto quest'ultima possedeva già il 100% del capitale sociale dell'incorporata.

In data 23 dicembre 2005, l'assemblea di SSBT delibera un aumento di capitale da euro 11.000.000 a euro 11.440.000, mediante emissione alla pari di 440.000 Azioni, da offrire in opzione ai soci. L'aumento di capitale risulta essere interamente sottoscritto e liberato da Michele Bargauan, previa rinuncia dei soci al relativo diritto di opzione ad essi spettante.

In data 28 dicembre 2006 l'assemblea ordinaria dell'Emittente delibera un aumento del capitale sociale da euro 11.440.000 a euro 12.100.000 e quindi per euro 660.000, corrispondente al 5,4% circa del capitale sociale, con un sovrapprezzo di euro 2.340.000, con esclusione del diritto di opzione. Tale aumento di capitale è sottoscritto e liberato da Istifid Fiduciaria S.p.A., UBS Fiduciaria S.p.A. e Aletti Fiduciaria S.p.A., per una quota pari ciascuna al 1,8% circa del capitale sociale.

In data 19 febbraio 2007 l'assemblea straordinaria di SSBT ha deliberato il frazionamento delle azioni ordinarie della Società assegnando 21 azioni ogni 2 azioni possedute, a contestuale eliminazione del relativo valore nominale, fermo restando il capitale sociale, cosicché il capitale sociale dell'Emittente alla Data del Prospetto è pari a euro 12.100.000, rappresentato da n. 127.050.000 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

Capitale deliberato a servizio dell'Offerta Pubblica Globale

Con delibera dell'assemblea straordinaria del 19 febbraio 2007, con atto a rogito notaio Camilla Barzellotti di Brescia rep. 5608 racc. 947, la Società ha approvato l'aumento di capitale a pagamento, anche in più *tranche*, scindibile, fino ad un massimo di nominali euro 1.500.000, mediante emissione di massime n. 15.750.000 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, ad un prezzo di emissione unitario per azione non inferiore a euro 0,20 da imputarsi quanto euro 0,09524 a capitale e quanto a minimi euro 0,10476 a titolo di sovrapprezzo, aventi caratteristiche e godimento identici a quelli delle altre azioni in circolazione al momento della loro emissione, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, 5° comma del codice civile, da offrirsi in sottoscrizione a terzi nell'ambito dell'Offerta Pubblica Globale, e da eseguirsi entro il 31 dicembre 2007, con la precisazione che *(i)* se la data ultima di regolamento delle operazioni relative a tale Offerta Pubblica Globale interverrà prima della scadenza del suddetto termine, a tale ultima data di regolamento dovrà comunque considerarsi esaurito l'aumento di capitale, mentre *(ii)* qualora alla scadenza del termine l'aumento di capitale non risultasse interamente sottoscritto, il capitale stesso si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni fino a quel momento raccolte e ciò in conformità all'articolo 2439 comma 2, del codice civile.

Per una descrizione della possibile evoluzione del capitale sociale dell'Emittente a seguito dell'Offerta Pubblica Globale, si veda la Sezione Prima, Capitolo 18, Paragrafo 18.1.

21.1.2 Azioni non rappresentative del capitale

Alla Data del Prospetto, l'Emittente non ha emesso azioni non rappresentative del capitale sociale.

21.1.3 Azioni proprie

Alla Data del Prospetto, l'Emittente non è titolare, direttamente o indirettamente o attraverso società fiduciarie o per interposta persona, di azioni proprie.

21.1.4 Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant

Alla Data del Prospetto, l'Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o con *warrant*.

21.1.5 Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale dell'Emittente

Salvo quanto indicato al precedente Paragrafo 21.1.1 di questo Capitolo 21, alla Data del Prospetto non sussistono diritti e/o obblighi di acquisto su capitale deliberato ma non emesso né impegni per aumenti di capitale sociale.

21.1.6 Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del gruppo offerto in opzione

Alla Data del Prospetto, l'Emittente non è a conoscenza di operazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del gruppo facente capo all'Emittente offerto in opzione.

21.1.7 Descrizione dell'evoluzione del capitale azionario

Fatto salvo quanto indicato al Paragrafo 21.1.1 di questo Capitolo 21, il capitale sociale dell'Emittente non ha subito variazioni con riferimento al periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati.

21.2 Atto costitutivo e Statuto

Con delibera dell'assemblea straordinaria del 19 febbraio 2007, con atto a rogito notaio Camilla Barzellotti di Brescia rep. 5608 racc. 947, l'Emittente ha adottato il nuovo Statuto per conformarsi, tra l'altro, alle previsioni della normativa vigente per le società con azioni quotate.

Per maggiori informazioni riguardo l'atto costitutivo dell'Emittente, si rinvia al Capitolo 5, Paragrafo 5.1.4 di questa Sezione Prima.

21.2.1 Oggetto sociale e scopi dell'Emittente

Ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto, la Società ha per oggetto: *(i)* la costruzione di impianti ed apparati televisivi radiofonici e per la trasmissione dati, ricetrasmittenti, apparecchiature elettroniche in genere ed affini, nonché la gestione, manutenzione e la compravendita, anche con mezzi informatici e telematici (internet) degli impianti e delle apparecchiature sopradescritte e di quelle di misura e controllo; *(ii)* l'assunzione, sia direttamente che indirettamente, di partecipazioni e interessenze in altre società, imprese o altre entità, anche con sede all'estero, operanti nel settore di cui sopra o altrimenti aventi ad oggetto analogo o affine o connesso al proprio; *(iii)* la prestazione a tali società di assistenza e coordinamento tecnici e/o finanziari e di servizi in genere.

Per il conseguimento dell'oggetto sociale, la Società inoltre può svolgere servizi ed effettuare operazioni commerciali, industriali e immobiliari e svolgere attività finanziarie e prestare garanzie di qualsiasi natura a fronte di debiti e obbligazioni sociali o di terzi nell'interesse della Società e di società controllate e collegate o di terzi, anche a favore di banche o istituti di credito.

Rimane comunque escluso l'esercizio nei confronti del pubblico di attività qualificate dalla legge come finanziarie. Rimangono pure escluse tutte le attività relative alla raccolta del risparmio ed ogni altra attività riservata a norma di legge. Sono inoltre escluse le attività professionali riservate.

21.2.2 Sintesi delle disposizioni dello Statuto riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

Consiglio di amministrazione

Ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto, la Società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da un minimo di 5 fino a un massimo di 12 membri, secondo quanto deliberato dall'assemblea all'atto della nomina. Salva diversa determinazione dell'assemblea all'atto della nomina, che preveda una minore durata, gli amministratori durano in carica per tre esercizi sociali e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Gli amministratori possono essere non azionisti e sono rieleggibili.

Ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto, al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un membro del consiglio di amministrazione della Società, la nomina del consiglio di amministrazione avviene sulla base di liste presentate dai soci nelle quali i candidati sono elencati in ogni sezione mediante un numero progressivo con l'eventuale menzione, accanto al candidato di riferimento, dell'idoneità a qualificarsi come indipendente, anche ai fini del rispetto della vigente normativa.

La Società non è dotata di un comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore.

Qualora venga meno la maggioranza degli amministratori nominati dall'assemblea, si intende dimissionario l'intero consiglio e l'assemblea deve essere convocata senza indugio dagli amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso.

Ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto, il consiglio di amministrazione, ove non vi abbia già provveduto l'assemblea, nomina tra i suoi membri il presidente. Il consiglio può nominare uno o più vice presidenti, come pure uno o più amministratori delegati, che avranno anche funzioni vicarie del presidente.

Ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto, il consiglio di amministrazione si raduna tutte le volte che il presidente lo ritiene opportuno, oppure quando ne sia fatta richiesta da almeno due dei suoi membri, o da un amministratore delegato, o dal collegio sindacale.

La convocazione del consiglio di amministrazione è effettuata dal presidente o dall'amministratore delegato, nella sede sociale o altrove, in Italia o in altro paese dell'Unione Europea, mediante avviso indicante la data, il luogo e l'ora della riunione, nonché gli argomenti in trattazione, da spedire, anche a mezzo telefax almeno cinque giorni prima dell'adunanza al domicilio di ciascun amministratore e sindaco effettivo. In caso di urgenza la convocazione potrà essere fatta per telegramma o via telefax da spedirsi almeno due giorni prima dell'adunanza.

Le riunioni del consiglio di amministrazione sono validamente costituite anche quando tenute a mezzo di teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal presidente della riunione e da tutti gli altri intervenuti, che sia loro consentito di seguire la discussione o di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti, e che di tutto quanto sopra venga dato atto nel relativo verbale.

Ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto, per la validità delle deliberazioni del consiglio di amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica. Il consiglio di amministrazione delibera con il voto favorevole della maggioranza degli amministratori presenti. In caso di parità di voto, prevale il voto espresso dal presidente.

Ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto, il consiglio di amministrazione è fornito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società senza alcuna limitazione, salvo quanto per legge non sia riservato alla competenza dell'assemblea. Al consiglio di amministrazione è inoltre attribuita la competenza con riferimento alle deliberazioni concernenti: *(i)* la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-*bis* del codice civile, la scissione nell'ipotesi dell'articolo 2505-*bis* quale richiamato nell'articolo 2506-*ter* del codice civile; *(ii)* l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie; *(iii)* la riduzione del capitale in caso di recesso del socio; *(iv)* gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative; e *(v)* il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto, il consiglio di amministrazione può delegare i poteri di cui all'articolo 2381 del codice civile ad un comitato esecutivo, come pure ad uno o più dei membri del consiglio di amministrazione.

Ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto, la rappresentanza e la firma sociale, salve le deleghe conferite in base all'articolo 20, spettano al presidente e, ove nominati, al vice presidente ed a ciascuno degli amministratori delegati anche in via disgiuntiva tra loro, a seconda di quanto sia deciso dal consiglio di amministrazione che procede alla loro nomina e che determina i loro poteri e le loro attribuzioni.

Ai sensi dell'articolo 22, ai membri del consiglio di amministrazione e ai membri del comitato esecutivo spetterà il compenso determinato dall'assemblea. Inoltre, agli amministratori investiti di particolari cariche spetteranno i compensi stabiliti dal consiglio di amministrazione, sentito il collegio sindacale.

Collegio sindacale

Ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto, il collegio sindacale dell'Emittente è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti. L'assemblea ordinaria, all'atto della nomina, provvede a designare il presidente del collegio sindacale e a determinare i compensi del collegio sindacale.

I sindaci durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

Al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente, la nomina del collegio sindacale avviene sulla base di liste, presentate dai soci. Due sindaci effettivi e un sindaco supplente saranno nominati dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni. Un sindaco effettivo e un sindaco supplente saranno tratti dalla seconda lista più votata. L'assemblea della Società nomina quale presidente del collegio sindacale il sindaco effettivo espresso dalla seconda lista che avrà ottenuto in assemblea il maggior numero di voti. In caso di parità di voti fra liste, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera assemblea al fine di ottenere un risultato inequivocabile.

Ai sensi dell'articolo 24, il controllo contabile è esercitato da società di revisione in possesso dei requisiti di legge. Per la nomina, la durata, i compiti, i poteri, le responsabilità nonché per la determinazione dei compensi della società di revisione incaricata si applicano le previsioni di legge in materia.

21.2.3 Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti

Tutte le azioni dell'Emittente sono ordinarie, nominative, liberamente trasferibili e indivisibili e ciascuna di esse dà diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché agli altri diritti patrimoniali e amministrativi ad esse connessi, secondo le disposizioni di legge applicabili.

Non esistono altre categorie di azioni che attribuiscano diritti patrimoniali e amministrativi diversi da quelli attribuiti dalle sopra descritte azioni ordinarie.

Ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto, gli utili netti, risultanti dal bilancio approvato dall'assemblea, e previo accantonamento alla riserva legale del cinque per cento del loro ammontare fino al raggiungimento del quinto del capitale sociale, sono destinati secondo la determinazione che assumerà l'assemblea.

Gli utili non riscossi si prescrivono a favore della Società, dopo cinque anni dalla data in cui diverranno esigibili.

In caso di liquidazione, le azioni danno diritto di partecipare alla distribuzione del residuo attivo ai sensi di legge.

21.2.4 Modifica dei diritti dei possessori delle azioni

Ai sensi dell'articolo 7 dello Statuto, il diritto di recesso spetta nei casi previsti da norme inderogabili ed è esercitato con le modalità di legge.

Il diritto di recesso non spetta per le delibere di proroga della durata della Società e di introduzione o rimozione di vincoli alla circolazione delle azioni.

21.2.5 Convocazione delle assemblee degli azionisti

Ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto, l'assemblea è convocata a norma di legge dall'organo amministrativo della Società nella sede sociale o altrove, in Italia o in altro paese dell'Unione Europea, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione. L'assemblea deve essere convocata mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo e dell'elenco delle materie da trattare, da pubblicarsi, nei termini e secondo le modalità di legge, in alternativa su almeno uno dei seguenti quotidiani Il Sole 24 Ore o MF/Milano Finanza, ovvero, nel caso di cessazione della pubblicazione dei detti quotidiani o di impedimento oggettivo, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Ai sensi dell'articolo 9 dello Statuto, l'assemblea ordinaria è convocata almeno una volta l'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro 180 giorni dalla predetta chiusura, qualora ricorrano le condizioni previste dalla vigente normativa, da accertarsi da parte dell'organo amministrativo.

L'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, potrà essere convocata in terza convocazione ai sensi di legge.

Ai sensi dell'articolo 10 dello Statuto, hanno diritto di intervenire all'assemblea i possessori di azioni aventi diritto di voto in quella assemblea che abbiano ottenuto dall'intermediario incaricato della tenuta dei conti apposita attestazione comprovante il deposito delle azioni in regime di dematerializzazione e gestione accentrata, da comunicarsi alla Società, in conformità alla normativa applicabile, almeno due giorni non festivi prima di quello fissato per la riunione assembleare. Ciascun azionista che abbia il diritto di intervenire all'assemblea potrà farsi rappresentare in assemblea mediante delega scritta, nei casi e nei limiti previsti dalla legge. In particolare, gli enti e le società legalmente costituiti possono farsi rappresentare, oltre che da coloro che ne hanno la rappresentanza legale, da un procuratore munito di delega scritta, risultante anche da semplice lettera a firma del legale rappresentante.

21.2.6 Disposizioni dello Statuto che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Lo Statuto non contiene disposizioni che limitino la partecipazione al capitale sociale dell'Emittente, né alcuna altra disposizione che abbia l'effetto di ritardare, rinviare o impedire la modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente stessa.

21.2.7 Obbligo di comunicazione al pubblico

Lo Statuto non contiene disposizioni che impongano l'effettuazione di una comunicazione al pubblico in caso di variazione delle partecipazioni rilevanti.

Si applicano le disposizioni di cui agli articoli 120 e seguenti del Testo Unico.

21.2.8 Modifica del capitale

Lo Statuto non contiene previsioni relative alla modifica del capitale sociale che siano più restrittive di quelle previste dalle applicabili disposizioni di legge.

22. CONTRATTI IMPORTANTI

Si fornisce di seguito una sintesi dei principali contratti, diversi dai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, stipulati dall'Emittente nel corso dei due anni immediatamente precedenti alla Data del Prospetto.

Contratto di acquisizione di MBITL

In data 16 dicembre 2005 viene sottoscritto tra l'Emittente in qualità di acquirente, M.B. International S.r.l., in qualità di venditore e, per quanto di ragione, da Michele Bargauan, un accordo avente ad oggetto l'acquisto di una partecipazione pari al 100% del capitale sociale di MBITL, successivamente all'avvenuto conferimento nella stessa, da parte di M.B. International S.r.l., del ramo d'azienda avente ad oggetto l'esercizio dell'attività di ricerca, sviluppo e commercializzazione ivi inclusi i contratti inerenti tale attività, i contratti di licenza di diritti di proprietà industriale e intellettuale e tutti i diritti funzionali all'esercizio del ramo di azienda e/o l'attività di ricerca e sviluppo, ivi compresi tutti i diritti di proprietà intellettuale e industriale. Il trasferimento della partecipazione in MBITL avviene in data 30 dicembre 2005.

Il corrispettivo per l'acquisizione di MBITL è pari ad euro 2.590.000. Il venditore ha rilasciato garanzie usuali per simili operazioni, assumendosi gli obblighi di indennizzo per passività derivanti da qualunque difformità rispetto alla situazione rappresentata nelle dichiarazioni e garanzie rilasciate. Il contratto prevede inoltre, al fine di consentire l'ingresso di Michele Bargauan nel capitale sociale di SSBT, un aumento di capitale della stessa, per maggiori informazioni sul quale si rinvia al Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.5 di questa Sezione Prima. Nel quadro di tale operazione MBI e Michele Bargauan hanno assunto, nei confronti di SSBT, determinati obblighi di non concorrenza tra i quali, in particolare, l'obbligo di non svolgere attività in concorrenza con l'attività di MBITL per un periodo di cinque anni dalla data di esecuzione della compravendita.

Per maggiori informazioni sull'operazione sopra descritta si rinvia al Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.5 di questa Sezione Prima.

Contratto di finanziamento

Si fornisce qui di seguito una breve descrizione del contratto di finanziamento a lungo termine stipulato in data 31 luglio 2006 tra l'Emittente, Centrobanca – Banca di Credito Finanziario e Mobiliare S.p.A, Monte dei Paschi di Siena Banca per l'Impresa S.p.A. e Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l., per un ammontare complessivo di euro 10.000.000, rimborsabile in 14 rate semestrali a partire dal 31 gennaio 2007 e con scadenza 31 luglio 2013, destinato a rifinanziare l'indebitamento esistente e a sostenere le esigenze di capitale circolante. Il tasso di interesse previsto è pari all'Euribor a sei mesi, maggiorato di un margine pari ad un punto percentuale sino al 31 luglio 2007, margine successivamente variabile in aumento fino a raggiungere l'1,40% in funzione dell'andamento del rapporto "Posizione Finanziaria Netta/Ebitda" calcolato sul bilancio consolidato certificato rilevato con frequenza annuale al 30 settembre di ogni anno a partire dal bilancio chiuso al 30 settembre 2006. Tale margine sarà in ogni caso aumentato sino alla misura dell'1,65% in caso di mancato rispetto dei vincoli finanziari di cui al contratto di finanziamento.

In aggiunta, tale contratto prevede il rispetto, da parte della Società, di una serie di parametri finanziari da calcolarsi a livello consolidato, tra cui: *(i)* il rapporto Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto; *(ii)* il rapporto Posizione Finanziaria Netta/Ebitda; *(iii) free cash flow*/servizio del debito; e *(iv)* massima dimensione degli investimenti (*capex*). Tale contratto prevede che i suddetti parametri siano assoggettati a verifica periodica, e che il mancato rispetto di due su quattro di essi, ovvero del solo parametro Posizione Finanziaria Netta/Ebitda, determini un incremento del margine pari al 25% e la decadenza dal beneficio del termine, con facoltà quindi per le banche finanziatrici di esigere immediatamente il debito residuo. Alla Data del Prospetto tali parametri finanziari sono rispettati.

Il finanziamento prevede, inoltre, una serie di eventi che potrebbero comportare il rimborso anticipato del finanziamento (*events of default*), quali, ad esempio, l'omesso pagamento di anche una soltanto delle rate di rimborso del finanziamento, il mancato rispetto di due su quattro dei parametri finanziari, ovvero del solo parametro Posizione Finanziaria Netta/Ebitda per due esercizi sociali consecutivi, il caso in cui qualsiasi dichiarazione e garanzia resa si riveli errata o fuorviante, la cessazione da parte della Società dell'attività svolta dalla medesima o l'impossibilità di svolgerla, la sottoposizione della Società a fallimento o ad altre procedure concorsuali o liquidatorie e la cessione di quote di partecipazione nella Società non comunicate alle banche finanziatrici.

Inoltre, sono previsti per la Società la facoltà di rimborso anticipato, parziale o integrale, del finanziamento a decorrere dal diciottesimo mese successivo all'erogazione e l'obbligo di rimborso anticipato, parziale o integrale, del finanziamento in caso, tra l'altro di alienazione a terzi di *assets* strategici, di valore unitario uguale o superiore a euro 50.000, senza che i ricavi netti siano stati reinvestiti in analoghi *assets* entro sei mesi dal loro incasso, per una quota pari al 100% dei proventi della cessione.

In forza di accordo modificativo perfezionato in data 4 maggio 2007, l'Emittente ha ottenuto, tra l'altro, con effetto dalla data dell'emissione del provvedimento di Borsa Italiana di ammissione a quotazione delle azioni di SSBT, la liberazione da alcune limitazioni previste dal contratto di finanziamento, tra cui, in particolare, l'obbligo di non effettuare operazioni straordinarie (a titolo esemplificativo acquisizioni, fusioni e riduzioni del capitale sociale) e l'impegno a far deliberare dall'assemblea della Società la distribuzione degli utili generati; inoltre, in data 4 maggio 2007 è stata inoltre ottenuta la liberazione del pegno in precedenza costituito sul 100% del capitale di SSBT e di MBITL.

Il contratto di finanziamento, come sopra modificato, non prevede l'obbligo di destinare al rimborso anticipato i proventi derivanti dall'offerta pubblica di sottoscrizione.

Infine, con riferimento al contratto di finanziamento sottoscritto in data 31 luglio 2006 tra Screen Group, Centrobanca – Banca di Credito Finanziario e Mobiliare S.p.A, Monte dei Paschi di Siena Banca per l'Impresa S.p.A. e Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l., per un ammontare complessivo di euro 15.000.000 (per maggiori informazioni sul quale si rinvia al Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.8 di questa Sezione Prima), si segnala che in data 4 maggio 2007 è stata ottenuta la liberazione del pegno in precedenza costituito sul 100% del capitale di SSBT.

Si segnala che dette modifiche ai contratti di finanziamento e la liberazione dei pegni sul 100% del capitale di SSBT e di MBITL sono sottoposte alla condizione risolutiva costituita dal mancato inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie di SSBT nel Mercato Expandi entro il 15 luglio 2007. Si fa a tal proposito presente che l'Offerta Pubblica Globale sarà ritirata qualora le negoziazioni non dovessero iniziare entro tale data (vedasi altresì la Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.4).

23. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

23.1 Informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi

Nel Prospetto non vi sono pareri o relazioni attribuiti ad esperti.

23.2 Attestazione circa le informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi

Ove indicato, le informazioni contenute nel Prospetto provengono da terzi. La Società conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente dalla Società stessa e, per quanto a conoscenza del *management*, anche sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni inesatte o ingannevoli.

24. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Copia dei seguenti documenti può essere consultata durante il periodo di validità del Prospetto ai sensi dell'articolo 9-*bis* del Regolamento Emittenti presso la sede legale dell'Emittente in Brescia (BS), Via Giuseppe di Vittorio n. 17, in orari d'ufficio e durante i giorni lavorativi, e presso Borsa Italiana:

- atto costitutivo e Statuto;
- bilancio consolidato intermedio al 31 dicembre 2006, predisposto in conformità con lo IAS 34 corredato dalla relativa relazione della Società di Revisione;
- bilancio consolidato al 30 settembre 2006 e bilancio di esercizio al 30 settembre 2005, riesposti in conformità agli IFRS, adottati dall'Unione Europea, corredati dalla relativa relazione della Società di Revisione;
- bilancio di esercizio al 30 settembre 2006 predisposto secondo i criteri di rilevazione e valutazione previsti dai Principi Contabili Italiani, corredato dalla relativa relazione della Società di Revisione;
- bilancio di esercizio al 30 settembre 2005, predisposto secondo i criteri di rilevazione e valutazione previsti dai Principi Contabili Italiani, corredato dalla relativa relazione della Società di Revisione;
- bilancio di esercizio al 30 settembre 2004, predisposto secondo i criteri di rilevazione e valutazione previsti dai Principi Contabili Italiani, corredato dalla relativa relazione della Società di Revisione; e
- Prospetto.

Lo Statuto e il Prospetto sono altresì consultabili sul sito internet dell'Emittente www.screen.it.

25. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

Sono di seguito riportate le informazioni salienti riguardanti le società in cui l'Emittente possiede una quota del capitale tale da avere un'incidenza notevole sulla valutazione delle attività e passività.

M.B. International Telecom Labs S.r.l., nata dal conferimento da parte di M.B. International S.r.l. del ramo di azienda avente ad oggetto la ricerca e lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di soluzioni *hardware* e *software* per la Radiodiffusione Televisiva Digitale e per la Radiodiffusione Televisiva Digitale Mobile, costituita in data 16 dicembre 2005, con sede in Brescia (BS), Via Giuseppe di Vittorio n. 17, capitale sociale euro 100.000 interamente sottoscritto e versato, direttamente controllata dall'Emittente iche ne possiede il 100% del capitale sociale. Tale società svolge attività di ricerca, progettazione, sviluppo e realizzazione di apparecchi per la Radiodiffusione Televisiva.

Screen Service Systems S.r.l., costituita in data 18 agosto 2006, con sede in Viterbo (VT), Via Vico Quinzano n. 2, capitale sociale euro 35.000 interamente sottoscritto e versato, direttamente controllata dall'Emittente che ne possiede il 70% del capitale sociale. Tale società svolge attività di installazione, manutenzione e riparazione di apparati trasmittenti radio e televisivi e fornitura di servizi complementari quali consulenza tecnica e commerciale per l'installazione di sistemi per telecomunicazioni nonché svolgimento delle pratiche necessarie per la consegna del prodotto chiavi in mano.

Screen Service America L.L.C., costituita in data 7 dicembre 2005, con sede in 6095 NW 167th Street, Suite D-10, Miami, Florida 33015, U.S.A., capitale sociale USD 1.000, direttamente controllata dall'Emittente che ne possiede il 70% del capitale sociale. Tale società è attiva nell'assemblaggio e nella commercializzazione di apparati per la Radiodiffusione Televisiva prodotti da SSBT e nella fornitura di servizi post-vendita e assistenza ai clienti nelle aree del Nord America e del Sud America.

Innovaction S.r.l., costituita in data 24 dicembre 1999, con sede in Pianopoli (CZ), Via Enrico Berlinguer s.n.c., capitale sociale euro 360.000 interamente sottoscritto e versato, partecipata dall'Emittente che ne possiede direttamente il 39% del capitale sociale. Tale società è attiva nello studio, nella progettazione e realizzazione di disegni e prototipi relativi ad apparati elettronici e ad apparecchi trasmettitori e riceventi per la Radiodiffusione Televisiva.

SEZIONE SECONDA

Questa pagina è stata lasciata volutamente bianca

1. PERSONE RESPONSABILI

Per una descrizione delle persone responsabili dei dati e delle notizie contenuti nel Prospetto e per la dichiarazione di responsabilità delle stesse in relazione alle informazioni in esso contenute, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1 del Prospetto.

2. FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dei fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore in cui opera, all'Offerta Pubblica Globale e agli strumenti finanziari offerti, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4 del Prospetto.

3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

La Società ritiene che il capitale circolante di cui dispone sia sufficiente per le sue attuale esigenze e cioè per un periodo di almeno 12 mesi dalla Data del Prospetto.

Per maggiori informazioni sulle risorse finanziarie dell'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Capitoli 9 e 10.

3.2 Fondi propri e indebitamento

Alla data del 31 marzo 2007, la posizione finanziaria netta dell'Emittente era pari ad euro 75 migliaia.

Per ulteriori informazioni relative ai fondi propri e all'indebitamento dell'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10 del Prospetto.

3.3 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta Pubblica Globale

Alla Data del Prospetto, la Società non è a conoscenza di persone fisiche o persone giuridiche che possano avere interessi significativi per l'Offerta Pubblica Globale fatta eccezione per il fatto che Cimino e Associati Private Equity S.p.A., che agisce come Advisor dell'Emittente, è socio di controllo di Cape-Natixis SGR S.p.A., società di gestione di CNPEF, che a sua volta è socio di maggioranza di Screen Group.

Si segnala inoltre che in forza degli accordi conclusi in data 31 luglio 2006, come successivamente integrati, tra i soci di SSBT e Screen Group, nell'ambito dell'operazione di riassetto azionario di SSBT (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.8) effettuata mediante cessione a Screen Group del 100% del capitale sociale di SSBT e successivo contestuale reinvestimento degli allora soci di SSBT, ad eccezione del solo Cristoforo Chiaia, nel capitale sociale di Screen Group, è dovuto ai soci venditori, fatta eccezione per Cristoforo Chiaia, un complemento prezzo eventuale che potrà maturare nell'ipotesi di cessione a terzi dell'intera partecipazione di Screen Group in SSBT, ad un prezzo superiore al prezzo pagato da Screen Group per l'acquisto di tali azioni, fino a che il nuovo prezzo sia pari a euro 101.200.000. Tale complemento prezzo eventuale, per un importo massimo di euro 53.200.000, sarà pari alla differenza tra il prezzo pagato dal terzo per l'intera partecipazione in SSBT e il prezzo inizialmente pagato da Screen Group per l'acquisto di tale partecipazione. Il complemento prezzo eventuale potrà essere dovuto anche in caso di ammissione delle azioni di SSBT alle negoziazioni nel Mercato Expandi, essendo precisato che, in tale ipotesi, ai fini della verifica del presupposto di maturazione del complemento prezzo eventuale e ai fini del calcolo dell'ammontare dello stesso, si considereranno convenzionalmente vendute tutte le azioni di SSBT possedute da Screen Group al Prezzo di Offerta.

3.4 Ragioni dell'Offerta Pubblica Globale e impiego dei proventi

L'Offerta Pubblica Globale è finalizzata a conseguire gli obiettivi di consolidamento e di sviluppo della Società e delle società dalla stessa controllate e nello specifico:

- ad assicurare in capo alla Società i requisiti necessari al fine dell'ammissione a quotazione e quindi l'ottenimento di *status* di società quotata, con conseguenti vantaggi in termini di immagine e visibilità, utili tra l'altro ai fini della partecipazione dell'Emittente a gare e dell'ottenimento di nuove commesse;
- al reperimento di risorse finanziarie per supportare il piano di sviluppo industriale dell'Emittente nonché l'attuazione della sua strategia di crescita sia per linee interne, mediante sviluppo e innova-

zione dei prodotti già offerti, sia per linee esterne, attraverso alleanze strategiche ed acquisizioni mirate. In particolare l'Emittente prevede di partecipare, nel breve periodo, anche attraverso l'impiego di risorse proprie, a consorzi per lo sviluppo e la gestione di reti di Radiodiffusione Televisiva Digitale e Digitale Mobile in differenti paesi, tra cui attualmente gli Stati Uniti d'America ed alcuni paesi dell'Est Europa;

- all'attrazione di nuove risorse *manageriali* anche di livello internazionale nonché all'incentivazione dell'attuale *management*.

L'Emittente ritiene di poter fare fronte ai fabbisogni finanziari connessi alla realizzazione dei propri programmi strategici attraverso i proventi derivanti dall'Offerta Pubblica Globale di Sottoscrizione, la generazione di cassa e l'utilizzo delle linee finanziarie disponibili.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari oggetto della Quotazione

Le Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica Globale sono rappresentate da n. 69.250.000 Azioni ordinarie della Società, senza indicazione del valore nominale, pari al 50% del capitale sociale *post* Offerta Pubblica Globale di cui n. 57.800.000 Azioni poste in vendita dall'Azionista Venditore e n. 11.450.000 Azioni rivenienti da un aumento di capitale deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci dell'Emittente del 19 febbraio 2007.

In caso di integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe, il numero di azioni complessivamente offerte rappresenterà massimo il 55% del capitale sociale.

Codice ISIN IT0003745129.

4.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati.

Le azioni della Società sono emesse secondo la legge italiana.

4.3 Caratteristiche delle Azioni

Le Azioni sono nominative e saranno assoggettate al regime di circolazione delle azioni emesse da società italiane con azioni quotate previsto dalle vigenti disposizioni di legge e di regolamento, ivi incluse quelle riguardanti la dematerializzazione degli strumenti finanziari di cui al D.Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 e al Regolamento approvato con Deliberazione Consob 23 dicembre 1998 n. 11768.

4.4 Valuta di emissione degli strumenti finanziari

La valuta di emissione degli strumenti finanziari è l'euro.

4.5 Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi agli strumenti finanziari e procedura per il loro esercizio

Le azioni sono nominative, liberamente trasferibili ed indivisibili e ciascuna di esse dà diritto a un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché agli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le disposizioni di legge e di Statuto applicabili.

Ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto, gli utili netti risultanti dal bilancio regolarmente approvato dall'assemblea dei soci verranno così ripartiti: *(i)* il 5% al fondo di riserva legale fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale; e *(ii)* il residuo a disposizione dell'assemblea per la destinazione che la medesima riterrà opportuno adottare.

I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui sono divenuti esigibili sono prescritti a favore della Società.

La Società si scioglie per le cause previste dalla legge. In caso di scioglimento della Società, l'assemblea straordinaria determina le modalità della liquidazione, nominando uno o più liquidatori e stabilendone poteri e compensi.

Non esistono altre categorie di azioni.

4.6 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari sono stati o saranno creati e/o emessi

Le Azioni di nuova emissione oggetto dell'Offerta Pubblica Globale rivengono dall'aumento di capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione da parte degli attuali soci, per massimi euro 1.500.000, mediante emissione di massime n. 15.750.000 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, deliberato dall'assemblea straordinaria della Società in data 19 febbraio 2007.

4.7 Data prevista per l'emissione degli strumenti finanziari

Contestualmente al pagamento del prezzo, le Azioni assegnate nell'ambito dell'Offerta Pubblica Globale verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti dai Collocatori presso la Monte Titoli.

4.8 Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni.

4.9 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione agli strumenti finanziari

A seguito della quotazione delle Azioni dell'Emittente nel Mercato Expandi, le stesse saranno assoggettate alle norme in materia di offerte pubbliche di acquisto e offerte pubbliche di vendita previste dal Testo Unico, come successivamente modificato, e dai relativi regolamenti di attuazione.

Si riportano di seguito le principali disposizioni concernenti la disciplina in materia di offerte pubbliche di acquisto e offerte pubbliche di vendita; per ulteriori informazioni, si rinvia alla normativa applicabile.

Ai sensi del Testo Unico, chiunque a seguito di acquisti a titolo oneroso venga a detenere una partecipazione superiore al 30% di azioni aventi diritto di voto nelle deliberazioni assembleari riguardanti nomina, revoca o responsabilità degli amministratori di una società quotata in un mercato regolamentato italiano, deve promuovere un'offerta pubblica di acquisto sulla totalità delle azioni ordinarie.

Ai sensi del Regolamento Emittenti, il medesimo obbligo è applicabile anche a chiunque possegga più del 30% delle azioni con diritto di voto (senza, al contempo, avere una partecipazione che gli consenta di esercitare la maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria degli azionisti) e, nei dodici mesi, acquisti, direttamente o indirettamente, più del tre percento del capitale sociale rappresentato da azioni aventi diritto di voto nelle deliberazioni assembleari riguardanti nomina, revoca o responsabilità degli amministratori di una società quotata in un mercato regolamentato italiano, attraverso acquisti a titolo oneroso o sottoscrizioni o conversioni nell'esercizio di diritti negoziati nel medesimo periodo.

L'offerta deve essere promossa entro trenta giorni dalla data in cui è stata superata la soglia, ad un prezzo non inferiore alla media aritmetica tra: *(i)* il prezzo medio ponderato di mercato nei precedenti dodici mesi; e *(ii)* il prezzo più elevato pattuito nello stesso periodo dall'offerente per acquisti di azioni della medesima categoria. Nel caso in cui in tale periodo non siano stati effettuati acquisti, l'offerta dovrà essere promossa al prezzo medio ponderato di mercato degli ultimi dodici mesi o, nel caso in cui le negoziazioni delle azioni della società siano avviate da un periodo inferiore ai dodici mesi, l'offerta dovrà essere promossa al prezzo medio ponderato di mercato di tale periodo.

Si segnala tuttavia che la Direttiva 2004/25/CE, ancora in corso di recepimento in Italia, prevede che è considerato equo il prezzo massimo pagato per gli stessi titoli dall'offerente, o da persone che agiscono

di concerto con lui, in un periodo, che spetta agli Stati membri determinare, di non meno di sei e non più di dodici mesi antecedenti all'offerta. Se, dopo che l'offerta è stata resa pubblica e prima che venga chiusa per l'accettazione, l'offerente o qualsiasi persona che agisca di concerto con lui acquista titoli a un prezzo superiore a quello dell'offerta, l'offerente deve aumentare la sua offerta a non meno del prezzo massimo pagato per i titoli così acquistati.

Al ricorrere di determinate circostanze, nonostante il numero di azioni acquistate superi la soglia determinata, il Testo Unico ed il Regolamento Emittenti stabiliscono alcuni casi di esenzione dal lancio dell'offerta pubblica di acquisto.

Infine, chiunque venga a detenere più del 90% delle azioni ordinarie deve promuovere un'offerta pubblica di acquisto "residuale" sulle rimanenti azioni con diritto di voto, ad un prezzo fissato dalla Consob, se non ripristina entro 120 giorni il livello minimo di flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni.

Ciascun azionista che detenga più del 98% delle azioni ordinarie di una società quotata in seguito ad un'offerta pubblica di acquisto promossa sulla totalità delle azioni ordinarie ha diritto di acquistare le azioni residue entro quattro mesi dalla conclusione dell'offerta, qualora nel documento d'offerta abbia manifestato la propria intenzione di avvalersi di tale diritto. Il prezzo è fissato da un esperto nominato dal presidente del tribunale del luogo ove la società emittente ha sede (tenuto conto anche del prezzo dell'offerta e del prezzo di mercato dell'ultimo semestre).

4.10 Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso

Le azioni dell'Emittente non sono state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2006, né durante l'esercizio in corso.

4.11 Profili fiscali

Vengono indicate di seguito alcune informazioni di carattere generale relative al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni per certe categorie di investitori. Quanto segue non intende essere una analisi esaustiva di tutte le conseguenze fiscali dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni.

Il regime fiscale di seguito illustrato è basato sulla legislazione tributaria italiana e sulla prassi vigenti alla data del Prospetto, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti che potrebbero avere effetti retroattivi. Gli investitori sono comunque tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di Azioni ed a verificare la natura e l'origine delle somme percepite come distribuzioni sulle Azioni.

Si precisa, inoltre, che il Governo Italiano ha ricevuto delega per l'omogeneizzazione del regime fiscale dei redditi di natura finanziaria. Recentemente è stata presentata in Parlamento una bozza di legge delega per la riforma della tassazione dei proventi di natura finanziaria. Pertanto l'approvazione di eventuali provvedimenti legislativi modificativi della disciplina attualmente in vigore, potrebbe incidere sul regime fiscale delle azioni della Società quale descritto nei seguenti paragrafi.

4.11.1 Regime fiscale dei dividendi relativi ad utili realizzati

Il regime fiscale applicabile alla distribuzione di dividendi dipende dalla natura del soggetto percettore degli stessi, come di seguito descritto.

Persone fisiche residenti in Italia

I dividendi corrisposti da società italiane a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia, in relazione a partecipazioni "qualificate" (come definite di seguito) possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa, non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte, a condizione che, all'atto della percezione del provento, i beneficiari dichiarino che i dividendi sono relativi a partecipazioni "qualificate". I dividendi percepiti devono essere indicati dal beneficiario nella propria dichiarazione dei redditi e concorrono alla formazione del loro reddito imponibile complessivo, assoggettato ad imposizione con aliquota marginale, limitatamente al 40% del loro ammontare.

Con riferimento alle società quotate in mercati regolamentati, le partecipazioni (diverse dalle azioni di Risparmio) si considerano "qualificate" quando, tenendo conto anche dei diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, le stesse rappresentino, complessivamente, una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 2% o, in alternativa, una partecipazione al capitale superiore al 5%. Tale regola trova peraltro applicazione solo a partire dalla data in cui le partecipazioni, i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione che configuri una partecipazione "qualificata" almeno per un giorno, nel corso degli ultimi dodici mesi dalla data di percezione del dividendo.

I dividendi corrisposti da società italiane a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia, in relazione a partecipazioni "non qualificate", possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa, sono soggetti ad un prelievo alla fonte (ritenuta), a titolo d'imposta, del 12,50%.

In virtù del disposto di cui al Decreto Legislativo del 24 giugno 1998, n. 213, a partire dal 1 gennaio 1999, le azioni di società italiane negoziate nei mercati regolamentati sono obbligatoriamente immesse nel sistema di deposito accentrato, in regime di c.d. dematerializzazione.

Sul punto, in virtù di quanto prescritto dall'articolo 27-ter del D.P.R. del 29 settembre 1973, n. 600, così come modificato dal Decreto Legislativo del 12 dicembre 2003, n. 344, gli utili derivanti da azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli (quali le azioni della Società oggetto della presente Offerta), corrisposti a persone fisiche residenti in relazione a partecipazioni "non qualificate" che non siano relative ad imprese individuali, sono soggetti, in luogo delle ritenute ordinariamente previste, ad una imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,5% ed alle medesime condizioni previste per l'applicazione delle predette ritenute.

L'imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti, che aderiscono al sistema accentrato gestito dalla Monte Titoli, presso i quali i titoli sono depositati, ovvero dai soggetti non residenti depositari dei titoli che adiscono, direttamente o indirettamente, per il tramite di depositari centrali esteri, al sistema accentrato della Monte Titoli.

Nell'ipotesi di cui sopra, ovvero di titoli depositati presso soggetti non residenti, gli adempimenti fiscali connessi all'applicazione dell'imposta sostitutiva dovranno essere affidati ad un rappresentante fiscale in Italia (in particolare, una Banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'articolo 80 del Testo Unico), nominato dai predetti soggetti ai sensi del disposto di cui all'articolo 27-ter, comma 8, del D.P.R. del 29 settembre 1973, n. 600, il quale provvede all'adempimento dei propri compiti negli stessi termini e secondo le medesime responsabilità previste per i soggetti residenti.

La ritenuta alla fonte o l'imposta sostitutiva del 12,50% non sono operate se i dividendi si riferiscono a partecipazioni "non qualificate" detenute nell'ambito di gestioni individuali di portafoglio presso intermediari abilitati, per le quali gli azionisti abbiano optato per l'applicazione dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi del 12,50% in base al "regime del risparmio gestito" di cui all'articolo 7 del D.Lgs. 21 novembre 1997, n. 461 ("**D.Lgs. n. 461/97**"). In questo caso, i dividendi concorrono a for-

mare il risultato annuo maturato dalla gestione individuale di portafoglio, soggetto alla suddetta imposta sostitutiva del 12,50% applicata dal gestore.

Soggetti esercenti attività di impresa

I dividendi percepiti da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, società cooperative e di mutua assicurazione, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b) del D.P.R. 27 dicembre 1986, n. 917 (T.U.I.R.), fiscalmente residenti in Italia non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo dei beneficiari soggetto all'imposta sul reddito delle società (IRES) in misura pari al 5% del loro ammontare.

Un diverso regime fiscale è previsto qualora il soggetto percipiente e il soggetto erogante abbiano optato per il regime del consolidato fiscale.

I dividendi percepiti da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del T.U.I.R. nonché da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia che percepiscono i dividendi nell'esercizio di impresa, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte e concorrono alla formazione del reddito di impresa dagli stessi, per il 40% del loro ammontare.

Soggetti esenti

Sui dividendi percepiti da soggetti fiscalmente residenti in Italia esenti da IRES, è applicato un prelievo alla fonte (ritenuta) a titolo d'imposta nella misura del 27%. Per le azioni, quali le Azioni, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, in luogo della ritenuta trova applicazione, con la stessa aliquota ed alle medesime condizioni, una imposta sostitutiva applicata, al momento del pagamento, dal soggetto (aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli) presso il quale le Azioni sono depositate.

Enti non commerciali fiscalmente residenti in Italia

I dividendi corrisposti a enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali concorrono alla formazione del reddito imponibile di tali enti nella misura del 5% del relativo ammontare.

Tale regime, applicabile sia ai dividendi relativi all'attività istituzionale che ai dividendi relativi all'attività d'impresa commerciale eventualmente svolta dagli enti non commerciali, sarà applicabile, in via transitoria, fintanto che non verrà data attuazione alla previsione contenuta nella legge delega 7 aprile 2003, n.80, che prevede la riqualificazione degli enti non commerciali quali soggetti passivi dell'imposta sul reddito (IRE) anziché quali soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società (IRES).

Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari

I dividendi percepiti da organismi italiani di investimento collettivo in valori mobiliari (fondi comuni e SICAV) soggetti alla disciplina di cui all'articolo 8, commi da 1 a 4, D.Lgs. n. 461/97, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte e concorrono alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 12,50% o, al ricorrere di determinate condizioni, con aliquota ridotta al 5%, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 12 del D.L. 30 settembre 2003, n. 269 ("**D.L. n. 269/2003**"), convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, o con aliquota maggiorata al 27%, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 8 del D.Lgs. 23 dicembre 1999, n. 505 ("**D.Lgs. n. 505/1999**").

Si segnala che, in data 7 settembre 2005, la Commissione Europea ha reso noto di aver deciso che l'imposta sostitutiva ridotta con aliquota del 5% per gli OICVM specializzati in società di piccola e media capitalizzazione darebbe luogo ad un aiuto di Stato vietato dall'articolo 87 del Trattato CE, in quanto

comporterebbe il conseguimento di un beneficio indiretto per le società di gestione del risparmio che abbiano costituito tali OICVM.

Fondi pensione

I dividendi percepiti da fondi pensione residenti in Italia soggetti al regime tributario di cui al D.Lgs. del 5 dicembre 2005, n. 252, non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte e concorrono a formare il risultato complessivo annuo di gestione maturato dagli stessi, soggetto ad un'imposta sostitutiva con aliquota pari all'11%.

Fondi comuni di investimento immobiliare

I dividendi percepiti dai fondi comuni di investimento immobiliare italiani istituiti ai sensi dell'articolo 37, D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ovvero dell'articolo 14-bis della Legge 25 gennaio 1994, n. 86, non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte.

Tali fondi immobiliari, oltre a non essere soggetti alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive, non sono soggetti ad alcuna imposta sostitutiva sul valore netto contabile del fondo, ma i proventi derivanti dalla partecipazione ai fondi sono assoggettati in capo ai percipienti ad una ritenuta del 12,50% applicata a titolo di acconto o d'imposta (a seconda della natura giuridica dei percipienti), con esclusione dei proventi percepiti da soggetti beneficiari effettivi di tali proventi, residenti fiscalmente in Stati che consentono un adeguato scambio di informazioni con l'Amministrazione finanziaria italiana o da investitori istituzionali esteri, ancorché privi di soggettività tributaria, istituiti in tali Stati.

Soggetti fiscalmente non residenti privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia cui la partecipazione sia riferibile, sono soggetti ad un prelievo alla fonte (ritenuta), a titolo d'imposta nella misura del 27%, ridotto al 12,5% nel caso di azionisti di risparmio. Per le azioni, quali le Azioni, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, in luogo della ritenuta trova applicazione, con le stesse aliquote ed alle medesime condizioni, una imposta sostitutiva, applicata, al momento del pagamento, dal soggetto (aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli) presso il quale le Azioni sono depositate.

Gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia possono chiedere all'Amministrazione finanziaria italiana, mediante istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, il rimborso, fino a concorrenza dei 4/9 dell'imposta sostitutiva subita in Italia sui dividendi, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sui dividendi percepiti, previa esibizione, alle competenti autorità fiscali italiane, della certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

Alternativamente al suddetto rimborso fino a concorrenza dei 4/9 del prelievo subito in Italia, il beneficiario dei dividendi può richiedere l'applicazione della convenzione contro le doppie imposizioni tra l'Italia ed il proprio Paese di residenza che preveda la riduzione del prelievo alla fonte sui dividendi applicabile in Italia. In relazione a dividendi su azioni, quali le Azioni, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, per i quali il prelievo alla fonte si applica sotto forma di imposta sostitutiva, per ottenere la diretta applicazione dell'imposta sostitutiva nella misura prevista da una convenzione contro le doppie imposizioni l'investitore non residente deve produrre al soggetto tenuto all'applicazione dell'imposta sostitutiva, prima del pagamento dei dividendi: *(i)* una propria dichiarazione dalla quale risultino i dati identificativi dell'investitore estero effettivo beneficiario dei dividendi, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione contro le doppie imposizioni, e *(ii)* un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato di residenza dell'effettivo beneficiario dei dividendi, dalla quale risulti la residenza in tale Stato ai fini della

convenzione contro le doppie imposizioni applicabile. Questa attestazione produce effetti fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione. L'Amministrazione finanziaria italiana ha, peraltro, concordato con le amministrazioni finanziarie di alcuni Stati esteri un'apposita modulistica volta a garantire un più efficiente e agevole rimborso o esonero totale o parziale del prelievo alla fonte applicabile in Italia. Se la documentazione non è presentata al soggetto depositario precedentemente alla messa in pagamento dei dividendi, l'imposta sostitutiva è applicata con aliquota del 27%. In tal caso, il beneficiario effettivo dei dividendi può, comunque, richiedere all'Amministrazione finanziaria il rimborso della differenza tra la ritenuta applicata (sulla base della norma interna italiana) e quella applicabile ai sensi della convenzione contro le doppie imposizioni tramite apposita istanza di rimborso, corredata dalla documentazione di cui sopra, da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge.

Ai sensi dell'art. 27-*bis* del D.P.R. n. 600 del 29 settembre 1973, approvato in attuazione della Direttiva n. 435/90/CEE del Consiglio del 23 luglio 1990, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società: *(i)* fiscalmente residente in uno Stato membro dell'Unione Europea, *(ii)* che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa Direttiva n. 435/90/CEE, *(iii)* che è soggetta nello Stato di residenza, senza possibilità di fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte indicate nell'allegato alla predetta Direttiva e *(iv)* che possiede una partecipazione diretta nella Società non inferiore al 20% del capitale sociale,per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha diritto a richiedere il rimborso del prelievo alla fonte subito. A tal fine, la società deve produrre *(i)* una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero, che attesti che la società non residente soddisfa i predetti requisiti nonché *(ii)* la documentazione attestante la sussistenza delle condizioni sopra indicate. Inoltre, al verificarsi delle predette condizioni, la società non residente può richiedere la non applicazione del prelievo alla fonte presentando all'intermediario depositario delle Azioni la documentazione sopra indicata, che dovrà essere conservata fino a quando non siano decorsi i termini per l'accertamento, relativi al periodo d'imposta in corso alla data di pagamento dei dividendi e, comunque, fino a quando non siano stati definiti gli accertamenti stessi. Il suddetto diritto al rimborso o all'esenzione trova applicazione in relazione alle società non residenti che risultano direttamente o indirettamente controllate da soggetti non residenti in Stati dell'Unione Europea, a condizione che dimostrino di non essere state costituite allo scopo esclusivo o principale di beneficiare di tale regime. Il Consiglio dei Ministri, in data 6 febbraio 2007, ha approvato il decreto legislativo n. 49 (pubblicato su Gazzetta Ufficiale n. 86 del 13 aprile 2007) – recependo la Direttiva Comunitaria n. 123/2003 – ed ha modificato alcune delle disposizioni disciplinate dall'art. 27-*bis* del D.P.R. n. 600 del 29 settembre 1973, prevedendo una riduzione della soglia di partecipazione diretta nel capitale della società che distribuisce gli utili al 20 per cento per gli utili distribuiti a decorrere dal 1° gennaio 2005, al 15 per cento per quelli distribuiti a decorrere dal 1° gennaio 2007 e infine al 10 per cento per gli utili distribuiti dal 1° gennaio 2009.

Soggetti fiscalmente non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi percepiti da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, non sono soggetti ad alcune ritenuta in Italia e concorrono a formare il reddito complessivo della stabile organizzazione nella misura del 5% del loro ammontare. Qualora i dividendi derivino da una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si rinvia a quanto esposto al precedente paragrafo.

4.11.2 Distribuzione di riserve di cui all'art. 47, comma 5, del D.P.R. n. 917/1986

Le informazioni fornite in questo Paragrafo sintetizzano il regime fiscale applicabile alla distribuzione da parte della Società – in occasione diversa dal caso di riduzione del capitale esuberante, di recesso, di esclusione, di riscatto o di liquidazione – delle riserve di capitale di cui all'art. 47, comma 5, del D.P.R. n. 917/1986, ovverosia, tra l'altro, delle riserve od altri fondi costituiti con sovrapprezzi di emissione, con interessi di conguaglio versati dai sottoscrittori, con versamenti fatti dai soci a fondo perduto o

in conto capitale e con saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta (di seguito anche "riserve di capitale").

Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia

Indipendentemente dalla delibera assembleare, le somme percepite da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia a titolo di distribuzione delle riserve di capitali costituiscono utili per i percettori nei limiti e nella misura in cui sussistano, in capo alla società distributrice, utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta). Le somme qualificate come utili sono soggette, a seconda che si tratti o meno di partecipazioni non qualificate e/o non relative all'impresa, al medesimo regime sopra riportato. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali, al netto, sulla base di quanto testé indicato, dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Ne consegue che, in sede di successiva cessione, la plusvalenza imponibile è calcolata per differenza fra il prezzo di vendita ed il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione ridotto di un ammontare pari alle somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali (al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile). Secondo l'interpretazione fatta propria dall'Amministrazione finanziaria le somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione costituiscono utili. In relazione alle partecipazioni per cui la persona fisica abbia optato per il regime cosiddetto del "risparmio gestito" di cui all'art. 7 del D.Lgs. 461/1997, in assenza di qualsiasi chiarimento da parte dell'Amministrazione Finanziaria, seguendo un'interpretazione sistematica delle norme, le somme distribuite a titolo di ripartizione delle riserve di capitale dovrebbero concorrere a formare il risultato annuo della gestione maturato relativo al periodo d'imposta in cui è avvenuta la distribuzione. Anche il valore delle partecipazioni alla fine dello stesso periodo d'imposta (o al venire meno del regime del "risparmio gestito" se anteriore) deve essere incluso nel calcolo del risultato annuo della gestione maturato nel periodo d'imposta, da assoggettare ad imposta sostitutiva del 12,50%.

Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del D.P.R. n. 917/1986, società di persone, società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b) del D.P.R. n. 917/1986, fiscalmente residenti in Italia

In capo alle società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del T.U.I.R., alle società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b), del T.U.I.R., fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali costituiscono utili nei limiti e nella misura in cui sussistano utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta). Le somme qualificate come utili dovrebbero essere soggette al medesimo regime sopra riportato. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono plusvalenze e, come tali, sono assoggettate al regime evidenziato al successivo Paragrafo 4.11.3.

Fondi pensione italiani e O.I.C.V.M. (fondi di investimento, SICAV)

In base ad una interpretazione sistematica delle norme, le somme percepite da O.I.C.V.M. (fondi di investimento, SICAV) e fondi pensione italiani a titolo di distribuzione delle riserve di capitale, dovrebbero concorrere a formare il risultato netto di gestione maturato relativo al periodo d'imposta in cui è avvenuta la distribuzione, soggetto ad un'imposta sostitutiva del 12,50%, ovvero dell'11% nel caso di fondi pensione. Anche il valore delle partecipazioni alla fine dello stesso periodo d'imposta deve essere incluso nel calcolo del risultato annuo di gestione.

Soggetti fiscalmente non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

In capo ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia (siano essi persone fisiche o società di capitali), pri-

vi di stabile organizzazione in Italia cui la partecipazione sia riferibile, la natura fiscale delle somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitale è la medesima di quella evidenziata per le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia. In base ad una interpretazione sistematica delle norme in linea di principio applicabili alla fattispecie in commento, le somme qualificate come utili sono soggette al medesimo regime sopra evidenziato. Al pari di quanto evidenziato per le persone fisiche e per le società di capitali fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare.

Soggetti fiscalmente non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, tali somme concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto per le società ed enti di cui all'articolo 73 comma 1, lett. a) e b) T.U.I.R., fiscalmente residenti in Italia.

Qualora la distribuzione di riserve di capitale derivi da una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si rinvia a quanto esposto al precedente paragrafo.

4.11.3 Plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni

Persone fisiche residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia, derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali, nonché di titoli o di diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, non conseguite nell'esercizio di imprese commerciali o di arti e professioni, sono qualificate dalle norme italiane come "redditi diversi" (di natura finanziaria) di cui all'articolo 67 del T.U.I.R. Tali plusvalenze sono soggette ad un regime fiscale differente a seconda che si tratti della cessione di partecipazioni "qualificate" o "non qualificate".

Per quanto qui interessa (titoli negoziati in mercati regolamentati), le partecipazioni si considerano "qualificate" quando, tenendo conto anche dei diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, le partecipazioni cedute nell'arco dei 12 mesi precedenti la cessione rappresentino, complessivamente, una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 2% o una partecipazione al capitale superiore al 5%. Il termine di dodici mesi decorre dal momento in cui i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione superiore ai limiti predetti. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni.

Le plusvalenze, realizzate nell'anno di riferimento, derivanti dalla cessione di partecipazioni "qualificate" possono essere assoggettate ad imposizione unicamente sulla base del regime della dichiarazione dei redditi. Esse sono sommate algebricamente, per il 40% del loro ammontare, alla corrispondente quota (40%) delle minusvalenze realizzate nell'anno tramite la cessione di partecipazioni "qualificate". Se le plusvalenze sono superiori alle minusvalenze, l'eccedenza concorre alla formazione del reddito imponibile complessivo del contribuente. Se le minusvalenze sono superiori alle plusvalenze, l'eccedenza, sempre nei limiti del 40% dell'ammontare complessivo, è portata in deduzione, fino a concorrenza del 40% dell'ammontare delle plusvalenze realizzate tramite la cessione di partecipazioni "qualificate", dei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che l'eccedenza stessa sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale le minusvalenze sono realizzate.

Con riferimento alle plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia, mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni "non qualificate", il contribuente può optare per tre diverse modalità di tassazione:

- tassazione in base al regime della dichiarazione annuale dei redditi (articolo 5, D.Lgs. n. 461/97). Il contribuente è tenuto ad indicare nella propria dichiarazione dei redditi le plusvalenze e minusvalenze, realizzate nel corso del periodo d'imposta ed applicare un'imposta sostitutiva, con aliquota del 12,50%, sulle plusvalenze al netto delle minusvalenze della stessa specie. L'imposta sostitutiva è versata entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purchè esposte in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza delle plusvalenze relative a partecipazioni "non qualificate", nonché degli altri redditi diversi di natura finanziaria di cui all'articolo 67, comma 1, lettere *c-bis*), *c-ter*), *c-quater*) e *c-quinquies*) del T.U.I.R., realizzati nei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto; il presente criterio è obbligatorio nell'ipotesi in cui il contribuente non opti per uno dei due successivi criteri;
- regime del risparmio amministrato (articolo 6, D.Lgs. n. 461/97). Tale regime può trovare applicazione a condizione che: (i) le Azioni siano depositate presso banche o società di intermediazione mobiliare residenti o altri soggetti residenti individuati con appositi decreti ministeriali e (ii) l'azionista opti (con comunicazione sottoscritta rilasciata all'intermediario) per l'applicazione del regime del risparmio amministrato contestualmente all'apertura del rapporto, ovvero, per i rapporti già in essere, rilasci apposita opzione all'intermediario, anteriormente all'inizio del periodo d'imposta per il quale intende avvalersi di tale regime fiscale. Nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva con aliquota del 12,50% è determinata e versata, su ciascuna plusvalenza realizzata, dall'intermediario presso il quale le Azioni sono depositate in custodia o in amministrazione. Il soggetto che realizza la plusvalenza non è quindi tenuto ad indicare tale reddito nella propria dichiarazione dei redditi. Le eventuali minusvalenze possono essere computate in diminuzione, fino a concorrenza delle plusvalenze relative a partecipazioni "non qualificate", nonché degli altri redditi diversi di natura finanziaria di cui all'articolo 67, comma 1, lettere *c-bis*), *c-ter*), *c-quater*) e *c-quinquies*) del T.U.I.R., realizzati nell'ambito del medesimo rapporto, nello stesso periodo d'imposta o nei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto. Qualora il rapporto di custodia o amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze non utilizzate in compensazione possono essere portate in deduzione, previo rilascio di apposita certificazione da parte dell'intermediario, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello del realizzo, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto al quale trovi applicazione il regime del risparmio amministrato, che sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, o possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi dai medesimi soggetti nei limiti e alle condizioni sopra descritti;
- regime del risparmio gestito (articolo 7, D.Lgs. n. 461/97). Presupposto per l'applicabilità di tale regime è il conferimento delle Azioni in una gestione individuale di portafoglio intrattenuta con un intermediario finanziario abilitato a svolgere tale tipologia di attività. In tale regime, l'imposta sostitutiva del 12,50% è applicata dall'intermediario, al termine di ciascun periodo d'imposta, sull'incremento di valore del patrimonio gestito, maturato nel corso del periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto degli apporti e, tra l'altro, dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposta, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente, dei proventi derivanti da quote di organismi di investimento collettivo immobiliare soggetti all'imposta sostitutiva di cui all'art 8 del D.Lgs. 461/1997, nonchè da fondi comuni di investimento immobiliare di cui alla legge 25 gennaio 1994, n. 86, del 60 per cento dei proventi derivanti dalla partecipazione ad organismi di investimento collettivo del risparmio di cui al quarto periodo, del comma 1, dell'articolo 10-*ter*, della legge 23 marzo 1983, n. 77. Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze, realizzate mediante la cessione di partecipazioni non qualificate, concorrono alla formazione dell'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, soggetto ad imposta sostitutiva del 12,50%. Il soggetto che realizza la plusvalenza non è tenuto ad indicare tale reddito nella propria dichiarazione dei redditi. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d'imposta può essere computato in diminuzione del risultato della gestione dei quattro periodi d'imposta successivi, per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. In caso di re-

voca dell'opzione o conclusione del mandato di gestione, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto al quale trovi applicazione il regime del risparmio amministrato o gestito, che sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, o possono essere dedotte, in sede di dichiarazione dei redditi, dai medesimi soggetti, nei limiti ed alle condizioni descritte ai punti che precedono.

Il risultato della gestione patrimoniale comprende, oltre che le plusvalenze e le minusvalenze realizzate su partecipazioni non qualificate, anche altre tipologie di redditi appartenenti alla categoria dei redditi diversi di natura finanziaria, nonché i redditi di capitale prodotti dal patrimonio gestito (esclusi i redditi esenti o non imponibili e altri redditi soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta o ad imposta sostitutiva).

Soggetti esercenti attività di impresa

I proventi realizzati da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, società cooperative e di mutua assicurazione, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, mediante la cessione a titolo oneroso delle Azioni, diverse da quelle aventi i requisiti di cui all'articolo 87 del T.U.I.R., concorrono, per il loro intero ammontare, alla formazione del reddito d'impresa imponibile e come tali sono soggette a tassazione in Italia secondo il regime ordinario.

Le plusvalenze realizzate a seguito della cessione delle Azioni, diverse da quelle aventi i requisiti di cui all'articolo 87 del T.U.I.R., concorrono a formare il reddito, per l'intero ammontare, nell'esercizio in cui sono state realizzate, ovvero, se le Azioni sono state iscritte negli ultimi tre bilanci tra le immobilizzazioni finanziarie, a scelta del contribuente, in quote costanti nell'esercizio di realizzo e nei successivi, ma non oltre il quarto. La predetta scelta deve risultare dalla dichiarazione dei redditi.

Tuttavia, laddove siano soddisfatte le seguenti condizioni (ex articolo 87 del T.U.I.R.), le plusvalenze sono esenti da imposizione nella misura del 84% del loro ammontare (c.d. regime della *participation exemption*) e, più precisamente, quando:

a) la partecipazione è detenuta ininterrottamente dal primo giorno del diciottesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione, considerando cedute per prime le azioni acquisite in data più recente;

b) la partecipazione è classificata nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;

c) la residenza fiscale della società partecipata è situata in uno Stato o territorio diverso da quelli a regime fiscale privilegiato di cui al Decreto Ministeriale emanato ai sensi dell'articolo 167, comma 4, del T.U.I.R. (tale requisito deve essere verificato, all'atto della cessione, ininterrottamente dall'inizio del terzo periodo d'imposta precedente) o, alternativamente, è stata compiutamente dimostrata, mediante interpello all'amministrazione finanziaria, la mancata localizzazione di redditi in tali Stati o territori. Nel caso di specie tale circostanza assumerebbe rilevanza solo nel caso in cui la Società dovesse trasferire la propria residenza ai fini fiscali;

d) la società partecipata esercita un'impresa commerciale secondo la definizione di cui all'art. 55 del T.U.I.R. Tale requisito non rileva, come nel caso di specie, per le società i cui titoli sono negoziati in mercati regolamentati.

I requisiti di cui alle lettere c) e d) devono sussistere, ininterrottamente, al momento del realizzo, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso.

Nell'ipotesi in cui si rientri nella fattispecie sopra descritta (cessione di azioni aventi i requisiti di cui all'articolo 87 del T.U.I.R.), si evidenzia che le minusvalenze realizzate a seguito della cessione delle Azioni

non saranno deducibili, nella misura del 100% del loro ammontare, nell'ipotesi di ininterrotto possesso delle stesse a decorrere dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione (considerando cedute per prime le azioni acquisite in data più recente).

A decorrere dal 1° gennaio 2006, le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relative ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento. Tale disposizione si applica con riferimento alle azioni acquisite nei 36 mesi precedenti il realizzo/conseguimento, sempre che la residenza fiscale della società partecipata sia situata in uno Stato o territorio diverso da quelli a regime fiscale privilegiato di cui al Decreto Ministeriale emanato ai sensi dell'articolo 167, comma 4, del T.U.I.R. o, alternativamente, sia compiutamente dimostrata, mediante interpello all'amministrazione finanziaria, la mancata localizzazione di redditi in tali Stati o territori.

Le plusvalenze e le minusvalenze realizzate da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del T.U.I.R. e da persone fisiche nell'esercizio di impresa, tramite la cessione a titolo oneroso delle Azioni concorrono per il loro intero ammontare alla formazione del reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario.

Resta in ogni caso ferma la possibilità, anche per tali soggetti, di fare concorrere a tassazione l'eventuale plusvalenza nell'arco di cinque periodi d'imposta (ossia in quello di competenza e nei successivi, ma non oltre il quarto). Tuttavia, laddove siano soddisfatte le condizioni sopra evidenziate con riferimento alle società di capitali ed agli enti commerciali, per l'applicazione del c.d. regime della *participation exemption*, le plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile nel limite del 40% del loro ammontare, semprechè le partecipazioni siano detenute ininterrottamente dal primo giorno del diciottesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione (considerando cedute per prime le azioni acquisite in data più recente). Le minusvalenze, per contro, sono deducibili nella sola misura del 40% nell'ipotesi di ininterrotto possesso delle stesse a decorrere dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione.

Per alcuni tipi di società ed a certe condizioni, le plusvalenze realizzate dai suddetti soggetti mediante la cessione delle Azioni concorrono anche a formare il relativo valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

Non sono in ogni caso deducibili le svalutazioni e le rettifiche di valore delle Azioni.

Enti non commerciali fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate da enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, sono soggetti ad imposizione sulla base delle stesse disposizioni applicabili alle persone fisiche residenti.

Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari

Le plusvalenze realizzate dagli O.I.C.V.M. soggetti alla disciplina di cui all'art. 8, commi da 1 a 4, del D.Lgs. 461/1997 (fondi di investimento e SICAV), mediante cessione a titolo oneroso di azioni sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 12,50% (al ricorrere di determinate condizioni, ridotta al 5% ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del D.L. n. 269/2003). Con riferimento a fondi comuni di investimento in valori mobiliari ovvero SICAV residenti con meno di 100 partecipanti – ad eccezione del caso in cui le quote od azioni dei predetti organismi detenute da investitori qualificati, diversi dalle persone fisiche, siano superiori al 50% – l'imposta sostitutiva del 12,5% si applica sulla parte di risultato della gestione riferibile a partecipazioni "non qualificate". Sulla parte di risultato della gestione maturato in ciascun anno riferibile a partecipazioni "qualificate" detenute dai predetti soggetti, l'imposta sostitutiva è invece dovuta con aliquota

del 27%. A questi fini si considerano "qualificate" le partecipazioni al capitale o al patrimonio con diritto di voto di società negoziate in mercati regolamentati superiori al 10% (nel computo di questa percentuale si tiene conto dei diritti, rappresentati o meno da titoli, che consentono di acquistare partecipazioni al capitale o al patrimonio con diritto di voto).

Si segnala che in data 7 settembre 2005 la Commissione Europea ha reso noto di aver deciso che l'imposta sostitutiva, ridotta con aliquota del 5% per gli OICVM specializzati in società di piccola e media capitalizzazione, darebbe luogo a un aiuto di Stato vietato dall'articolo 87 del Trattato CE, in quanto comporterebbe il conseguimento di un beneficio indiretto per le società di gestione del risparmio che abbiano costituito tali OICVM.

Fondi pensione

I fondi pensione residenti in Italia soggetti al regime tributario di cui al D.Lgs. del 5 dicembre 2005, n. 252 sono soggetti ad un'imposta sostitutiva sul risultato di gestione maturato in ciascun anno con aliquota dell'11%. Tale risultato di gestione include le plusvalenze realizzate in relazione alle Azioni. Peraltro, l'imposta sostitutiva si applica sul risultato di gestione maturato al termine di ciascun anno e quindi l'applicazione dell'imposta può anticipare l'effettivo realizzo della plusvalenza.

Fondi comuni di investimento immobiliare

Le plusvalenze realizzate da fondi comuni di investimento immobiliare di cui al D.L. n. 351/2001 mediante cessione a titolo oneroso delle Azioni non sono soggette ad alcuna imposizione in capo al fondo. I proventi derivanti dalla partecipazione ai fondi sono invece assoggettati ad una ritenuta del 12,50%, applicata a titolo di acconto o d'imposta (a seconda della natura giuridica dei percipienti), con esclusione dei proventi percepiti dai soggetti fiscalmente residenti in Stati che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'Amministrazione finanziaria italiana.

Soggetti fiscalmente non residenti privi di stabile organizzazione in Italia

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia tramite la cessione a titolo oneroso di partecipazioni "non qualificate", in società residenti negoziate in mercati regolamentari, non sono soggette a tassazione in Italia, anche se quivi detenute. Nei casi in cui si applichi il regime del "risparmio amministrato" ovvero del "risparmio gestito", al fine di beneficiare del regime di esenzione, gli azionisti devono fornire agli intermediari finanziari presso i quali sono depositate le Azioni, ovvero all'intermediario incaricato della gestione patrimoniale, una autocertificazione attestante il fatto di non essere residenti in Italia ai fini fiscali.

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia, tramite la cessione a titolo oneroso di partecipazioni qualificate, sono sommate algebricamente, per il 40% del loro ammontare, alla corrispondente quota delle minusvalenze realizzate tramite la cessione di partecipazioni qualificate. Se le plusvalenze sono superiori alle minusvalenze, l'eccedenza concorre alla formazione del reddito imponibile complessivo del contribuente. Se le minusvalenze sono superiori alle plusvalenze, l'eccedenza è riportata in deduzione, sempre nei limiti del 40% del relativo ammontare, fino a concorrenza del 40% dell'ammontare delle plusvalenze realizzate nei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che siano indicate nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale le minusvalenze sono realizzate.

Resta comunque fermo, ove applicabile, il regime di esenzione previsto dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni. Al riguardo, le convenzioni stipulate dall'Italia generalmente escludono, a determinate condizioni, l'applicabilità dell'imposta sostitutiva, prevedendo la tassazione delle plusvalenze realizzate da soggetti non residenti esclusivamente nello Stato estero di residenza degli investitori.

Soggetti fiscalmente non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, tali somme concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto delle plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lettere a) e b) del T.U.I.R., fiscalmente residenti in Italia.

Qualora la partecipazione non sia connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto non residente, si rinvia a quanto esposto al precedente paragrafo.

4.11.4 Tassa sui contratti di borsa

Ove applicabile, la tassa sui contratti di borsa si applica nelle misure di seguito indicate:

- euro 0,072 per ogni euro 51,65 (o frazione di euro 51,65) del prezzo delle Azioni, nel caso di contratti conclusi direttamente tra i contraenti o con l'intervento di soggetti diversi dagli Intermediari Professionali di cui alla lettera c) dell'articolo 1 del D.Lgs 435/1997;
- euro 0,0258 per ogni euro 51,65 (o frazione di euro 51,65) del prezzo delle Azioni, nel caso di contratti conclusi tra privati ed Intermediari Professionali, di cui alla lettera c), come sopra evidenziata o tra privati con l'intervento dei soggetti citati;
- euro 0,0062 per ogni euro 51,65 (o frazione di euro 51,65) del prezzo delle Azioni, nel caso di contratti conclusi tra banche o soggetti abilitati all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi di investimento di cui al D.Lgs. 58/1998 o agenti di cambio (gli "**Intermediari Professionali**").

Sono tuttavia esenti dalla "tassa sui contratti di borsa":

- i contratti conclusi nei mercati regolamentati. Tale esenzione si estende anche ai rapporti tra gli Intermediari Professionali ed i soggetti per conto dei quali i contratti sono conclusi;
- i contratti aventi ad oggetto partecipazioni in società quotate (come le Azioni), conclusi al di fuori dei mercati regolamentati, a condizione che essi siano stipulati tra:
  - Intermediari Professionali;
  - Intermediari Professionali, da un lato, e soggetti non residenti, dall'altro;
  - Intermediari Professionali, anche non residenti, da un lato, e organismi di investimento collettivo del risparmio, dall'altro;
- i contratti relativi alle operazioni di offerta pubblica di vendita finalizzate all'ammissione a quotazione in mercati regolamentati o aventi ad oggetto strumenti finanziari già ammessi a quotazione in mercati regolamentati;
- i contratti aventi ad oggetto partecipazioni in società non quotate conclusi da soggetti non residenti con Intermediari Professionali;
- contratti di importo non superiore a euro 206,58;
- contratti di finanziamento in valori mobiliari e ogni altro contratto che persegua la medesima finalità economica.

L'imposta non trova, infine, applicazione ai trasferimenti di partecipazioni effettuati fra soggetti società od enti tra i quali esista un rapporto di controllo ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, nn. 1 e 2 del codice civile, o fra società controllate direttamente od indirettamente, ai sensi delle medesime disposizioni, da un medesimo soggetto.

4.11.5 Imposta di successione e donazione

Il Decreto Legge n. 262 del 3 ottobre 2006, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 novembre 2006, n. 286, ha istituito l'imposta sulle successioni e donazioni su trasferimenti di beni e diritti per causa di morte, per donazione o a titolo gratuito e sulla costituzione di vincoli di destinazione. Per quanto non disposto dai commi da 47 a 49 e da 51 a 54 dell'articolo 2 della Legge n. 286 del 2006, si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui al Decreto legislativo 31 ottobre 1990, n. 346, nel testo vigente alla data del 24 ottobre 2001.

Imposta sulle successioni

Ai sensi dell'articolo 2, comma 48 della Legge n. 286 del 2006, i trasferimenti di beni e diritti per causa di morte sono soggetti all'imposta sulle successioni, con le seguenti aliquote sul valore complessivo netto dei beni:

- per le azioni devolute a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'aliquota è del 4%, con una franchigia di 1.000.000 di Euro per ciascun beneficiario;
- per le azioni devolute a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado, l'aliquota è del 6% (senza alcuna franchigia);
- per le azioni devolute a favore di altri soggetti, l'aliquota è dell'8% (senza alcuna franchigia).

La sopraindicata disciplina si applica alle successioni aperte a partire dal 3 ottobre 2006.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 77, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (c.d. legge finanziaria per l'anno 2007), nel caso di azioni devolute a favore di fratelli e sorelle, l'imposta sulle successioni si applica sul valore netto eccedente, per ciascun beneficiario, 100.000 Euro, con aliquota del 6%. Inoltre, se il beneficiario è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta sulle successioni si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di 1.500.000 di Euro. Questa disposizione si applica alle successioni aperte a partire dal 3 ottobre 2006.

Imposta sulle donazioni

Ai sensi dell'articolo 2, comma 49 della Legge n. 286 del 2006, per le donazioni e gli atti di trasferimento a titolo gratuito di beni e diritti e la costituzione di vincoli di destinazione di beni, l'imposta sulle donazioni è determinata dall'applicazione delle seguenti aliquote al valore globale delle azioni al netto degli oneri da cui è gravato il beneficiario, ovvero, se la donazione è fatta congiuntamente a favore di più soggetti o se in uno stesso atto sono compresi più atti di disposizione a favore di soggetti diversi, al valore delle azioni attribuibili:

- in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota del 4% con una franchigia di 1.000.000 di Euro per ciascun beneficiario;
- in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota del 6% (senza alcuna franchigia);
- in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore di altri soggetti, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota dell'8% (senza alcuna franchigia).

La sopraindicata disciplina si applica agli atti pubblici formati, agli atti a titolo gratuito fatti ed alle scritture private non autenticate presentate per la registrazione a partire dal 29 novembre 2006. Ai sensi dell'articolo 1, comma 77, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (c.d. legge finanziaria per l'anno 2007),

nel caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore di fratelli e sorelle, l'imposta sulle donazioni si applica sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, 100.000 Euro, con aliquota del 6%. Inoltre, se il beneficiario è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta sulle donazioni si applica esclusivamente sulla parte di valore che supera l'ammontare di 1.500.000 Euro. Questa norma si applica esclusivamente agli atti pubblici di donazione formati e alle scritture private presentate per la registrazione a partire dal 1° gennaio 2007.

Infine, ai sensi dell'articolo 1, comma 78, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (c.d. legge finanziaria per l'anno 2007), non sono soggetti ad imposta sulle successioni e sulle donazioni i trasferimenti di azioni effettuati, anche tramite i patti di famiglia di cui agli artt. 768-*bis* e seguenti codice civile, a favore dei discendenti. Nel caso di azioni di società di capitali, il beneficio spetta limitatamente alle partecipazioni mediante le quali è acquisito o integrato il controllo ai sensi dell'articolo 2359, primo comma, Codice Civile. Il beneficio si applica a condizione che gli aventi causa proseguano l'esercizio dell'attività d'impresa o detengano il controllo per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data del trasferimento, rendendo apposita dichiarazione in tal senso, contestualmente alla presentazione della dichiarazione di successione o dell'atto di donazione. Il mancato rispetto della suddetta condizione comporta la decadenza dal beneficio, il pagamento dell'imposta in misura ordinaria e l'applicazione della sanzione amministrativa prevista dall'articolo 13 del Decreto Legislativo 18 dicembre 1997, n. 471, e degli interessi di mora decorrenti dalla data in cui l'imposta medesima avrebbe dovuto essere pagata. Questa disciplina si applica alle successioni aperte a partire dal 3 ottobre 2006 e agli atti pubblici di donazione formati e alle scritture private presentate per la registrazione a partire dal 1° gennaio 2007.

5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA PUBBLICA GLOBALE

5.1 Condizioni, statistiche relative all'Offerta Pubblica Globale, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta

5.1.1 Condizioni alle quali l'Offerta Pubblica Globale è subordinata

L'Offerta Pubblica Globale non è subordinata ad alcuna condizione, fatto salvo il provvedimento di inizio delle negoziazioni di Borsa Italiana (si veda Sezione Seconda, Capitolo 6, Paragrafo 6.1).

5.1.2 Ammontare totale dell'Offerta Pubblica Globale

L'Offerta Pubblica Globale, finalizzata all'ammissione alle negoziazioni delle azioni nel Mercato Expandi, ha per oggetto complessive n. 69.250.000 Azioni, in parte (n. 11.450.000 Azioni) rivenienti da un aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'articolo 2441, comma quinto, del codice civile, deliberato dall'assemblea straordinaria dell'Emittente in data 19 febbraio 2007 e, in parte (n. 57.800.000 Azioni), poste in vendita dall'Azionista Venditore.

Fermo restando quanto previsto al successivo Paragrafo 5.1.4, i Proponenti si riservano, d'intesa con il Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale, di non collocare integralmente le Azioni, dandone comunicazione al pubblico nell'avviso integrativo relativo al Prezzo di Offerta; tale circostanza potrebbe determinare una riduzione del numero delle Azioni collocate nell'ambito dell'Offerta Pubblica Globale, procedendo dapprima alla riduzione del numero di Azioni poste in vendita dall'Azionista Venditore, come verrà comunicato nell'avviso integrativo di cui al precedente capoverso.

5.1.3 Periodo di validità dell'Offerta Pubblica e modalità di sottoscrizione

L'Offerta Pubblica, con esclusione dell'Offerta ai Dipendenti, avrà inizio alle ore 9:00 del 28 maggio 2007 e terminerà alle ore 16:30 del giorno 6 giugno 2007.

Non saranno ricevibili, né valide, le schede che perverranno dal pubblico indistinto in Italia ai Collocatori prima delle ore 9:00 del giorno 28 maggio 2007 e dopo le ore 16:30 del giorno 6 giugno 2007.

L'Offerta ai Dipendenti, avrà inizio alle ore 9:00 del 28 maggio 2007 e terminerà alle ore 16:30 del giorno 5 giugno 2007. Non saranno ricevibili, né valide, le schede che perverranno dai Dipendenti ai Collocatori prima delle ore 9:00 del giorno 28 maggio 2007 e dopo le ore 16:30 del giorno 5 giugno 2007.

I Proponenti si riservano la facoltà, d'intesa con il Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale, di *(i)* posticipare il Periodo di Offerta; ovvero *(ii)* prorogare il Periodo di Offerta; ovvero *(iii)* disporre la chiusura anticipata dell'Offerta Pubblica (che comunque non potrà essere effettuata prima del secondo giorno del Periodo di Offerta) qualora, prima della chiusura del Periodo di Offerta, l'ammontare delle Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica sia interamente collocato, in ogni caso dandone tempestiva comunicazione alla Consob e al pubblico mediante avviso da pubblicarsi su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta.

La chiusura anticipata avrà efficacia a partire dal giorno successivo a quello di pubblicazione del suddetto avviso e riguarderà anche le adesioni effettuate fuori sede ovvero per via telematica.

Copia del Prospetto sarà gratuitamente a disposizione di chiunque ne faccia richiesta a partire dal giorno antecedente la data di inizio dell'Offerta Pubblica presso i Collocatori, presso la sede dell'Emittente in Brescia, via Giuseppe di Vittorio, n. 17 e presso Borsa Italiana in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.

La Società pubblicherà il Prospetto anche sul proprio sito internet www.screen.it successivamente al deposito presso Consob ed alla sua pubblicazione ai sensi di legge.

A. Adesioni da parte del pubblico indistinto

Le domande di adesione all'Offerta Pubblica da parte del pubblico indistinto dovranno essere presentate mediante sottoscrizione dell'apposito modulo di adesione (che sarà disponibile presso i Collocatori e sul sito internet dell'Emittente www.screen.it), debitamente compilato e sottoscritto dal richiedente o dal suo mandatario speciale e presentato presso un Collocatore (Modulo A). Le società fiduciarie che prestano servizi di gestione di portafogli di investimento, anche mediante intestazione fiduciaria, di cui all'art. 60, comma 4, del D.Lgs. 23 luglio 1996, n. 415, che potranno aderire esclusivamente all'Offerta Pubblica, dovranno compilare, per ciascun cliente, il relativo modulo di adesione indicando nell'apposito spazio il solo codice fiscale del cliente, lasciando in bianco il nome e il cognome (denominazione o ragione sociale) dello stesso ed inserendo nello spazio riservato all'intestazione delle Azioni la denominazione ed il codice fiscale della società fiduciaria.

Le domande di adesione del pubblico indistinto all'Offerta Pubblica potranno pervenire anche tramite soggetti autorizzati all'attività di gestione individuale di portafogli di investimento ai sensi del Testo Unico e relative disposizioni di attuazione, purché gli stessi sottoscrivano l'apposito modulo in nome e per conto dell'aderente, e tramite soggetti autorizzati, ai sensi del medesimo Testo Unico e relative disposizioni di attuazione, all'attività di ricezione e trasmissione ordini, alle condizioni indicate nel Regolamento Intermediari.

Sul sito internet www.screen.it sarà attiva un'apposita finestra attraverso la quale l'aderente potrà stampare il Prospetto ed il modulo di adesione (Modulo A) che dovrà essere presentato presso un Collocatore.

Peraltro, i clienti dei Collocatori che operano *on line* potranno aderire all'Offerta Pubblica per via telematica, mediante l'utilizzo di strumenti elettronici via Internet, in sostituzione del tradizionale metodo cartaceo, ma con modalità equivalenti al medesimo, ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento Emittenti.

Tale adesione potrà avvenire mediante accesso, attraverso l'utilizzo di una *password* individuale, ad un'area riservata ai collocamenti, situata all'interno dell'area riservata ai clienti del singolo Collocatore *on line*, ove, sempre con modalità telematiche e previo utilizzo della *password* individuale, gli stessi potranno fornire tutti i dati personali e finanziari richiesti per l'adesione in forma cartacea senza alcuna differenziazione.

Una volta confermato l'inserimento di tali dati, il riepilogo degli stessi verrà visualizzato sullo schermo del cliente, il quale sarà tenuto a confermare nuovamente la loro correttezza. Solo al momento di questa seconda conferma tali dati assumeranno valore di domanda di adesione.

Si precisa, peraltro, che tale modalità di adesione non modifica né altera in alcun modo il rapporto tra i Collocatori *on line* ed il Responsabile del Collocamento, rispetto ai rapporti tra il Responsabile del Collocamento e gli altri Collocatori. I Collocatori che utilizzano il sistema di collocamento *on line* rendono disponibile il Prospetto presso il proprio sito Internet.

I Collocatori che utilizzano il sistema di collocamento per via telematica garantiranno al Responsabile del Collocamento l'adeguatezza delle loro procedure informatiche ai fini dell'adesione *on line* dei loro clienti. Inoltre, gli stessi Collocatori si impegneranno ad effettuare le comunicazioni previste dalle disposizioni applicabili alle banche che operano per via telematica.

B. Adesioni da parte dei Dipendenti

Le domande di adesione dei Dipendenti, a valere sulla quota a essi destinata dovranno essere presentate per un quantitativo pari al Lotto Minimo o suoi multipli mediante la sottoscrizione dell'apposito modulo di adesione (Modulo B), debitamente compilato e sottoscritto dall'aderente o da un suo mandatario speciale. Sarà cura del Collocatore verificare l'appartenenza del richiedente alla categoria di Dipendente. Ciascun aderente all'Offerta ai Dipendenti potrà presentare una sola richiesta di adesione.

Sul sito internet (www.screen.it) sarà attiva un'apposita finestra attraverso la quale l'aderente potrà stampare il Modulo B, con apposita *password*, che dovrà essere presentato presso un Collocatore.

I Dipendenti potranno inoltre aderire anche all'Offerta Pubblica destinata al pubblico indistinto alle medesime condizioni e modalità previste per la stessa.

* * *

I Collocatori autorizzati che intendono collocare fuori sede le Azioni ai sensi dell'articolo 30 del Testo Unico provvederanno alla raccolta delle domande di adesione all'Offerta Pubblica sia direttamente presso i propri sportelli o uffici, sia avvalendosi di promotori finanziari di cui all'articolo 31 del Testo Unico.

Ai sensi dell'art. 30, comma 8, del Testo Unico, alle offerte pubbliche di vendita o di sottoscrizione di azioni con diritto di voto negoziate in mercati regolamentati nonché, secondo l'orientamento Consob, di azioni ammesse a quotazione, ancorché non ancora negoziate, non si applica il disposto del comma 6 del medesimo articolo, in virtù del quale l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede per il tramite di promotori finanziari è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell'investitore.

Le domande di adesione di cui ai precedenti punti A e B sono irrevocabili salvo i casi previsti dalla legge e non possono essere soggette ad alcuna condizione e/o termine.

Il Responsabile del Collocamento, sulla base dei dati che ciascun Collocatore avrà fornito, si riserva di verificare la regolarità delle adesioni all'Offerta Pubblica, avuto riguardo alle modalità e condizioni stabilite per la stessa, ferme restando le eventuali comunicazioni previste dalla legge e dai regolamenti applicabili.

5.1.4 Informazioni circa la sospensione dell'Offerta Pubblica o revoca dell'Offerta Pubblica e/o del Collocamento Istituzionale

Qualora tra la data di pubblicazione del Prospetto ed il giorno antecedente l'inizio dell'Offerta Pubblica dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale quali, tra l'altro, eventi eccezionali comportanti mutamenti negativi nella situazione politica, finanziaria, economica, valutaria, normativa o di mercato a livello nazionale o internazionale, o eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale o manageriale dell'Emittente e/o delle sue controllate o comunque accadimenti di rilievo relativi all'Emittente e/o alle sue controllate che siano tali, a giudizio del Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale, da pregiudicare il buon esito o rendere sconsigliabile l'effettuazione dell'Offerta Pubblica Globale, ovvero qualora non si dovesse addivenire alla stipula del contratto di collocamento e garanzia relativo all'Offerta Pubblica di cui al successivo Paragrafo 5.4 del presente Capitolo 5, i Proponenti, d'intesa con il Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale, potranno decidere di non dare inizio all'Offerta Pubblica e la stessa dovrà ritenersi annullata. Di tale decisione sarà data tempestiva comunicazione alla Consob ed al pubblico mediante avviso su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale non oltre il giorno previsto per l'inizio del Periodo di Offerta.

I Proponenti, d'intesa con il Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale, si riservano altresì la facoltà di ritirare, in tutto o in parte, l'Offerta Pubblica e/o il Collocamento Istituzionale, previa tempestiva comunicazione alla Consob e al pubblico con avviso pubblicato su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale entro la Data di Pagamento qualora *(i)* al termine del Periodo di Offerta le adesioni pervenute risultassero inferiori al quantitativo offerto nell'ambito della stessa, *(ii)* il Collocamento Istituzionale venisse meno, in tutto o in parte, per mancata assunzione, in tutto o in parte, o per cessazione di efficacia dell'impegno di garanzia relativo alle Azioni oggetto del Collocamento Istituzionale, ovvero *(iii)* nel caso venisse meno, in tutto o in parte, l'impegno di garanzia previsto nel contratto di collocamento e garanzia per l'Offerta Pubblica.

L'Offerta Pubblica sarà comunque ritirata qualora Borsa Italiana non deliberi l'inizio delle negoziazioni e/o revochi il provvedimento di ammissione a quotazione ai sensi dell'articolo 2.4.3, comma 7, del Regolamento di Borsa, previa comunicazione alla Consob e successivamente al pubblico mediante avviso pubblicato su un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale.

L'Offerta Pubblica Globale sarà comunque ritirata qualora le negoziazioni non dovessero iniziare entro il 15 luglio 2007 (vedasi al riguardo la Sezione Prima, Capitolo 22), previa comunicazione alla Consob e successivamente al pubblico mediante avviso pubblicato su un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale.

5.1.5 Riduzione della sottoscrizione e modalità di rimborso

Non è prevista la possibilità per gli aderenti all'Offerta Pubblica di ridurre la propria sottoscrizione.

5.1.6 Ammontare della adesione

Le domande di adesione all'Offerta Pubblica da parte del pubblico indistinto dovranno essere presentate esclusivamente presso i Collocatori per il Lotto Minimo o suoi multipli, ovvero per il Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli, fatti salvi i criteri di riparto di cui al successivo Paragrafo 5.2 del presente Capitolo 5. L'adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli non esclude l'adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli così come l'adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli non esclude l'adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli, anche mediante l'utilizzo del medesimo modulo di adesione. Le domande di adesione all'Offerta ai Dipendenti dovranno essere presentate per quantitativi minimi pari al Lotto Minimo o suoi multipli, fatti salvi i criteri di riparto di cui al successivo Paragrafo 5.2.3.

5.1.7 Ritiro della sottoscrizione

Le domande di adesione sono irrevocabili salvo i casi previsti dalla legge e non possono essere soggette a condizioni e/o termini.

5.1.8 Pagamento e consegna delle Azioni

Il pagamento delle Azioni assegnate dovrà essere effettuato entro la Data di Pagamento presso il Collocatore che ha ricevuto l'adesione, senza aggravio di commissioni o spese a carico dell'aderente.

In caso di posticipo, proroga o chiusura anticipata dell'Offerta Pubblica, eventuali variazioni della Data di Pagamento saranno comunicate con il medesimo avviso con il quale sarà reso pubblico detto avvenimento.

Contestualmente al pagamento del prezzo, le Azioni assegnate nell'ambito dell'Offerta Pubblica verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti dai Collocatori presso Monte Titoli.

5.1.9 Risultati dell'Offerta Pubblica e dell'Offerta Pubblica Globale

Il Responsabile del Collocamento comunicherà entro i cinque giorni lavorativi successivi alla chiusura dell'Offerta Pubblica i risultati della stessa ed i risultati riepilogativi dell'Offerta Pubblica Globale mediante apposito avviso su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale. Copia di tale avviso verrà contestualmente trasmessa a Consob e a Borsa Italiana.

Entro due mesi dalla pubblicazione del suddetto avviso, il Responsabile del Collocamento comunicherà a Consob gli esiti delle verifiche sulla regolarità delle operazioni di collocamento e dell'eventuale riparto nonché i risultati riepilogativi dell'Offerta Pubblica Globale, ai sensi dei regolamenti vigenti.

5.1.10 Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di opzione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati

Nell'ambito dell'Offerta Pubblica Globale non è previsto l'esercizio di alcun diritto di opzione in relazione alle Azioni di nuova emissione. Inoltre, nessuno degli azionisti dell'Emittente è titolare di un diritto di sottoscrizione avente ad oggetto le Azioni di nuova emissione nell'ambito dell'Offerta Pubblica Globale; non è altresì prevista al riguardo alcuna procedura per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati.

5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione

5.2.1 Categorie di investitori potenziali ai quali le Azioni sono offerte e mercati

L'Offerta Pubblica è indirizzata esclusivamente al pubblico indistinto in Italia ed ai Dipendenti.

Non possono aderire all'Offerta Pubblica gli operatori qualificati, così come definititi agli artt. 25 e 31, comma 2 del regolamento adottato con Deliberazione Consob n. 11522 del 1 luglio 1998 e successive modifiche (fatta eccezione per le persone fisiche di cui al medesimo art. 31, comma 2, per le società di gestione autorizzate alla prestazione del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi e per le società fiduciarie che prestano servizi di gestione di portafogli di investimento, anche mediante intestazione fiduciaria, di cui all'art. 60, comma 4 del D.Lgs. 23 luglio 1996, n. 415) (gli "**Investitori Professionali**"), e gli investitori istituzionali all'estero (congiuntamente agli Investitori Professionali, gli "**Investitori Istituzionali**") i quali possono invece aderire al Collocamento Istituzionale.

Non possono comunque aderire all'Offerta Pubblica coloro che, al momento dell'adesione, pur essendo residenti in Italia, possano essere considerati ai sensi delle *U. S. Securities Laws* e di altre normative locali applicabili in materia, residenti negli Stati Uniti d'America o in qualsiasi altro paese nel quale l'offerta di strumenti finanziari non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità (gli "**Altri Paesi**"). Nessuno strumento finanziario può essere offerto o negoziato negli Stati Uniti d'America o negli Altri Paesi, in assenza di specifica autorizzazione in conformità alle disposizioni di legge applicabili in ciascuno di tali Paesi, ovvero di deroga rispetto alle medesime disposizioni. Le Azioni non sono state, né saranno registrate ai sensi dello *United States Securities Act* del 1933 e successive modificazioni ovvero ai sensi delle corrispondenti normative in vigore negli Altri Paesi. Esse non potranno conseguentemente essere offerte o comunque consegnate direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America o negli Altri Paesi.

Qualora il Responsabile del Collocamento dovesse riscontrare che l'adesione all'Offerta Pubblica da parte di residenti in Italia sia tuttavia avvenuta in violazione delle disposizioni vigenti in materia negli Stati Uniti d'America ovvero negli Altri Paesi, si riserva il diritto di adottare gli opportuni provvedimenti.

Il Collocamento Istituzionale è rivolto ad Investitori Istituzionali in Italia ed all'estero, con esclusione di Stati Uniti d'America, Australia, Canada e Giappone, nel rispetto dei limiti di legge, ai sensi della *Regulation S dello United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificato, fatte salve le eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili. Il Collocamento Istituzionale sarà effettuato sulla base di un documento di offerta in lingua inglese, contenente dati ed informazioni coerenti con quelli forniti nel Prospetto.

5.2.2 Principali azionisti, membri del consiglio di amministrazione o componenti del collegio sindacale dell'Emittente che intendono aderire all'Offerta Pubblica e persone che intendono aderire all'Offerta Pubblica per più del 5%

Per quanto a conoscenza della Società, né i principali azionisti, né i membri del consiglio di amministrazione o del collegio sindacale dell'Emittente intendono aderire all'Offerta Pubblica.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno intende aderire all'Offerta Pubblica per più del 5%.

5.2.3 Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione

a) Divisione dell'Offerta Pubblica Globale in tranche

L'Offerta Pubblica Globale consiste in:

- un'Offerta Pubblica di un ammontare minimo di 6.925.000 Azioni, pari al 10% dell'Offerta Pubblica Globale, rivolta al pubblico indistinto in Italia. Non possono aderire all'Offerta Pubblica gli Investitori Istituzionali, i quali potranno aderire esclusivamente al Collocamento Istituzionale di cui al punto successivo; e
- un Collocamento Istituzionale di massime 62.325.000 Azioni, rivolto ad Investitori Istituzionali in Italia ed all'estero, con esclusione di Stati Uniti d'America, Australia, Canada e Giappone, fatte salve le eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili.

L'Offerta Pubblica comprende:

- un'offerta riservata al pubblico indistinto. Delle Azioni effettivamente assegnate al pubblico indistinto, una quota non superiore al 30% sarà destinata al soddisfacimento delle adesioni pervenute dal pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli (cfr. Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.6);
- un'offerta riservata ai Dipendenti (l'"Offerta ai Dipendenti") di n. 3 Lotti Minimi ciascuno.

b) Claw back

Una quota minima di n. 6.925.000 Azioni, pari al 10% dell'Offerta Pubblica Globale, sarà riservata alle adesioni pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica. Nell'ambito dell'Offerta Pubblica, n. 225 Lotti Minimi saranno riservati all'Offerta ai Dipendenti.

La rimanente parte delle Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica Globale sarà ripartita dal Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale, d'intesa con i Proponenti, tra il Consorzio per l'Offerta Pubblica e il Consorzio per il Collocamento Istituzionale, tenuto conto della quantità delle accettazioni pervenute al Consorzio per l'Offerta Pubblica e della quantità e qualità delle accettazioni pervenute al Consorzio per il Collocamento Istituzionale.

Nel caso di adesioni complessive all'Offerta Pubblica inferiori al predetto quantitativo minimo, le Azioni residue potranno confluire nel Collocamento Istituzionale e viceversa, a condizione che la domanda generata nelle rispettive offerte sia in grado di assorbire tali Azioni.

Nell'ambito della quota complessivamente destinata al Consorzio per l'Offerta Pubblica, si procederà ad assegnare le Azioni, rispettivamente, al pubblico indistinto ed ai Dipendenti, secondo i criteri successivamente indicati con l'avvertenza che, qualora le adesioni complessivamente pervenute dai Dipendenti fossero inferiori al numero di Azioni ad essi destinate, le Azioni residue potranno confluire nella quota destinata al pubblico indistinto, a condizione che la domanda generata sia in grado di assorbire tali Azioni. Nel caso in cui le adesioni complessivamente pervenute dal pubblico indistinto fossero inferiori al numero di Azioni ad esso destinate, le Azioni residue potranno confluire nella quota destinata ai Dipendenti, a condizione che la domanda generata sia in grado di assorbire tali Azioni.

Delle Azioni effettivamente assegnate al pubblico indistinto, una quota non superiore al 30% sarà destinata al soddisfacimento delle adesioni pervenute dal pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli. Nel caso di accettazioni pervenute per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli inferiori al quantitativo loro riservato, le Azioni residue potranno confluire per il soddisfacimento delle adesioni pervenute dal pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli. Nel caso di accettazioni pervenute per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli inferiori al quantitativo loro riservato, le Azioni residue po-

tranno confluire per il soddisfacimento delle adesioni pervenute dal pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli, anche oltre tale limite massimo.

c) Metodi di assegnazione

Nell'ambito della quota complessivamente destinata al Consorzio per l'Offerta Pubblica, si procederà ad assegnare le Azioni al pubblico indistinto ed ai Dipendenti secondo i criteri di seguito indicati.

(A) Adesioni da parte del Pubblico Indistinto

A.1. Adesioni per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli

Qualora le adesioni pervenute ai Collocatori da parte del pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli risultino superiori alla quota ad esso destinata nell'ambito dell'Offerta Pubblica, a ciascun richiedente sarà assegnato un quantitativo di Azioni pari al Lotto Minimo.

Nel caso in cui, dopo l'assegnazione del Lotto Minimo, residuino Azioni, a tutti coloro che ne abbiano fatto richiesta verrà assegnato un secondo Lotto Minimo e successivamente un terzo, e così di seguito fino al completo soddisfacimento della domanda del pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli, ovvero fino ad esaurimento delle Azioni relative alla quota ad essi riservata, ovvero fino a che il quantitativo di titoli a disposizione, dedotti i Lotti Minimi già assegnati, sia insufficiente ad assegnare a tutti i richiedenti un ulteriore Lotto Minimo. In quest'ultimo caso il Responsabile del Collocamento provvederà ad assegnarli singolarmente ai richiedenti che abbiano partecipato al riparto proporzionale di cui sopra, mediante estrazione a sorte. L'estrazione a sorte sarà effettuata, in ogni caso, con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

Ove il quantitativo offerto risulti insufficiente all'assegnazione di un Lotto Minimo a ciascun richiedente, i Lotti Minimi saranno singolarmente attribuiti dal Responsabile del Collocamento ai richiedenti mediante estrazione a sorte, da effettuarsi con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

A.2. Adesioni per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli

Qualora le adesioni pervenute ai Collocatori da parte del pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli risultino superiori alla quota ad esso destinata nell'ambito dell'Offerta Pubblica, a ciascun richiedente sarà assegnato un quantitativo di Azioni pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato.

Nel caso in cui, dopo l'assegnazione del Lotto Minimo di Adesione Maggiorato, residuino Azioni, a tutti coloro che ne abbiano fatta richiesta verrà assegnato un secondo Lotto Minimo di Adesione Maggiorato e successivamente un terzo, e così di seguito fino al completo soddisfacimento della domanda del pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli, ovvero fino ad esaurimento delle Azioni relative alla quota ad essi riservata, ovvero fino a che il quantitativo di titoli a disposizione, dedotti i Lotti Minimi di Adesione Maggiorati già assegnati, sia insufficiente ad assegnare a tutti i richiedenti un ulteriore Lotto Minimo di Adesione Maggiorato. In quest'ultimo caso il Responsabile del Collocamento provvederà ad assegnarli singolarmente ai richiedenti che abbiano partecipato al riparto proporzionale di cui sopra, mediante estrazione a sorte. L'estrazione a sorte sarà effettuata, in ogni caso, con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

Ove il quantitativo offerto risulti insufficiente all'assegnazione di un Lotto Minimo di Adesione Maggiorato a ciascun richiedente, i Lotti Minimi di Adesione Maggiorati saranno singolarmente attribuiti dal Responsabile del Collocamento ai richiedenti mediante estrazione a sorte, da effettuarsi con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

(B) Adesioni da parte dei Dipendenti

A ciascun richiedente sarà garantito un quantitativo di Azioni fino a 3 Lotti Minimi ciascuno.

Ove dalla assegnazione del terzo Lotto Minimo residuino ulteriori Azioni, a tutti coloro che ne abbiano fatto richiesta verranno assegnati un quarto Lotto Minimo e successivamente un quinto, e così di seguito fino al completo soddisfacimento della domanda dei Dipendenti, ovvero fino ad esaurimento delle Azioni relative alla quota ad essi riservata, ovvero fino a che il quantitativo di Azioni a disposizione, dedotti i Lotti Minimi già assegnati, sia insufficiente ad assegnare a tutti i richiedenti un ulteriore Lotto Minimo. In quest'ultimo caso, si procederà al riparto mediante estrazione a sorte.

L'estrazione a sorte sarà effettuata, in ogni caso, con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

d) Trattamento preferenziale

A ciascun Dipendente verrà garantita l'assegnazione di un quantitativo di Azioni pari a massimo n. 3 Lotti Minimi.

e) Trattamento delle sottoscrizioni o delle offerte di sottoscrizione nell'ambito dell'assegnazione

Il trattamento delle sottoscrizioni non è determinato in funzione dell'azienda attraverso la quale sono effettuate.

f) Obiettivo minimo di assegnazione

Non è previsto alcun obiettivo minimo di assegnazione per quanto riguarda la *tranche* riservata all'Offerta Pubblica.

g) Condizioni di chiusura dell'Offerta Pubblica e durata minima del Periodo di Offerta

I Proponenti si riservano la facoltà, d'intesa con il Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale, di disporre la chiusura anticipata dell'Offerta Pubblica qualora, prima della chiusura del Periodo di Offerta, l'ammontare delle Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica sia interamente collocato; la chiusura anticipata dell'Offerta Pubblica non potrà essere effettuata prima del secondo giorno del Periodo di Offerta e ne sarà data tempestiva comunicazione alla Consob e al pubblico mediante avviso da pubblicarsi su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta.

La chiusura anticipata avrà efficacia a partire dal giorno successivo a quello di pubblicazione del suddetto avviso e riguarderà anche le adesioni effettuate fuori sede ovvero per via telematica.

Il Periodo di Offerta non può avere durata inferiore a due giorni.

h) Sottoscrizioni multiple

Sono ammesse sottoscrizioni multiple da parte degli aderenti all'Offerta Pubblica (con esclusione dell'Offerta ai Dipendenti).

5.2.4 Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori delle assegnazioni

Ciascun Collocatore provvederà a dare comunicazione agli aderenti dei quantitativi loro assegnati immediatamente dopo l'avvenuta comunicazione del riparto da parte del Responsabile del Collocamento.

5.2.5 Over Allotment e Opzione Greenshoe

È prevista la concessione da parte dell'Azionista Venditore al Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale di un'opzione di chiedere in prestito ulteriori massime n. 6.925.000 Azioni, corrispondenti ad una quota pari al 10% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica Globale ai fini di un Over Allotment

nell'ambito del Collocamento Istituzionale. In caso di Over Allotment, il Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale potrà esercitare tale opzione, in tutto o in parte, e collocare le Azioni così prese a prestito presso gli Investitori Istituzionali.

È inoltre prevista la concessione da parte dell'Azionista Venditore al Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale di un'opzione per l'acquisto, al Prezzo d'Offerta, (l'"**Opzione Greenshoe**") di massime n. 6.925.000 Azioni, corrispondenti ad una quota pari al 10% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica Globale, da allocare presso i destinatari del Collocamento Istituzionale, in caso di Over Allotment, con le modalità indicate al precedente capoverso.

Le opzioni sopra menzionate potranno essere esercitate, in tutto o in parte, fino ai 30 giorni successivi alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente nel Mercato Expandi.

5.3 Fissazione del Prezzo di Offerta

5.3.1 Prezzo di Offerta e spese a carico del sottoscrittore

La determinazione del Prezzo di Offerta delle Azioni avverrà al termine dell'Offerta Pubblica Globale.

Detta determinazione dovrà tenere conto tra l'altro: *(i)* delle condizioni del mercato mobiliare domestico ed internazionale; *(ii)* della quantità e qualità delle manifestazioni di interesse ricevute dagli Investitori Istituzionali; e *(iii)* della quantità della domanda ricevuta nell'ambito dell'Offerta Pubblica.

Intervallo di Prezzo

I Proponenti, anche sulla base di analisi svolte dal Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale, al fine esclusivo di consentire la raccolta di manifestazioni di interesse da parte degli Investitori Istituzionali nell'ambito del Collocamento Istituzionale, hanno individuato, d'intesa con il Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale, un intervallo di prezzo delle Azioni della Società (l'"**Intervallo di Prezzo**") tra un valore minimo, non vincolante ai fini della determinazione del Prezzo di Offerta, pari a euro 1,35 per Azione ed un valore massimo, vincolante ai fini della determinazione del Prezzo di Offerta pari ad euro 1,80 per Azione, corrispondente ad una valorizzazione del capitale economico della Società compresa tra un minimo di circa euro 171,52 milioni e un massimo di circa euro 228,69 milioni.

Alla determinazione del suddetto Intervallo di Prezzo si è pervenuti considerando i risultati, le prospettive di sviluppo dell'esercizio in corso e di quelli successivi della Società e del gruppo di società ad essa facenti capo, tenendo conto delle condizioni di mercato ed applicando le metodologie di valutazione più comunemente riconosciute dalla dottrina e dalla pratica professionale a livello internazionale, nonché delle risultanze dell'attività di *premarketing* effettuata presso investitori professionali di elevato *standing* internazionale. In particolare, ai fini valutativi sono state considerate le risultanze derivanti dall'applicazione del metodo dei multipli di mercato, che prevede la comparazione della Società con alcune società quotate di riferimento, sulla base di indici e moltiplicatori di grandezze economico, finanziarie e patrimoniali significative e, come analisi di controllo, il metodo finanziario di valutazione dei flussi di cassa (cosiddetto *Discounted Cash Flow*) basato sulla attualizzazione dei flussi di cassa prospettici.

Il metodo dei multipli è stato scelto come metodo principale di valutazione in quanto si ritiene sia un metodo generalmente riconosciuto ed utilizzato dal mercato borsistico in quanto vengono utilizzate società comparabili in termini di modello di *business,* dimensione e mercato di appartenenza che consentono, quindi, un confronto agevole con alternative d'investimento presenti sul mercato; inoltre il metodo in oggetto è maggiormente indipendente da fattori di calcolo soggettivi quali ad esempio i tassi di attualizzazione utilizzati in altre metodologie.

Il metodo del *Discounted Cash Flow*, utilizzato come metodo di controllo, per quanto teoricamente più corretto ed accreditato dal punto di vista della prassi internazionale, non tiene però conto delle condizioni dei mercati e necessita per la propria implementazione, di piani prospettici dettagliati; inoltre con

particolare riferimento a società con forti crescite attese, il peso della componente *Terminal Value* potrebbe assumere un'importanza notevole sul totale della valorizzazione del titolo.

La seguente tabella rappresenta, a fini meramente indicativi, i moltiplicatori EV/Ebitda 2006 relativi alla Società calcolati sulla base della valutazione indicativa della Società corrispondente all'Intervallo di Prezzo nonché dei dati economici e patrimoniali della stessa al 30 settembre 2006 (Principi Contabili Internazionali).

Multiplo calcolato su	**EV/Ebitda 2006**
Valore sulla base del minimo dell'Intervallo di Prezzo	circa 9,11 volte
Valore sulla base del massimo dell'Intervallo di Prezzo	circa 11,97 volte

A fini meramente indicativi, si riportano alcuni moltiplicatori relativi a società ritenute potenzialmente comparabili alla Società.

Le società ritenute potenzialmente comparabili sono:

DMT Digital Multimedia Technologies (quotata in Italia sul MTA) – società italiana attiva nella produzione di sistemi per la radiodiffusione televisiva analogica, digitale e mobile e nella gestione di proprie torri di trasmissioni per emittenti televisive e radiofoniche.

Harris Corporation (quotata negli Stati Uniti d'America al NYSE) – multinazionale statunitense attiva nella produzione di apparecchiature e sistemi di comunicazione destinati al settore pubblico e privato.

Teleste Corporation (quotata in Finlandia, presso la borsa valori di Helsinki OMX) – società finlandese specializzata nello sviluppo di soluzioni per la comunicazione dati broadband.

Thales Group (quotata in Francia al mercato Euronext) – multinazionale francese, specializzata tramite una divisione nello sviluppo di apparecchiature e strumenti per la radiodiffusione televisiva terrestre e satellitare.

Tandberg Television (quotata in Norvegia al mercato XOSL) – società norvegese attiva nella produzione di apparecchiature per la diffusione televisiva tramite Internet Protocol (IPTV).

Tali moltiplicatori sono stati calcolati utilizzando la capitalizzazione di mercato al 25 aprile 2007, gli ultimi dati patrimoniali annuali pubblicamente disponibili, nonché i dati consolidati economici per i dodici mesi terminati al 31 dicembre 2006 (calendarizzati ove tali società concludano l'esercizio al 30 giugno 2006).

Società	**EV/Ebitda 2006**
DMT Digital Multimedia Technologies	30,61 volte
Harris Corporation	11,43 volte
Teleste Corporation	16,58 volte
Thales Group	10,62 volte
Tandberg Television	15,62 volte
Media	16,97 volte
Mediana	15,62 volte

Prezzo Massimo

Il Prezzo Massimo sarà pari al valore massimo dell'Intervallo di Prezzo.

Prezzo di Offerta

La determinazione del Prezzo di Offerta avverrà secondo il meccanismo dell'*open price*.

Il Prezzo di Offerta sarà determinato dai Proponenti, d'intesa con il Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale, al termine del Periodo di Offerta tenendo conto tra l'altro delle condizioni del mercato mobiliare domestico ed internazionale, della quantità e qualità delle manifestazioni di interesse ricevute dagli Investitori Istituzionali e della quantità della domanda ricevuta nell'ambito dell'Offerta Pubblica.

Il Prezzo di Offerta sarà il medesimo sia per l'Offerta Pubblica sia per il Collocamento Istituzionale.

Nessun onere o spesa aggiuntiva è prevista a carico degli aderenti all'Offerta Pubblica. Qualora l'aderente non intrattenga alcun rapporto di clientela con il Collocatore presso il quale viene presentata la richiesta di adesione potrebbe essergli richiesta l'apertura di un conto corrente ovvero il versamento di un deposito temporaneo infruttifero di importo pari al controvalore delle Azioni richieste calcolato sulla base del Prezzo Massimo. Tale versamento verrà restituito, senza aggravio di commissioni o spese, all'aderente qualora la richiesta di adesione presentata dallo stesso non venisse soddisfatta.

5.3.2 Comunicazione del Prezzo di Offerta

Il Prezzo di Offerta sarà reso noto mediante pubblicazione di apposito avviso integrativo su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale entro due giorni lavorativi dal termine del Periodo di Offerta e trasmesso contestualmente alla Consob. L'avviso con cui verrà reso noto il Prezzo di Offerta conterrà, inoltre, il controvalore del Lotto Minimo e del Lotto Minimo di Adesione Maggiorato ed i dati relativi alla capitalizzazione della Società calcolati sulla base del Prezzo di Offerta, nonché il ricavato complessivo derivante dall'Offerta Pubblica Globale, riferito al Prezzo di Offerta e al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica e al Consorzio per il Collocamento Istituzionale.

L'avviso integrativo relativo al Prezzo di Offerta sarà altresì disponibile sul sito internet della Società www.screen.it.

5.3.3 Motivazione dell'esclusione del diritto di opzione

L'aumento di capitale sociale è stato deliberato dall'assemblea straordinaria dell'Emittente in data 19 febbraio 2007 con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma quinto, del codice civile (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.1).

Il prezzo minimo di emissione delle Azioni è stato determinato in misura non inferiore al valore unitario per azione del patrimonio netto della Società al 30 settembre 2006, così come rettificato in aumento per tener conto dei versamenti derivanti dall'aumento di capitale sociale così come deliberato dall'assemblea del 28 dicembre 2006, pari a complessivi euro 0,20 per azione. Tale aumento è da eseguirsi entro e non oltre il 31 dicembre 2007, con la precisazione che: *(i)* se la data ultima di regolamento delle operazioni relative a tale Offerta Pubblica Globale interverrà prima della scadenza del suddetto termine, a tale ultima data di regolamento dovrà comunque considerarsi esaurito l'aumento di capitale, mentre *(ii)* qualora alla scadenza del termine l'aumento di capitale non risultasse interamente sottoscritto, il capitale stesso si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni fino a quel momento raccolte e ciò in conformità all'articolo 2439 comma 2, del codice civile.

5.3.4 Differenza tra il Prezzo di Offerta e il prezzo delle azioni dell'Emittente pagato nel corso dell'anno precedente o da pagare da parte dei membri del consiglio di amministrazione, dei membri del collegio sindacale e dei manager chiave, o persone ad essi affiliate

Nel corso dell'anno precedente alla Data del Prospetto, nessuno dei membri del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale e nessuno dei *manager* chiave dell'Emittente, o persone ad essi affiliate, ha acquistato azioni della Società, fatto salvo quanto qui di seguito indicato:

- in data 31 luglio 2006, CNPEF e Fondamenta cedono:

– complessive n. 110.000 azioni dell'Emittente (rappresentative dello 0,96% circa del relativo capitale sociale) ad Alberto Pavesi, *manager* chiave dell'Emittente, al valore nominale, e quindi ad un prezzo pari a euro 110.000; e

– complessive n. 517.330 azioni dell'Emittente (rappresentative del 4,52% circa del relativo capitale sociale) al presidente dell'Emittente Carlo Bombelli (n. 344.887 azioni), all'amministratore delegato Giovanni Saleri (n. 57.481 azioni), all'amministratore delegato Giuseppe Gatti (n. 57.481 azioni) e all'amministratore delegato Alessandro Sponchioni (n. 57.481 azioni) al valore nominale, e quindi per un corrispettivo complessivo pari a euro 517.330;

- sempre in data 31 luglio 2006, in esecuzione dell'operazione di riassetto azionario descritta in dettaglio alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.8, i soci di SSBT con la sola eccezione di Cristoforo Chiaia hanno ceduto le azioni dagli stessi detenute nell'Emittente a Screen Group ad un prezzo base per azione (calcolato a seguito del frazionamento) di euro 0,3896, corrispondente a una valutazione del 100% del capitale sociale di SSBT pari a euro 46.800.000. Nell'ambito di tale operazione è previsto un complemento prezzo eventuale per un importo complessivo fino a massimi euro 53.200.000 che, ove pagato, comporterebbe il pagamento da parte di Screen Group di un prezzo definitivo per azione (sempre calcolato a seguito del frazionamento) di euro 0,8502, corrispondente a una valutazione del 100% di SSBT pari a euro 102.128.000;
- nel quadro dell'operazione sopra descritta, la partecipazione di Cristoforo Chiaia in SSBT, pari al 3,85% circa del capitale sociale della stessa, è stata acquistata da Screen Group per un corrispettivo pari a euro 3.000.000, ad un prezzo per azione (calcolato a seguito del frazionamento delle azioni) pari a euro 0,6494, sulla base di una valutazione del 100% di SSBT pari a euro 78.000.000;
- in data 28 dicembre 2006, il presidente del consiglio di amministrazione dell'Emittente, Carlo Bombelli, l'amministratore delegato Giovanni Saleri e l'amministratore Simone Cimino, per il tramite delle società fiduciarie Aletti Fiduciaria S.p.A., UBS Fiduciaria S.p.A. e Istifid Fiduciaria S.p.A., hanno sottoscritto parte di un aumento di capitale dell'Emittente con esclusione del diritto di opzione ad un prezzo unitario per azione (calcolato a seguito del frazionamento) pari a euro 0,4329, corrispondente a una valutazione del 100% di SSBT pari a euro 52.000.000, venendo in tal modo a possedere rispettivamente lo 0,12%, lo 0,1% e lo 0,12% circa del capitale sociale dell'Emittente, sempre per il tramite delle società fiduciarie. Per maggiori informazioni su tale aumento di capitale, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.10.

Nessuno dei membri del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale e nessuno dei manager chiave dell'Emittente, o persone ad essi affiliate, è titolare di opzioni per l'acquisto di azioni della Società.

5.4 Collocamento e vendita

5.4.1 Nome e indirizzo dei Coordinatori dell'Offerta Pubblica Globale

L'Offerta Pubblica è coordinata e diretta da Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., con sede legale in Milano, Piazzetta Enrico Cuccia 1, che agisce in qualità di Responsabile del Collocamento.

Mediobanca agisce inoltre in qualità di Listing Partner.

Le Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica sono collocate tra il pubblico tramite un consorzio di collocamento e garanzia (il "**Consorzio per l'Offerta Pubblica**") al quale partecipano banche e società di intermediazione mobiliare (i "**Collocatori**"), il cui elenco verrà reso noto mediante deposito presso la Consob, la sede della Società ed i Collocatori medesimi, nonché mediante pubblicazione di un apposito avviso su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale entro il giorno antecedente l'inizio del Periodo di Offerta.

Nell'ambito del medesimo avviso saranno specificati i Collocatori che raccoglieranno le adesioni *on line* del pubblico indistinto mediante il sistema di raccolta telematica (i "**Collocatori On Line**").

Mediobanca riveste altresì il ruolo di Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale e di Sole Bookrunner e Lead Manager nell'ambito del Collocamento Istituzionale.

5.4.2 Organismi incaricati del servizio finanziario

Il servizio titoli relativo alle Azioni sarà svolto, per conto della Società, da Spafid S.p.A. con sede in Milano, via Filodrammatici n. 10.

5.4.3 Collocamento e garanzia

Le Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica saranno collocate in Italia tra il pubblico tramite il Consorzio per l'Offerta Pubblica.

Il Consorzio per l'Offerta Pubblica garantirà un quantitativo di Azioni pari ad almeno il quantitativo minimo di Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica.

Il contratto di collocamento e garanzia, che sarà stipulato tra l'Azionista Venditore, l'Emittente ed il Consorzio per l'Offerta Pubblica, prevederà l'ipotesi che il Consorzio per l'Offerta Pubblica non sia tenuto all'adempimento degli obblighi di garanzia ovvero che detti obblighi possano essere revocati al verificarsi, tra l'altro, di talune circostanze, fra le quali: *(i)* gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria, o di mercato a livello nazionale e/o internazionale ovvero rilevanti mutamenti che incidano o possano incidere negativamente sull'attività, la situazione finanziaria, patrimoniale o reddituale dell'Emittente, tali da rendere pregiudizievole o sconsigliabile, secondo il giudizio del Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale l'effettuazione dell'Offerta Pubblica Globale; *(ii)* inadempimento da parte dell'Emittente e/o dell'Azionista Venditore alle obbligazioni di cui al contratto di collocamento e garanzia per l'Offerta Pubblica; *(iii)* mancata stipula, risoluzione o cessazione di efficacia dell'accordo di garanzia per il Collocamento Istituzionale; *(iv)* il fatto che le dichiarazioni e garanzie prestate dall'Emittente e/o dall'Azionista Venditore nel contratto di collocamento e garanzia per l'Offerta Pubblica risultino non veritiere, complete o corrette in modo da avere un effetto negativo sull'Offerta Pubblica Globale; ovvero *(v)* il mancato ottenimento del provvedimento di ammissione alle negoziazioni nel Mercato Expandi delle azioni ordinarie della Società o del provvedimento di inizio delle negoziazioni da parte di Borsa Italiana e/o la revoca di alcuno di detti provvedimenti.

Le Azioni oggetto del Collocamento Istituzionale saranno collocate per il tramite del Consorzio per il Collocamento Istituzionale coordinato e diretto da Mediobanca.

La quota dell'Offerta Pubblica Globale non garantita dal Consorzio per l'Offerta Pubblica, ovvero l'ammontare inferiore che dovesse risultare a seguito della riduzione di cui al precedente Paragrafo 5.1.2 del presente Capitolo, sarà garantita dal Consorzio per il Collocamento Istituzionale. L'Azionista Venditore e l'Emittente, al fine di regolare gli impegni di collocamento e garanzia, sottoscriveranno un apposito contratto con i partecipanti al Consorzio per il Collocamento Istituzionale (il "**Contratto Istituzionale**"). Il Contratto Istituzionale avrà per oggetto un numero massimo di Azioni, anche inferiore alla quantità inizialmente riservata, pari alle Azioni effettivamente assegnate nell'ambito dell'Offerta Pubblica Globale e non garantite dal Consorzio per l'Offerta Pubblica.

Il Contratto Istituzionale prevederà fra l'altro che il relativo impegno di garanzia potrà essere revocato entro la Data di Pagamento, e che il Contratto Istituzionale stesso possa essere risolto, al verificarsi di talune circostanze, tra cui: *(i)* gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria, o di mercato a livello nazionale e/o internazionale ovvero rilevanti mutamenti che incidano o possano incidere negativamente sull'attività, la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale o manageriale dell'Emittente, tali da rendere pregiudizievole o sconsigliabile, secondo il ragionevole giudizio dei Coordinatori dell'Offerta Pubblica Globale, sentiti i Proponenti, l'effettuazione dell'Offerta Pubblica Globale; *(ii)* inadempimento da parte dell'Emittente e/o dell'Azionista Venditore alle obbligazioni di cui al Contratto Istituzionale; *(iii)* mancata stipula, risoluzione o cessazione di efficacia dell'accordo di garanzia per l'Offerta Pubblica; *(iv)* il fatto che le dichiarazioni e garanzie prestate dall'Emittente e/o dall'Azionista Venditore nel contratto di collocamento e garanzia per il Collocamento Istituzionale

risultino non veritiere, incomplete o non corrette in modo da avere un effetto negativo sull'Offerta Pubblica Globale; *(v)* il mancato ottenimento del provvedimento di ammissione alle negoziazioni nel Mercato Expandi delle azioni ordinarie della Società o del provvedimento di inizio delle negoziazioni da parte di Borsa Italiana e/o la revoca di alcuno di detti provvedimenti.

I Proponenti, da una parte, e il Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale dall'altra, potranno non addivenire alla stipula del Contratto Istituzionale nel caso in cui non si raggiunga un livello adeguato in merito alla quantità e qualità della domanda da parte degli Investitori Istituzionali, secondo la prevalente prassi di mercato in analoghe operazioni, ovvero non si raggiunga l'accordo sul Prezzo di Offerta.

L'ammontare complessivo della commissione che i Proponenti corrisponderanno ai Collocatori ed al Consorzio per il Collocamento Istituzionale sarà non superiore al 5% del controvalore delle Azioni collocate nell'ambito dell'Offerta Pubblica Globale ed a seguito dell'eventuale esercizio dell'Opzione Greenshoe.

5.4.4 Data di stipula degli accordi di collocamento

Il contratto di collocamento e garanzia per l'Offerta Pubblica sarà stipulato prima dell'inizio dell'Offerta Pubblica; il Contratto Istituzionale sarà stipulato successivamente al termine del Periodo di Offerta.

6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

6.1 Mercato di quotazione

La Società ha presentato a Borsa Italiana domanda di ammissione delle proprie azioni ordinarie alle negoziazioni nel Mercato Expandi.

Borsa Italiana, con provvedimento n. 5281 del 21 maggio 2007, ha disposto l'ammissione delle azioni ordinarie della Società alle negoziazioni nel Mercato Expandi.

La data di inizio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente nel Mercato Expandi sarà disposta da Borsa Italiana ai sensi dell'art. 2.4.3, comma sesto, del Regolamento di Borsa, previa verifica della sufficiente diffusione delle Azioni.

6.2 Altri mercati regolamentati

Alla Data del Prospetto, le Azioni della Società non sono quotate in nessun altro mercato regolamentato.

6.3 Altre operazioni

Non sono previste in prossimità della quotazione altre operazioni di vendita, sottoscrizione o di collocamento privato di strumenti finanziari della stessa categoria di quelli oggetto dell'Offerta Pubblica Globale.

6.4 Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario

Nell'ambito dell'Offerta Pubblica Globale, alla data di pubblicazione del Prospetto nessun soggetto ha assunto l'impegno di agire come intermediario nelle operazioni sul mercato secondario.

6.5 Stabilizzazione

Mediobanca si riserva la facoltà, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per l'Offerta Pubblica e del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, di effettuare attività di stabilizzazione sulle Azioni presso il Mercato Expandi in ottemperanza alla normativa vigente. Tale attività potrà essere svolta dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente nel Mercato Expandi e fino ai 30 giorni successivi a tale data.

Non vi è comunque certezza che l'attività di stabilizzazione venga effettivamente esercitata; la medesima, peraltro, potrà essere interrotta in qualsiasi momento.

Le operazioni di stabilizzazione, se intraprese, potrebbero determinare un prezzo di mercato superiore al prezzo che verrebbe altrimenti a prevalere.

7. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

7.1 Possessori di strumenti finanziari che procedono alla vendita

Le n. 57.800.000 Azioni poste in vendita nell'ambito dell'Offerta Pubblica Globale sono alienate da Screen Group S.p.A., una società per azioni di diritto italiano, con sede legale in Brescia, Via Aldo Moro n. 5, C.F. e n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Brescia 03048230233, numero di iscrizione al REA di Brescia 478738 e capitale sociale sottoscritto pari ad euro 11.270.000.

7.2 Strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita

Delle n. 69.250.000 Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica Globale, complessivamente n. 57.800.000 Azioni sono poste in vendita dall'Azionista Venditore.

7.3 Accordi di *lock-up*

Azionista Venditore e Società

L'Azionista Venditore e la Società assumeranno l'impegno nei confronti del Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale dalla data di sottoscrizione degli Impegni di Lock-Up e fino a 24 mesi decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie dell'Emittente nel Mercato Expandi, a non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, atti di disposizione o, comunque, operazioni che abbiano per oggetto, direttamente o indirettamente, le azioni dell'Emittente dagli stessi possedute (ovvero altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscano il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, azioni dell'Emittente o attribuiscano diritti inerenti o simili a tali azioni), a non concedere opzioni, diritti o *warrant* per l'acquisto, la sottoscrizione, la conversione o lo scambio di azioni dell'Emittente, nonché a non stipulare o comunque concludere contratti di *swap* o altri contratti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, senza il preventivo consenso scritto del Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato. Tale impegno riguarderà la totalità delle azioni dell'Emittente possedute dall'Azionista Venditore, le azioni esistenti alla data di inizio dell'Offerta Pubblica Globale e le azioni dallo stesso acquistate o comunque ricevute nei 24 mesi decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie dell'Emittente nel Mercato Expandi, fatte salve le Azioni vendute nell'ambito dell'Offerta Pubblica Globale e quelle eventualmente oggetto dell'Over Allotment e dell'Opzione Greenshoe ovvero riservate ai piani di incentivazione e/o di *stock option* dell'Emittente.

L'Azionista Venditore e la Società si impegneranno, inoltre, per un medesimo periodo, a non *(i)* promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale (se non per ricostituire il capitale o nei casi in cui l'aumento sia eventualmente necessario ai sensi della normativa vigente) o di emissione di obbligazioni convertibili ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che conferiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in o scambiare con azioni dell'Emittente, ovvero *(ii)* autorizzare il compimento di atti di disposizione su azioni eventualmente possedute dalla Società, senza il preventivo consenso scritto del Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato.

Restano in ogni caso salve le operazioni di disposizione eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari ovvero a provvedimenti o richieste di autorità competenti.

Azionisti di Screen Group

Gli azionisti di Screen Group Carlo Bombelli, Giovanni Saleri, Giuseppe Gatti, Alessandro Sponchioni, Michele Bargauan, Gianluca Baccalini, Alberto Pavesi, Fabio Ranza, CNPEF e Fondamenta assume-

ranno l'impegno nei confronti del Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale dalla data di sottoscrizione degli Impegni di Lock-Up e fino a 24 mesi decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie dell'Emittente nel Mercato Expandi, a non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, atti di disposizione o, comunque, operazioni che abbiano per oggetto, direttamente o indirettamente, le azioni di Screen Group dagli stessi detenute. Gli azionisti di Screen Group Carlo Bombelli, Giovanni Saleri, Giuseppe Gatti, Alessandro Sponchioni, Michele Bargauan, Gianluca Baccalini, Alberto Pavesi, Fabio Ranza, CNPEF e Fondamenta si impegneranno, inoltre, per un medesimo periodo, a *(i)* non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale (se non per ricostituire il capitale o nei casi in cui l'aumento sia eventualmente necessario ai sensi della normativa vigente) o di emissione di obbligazioni convertibili ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che conferiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in o scambiare con le azioni di Screen Group dagli stessi possedute, ovvero *(ii)* non autorizzare o fare in modo che non sia autorizzato il compimento di atti di disposizione su azioni dell'Emittente eventualmente possedute da Screen Group e/o dalla Società, senza il preventivo consenso scritto del Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato. Gli stessi impegni, con decorrenza dalla data di sottoscrizione del relativo accordo e fino a 24 mesi decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie dell'Emittente nel Mercato Expandi verranno assunti dagli azionisti di Screen Group Carlo Bombelli, Giovanni Saleri, Giuseppe Gatti, Alessandro Sponchioni, Michele Bargauan, Gianluca Baccalini, Alberto Pavesi e Fabio Ranza relativamente alle azioni di cui, direttamente o indirettamente, dovessero essere o divenire titolari dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie dell'Emittente nel Mercato Expandi.

Restano in ogni caso salve le operazioni di disposizione eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari ovvero a provvedimenti o richieste di autorità competenti.

È previsto che, successivamente all'inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie dell'Emittente nel Mercato Expandi, possa essere effettuata, al fine di consentire agli azionisti finanziari di Screen Group di poter gestire autonomamente il proprio investimento nell'Emittente, un'operazione di riassetto societario (realizzabile ad esempio tramite una scissione ovvero con altra modalità tecnica da definire) ad esito della quale CNPEF e Fondamenta, da un lato, e gli altri azionisti di Screen Group, dall'altro lato, possano divenire proprietari del 100% di due distinti veicoli societari – uno dei quali potrà essere Screen Group – che possiederanno direttamente le azioni dell'Emittente in proporzione alle rispettive partecipazioni in Screen Group. L'attribuzione proporzionale delle azioni dell'Emittente ai due distinti veicoli avverrebbe sulla base di un mero calcolo matematico, senza procedere ad alcuna valorizzazione delle azioni dell'Emittente: pertanto, ove tale operazione di riassetto venisse realizzata, il veicolo posseduto da CNPEF e Fondamenta verrebbe a detenere una partecipazione pari al 23,32% – mentre il veicolo posseduto dagli altri azionisti di Screen Group verrebbe a detenere una partecipazione pari al 16,68% – del capitale sociale dell'Emittente a seguito dell'Offerta Pubblica Globale ed in caso di integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe.

Nel caso in cui tale operazione di riassetto sia posta in essere, gli Impegni di Lock-Up assunti da CNPEF e Fondamenta, come sopra descritti, in considerazione, tra l'altro, della natura di soci finanziari degli stessi, si intenderanno assunti dai medesimi e dal veicolo da essi controllato per 12 – e non per 24 – mesi, fermi restando gli Impegni di Lock-Up di 24 mesi assunti dagli altri azionisti di Screen Group e dal veicolo dagli stessi controllato.

Nel caso in cui tale operazione sia effettuata non è possibile prevedere se Cape-Natixis SGR S.p.A., in considerazione della diminuzione della percentuale del capitale sociale dell'Emittente da essa controllata – per il tramite di CNPEF e attraverso il veicolo dallo stesso posseduto –, potrà esercitare un controllo di fatto sull'Emittente ai sensi dell'articolo 93 del Testo Unico, in quanto l'influenza che Cape-Natixis SGR S.p.A., per il tramite di CNPEF e del veicolo dalla stessa posseduta, sarà in grado di esercitare sull'assemblea degli azionisti dell'Emittente potrà essere valutata soltanto sulla base dei comportamenti effettivamente tenuti dall'azionariato della stessa nel corso della prima riunione assembleare ordinaria successiva alla Data del Prospetto.

8. SPESE LEGATE ALL'OFFERTA

8.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'Offerta Pubblica Globale

Il ricavato stimato derivante dall'offerta in sottoscrizione, calcolato sulla base dell'Intervallo di Prezzo, al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica ed al Consorzio per il Collocamento Istituzionale, è compreso tra un minimo di circa euro 14,68 milioni ed un massimo di circa euro 19,58 milioni.

Il ricavato stimato derivante dall'offerta in sottoscrizione, calcolato sulla base del Prezzo Massimo, al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica ed al Consorzio per il Collocamento Istituzionale, sarà pari a circa euro 19,58 milioni.

Il ricavato derivante dall'Offerta Pubblica Globale, calcolato sulla base del Prezzo di Offerta, al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica ed al Consorzio per il Collocamento Istituzionale, verrà comunicato al pubblico dalla Società e dall'Azionista Venditore nell'ambito dell'avviso integrativo con il quale sarà reso noto il Prezzo di Offerta e contestualmente comunicato alla Consob secondo le modalità specificate nella Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.3.2.

Si stima che le spese relative al processo di quotazione della Società e all'Offerta Pubblica Globale, comprese le spese di pubblicità, escluse le commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica e al Consorzio per il Collocamento Istituzionale (Cfr. Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.4.3), potrebbero ammontare a circa euro 2,1 milioni e saranno sostenute dall'Emittente.

A fini meramente indicativi, si riporta la seguente tabella che rappresenta, i proventi netti derivanti dall'aumento di capitale sociale calcolati sulla base dell'Intervallo di Prezzo (Cfr. Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.3.1), al netto delle spese relative al processo di quotazione della Società e all'Offerta Globale, comprese le spese di pubblicità, escluse le commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica ed al Consorzio per il Collocamento Istituzionale.

	Euro milioni sulla base del valore minimo dell'Intervallo di Prezzo	**Euro milioni sulla base del valore massimo dell'Intervallo di Prezzo**
Proventi netti derivanti dall'aumento di capitale sociale al netto delle spese relative al processo di quotazione (escluse le commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica ed al Consorzio per il Collocamento Istituzionale)	13,36	18,51

9. DILUIZIONE

9.1 Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'Offerta Pubblica Globale

In virtù dell'operazione di aumento di capitale a servizio dell'Offerta Pubblica Globale non può realizzarsi alcun effetto diluitivo, dovendo il prezzo minimo di emissione delle Azioni, così come stabilito dall'assemblea straordinaria della Società in data 19 febbraio 2007, essere non inferiore al valore unitario per azione del patrimonio netto della Società, risultante dall'ultimo bilancio approvato, così come rettificato in aumento per tener conto dei versamenti derivanti dall'aumento di capitale sociale così come deliberato dall'assemblea del 28 dicembre 2006.

La vendita delle Azioni offerte dall'Azionista Venditore non comporta l'emissione di azioni della Società e pertanto non comporta alcun effetto di diluizione.

Per maggiori informazioni sull'evoluzione dell'azionariato dell'Emittente in caso di integrale collocamento delle Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica Globale ed in caso di integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 18, Paragrafo 18.1 del Prospetto.

9.2 Offerta destinata agli attuali azionisti

L'Offerta Pubblica Globale non prevede un'offerta destinata agli attuali azionisti dell'Emittente.

10. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

10.1 Soggetti che partecipano all'operazione

Di seguito sono indicati i soggetti che partecipano all'operazione.

Soggetto	Ruolo
Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A.	Emittente
Screen Group S.p.A.	Azionista Venditore
Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A.	Cordinatore dell'Offerta Pubblica Globale, Listing Patner, Responsabile del Collocamento, Sole Bookrunner e Lead Manager del Collocamento Istituzionale
Cimino e Associati Private Equity S.p.A.	Advisor dell'Emittente
PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società di Revisione

10.2 Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti

Non vi sono informazioni contenute nella Sezione Seconda del Prospetto sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti.

10.3 Pareri o relazioni degli esperti

Nel Prospetto non vi sono pareri o relazioni attribuiti ad esperti.

10.4 Informazioni provenienti da terzi

Ove indicato, le informazioni contenute nel Prospetto provengono da terzi. La Società conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente dalla Società stessa e, per quanto a conoscenza del *management*, anche sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni inesatte o ingannevoli.

10.5 Appendici

È allegata al Prospetto la seguente appendice:

- bilancio di esercizio al 30 settembre 2004 predisposto secondo i criteri di rilevazione e valutazione previsti dai Principi Contabili Italiani corredato dalla relativa relazione della Società di Revisione.

SCREEN SERVICE BROADCASTING TECHNOLOGIES S.P.A. (CONTROLLATA DA NATEXIS-CAPE SOCIETA' DI GESTIONE DEL RISPARMIO SPA – RUBRICA FONDO CAPE NATEXIS PRIVATE EQUITY FUND) – CON SEDE IN BRESCIA - VIA G. DI VITTORIO, 17 - CAPITALE SOCIALE € 11.000.000,00 i.v. (n. iscriz. 02235770241 Registro Imprese di Brescia - n. iscriz. 458947 R.E.A. C.C.I.A.A. di Brescia) – C.F. e P.IVA : 02235770241

BILANCIO AL 30.09.2004

		30.09.2004	31.12.2003
	STATO PATRIMONIALE		
	ATTIVO		
B)	**IMMOBILIZZAZIONI**		
III)	**Immobilizzazioni finanziarie**		
1)	partecipazioni in:		
a)	imprese controllate	23.982.968	
	Totale	**23.982.968**	
	Totale immobilizzazioni	**23.982.968**	
C)	**ATTIVO CIRCOLANTE**		
I)	**Rimanenze**		
4)	prodotti finiti e merci		298.000
	Totale		**298.000**
II)	**Crediti**		
5)	verso altri	285	593
	Totale	**285**	**593**
IV)	**Disponibilità liquide**		
1)	depositi bancari e postali	751.568	11.226

3)	denaro e valori in cassa	9.800	9.920
	Totale	**761.368**	**21.146**
	Totale attivo circolante	**761.653**	**319.739**
D)	**RATEI E RISCONTI**	199.801	
	TOTALE ATTIVO	**24.944.422**	**319.739**
	PASSIVO		
A)	**PATRIMONIO NETTO**		
I)	**Capitale**	11.000.000	10.400
VII)	**Altre riserve:**		
	Riserva arrotondamento		-1
VIII)	**Utili (Perdite) portati a nuovo**	-607	
IX)	**Utile (Perdita) di Esercizio**	-5.711	-607
	Totale	**10.993.682**	**9.792**
D)	**DEBITI**		
3)	debiti verso banche	10.000.000	
	(di cui € 9.000.000 oltre dodici mesi)		
5)	acconti		294.000
6)	debiti verso fornitori	300.740	1.047
13)	altri debiti	3.650.000	14.900
	(di cui € 3.000.000 oltre dodici mesi)		
	Totale	**13.950.740**	**309.947**
	TOTALE PASSIVO	**24.944.422**	**319.739**

CONTI D'ORDINE

Fideiussioni, garanzie ed impegni	**10.350.000**	

CONTO ECONOMICO

A)	**VALORE DELLA PRODUZIONE**		
1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	298.000	
2)	variazioni delle riman. di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-298.000	
5)	altri ricavi e proventi		237
	Totale	**0**	**237**
B)	**COSTI DELLA PRODUZIONE**		
7)	per servizi	-5.362	-1.016
14)	oneri diversi di gestione	-354	-689
	Totale	**-5.716**	**-1.705**
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	**-5.716**	**-1.468**
C)	**PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**		
16)	altri proventi finanziari :		
d)	proventi diversi dai precedenti	5	5
17)	interessi ed altri oneri finanziari		-154
	Totale	**5**	**-149**
E)	**PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI**		
20)	proventi		65.229
	(di cui proventi da arrotondamento)		(1)
21)	oneri		-64.219

	Totale delle partite straordinarie		**1.010**
	Risultato prima delle imposte	**-5.711**	**-607**
26)	**Utile (Perdita) dell'esercizio**	**-5.711**	**-607**

NOTA INTEGRATIVA

Signori Azionisti,

il bilancio chiuso al 30 settembre 2004, che sottoponiamo al Vostro esame ed approvazione, riporta una perdita di € 5.711.

In relazione alla riforma del diritto societario, così come stabilito dal D. Lgs. 6 del 17.1.2003 ed aggiornato dal D. Lgs 37 del 6.2.2004, si precisa che il presente bilancio è redatto secondo le leggi anteriormente vigenti ai sensi di quanto previsto dall'articolo 223-undecies delle "Disposizioni per l'attuazione del Codice Civile e Disposizioni transitorie", alla Sezione V del capo I del Regio Decreto 318 del 30.3.1942.

Si ricorda che il bilancio è riferito al periodo amministrativo 1/1/2004 - 30/9/2004 per intervenuta modifica statutaria della durata degli esercizi sociali, per atto a rogito Notaio G.Picone del 28 luglio 2004.

Nel corso dell'esercizio si è deliberata anche la variazione della denominazione sociale da Villa Cedri Srl e la modifica dell'oggetto sociale, ora rivolto all'assunzione di partecipazioni dirette e indirette in altre società operanti nel settore della costruzione di impianti ed apparati televisivi, radiofonici e per la trasmissione dati; si è provveduto inoltre in due riprese all'aumento di Capitale Sociale che è stato portato dagli iniziali € 10.400 agli attuali € 11.000.000 e sono state reperite risorse finanziarie tramite il sistema bancario per € 10.000.000.

E' stata poi acquisita, con un investimento di circa € 24 milioni, la partecipazione del 100% in Screen Service Italia S.p.A. con sede in Brescia, azienda leader nel settore delle apparecchiature radio-televisive e di trasmissione, con forti prospettive di crescita

dimensionale e reddituale e ritenuta strategica nello sviluppo dell'attività nel lungo periodo.

Nel contesto di questa importante acquisizione, si precisa che è corso di studio e di successiva attuazione la fusione per incorporazione di Screen Service Italia S.p.A. al fine di creare un'unica struttura dotata di importanti mezzi finanziari ed economici e si prevede di portare a termine questo programma di fusione nella prima parte dell'anno 2005.

Gli schemi adottati sono quelli previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile; i principi di redazione ed i criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni di cui agli articoli 2423, 2423-bis e 2426 del Codice Civile; si precisa che la loro adozione non ha creato difformità di valutazione rispetto agli esercizi precedenti.

Si fa presente che, ricorrendo le condizioni previste dall'art. 2435-bis del Codice Civile, il presente bilancio è redatto in forma abbreviata; inoltre, poiché sono fornite, nella presente nota integrativa, tutte le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del Codice Civile, non viene redatta la relazione sulla gestione.

Le valutazioni adottate sono state ispirate ai criteri di prudenza, di competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività della società; non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli articoli 2423, comma 4, e 2423-bis, comma 2, del Codice Civile.

Con specifico riferimento agli articoli 2426 e 2427 del Codice Civile, Vi esponiamo i criteri di valutazione adottati e le variazioni intervenute nelle poste che compongono lo stato patrimoniale rispetto al precedente esercizio, pur se scarsamente significative non essendo omogenei i periodi di riferimento.

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO

Immobilizzazioni finanziarie

Sono evidenziate al loro costo originario di acquisizione, incrementato dagli oneri di diretta imputazione.

Attivo circolante

Crediti verso altri: sono esposti al valore presumibile di realizzo, corrispondente al valore nominale.

Disponibilità liquide: rilevano i valori numerari esistenti al 30 settembre 2004.

Debiti

Sono indicati al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono iscritti sulla base della competenza economica e temporale dei costi.

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Partecipazioni in imprese controllate

Iscritte in bilancio per € 23.982.968, riguardano l'acquisto del 100% del Capitale Sociale di Screen Service Italia S.p.A. con sede in Brescia - Via G. Di Vittorio 17 – Capitale Sociale € 120.000 e Patrimonio Netto al 30/9/2003 di € 3.306.511, già comprensivo dell'utile d'esercizio di € 794.401.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze finali

La partita di € 298.000 relativa alla precedente attività sociale si è azzerata.

Crediti verso altri

Sono rappresentati dai soli crediti verso l'Erario e precisamente:

	30/09/2004	**VARIAZIONI**
Erario c/ ritenute fiscali in acconto	2	1 +
Erario c/ IVA in compensazione	282	309 -
Erario c/ IRPEG in compensazione	1	

	285	308 -

Disponibilità liquide

	30.09.2004	VARIAZIONI
Disponibilità bancarie	751.568	740.342 +
Cassa contanti	9.800	120 -
Totale	761.368	740.222 +

RATEI E RISCONTI

Rilevano risconti attivi per il ricalcolo della competenza economica delle spese relative al contratto di mutuo di € 10.000.000 sottoscritto il 29/9/2004 con la Banca Popolare di Milano e più precisamente delle commissioni di strutturazione del finanziamento e delle spese per la registrazione del contratto di mutuo; sono ripartite in 5 anni sulla base della durata del finanziamento, per cui incidono sul presente bilancio per € 199.801.

PATRIMONIO NETTO

Alla data di riferimento del bilancio presenta un saldo di € 10.993.682 con un incremento rispetto al 2003 di € 10.983.890; di seguito presentiamo il prospetto inerente le variazioni del Patrimonio Netto:

	30.09.2004	VARIAZIONI
Capitale sociale	11.000.000	10.989.600 +
Riserva di arrotondamento		1 +
Perdite portate a nuovo	- 607	607 -
Utile (Perdita) d'esercizio	- 5.711	5.104 -
Totale	10.993.682	10.983.890 +

Il Capitale Sociale risulta interamente sottoscritto e versato in € 11.000.000, suddiviso in n.11.000.000 di azioni del valore nominale unitario di 1 €.

Al riguardo Vi ricordiamo che in data 28.7.2004 e 7.9.2004 per atti a rogito Not. Picone

l'Assemblea Straordinaria dei Soci ha deliberato, fra le altre decisioni prese, l'aumento del Capitale Sociale fino ad € 1.010.400 e successivamente ad € 11.000.000.

DEBITI

Di seguito illustriamo la composizione della partita:

	30.09.2004	**VARIAZIONI**
debiti verso banche	10.000.000	10.000.000 +
acconti		294.000 -
debiti verso fornitori	300.740	299.693 +
altri debiti	3.650.000	3.635.100 +
Totale	13.950.740	13.640.793 +

Il **"debito v/banche"** è rappresentato dal contratto di mutuo di € 10.000.000 stipulato in data 29/9/2004 con la Banca Popolare di Milano, rimborsabile in 10 rate semestrali di € 1.000.000 e con ultima scadenza il 31/3/2010.

Il suddetto mutuo è garantito da pegno sul 93% delle azioni di Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. e sul 100% delle azioni della controllata Screen Service Italia S.p.A..

La voce **"altri debiti"** evidenzia il saldo ancora da corrispondere per l'acquisizione del 100% della partecipazione in Screen Service Italia S.p.A..

CONTI D'ORDINE

Sono costituiti dai pegni forniti a garanzia del contratto di mutuo stipulato con la Banca Popolare di Milano di € 10.000.000 del 29.9.2004; sono così suddivisi:

- Garanzie prestate a favore di Banca Popolare di Milano nell'interesse di Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. consistenti nel pegno sul 100% delle azioni Screen Service Italia S.p.A. € 120.000

- Garanzie prestate a favore di Banca Popolare di Milano nell'interesse di Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. consistenti nel pegno sul 93% delle azioni Screen Service

Broadcasting Technologies S.p.A. € 10.230.000

ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

a) la società non detiene partecipazioni in imprese collegate;

b) esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni, rappresentati dal contratto di mutuo sottoscritto con la Banca Popolare di Milano per € 10.000.000, da rimborsare in 10 rate semestrali da € 1.000.000 cadauna, la prima con scadenza 30/9/2005 e l'ultima il 31/3/2010, con tasso d'interesse Euribor a 6 mesi più un margine pari al 2,25% per anno;

c) esistono debiti garantiti da diritti reali su beni della società: come evidenziato dai conti d'ordine risultano costituiti dal pegno sul 100% del Capitale Sociale della controllata Screen Service Italia S.p.A., a garanzia del contratto di mutuo sopra indicato;

d) nessun onere finanziario è stato imputato a valori iscritti nell'attivo patrimoniale;

e) non esistono proventi da partecipazioni.

In merito alle informazioni richieste dall'art. 2428 del Codice Civile numeri 3 e 4, si precisa che la società non possiede direttamente o indirettamente sia delle azioni o quote di società controllanti e che nel presente esercizio non sono state effettuate operazioni sulle stesse.

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Signori Azionisti,

sulla base dei dati sopra illustrati, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 30.9.2004 e la proposta di portare a nuovo la perdita d'esercizio di € 5.710,97.

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Carlo Bombelli

SCREEN SERVICE BROADCASTING TECHNOLOGIES S.P.A. (CONTROLLATA DA NATEXIS-CAPE SOCIETA' DI GESTIONE DEL RISPARMIO SPA – RUBRICA FONDO CAPE NATEXIS PRIVATE EQUITY FUND) – CON SEDE IN BRESCIA - VIA G. DI VITTORIO, 17 - CAPITALE SOCIALE € 11.000.000,00 i.v. (n. iscriz. 02235770241 Registro Imprese di Brescia - n. iscriz. 458947 R.E.A. C.C.I.A.A. di Brescia) – C.F. e P.IVA : 02235770241

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2004, redatto dall'Organo Amministrativo e trasmesso al Collegio Sindacale per i controlli di competenza, si riassume nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico che presentano anche i valori del precedente esercizio al fine di consentirne la comparazione.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobilizzazioni	23.982.968
Attivo circolante	761.653
Ratei e risconti attivi	199.801
	24.944.422

PASSIVO

Patrimonio netto	10.993.682
Debiti	13.950.740
	24.944.422

I **conti d'ordine** per fidejussioni, garanzie ed impegni assommano ad € 10.350.000.

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	0
Costi della produzione	(5.716)
Differenza tra valore e costi della produzione	(5.716)
Proventi ed oneri finanziari	5
Perdita d'esercizio al 30.9.2004	**(5.711)**

Il nostro esame sul bilancio è stato effettuato secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal C.N.D.C. e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di Legge che disciplinano il bilancio interpretate ed integrate dai principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e Ragionieri.

Nel corso dell'esercizio abbiamo proceduto al controllo dell'Amministrazione ed alla vigilanza sull'osservanza delle norme di Legge e dello Statuto, nonché sull'adeguamento dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società, partecipando alle riunioni dell'Assemblea e dell'Organo Amministrativo ed effettuando le verifiche ai sensi dell'art. 2403 C.C..

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico, formulati secondo la struttura di cui agli artt. 2423 e segg. del Codice Civile, esaminati nei diversi elementi, corrispondono ai dati risultanti dalla contabilità, mentre nella Nota Integrativa al bilancio vengono esposti i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio che sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 C.C..

In particolare Vi segnaliamo che:

- il valore delle partecipazioni detenute è stato determinato al costo di acquisizione con l'aggiunta degli oneri di diretta imputazione;

- i crediti sono stati contabilizzati al presumibile valore di realizzo che corrisponde al loro valore nominale;

- i debiti sono rilevati al loro valore nominale;

- i ratei ed i risconti sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica e temporale dell'esercizio.

Il Collegio Sindacale attesta che il Capitale Sociale risulta interamente sottoscritto e versato in € 11.000.00 costituito da azioni del valore nominale unitario di 1 €.

A nostro giudizio il bilancio nel suo complesso esprime sia la situazione patrimoniale e finanziaria che il risultato economico dell'esercizio.

Signori Azionisti,

sulla base di quanto sopra, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 30.9.2004, associandoci alla proposta formulata dall'Organo Amministrativo del riporto a nuovo della perdita d'esercizio conseguita.

Brescia, 20 dicembre 2004

Il Collegio Sindacale

Dott. Riccardo Alloisio

Dott. Sagio Gariboldi

Dott. Giovanni Tampalini

PRICEWATERHOUSECOOPERS

PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Al Consiglio di Amministrazione della
Screen Service Broadcasting Technologies SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Screen Service Broadcasting Technologies SpA chiuso al 30 settembre 2004. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della Screen Service Broadcasting Technologies SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Sui dati presentati ai fini comparativi relativi a bilancio dell'esercizio precedente, secondo quanto richiesto dalla legge, il nostro esame è stato limitato a quanto richiesto per esprimere il nostro giudizio sul bilancio dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2004.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Screen Service Broadcasting Technologies SpA al 30 settembre 2004 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

Brescia, 5 marzo 2007

PricewaterhouseCoopers SpA

Roberto Pirola
(Revisore contabile)

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel 0277851 Fax 027785240 Cap Soc 3 754 400,00 Euro i v , C F e P IVA e Reg Imp Milano 12979880155 Iscritta al n 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici **Bari** 70125 Viale della Repubblica 110 Tel 0805429863 – **Bologna** 40122 Via delle Lame 111 Tel 051526611 – **Brescia** 25124 Via Cefalonia 70 Tel 0302219811 – **Firenze** 50129 Viale Milton 65 Tel 0554627100 – **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel 01029041 – **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel 08136181 – **Padova** 35137 Largo Europa 16 Tel 0498762677 – **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel 091349737 – **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel 0521242848 – **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel 06570251 – **Torino** 10129 Corso Montevecchio 37 Tel 011556771 – **Trento** 38100 Via Grazioli 73 Tel 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel 0422696911 – **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel 043225789 – **Verona** 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel 045800 2561

Questa pagina è stata lasciata volutamente bianca

Questa pagina è stata lasciata volutamente bianca

Questa pagina è stata lasciata volutamente bianca

Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A.
Via Giuseppe di Vittorio, 17 - 25125 Brescia
Registro Imprese di Brescia n. 02235770241
Tel. 030.3582225 Fax. 030.3582226
www.screen.it